

PARTE QUINTA
CRONACHE ACCADEMICHE

LE CARICHE SOCIALI DELL'ACCADEMIA OLIMPICA
durante il
QUADRIENNIO 1° GENNAIO 1987-31 DICEMBRE 1990

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Dal 1° Gennaio al 29 Marzo 1987 è rimasto in carica il CONSIGLIO eletto per il precedente quadriennio 1983/1986 così come risultava composto al 31 Dicembre 1986 (vedi la composizione indicata a pag. 468 di ODEO OLIMPICO XIX).

In data 29 Marzo 1987 l'Assemblea del Corpo Accademico ha provveduto all'elezione del CONSIGLIO per il quadriennio 1987/1990. Il CONSIGLIO è risultato così composto:

PRESIDENTE

Sen. Prof. MARIANO RUMOR

VICE PRESIDENTI

Prof. FERNANDO BANDINI - Avv. GIORGIO OLIVA (Vicario)

SEGRETARIO

Avv. LORENZO PELLIZZARI

PRESIDENTI DI CLASSE

per Lettere ed Arti: Prof. FRANCO BARBIERI

per Scienze e Tecnica: Prof. NEVIO QUATTRIN

per Diritto, Economia e Amm.ne: Dr. Prof. GIORGIO SALA

AMMINISTRATORE

Cav. Lav. PIETRO LAVERDA

* * *

Successivamente, a seguito dell'improvviso decesso del Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR (avvenuto il 22 Gennaio 1990), l'Assemblea del Corpo Accademico provvedeva, in data 25 Marzo 1990, a ricostituire il CONSIGLIO DI PRESIDENZA per la residua durata del quadriennio. Alla data finale del 31 Dicembre 1990 il CONSIGLIO risultava pertanto così composto:

PRESIDENTE

Avv. GIORGIO OLIVA

VICE PRESIDENTI

Prof. FERNANDO BANDINI

Avv. LORENZO PELLIZZARI (Vicario)

SEGRETARIO

Comm. GIANNI PIEROPAN

PRESIDENTI DI CLASSE

per Lettere ed Arti: Prof. FRANCO BARBIERI

per Scienze e Tecnica: Prof. NEVIO QUATTRIN

per Diritto, Economia e Amm.ne: Dr. Prof. GIORGIO SALA

AMMINISTRATORE

Cav. Lav. PIETRO LAVERDA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dal 1° Gennaio al 29 Marzo 1987 è rimasto in carica il COLLEGIO eletto per il precedente quadriennio 1983-1986 così come risultava composto al 31 Dicembre 1986 (vedi la composizione indicata a pag. 468 di ODEO OLIMPICO XIX).

In data 29 Marzo 1987 l'assemblea del Corpo Accademico ha provveduto all'elezione del nuovo COLLEGIO nella persona dei seguenti Accademici:

PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Avv. VIRGILIO MARZOT

REVISORI DEI CONTI

Avv. Prof. MARINO BREGANZE - Comm. GIANNI PIEROPAN

REVISORI SUPPLENTI

Prof. EDVIGE ADDA - Prof. RENATO BORTOLI

NOTA - La composizione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è rimasta immutata fino alla scadenza del quadriennio di carica (31 Dicembre 1990) salvo per quanto riguarda il Revisore Effettivo comm. Gianni Pieropan, cessato in seguito alla sua elezione a Segretario dell'Accademia, deliberata dal Corpo Accademico nella sopra cennata Assemblea del 25 marzo 1990.

Nelle pagine seguenti vengono pubblicate, per ciascuno degli anni accademici del quadriennio compreso fra il 1° ottobre 1986 e il 30 settembre 1990, le relazioni lette dal Presidente in carica – in sede di Assemblea Generale del Corpo Accademico – per proporre il programma annuale, prima, e riferire poi sulla sua attuazione.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1986 – 30 SETTEMBRE 1987

IL PROGRAMMA

Il programma per le attività accademiche del 1986/87 è stato proposto al Corpo Accademico, riunito per la I Tornata dello stesso anno domenica 30 novembre 1986 nella sede sociale, essendo presenti gli Accademici: BANDINI, BARBIERI, BARTOLOMEI, BERNARDI, BERTAGNONI, BERTI, BORTOLI, BREGANZE, BRUNELLO, CATTIN, CAPRA, CRISTOFARI, DA SCHIO, FAEDO, FAGGIN GIUSEPPE, GALANTE, GALLO, LAVERDA, MASSIGNAN, MAZZADI, NICCOLINI, OLIVA, PAGELLO, PELLIZZARI, PERETTI AURELIO, PIEROPAN, POTOTSCHNIG, QUATTRIN, REATO, ROSSI, RUMOR, SARTORE, SERAFINI, STRATTA e TOMELLERI.

Diamo qui di seguito il testo della relazione programmatica letta dal Presidente On. Prof. MARIANO RUMOR:

*Cari Colleghi,
a norma dell'art. 13 dello Statuto, dopo la relazione consuntiva del trascorso anno accademico¹, deve essere adottato il programma culturale del nuovo anno.*

Per fornire un punto di riferimento alla discussione e alle decisioni che la concludono, è consuetudine che il Presidente esponga a nome del Consiglio di Presidenza una proposta sulla quale il Corpo Accademico esprime le sue valutazioni e avanza le sue proposte di modifica o di integrazione, per poterla compiutamente definire e approvare.

¹ Vedi «Odeo Oiimpico» XIX - 1983-86, p. 460 e seguenti.

Scade quest'anno l'olimpiade 1982-86 e pertanto il Consiglio di Presidenza si è posto (come altre volte) il problema della competenza che, in materia di programma, avranno – dopo di noi – coloro che con il rinnovo degli organi direttivi saranno chiamati a guidare la olimpiade 1987-90.

Toccherebbe a loro, ovviamente, fare il programma, ma poiché la loro elezione sarà compito dell'Assemblea del Corpo Accademico, la cui convocazione è prevista per il mese di marzo, il Consiglio di Presidenza si è ritenuto ugualmente in dovere di predisporre tempestivamente una bozza di programma per il prossimo anno accademico, fatto salvo naturalmente il diritto del futuro Consiglio di Presidenza di disporre a suo tempo eventuali proposte modificative o integrative.

In questa prospettiva il Consiglio di Presidenza vi sottopone una proposta che, nelle sue linee strutturali, si ispira agli stessi orientamenti di massima che vennero assunti all'inizio della olimpiade che sta per scadere e che, nel quadriennio trascorso, si sono dimostrate complessivamente espressive della peculiare caratterizzazione del nostro Istituto.

La proposta che pertanto sottoponiamo al vostro esame dà il primo posto alle tornate, impegno statutario fondamentale dell'Accademia. Non mi stancherò di ripeterlo: lo è perché la partecipazione ad esse esprime l'originaria fondamentale ricchezza del nostro Istituto, cioè il sentimento del dovere accademico e il rispetto degli impegni assunti all'atto in cui si è accettato di farne parte. Al tempo stesso le tornate accrescono il patrimonio di studi, di riflessioni, di scoperte che l'Accademia offre non solo ai suoi membri ma anche a coloro che apprezzano il nostro lavoro e lo secondano con la loro partecipazione e il loro consenso.

La prima delle quattro tornate dell'anno accademico 1986/87 si è già celebrata stamane con le apprezzate comunicazioni del Prof. MARINO BREGANZE su «Legge Galasso e ambiente veneto: una vicenda non ancora conclusa», del Prof. GIORGIO BARTOLOMEI su «L'evoluzione del Lago di Fimon nei tempi» e di MARIO RIGONI STERN sul tema «Amore di confine». In tal modo è stato assicurato il contributo di tutte e tre le Classi Accademiche, come da sempre auspicato.

La seconda tornata, programmata per domenica 18 gennaio 1987, rispetterà un'esperienza fin qui riuscita e che sta consolidandosi con successo: la celebrazione di essa in una città del territorio vicentino. Si svolgerà infatti ad Arzignano e le comunicazioni saranno affidate a tutte e tre le Classi: per quella di Scienze e Tecnica il Sen. Prof. Alessandro Faedo parlerà su «Il calcolatore elettronico ha quarant'anni»; mentre per la Classe di Diritto, Economia e Amministrazione il Cav. Lav. Pietro Laverda ci intratterrà su «Le industrie della Valle del Chiampo nel panorama produttivo della provincia vicentina». È in corso di definizione l'intervento spettante alla Classe di Lettere ed Arti.

La terza tornata, prevista per domenica 16 febbraio 1987, è affidata

alla cura della Classe di Lettere ed Arti il cui Presidente, Prof. FRANCO BARBIERI, ha previsto una serie di comunicazioni su un tema specifico e quasi monografico: «Critica letteraria e critica storica nel Veneto oggi». Ne sarà coordinatore il Prof. GIANFRANCO FOLENA e relatori saranno i Proff. FERNANDO BANDINI, LORENZO RENZI, ARMANDO BALDUINO, GIROLAMO ARNALDI e PAOLO PRETO.

Infine la quarta tornata, che normalmente conclude anche l'intera attività annuale, sarà celebrata nel pomeriggio di sabato 13 giugno 1987, in Teatro Olimpico. Le comunicazioni saranno presentate da ciascuna delle tre Classi. Un concerto concluderà la giornata.

Non ripeto quanto ebbi a dire in passate relazioni sul valore e la capacità di richiamo delle conferenze e delle lezioni.

Direi che obiettivamente esse si rivelano sempre un punto di raccolta e di coinvolgimento di Accademici e di pubblico assiduo e numeroso. Al fine di raggiungere con il nostro invito un pubblico ancor più esteso e qualificato, si sta provvedendo ad un aggiornamento del nostro indirizzario.

Ha assicurato una sua conferenza il Ministro Prof. Bruno Vicentini.

Il collega Prof. Franco Barbieri parlerà del grande architetto francese Le Corbusier, nel centenario della sua nascita.

Il collega Prof. Augusto Serafini terrà una conferenza sul tema «Leopardi scrive a Vicenza».

Il collega Dott. Fernando Rigon parlerà su «Jacopo da Ponte a Vicenza».

Il collega Prof. Nevio Quattrin terrà a sua volta una conferenza sul tema «Un medico legge Pascoli».

Prevedibilmente tra febbraio e marzo 1987 l'Accademia Olimpica ricorderà il collega Goffredo Parise. A tale scopo è stato già ottenuto l'assenso di Andrea Zanzotto.

La presidenza ha preso contatto con altre personalità della cultura per prevedibili partecipazioni al nostro ciclo di conferenze.

L'esperienza ormai quinquennale ci conferma che l'incontro con l'Accademico ha valore culturale ed efficacia divulgativa. Illustra – volta a volta – l'immagine e l'opera d'un nostro collega, crea un'atmosfera di interesse, mette in luce personalità e valori umani che costituiscono il più vivo patrimonio dell'Accademia.

Penso che l'incontro dovrà sempre più diventare, oltreché una illustrazione dell'accademico prescelto, una occasione di dialogo con lui da parte del pubblico, che consenta di approfondire i motivi e i caratteri salienti della sua ispirazione o della sua ricerca.

Sentite le proposte provenienti dalle varie classi, la scelta del Consi-

glio di Presidenza si è orientata – per l'anno accademico che incomincia – verso l'Accademico Olimpico Prof. GABRIELE DE ROSA, storico tra i più insigni del nostro Paese, realizzatore in Vicenza dell'Istituto di Ricerche di Storia Sociale e Religiosa, oggi, nel suo genere, una delle più note e accreditate sedi di ricerca e di preparazione di alto livello scientifico.

Perdura nel Consiglio di Presidenza la persuasione che le tavole rotonde siano il metodo proprio per impegnare l'Accademia ad affrontare quei problemi che investono l'attualità e l'avvenire di Vicenza e del suo territorio. La varia gamma dei problemi che incalzano in questo nostro tempo ricco di prospettive e di interrogativi pone solo la difficoltà della scelta. Unica remora è il tempo disponibile. Per questo il Consiglio di Presidenza ritiene realisticamente di potervi proporre lo svolgimento di due tavole rotonde su temi che già avevamo ipotizzato lo scorso anno e che conservano intatta la loro attualità: «Ambiente, ecologia e sviluppo economico nel territorio vicentino» (che si prevede possa essere svolta il 10 aprile 1987) e «I giovani, la cultura, la città».

L'avvio e i contatti per questa seconda tavola rotonda si sono rivelati complessi ed hanno chiesto un tempo di chiarimento e di riflessione cui si sono dedicati, unitamente a esponenti di organizzazioni giovanili, in particolare, il Vicepresidente BANDINI e il Segretario PELLIZZARI.

Questo approfondimento ha consentito di individuare finalità, metodi e séguiti da dare alla tavola rotonda. I giovani stessi desiderano che essa non figuri come una «vetrina giovanile» dell'Accademia Olimpica, ma rappresenti l'avvio d'un comune impegno di confronto e di collaborazione tra essi e il nostro Istituto. Questa proposta coincide esattamente con il nostro originario intendimento. Riteniamo quindi che, nei modi già enunciati nella relazione programmatica per l'anno scorso, la tavola rotonda possa aprire un rapporto schietto e permanente tra l'Accademia Olimpica e la realtà giovanile vicentina.

Gli incontri preparatori proseguiranno. Possiamo, di massima, far conto che la tavola rotonda si possa svolgere verso la metà di maggio.

Ho così tracciato l'itinerario possibile delle iniziative di comunicazione pubblica che ci proponiamo di percorrere nel prossimo anno accademico e sul quale chiediamo il vostro parere e i vostri suggerimenti. Calcolati i tempi ragionevoli in cui si può svolgere la nostra attività e l'onere organizzativo per la loro realizzazione, il programma è certamente impegnativo. Sarà cura del Consiglio di Presidenza attuale, comunque fino al termine del suo mandato, amministrare al meglio i tempi necessari.

Esso ci appare – nel ventaglio delle sue proposte – coerente con le finalità che lo Statuto ci propone.

Per quanto si riferisce alle riunioni istituzionali, il Consiglio di Presidenza provvederà a convocare a norma di Statuto l'Adunanza Ordinaria dell'Ordine Accademico per l'aggiornamento dei quadri, in relazione ai posti resisi vacanti e secondo i suggerimenti forniti dalle Classi.

Sempre in riferimento ai temi istituzionali ho il piacere di comunicarvi che le modifiche statutarie approvate nell'Adunanza Straordinaria dell'Ordine Accademico svoltasi domenica 10 febbraio 1985 hanno finalmente concluso il loro complesso «iter»: il decreto del Presidente della Repubblica riguardante l'approvazione delle cennate modifiche è stato inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti della Repubblica Italiana al n. 188 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 1986.

Come ricorderete, esse introducono l'istituto della delega, per cui un Accademico potrà farsi rappresentare da un altro Accademico mediante delega per iscritto rilasciata in occasione delle Adunanze ordinarie e straordinarie dell'Ordine Accademico e del Corpo Accademico.

Inoltre sarà al Corpo Accademico che (ferma rimanendo la possibilità della delega nei termini cennati) spetterà d'ora in avanti la competenza per eleggere il Presidente dell'Accademia, due Vice Presidenti, un Segretario e un Amministratore.

Si tratta ora di proseguire nell'esame delle altre modifiche proposte nella citata Adunanza Straordinaria dell'Ordine Accademico; modifiche che, per le vicende già illustrate nella mia relazione dello scorso anno, attendono tuttora di essere prese in considerazione. Al fine di provvedervi il Consiglio di Presidenza prevede di indire prossimamente una nuova adunanza straordinaria dell'Ordine.

Dovrà poi tenersi entro marzo, come ho già accennato, l'Assemblea del Corpo Accademico, per esaminare ed approvare i bilanci e procedere, in base al nuovo dettato dello Statuto, all'elezione della nuova Presidenza per l'Olimpiade 1987-90.

Vi informo che sono stati regolarmente banditi i concorsi per:

– il Premio biennale ACCADEMIA OLIMPICA 1987 di L. 5 milioni da assegnarsi all'autore vivente della miglior tesi di laurea od opera prima (qualunque ne sia l'argomento) purché nato a Vicenza o nella sua Provincia, o vi risieda, o vi abbia risieduto per dieci anni consecutivi;

– il Premio biennale HOC OPUS 1988, pure di 5 milioni, da assegnarsi all'autore vivente della miglior tesi od opera prima che sotto qualsiasi profilo riguardi Vicenza e il suo territorio storico.

È stata curata una diffusa distribuzione dei bandi presso Università ed enti scolastici e culturali in Italia e all'estero. Forse per la novità dell'iniziativa, questa azione di propaganda non ha ancora sortito un

risultato soddisfacente. Per questo il Consiglio di Presidenza sollecita gli Accademici a collaborare per il felice esito dell'iniziativa.

L'attività editoriale costituisce per l'Accademia un impegno quanto mai rilevante, e una delle motivazioni tradizionali della sua attività scientifica.

Al proposito ho il piacere di informarvi che, a partire dal 29 settembre 1986, l'Accademico Prof. AUGUSTO SERAFINI ha accettato di collaborare nella gestione della Segreteria Editoriale con l'Avv. GIORGIO OLIVA che – a causa dei suoi numerosi impegni – ha chiesto di esserne almeno in parte sollevato.

Ad entrambi porgo il ringraziamento più vivo ed affettuoso, nella certezza di interpretare il pensiero del Corpo Accademico, esprimendo altresì al collega SERAFINI i migliori voti augurali per l'attività cui reca l'apporto d'un severo impegno e dell'autorevolezza e competenza che caratterizzano la sua personalità e la sua attività scientifica; ed al collega OLIVA il riconoscimento cordiale e sentito per aver assolto all'incarico con esemplare fervore. Posso comunque confermare che egli ha assicurato il suo speciale interessamento nella preparazione del prossimo volume di «Odeo Olimpico» e nella realizzazione conclusiva dell'opera dell'Accademico Prof. ALBERTO BROGLIO dedicata alle «Ricerche paleontologiche presso il lago di Fimon».

Il Consiglio di Presidenza, ribadendo l'impegno riguardante il progettato «Annuario della Cultura Vicentina» secondo le proposte emerse nella tavola rotonda svoltasi il 26 maggio 1984, ha demandato al Vice Presidente Prof. BANDINI l'incarico di stabilire le premesse operative all'uopo indispensabili. Si tratta peraltro di un'opera che richiede una rilevante ricerca e raccolta di dati e di notizie nella massima parte inediti e spesso ignorati o via via emergenti: per cui non è immaginabile che essa possa essere completata in questo stesso anno accademico, nonostante l'assidua cura che vi sarà posta.

Sono in preparazione per la stampa i saggi di Maria Teresa Dirani Mistrorigo sulla «Chiesa di S. Biagio» e del Prof. Don Franco Signori sulla «Fine della Repubblica Veneta».

Per la «Storia di Vicenza» sono in grado di annunciare la prossima pubblicazione del I tomo del primo volume, composto da 320 pagine, comprensive di 120 tavole illustrate, delle quali 16 a colori. Purtroppo il lungo ritardo della consegna dell'ultimo saggio ha impedito che già oggi si potesse disporre di un primo risultato della grande impresa scientifica che abbiamo intrapresa. Essa rappresenterà certamente – una volta compiuta – un merito storico dell'Accademia Olimpica. Va tenuto presente

che il tempo della sua preparazione è stato prolungato da difficoltà e ostacoli forse ineliminabili in imprese del genere, tanto accidentato è il cammino che caratterizza la formazione di opere così complesse, per ricchezza di temi e molteplicità di collaboratori e redattori.

Il II tomo, a completamento del I volume («Dalla preistoria a Vicenza medioevale») costituito da 512 pagine, con 110 illustrazioni fuori testo, può comunque considerarsi ormai completato per quanto riguarda la raccolta dei testi: l'uscita ne è prevista nel periodo aprile-maggio 1987.

Seguirà un secondo volume (dedicato a «Vicenza veneziana») per il quale la raccolta degli elaborati trovasi già in fase avanzata: ne è prevedibile l'uscita nel dicembre 1987.

Per un III volume, a completamento del periodo 1404/1797, la raccolta degli elaborati appare promettente. Salvo imprevedibili ritardi da parte di qualche autore, esso potrà uscire nel maggio 1988.

Per il IV volume, infine, dedicato all'età contemporanea, l'Accademico Prof. GABRIELE DE ROSA, che ne sarà il curatore, ha recentemente convocato in due riprese gli autori interessati, stabilendo un piano di lavoro mirante ad ottenere la pubblicazione per novembre-dicembre 1988. Sono naturalmente riferimenti temporali approssimativi. Anche in questo caso appare infatti saggia una cautela che l'esperienza fatta fin qui obiettivamente ci impone.

Di uno speciale impegno, il Consiglio di Presidenza si è fatto carico per la preparazione tempestiva delle celebrazioni per il centenario della morte di GIACOMO ZANELLA.

Il Comitato Esecutivo si è già riunito tre volte. Esso si è orientato con unanime consenso verso due impegni, considerati centrali:

Il primo è quello della edizione critica delle opere di Giacomo Zanella. Essa sarà curata da un Comitato Scientifico che il Prof. Manlio Pastore Stocchi ha accettato di presiedere.

È stato anche elaborato un piano di massima che dovrà essere ulteriormente approfondito. Esso prevede:

- 1) Un volume in due tomi, affidato alla cura del collega prof. FERNANDO BANDINI, che raccoglierà le poesie e le traduzioni poetiche.*
- 2) Un volume, pur esso in due tomi, che raccoglierà le prose.*
- 3) Un volume che raccolga l'epistolario edito ed inedito.*

È già avviata la ricerca per la selezione del materiale. L'intendimento è che il volume in due tomi che raccoglierà l'opera poetica di Giacomo Zanella sia edito per il 1988, anno centenario della morte. Gli altri volumi dovrebbero vedere la luce entro i due anni successivi.

Il secondo impegno prevede l'organizzazione di un Convegno di studio da realizzare nel mese di settembre del 1988 sul tema «Zanella e il suo tempo». Esso dovrebbe articolarsi in tre giornate, di cui la prima

dovrebbe svolgersi a Vicenza nell'Odeo Olimpico, la seconda a Chiampo nella grande Sala Municipale, la terza e conclusiva nuovamente a Vicenza. Saranno invitati, come relatori o partecipanti, studiosi particolarmente qualificati e di alto livello.

Intorno a questi due impegni essenziali altri se ne potranno aggiungere. Ricordo, a titolo di esempio, l'intendimento del Comune di Chiampo, comunicato in sede di Comitato Esecutivo, di erigere un monumento a Giacomo Zanella; e la ventilata ipotesi della pubblicazione d'un volume a larga diffusione, contenente una selezione di poesie e prose zaneliane; anche nell'ambito scolastico potranno essere immaginate manifestazioni varie. Sarà cura del Comitato Esecutivo coordinarle e darne ampia notizia alla stampa informativa e scientifica, per meglio cadenzare la celebrazione del Poeta vicentino.

Dirò da ultimo che il Comitato, con l'assenso del Consiglio di Presidenza dell'Accademia, ha già espresso il parere che l'edizione delle opere di Zanella, ferma la titolarità dell'Accademia, sia affidata alle cure della «Neri Pozza».

Il Comitato si è fatto anche carico del problema del finanziamento dell'edizione e del convegno, ed ha già avuto contatti col possibile sponsor dell'opera critica, mentre agli oneri per il complesso delle manifestazioni ha già assicurato il suo consistente contributo l'Amministrazione Comunale di Chiampo.

Desidero ora farvi cenno alla Biblioteca e all'Archivio in relazione agli impellenti problemi di spazio determinati dall'accumularsi delle opere di nuovo acquisto, oppure pervenuteci attraverso donazioni. Nell'immediato avvenire dovremo trovare una soluzione concreta, per la quale facciamo affidamento sulla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Vicenza. Ai preposti della Civica Biblioteca Bertoliana rinnovo l'invito già avanzato lo scorso anno perché assumano l'iniziativa, ormai non rinviabile, di predisporre con moderni criteri di computerizzazione il catalogo globale proprio e delle varie istituzioni locali, così da offrire alla cittadinanza un panorama organico e completo della dotazione libraria della Città. Rinnovo l'assicurazione della completa disponibilità dell'Accademia in fatto di collaborazione.

Com'era prevedibile, l'indisponibilità dell'Odeo Olimpico a causa dei lavori di restauro in corso (ora pressoché ultimati) ha creato non pochi problemi allo svolgimento delle attività culturali: problemi risolti di volta in volta con la cortese collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Vicenza, della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali di Vicenza, delle Opere Sociali e della Biblioteca Internazionale «La Vigna».

È nostro vivo auspicio che sia presto ripristinata l'agibilità dell'Odeo, anche se si prospettano limitazioni nei posti a sedere e nella circolazione interna, stante l'emersa necessità di salvaguardare gli affreschi murali soggetti ad usura con il passaggio del pubblico.

È comunque sperabile che, in un ragionevole arco di tempo, ci sia reso agibile anche l'Auditorium «Canneti», il quale costituirebbe un ottimo contenitore, situato com'è in contiguità con la nostra sede sociale.

I lavori di restauro in corso da tempo al Teatro Olimpico hanno imposto una stasi, come sappiamo, all'annuale ciclo di spettacoli classici. Non per questo, però, è venuta meno la nostra attenzione per il celebre monumento e per il suo uso appropriato.

Al quale proposito farò solo un cenno sui temi, già ampiamente trattati nella relazione dello scorso anno, relativi appunto all'uso del Teatro Olimpico ed alla situazione del Comitato Spettacoli Classici nel medesimo Teatro.

Com'è noto, il Comune di Vicenza ha inviato all'Accademia la disdetta della convezione stipulata nel 1935 (e rinnovata nel 1955) per il funzionamento del Comitato permanente per gli Spettacoli Classici, e ciò a far data dalla naturale scadenza, indicata al 20 marzo 1987.

Per quanto riguarda invece l'uso del Teatro, le più recenti esperienze (e soprattutto le nuove norme di sicurezza) hanno imposto a tutti i responsabili del Teatro, ed in primo luogo al Comune di Vicenza quale proprietario, sotto la vigilanza delle competenti Soprintendenze, di garantire sia la sicurezza sia il rispetto del Teatro, mediante una regolamentazione d'uso precisa e dettagliata.

Per entrambi i problemi, l'Accademia si sente impegnata nello studio e nell'istruttoria relativa in forza della sua tradizione, della sua competenza e della sua responsabilità: in particolare per sottolineare e ribadire i meriti storici che il nostro Istituto ha acquisito nel costruire il Teatro Olimpico nel 1580/84 e quindi nel gestirlo fino al 1813; nonché quelli artistici, derivanti dall'impegno sempre profuso nel dar vita sistematicamente a rappresentazioni di alto livello.

In questa prospettiva l'Accademia ha ritenuto doveroso esporre il suo pensiero attraverso lettere e documentazioni, i cui testi sono a disposizione degli Accademici che intendessero consultarli.

Cari Colleghi,

Vi ho presentato lo schema di proposta programmatica che il Consiglio di Presidenza ha elaborato, offrendolo alla vostra valutazione, ai vostri suggerimenti, alla vostra decisione.

Già ho detto che, nel suo complesso, è questo un programma che

forse presume troppo delle nostre reali disponibilità di tempo e di impegno: e per questo – come sempre, del resto – il Consiglio di Presidenza si riserva, nel tratto di tempo per cui dovrà ancora operare, una qualche flessibilità.

Negli scorsi anni ho concluso l'esposizione di questa proposta programmatica con qualche considerazione riassuntiva della nostra peculiare caratterizzazione istituzionale, delle responsabilità che ne derivano, dei vasti spazi d'iniziativa culturale in cui possiamo e dobbiamo muoverci.

Non intendo ripetere considerazioni che sono certamente ben presenti alla vostra intelligente sensibilità e motivano il vostro fedele e illuminato impegno per l'animazione dell'Accademia Olimpica come centro vitale d'una tradizione che, pur fedele a se stessa, in se stessa trova anche le ragioni e gli stimoli per un continuo aggiornamento.

Al declinare ormai imminente della Olimpiade 1982-86 penso che il suo corso abbia tenuto sostanzialmente fede ai propositi che avevamo espresso al suo inizio, ed abbia così contribuito all'arricchimento culturale di noi Accademici e di quanti ci hanno assiduamente seguito nel nostro lavoro, inteso a dar vita a iniziative di alta tensione e suggestione intellettuale.

Ora l'Accademia Olimpica deve guardare avanti. È proprio di una istituzione di grande tradizione storica avvertire il procedere incessante della civiltà, i suoi moti profondi, le novità che sono l'espressione dell'iniziativa creativa o della capacità di ricerca e di scoperta dell'uomo.

Essa deve quindi farsi carico di esprimere tutte le sue potenzialità per contribuire ad accordare, stimolare, indirizzare l'avanzamento culturale e civile e permearlo dei valori profondi ch'essa attinge alla fonte di quella memoria storica di cui è istituzionalmente custode: valori che soli possono impedire al tipo di progresso che caratterizza il nostro tempo di isterilirsi in meccanismi disumanizzanti, dando invece sostanza e respiro di autentica conquista culturale e civile ad ogni umana invenzione.

Ho detto prima che proprio per questo l'Accademia – a mio sommoso avviso – dovrebbe continuamente proporsi una riflessione sulle prospettive, sui metodi, sugli strumenti con cui l'Accademia esprime la sua presenza e la sua influenza nella vita culturale e civile della terra vicentina e, per la sua parte, contribuisce all'avanzamento generale della più vasta comunità degli uomini.

Per questo consentitemi da ultimo una annotazione seppure ripetitiva. Me la detta la acquisita consapevolezza di una esigenza non più rinviabile. Una consapevolezza che ritengo sia anche di tutti voi. È necessario aprire le porte del nostro Istituto alle nuove energie che in tutti i campi delle lettere, delle arti, della scienza, della tecnica, del diritto, dell'economia, si sono venute e si vengono via via esprimendo intorno a

noi, e che è vitale interesse far partecipi del nostro comune impegno accademico.

L'angustia del nostro dettato statutario non consente che il recupero dei vuoti, fortunatamente limitati, che si creano per la scomparsa di qualche Collega o per un ragionevole e non preordinato passaggio alla categoria degli Emeriti, come del resto lo stesso Statuto prescrive inequivocabilmente.

Se vogliamo che l'Accademia Olimpica sia l'espressione reale e perennemente attuale delle forze creative di ogni generazione di vicentini, siano essi residenti oppure portati lontano dalla diaspora, in questo momento della storia o in quella a venire, la riforma del nostro modo di trovarci e di comporci s'impone perentoriamente.

Non dovremmo temere facili e improprie aggregazioni se abbiamo fiducia in noi stessi e in un severo criterio selettivo, che è affidato alla nostra valutazione, alla nostra responsabilità, se necessario al nostro rifiuto.

Non ho ritegno ad esprimere la mia convinzione che questa è la condizione primaria per una vera e ricca continuità, cioè per essere davvero un organismo vivo e progrediente; e condizione essenziale anche per la credibilità e capacità di raccolta intorno all'Accademia Olimpica – come punto di riferimento e di collaborazione – di quella vasta fioritura di iniziative culturali che rivelano nella nostra città e nella nostra terra la permanente vitalità d'una diffusa vocazione umanistica.

Cari Colleghi,

vi ho parlato di questo tema forse con troppo impetuosa passione. Essa è schietta. Come tale comprendetela. Liberamente valutatene le ragioni da cui è dettata.

A voi comunque tocca ora, sul complesso della proposta che a nome della Presidenza vi ho esposta, offrire il contributo delle vostre considerazioni, della vostra esperienza, delle vostre proposte, del vostro giudizio.

Una certezza tutti sicuramente condividiamo, che ci unisce, al di là delle nostre singole opinioni: un grande amore per la nostra Accademia, il legittimo orgoglio di farne parte, il desiderio di contribuire ad una dignitosa e operosa continuità della sua storia insigne.

Conclusa fra generali applausi la relazione del Presidente ed aperto il dibattito, prende la parola il Prof. PAGELLO, per offrirsi come relatore per una conferenza sui problemi attuali del traffico urbano: offerta che viene immediatamente accettata dal Presidente ed inserita nel programma. Segue il Prof. FAEDO che propone di invitare a Vi-

cenza per una conferenza straordinaria la Prof.ssa Rita Levi Montalcini, recentemente insignita del «Premio Nobel». Offre il suo personale intervento presso l'illustre scienziata, dichiarandosi sicuro dell'accettazione per una data del maggio 1987. Il Presidente RUMOR ringrazia il Prof. FAEDO, autorizzandolo a concludere per l'epoca indicata. Il Prof. AURELIO PERETTI interviene per ribadire la necessità che l'Accademia accolga persone più giovani. Richiama l'attenzione degli studiosi sul fatto che Vicenza rappresenta il punto più settentrionale della cultura paleo-veneta, già viva quattro secoli prima del periodo storico a cui risalgono i ritrovamenti di ruderi romani. Suggestisce perciò una conferenza in cui sia fatta luce su questa antichissima Vicenza pressoché sconosciuta, autentico faro della civiltà atestina. Il Prof. NICCOLINI chiede se sia prevista l'attuazione della conferenza sulle «culture simboliche» proposta dal Prof. BARBIERI in una riunione della Classe di Lettere ed Arti. Il Prof. STELLA ricorda che nel 1987 ricorre il secondo centenario della Costituzione americana. Considerato il grande interesse che in quel tempo lontano dimostrò per le opere di Palladio il grande architetto Jefferson (che di quella Costituzione fu principale artefice) il Prof. STELLA propone di realizzare una giornata di studio che documenti l'apporto dell'ideale classico palladiano alla formazione del pensiero filosofico e politico della nuova società americana.

Segue DA SCHIO, che solleva la questione di un sollecito ampliamento dei ranghi accademici, lamentando che ne siano ancora esclusi personalità scientifiche come il Prof. Rosino di Padova, benemerito direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Asiago. Gli risponde il Prof. QUATTRIN nella veste di Presidente della Classe di Scienze e Tecnica, assicurando che in una riunione della Classe solleciterà egli stesso la candidatura del Prof. Rosino.

Esauriti gli interventi, il Presidente RUMOR assicura un'attenta considerazione del Consiglio di Presidenza su tutte le osservazioni e le proposte formulate dai Colleghi: ed invita in particolare il Prof. STELLA a formulare un preciso progetto per la realizzazione della sua proposta di celebrazione del centenario americano. Dopodiché il programma culturale per il 1986-87 viene approvato per acclamazione.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività dell'anno accademico 1986-87 il Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR ha riferito al Corpo Accademico nella riunione del 29 novembre 1987, tenutasi presso la sede sociale in Vicenza alla presenza – oltreché del Presidente RUMOR e dei Soci Benemeriti

Dott. ALDO MARCHI e Dott. GIANCARLO FERRETTO – degli Accademici: ADDA, BANDINI, BERTAGNONI, BORTOLI, BREGANZE, CATTIN, CRISTOFARI, CURIONI, DE RUITZ, FAGGIN GIORGIO, FAGGIN GIUSEPPE, GALANTE, LAVERDA, MARZOT, MASSIGNAN, MOTTERLE, OLIVA, PELLIZZARI, PIROPAN, QUATTRIN, REATO, ROI, SALA, SARTORE, STELLA e STRATTA.

Pubblichiamo il testo letto dal Presidente.

Egregi Colleghi,

per adempiere il mandato che lo Statuto vigente assegna al vostro Presidente, vi do relazione sull'attività dell'Accademia nell'anno sociale iniziato il 1° ottobre 1986.

Particolare solennità ebbe la prima manifestazione culturale dell'anno, svoltasi l'8 ottobre 1986 in Teatro Olimpico alla presenza del Presidente della Repubblica On. FRANCESCO COSSIGA. All'ascolto di un pubblico numeroso ed attento venne offerta la celebrazione ufficiale del 75° anniversario della morte di ANTONIO FOGAZZARO, tenuta dallo scrittore Mario Pomilio. Era stato lo stesso Presidente della Repubblica a manifestare il desiderio che, nel programma della sua visita a Vicenza, fosse inserita la rievocazione dello scrittore vicentino. Presentato da chi vi parla, il Prof. Pomilio evocò con raro vigore di analisi la figura del Fogazzaro, delineando il suo pensiero ispiratore attraverso le pagine memorabili delle sue opere. All'iniziativa dell'Accademia Olimpica si era associata l'Amministrazione Comunale di Vicenza.

Seguì il 30 novembre 1986 la tornata inaugurale in cui il Prof. MARINO BREGANZE, per la Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, illustrò il tema «Legge Galasso e ambiente veneto: una vicenda non ancora conclusa»; il Prof. GIORGIO BARTOLOMEI, per la Classe di Scienze e Tecnica, illustrò «L'evoluzione del Lago di Fimon nei tempi»; ed infine il collega MARIO RIGONI STERN, della Classe di Lettere ed Arti, lesse una suggestiva comunicazione su «Amore di confine».

La seconda tornata dell'anno accademico ebbe luogo domenica 18 gennaio 1987 ad Arzignano, con viva soddisfazione di quella industriosa città. Vi parlarono il Sen. Prof. ALESSANDRO FAEDO, della Classe di Scienze e Tecnica, sul tema «Il calcolatore elettronico ha quarant'anni»; il Prof. TULLIO MOTTERLE, della Classe di Lettere ed Arti, presentando «Il fondo zanelliano nella Biblioteca del Seminario Vescovile»; il Cav. Lav. PIETRO LAVERDA, della Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, con una comunicazione su «Le industrie della Valle del Chiampo nel panorama produttivo della provincia di Vicenza»; ed

infine il M. GIUSEPPE DE MARZI, della Classe di Lettere ed Arti, sul tema «Il dialetto nella Valle: suoni e intonazioni».

Le manifestazioni pubbliche dell'Accademia continuarono il 27 febbraio 1987 con una conferenza del Prof. FRANCO BARBIERI, Presidente della Classe di Lettere ed Arti, sul tema «L'arduo cammino della ragione: Le Corbusier nel centenario della nascita».

Il successivo 13 marzo 1987 venne indetta una riunione nella sala della nostra Biblioteca per presentare le più recenti pubblicazioni realizzate dall'Accademia, tutte di notevole interesse pur nella loro varietà.

Vennero presentati:

– il primo fascicolo di un'opera del nostro collega Prof. ALBERTO BROGLIO (in collaborazione col Prof. L.H. Barfield dell'Università di Birmingham) su «L'insediamento neolitico di Molino Casarotto nelle valli di Fimon»;

– la raccolta di «Scritti e memorie di Maria Teresa Fortuna Canivet» (a cura di Pierre Canivet e GIORGIO OLIVA);

– il libro «Quotidiani e periodici vicentini (1811-1926)» del Prof. Gianni A. Cisotto.

Furono efficaci presentatori delle tre pubblicazioni rispettivamente il collega Prof. PIERO LEONARDI, Accademico dei Lincei; il Prof. Franco Sartori, Ordinario di Storia Greca e Romana all'Università di Padova; ed il collega Prof. ERMENEGILDO REATO, Conservatore del nostro Archivio.

Il 20 marzo 1987, in Palazzo Trissino, nel 150° anniversario della morte, il Prof. AUGUSTO SERAFINI svolse con la consueta finezza il tema «Giacomo Leopardi e Vicenza».

Le manifestazioni pubbliche continuarono con la tavola rotonda indetta in Palazzo Trissino per il giorno 11 aprile 1987 sul tema «Uso del Teatro Olimpico e degli spazi monumentali antichi». Introdotta da chi vi parla, la tavola rotonda fu moderata e diretta dal collega Dott. FERNANDO RIGON, Direttore dei Musei Civici di Vicenza. Presero la parola il regista Orazio Costa Giovangigli e i due Sopsintendenti, rispettivamente ai Beni Artistici e Storici ed ai Beni Ambientali e Architettonici, Sig.a Filippa Aliberti Gaudioso e Arch. Ruggero Boschi. Venne purtroppo a mancare in quell'occasione la voce attesissima di LICISCO MAGAGNATO, della cui dolorosa perdita accennerò in seguito.

Ancora in Palazzo Trissino, il 24 aprile 1987, un pubblico numeroso ed attento ebbe modo di ascoltare il collega Prof. GIUSEPPE FAGGIN sul tema «Il mondo dei simboli: il fuoco».

L'8 maggio 1987, nella cornice eccezionale del salone d'onore di Palazzo Chiericati, vennero illustrati, in collaborazione con l'Associazione vicentina degli Amici dei Monumenti e dei Musei, «I restauri degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina». Presentati dal Collega

Prof. FRANCO BARBIERI, intrattenero ampiamente con una serie eccezionale di diapositive l'attentissimo pubblico gli stessi realizzatori dello storico restauro: il Prof. Fabrizio Mancinelli ed il Prof. Gianluigi Colalucci, dei Musei Vaticani.

Alla commemorazione dell'illustre Collega e concittadino scomparso GOFFREDO PARISE fu dedicata la successiva manifestazione del 19 maggio 1987. Vi presero la parola Alberto Moravia e Andrea Zanzotto oltre al Collega Prof. FERNANDO BANDINI, nostro Vice Presidente.

Altra riuscita manifestazione fu quella indetta dall'Accademia il 25 maggio 1987 per accogliere ed onorare solennemente la Prof.ssa Rita Levi Montalcini, Premio Nobel 1986 per la Medicina. Nel salone delle Opere Sociali (gentilmente concesso), una folla davvero eccezionale poté ascoltare con viva ammirazione la parola dell'illustre scienziata sul tema «La neurobiologia e la nuova frontiera». Nell'occasione l'oratrice venne presentata da par suo dal nostro Collega Sen. Prof. ALESSANDRO FAEDO.

Ultima e conclusiva manifestazione dell'anno accademico fu la Tornata del 13 giugno 1987, celebrata a Villa Valmarana Morosini di Altavilla. Nell'occasione venne scoperta una lapide a ricordo riconoscente della Sig.a Teresa Lorenzoni Faccini, alla quale va il merito di aver disposto un generoso lascito da cui l'Accademia poté trarre i primi mezzi necessari al restauro, ormai compiuto, della villa.

Durante la Tornata il Collega Dott. FERNANDO RIGON illustrò con suggestive immagini il tema «Jacopo Bassano e Vicenza». Concluse l'incontro il tradizionale concerto, affidato alla soprano Floriana Sovilla che, accompagnata al pianoforte dal M^o Ezio Mabilia, cantò musiche di Schubert, di Brahms e di Schumann.

Alla frequenza delle manifestazioni pubbliche si è accompagnata nel decorso anno accademico una continua attività degli organi sociali, a cominciare da quella svolta dal Consiglio di Presidenza, che ha tenuto 15 riunioni, trattando di volta in volta temi e problemi legati agli aspetti ordinari della quotidiana gestione, da un lato, dall'altro agli aspetti della gestione straordinaria, particolarmente nel settore istituzionale.

Il Corpo Accademico ha avuto due importanti occasioni di incontro. La prima fu il 30 novembre 1986, nella sessione pomeridiana seguita alla tornata inaugurale di cui ho già parlato: ed in quella sede vennero discusse ed approvate le relazioni statutarie rese da chi vi parla sull'attività accademica dell'anno precedente e sul programma culturale proposto per l'anno successivo: programma sulla cui attuazione sto appunto riferendovi.

Il secondo incontro fu quello (svoltosi il 29 marzo 1987) in cui, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 1986 e del bilancio preventivo

1987, il Corpo Accademico fu chiamato per la prima volta, in base alla nuova competenza attribuitagli dallo Statuto, ad eleggere il nuovo Consiglio di Presidenza per il quadriennio 1987-88-89-90. La votazione a scrutinio segreto, come ricorderete, portò alla nomina di chi vi parla nella carica di Presidente, degli Accademici Prof. FERNANDO BANDINI e Avv. GIORGIO OLIVA alla carica di Vice Presidenti, dell'Avv. LORENZO PELLIZZARI a Segretario, del Cav. Lav. PIETRO LAVERDA ad Amministratore, mentre immediatamente dopo, in separate riunioni, anche le Classi provvedevano all'elezione dei rispettivi Presidenti nelle persone del Prof. FRANCO BARBIERI per la Classe di Lettere ed Arti, del Prof. NEVIO QUATTRIN per la Classe di Scienze e Tecnica e del Dott. GIORGIO SALA per la Classe di Diritto, Economia e Amministrazione.

Nella stessa riunione il Corpo Accademico nominava il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone degli Accademici Avv. VIRGILIO MARZOT Presidente, Prof. MARINO BREGANZE e Comm. GIANNI PIEROPAN Revisori effettivi, Prof. RENATO BORTOLI e Prof.ssa EDVIGE ADDA supplenti.

Rimane da dire dell'Ordine Accademico, riunitosi in adunanza ordinaria e straordinaria il 25 gennaio 1987 per provvedere da un lato all'aggiornamento dei quadri, dall'altro alla modifica dello Statuto in base alle dettagliate proposte elaborate dal Consiglio di Presidenza per il completamento della riforma già iniziata l'anno precedente.

Con l'unanime consenso si dava precedenza alla trattazione della questione statutaria e, premessa un'ampia ed esauriente discussione, venivano adottate a larghissima maggioranza, non senza una assidua ricerca di convergenze costruttive fra diversi pareri, le nuove norme sull'apertura dei quadri accademici: norme attualmente all'esame del competente Ministero vigilante e che troveranno la loro concreta applicazione non appena sarà stato emesso il relativo decreto di approvazione da parte del Presidente della Repubblica.

In attesa di tale approvazione l'Ordine Accademico, per la parte ordinaria dell'ordine del giorno, rinviava l'aggiornamento dei quadri accademici.

In conseguenza di ciò, alla conclusione dell'anno accademico 1986/1987 cioè al 30 settembre 1987, il Corpo Accademico risultava così composto:

Accademici Olimpici 53
(compresi i 4 Membri di diritto pro-tempore)
Accademici Corrispondenti 46
Accademici Emeriti 7

*In tutto 106 Accademici,
dei quali 60 appartenenti alla Classe di Lettere ed Arti
23 alla Classe di Scienze e Tecnica
23 alla Classe di Diritto, Economia e Amministrazione.*

Come noterete, i ranghi dell'Accademia, rispetto all'anno precedente, risultano ridotti di 3 unità. Sono infatti venuti a mancare, nel frattempo, tre Accademici che voglio in questo momento ricordare a tutti voi con sincera commozione:

– l'Accademico Emerito Prof. SERGIO BETTINI, deceduto in Padova nel dicembre 1986, entrato fra i nostri Corrispondenti fin dal 31 ottobre 1959, già ordinario di Storia dell'Arte Medioevale presso l'Università di Padova;

– l'Accademico Olimpico Prof. LICISCO MAGAGNATO, mancato improvvisamente a Venezia nell'aprile 1987, a noi tutti troppo caro e vicino perché io ne debba ricordare meriti e virtù, dimostrati in tutto l'arco di una vita interamente dedicata ai più alti ideali. Era entrato nella nostra Accademia come Corrispondente il 31 ottobre 1959 ed era stato promosso tra gli Olimpici nel gennaio 1970;

– l'Accademico Emerito Prof. ROBERTO PANE, insigne critico d'arte, animatore instancabile degli ambienti culturali, mancato a Napoli a fine luglio del corrente anno. Era stato eletto tra i Corrispondenti nel 1959, promosso Olimpico nel 1970 e trasferito tra gli Emeriti nel 1976.

Alla loro memoria eleviamo il nostro pensiero riconoscente, nel momento stesso in cui rinnoviamo ai familiari la nostra profonda partecipazione al loro lutto.

Gli stessi sentimenti esprimiamo qui per tutti i Colleghi ed i Benefattori scomparsi, che anche lo scorso anno abbiamo ricordato con la consueta commemorazione nella Chiesa di S. Rocco, dove i nostri Colleghi Sacerdoti hanno concelebrato una Messa di suffragio il 3 novembre 1986.

Per completare questa relazione mi soffermerò ancora brevemente su alcuni argomenti particolari.

– PUBBLICAZIONI. Ho già accennato alle tre opere presentate con apposita manifestazione (l'opera del Prof. BROGLIO sull'«Insediamento neolitico di Fimon», quella del Prof. Cisotto sui «Quotidiani e periodici vicentini» e quella dedicata alla raccolta di «Scritti e memorie di MARIA TERESA FORTUNA CANIVET»). Aggiungo ora l'avvenuta pubblicazione dello studio dell'Accademico Prof. NEVIO QUATTRIN su «Nicola Stenone scienziato e santo», opera entrata a far parte dei nostri «Quaderni». Merita inoltre una citazione l'edizione in francese, realizzata quest'anno, della apprezzatissima Guida al Teatro Olimpico dell'Accademico Prof. REMO SCHIAVO. Né va dimenticata, in questa sede, l'assidua cura dedicata in questo settore dal Consiglio di

Presidenza per l'avanzamento della impresa relativa alla pubblicazione della Storia di Vicenza: cura alla quale si deve il progresso decisivo dell'opera nel corso del 1987, che ha vista l'uscita del primo volume, dedicato al Territorio, alla Preistoria ed all'Età romana di Vicenza.

– CENTENARIO ZANELLIANO. *L'apposito Comitato, da me presieduto, si è riunito più volte insieme ai rappresentanti del Comune di Chiampo per definire intenti e programmi della celebrazione.*

– BIBLIOTECA. *È continuata l'esemplare gestione di questo nostro settore culturale da parte delle Colleghe Dott. MARIA CRISTOFARI e FRANCAMARIA GALANTE alle quali abbiamo potuto offrire l'ausilio, sia pure ad orario limitato, di due collaboratrici specializzate per la schedatura delle pubblicazioni che continuano ad aggiungersi alle dotazioni precedenti. I nuovi ingressi nell'anno si sono concretati in 276 volumi ed opuscoli, 140 annate di periodici. Le nuove schede immesse nei cataloghi sono state circa 1500.*

Nell'aprile 1987 è stata rinnovata la Commissione Accademica per la Biblioteca e l'Archivio. Ne fanno parte il Presidente Prof. ENRICO NICCOLINI (che ha sostituito l'Avv. PELLIZZARI), il Prof. BANDINI, la Dott. BERTAGNONI, il Prof. SCHIAVO, il Dott. GIUSEPPE ROI oltre alle due già citate bibliotecarie ed al Prof. TULLIO MOTTERLE come Conservatore dell'Archivio in sostituzione del dimissionario Prof. REATO.

– TEATRO OLIMPICO. *Conclusi nell'estate scorsa i lavori che avevano impedito l'uso del Teatro nel settembre 1986 (facendo mancare la tradizionale stagione degli spettacoli classici), era legittimo sperare che col settembre 1987 sarebbe ripresa normalmente l'attività del Comitato Spettacoli. Ciò non è avvenuto (come sapete) per la decisione presa dal Comune di Vicenza di ritirarsi dal Comitato stesso (al quale aveva recentemente aderito anche la Provincia), determinandone l'automatico scioglimento: con la conseguenza che la stagione del 1987 è stata portata avanti dal solo Comune, pur sulla traccia degli accordi e dei programmi già studiati dal Comitato Spettacoli sotto la guida del Presidente Avv. LORENZO PELLIZZARI: al quale, così come agli Accademici che facevano parte del Comitato Spettacoli – i Colleghi BANDINI e SCHIAVO per l'Accademia, CATTIN e NICCOLINI per il Comune – desidero esprimere il grazie più vivo e sincero dell'Accademia per l'impegno profuso nello spirito delle finalità istituzionali e culturali del nostro Istituto.*

– CODICE DIPLOMATICO VICENTINO. *Nel decorso anno accademico questa iniziativa ha preso corpo con ripetute riunioni, iniziate sotto gli auspici del nostro Collega Prof. GUALDO con l'autorevole appoggio del Prof. Paolo Sambin, dell'Università di Padova, successivamente costretto per motivi di salute a ritirarsi dall'impegno, non senza assicurarci tuttavia ogni possibile appoggio esterno. L'iniziativa è stata*

accolta col massimo favore anche dai rappresentanti della Sovrintendenza Archivistica del Veneto, della Biblioteca Bertoliana, dell'Archivio di Stato di Vicenza e della Biblioteca-Archivio di Bassano del Grappa. Un gruppo di ricercatori, coordinati dal nostro Collega Prof. TERENCE SARTORE, ha già iniziato lo spoglio delle fonti, con promettenti risultati.

Un importante seminario sull'argomento è stato tenuto il 18 ottobre 1986, nella sala della Biblioteca Accademica, sotto la presidenza del Prof. Sambin, alla presenza di studiosi provenienti da vari centri di studio italiani ed esteri e con l'intervento degli accademici MANTESE, CRACCO, GUALDO, OLIVA, SARTORE per indicare ai ricercatori le linee maestre per il piano scientifico del Codice Diplomatico Vicentino.

– PREMIO BIENNALE 1987 «ACCADEMIA OLIMPICA». Il 30 giugno 1987 è scaduto il termine per la presentazione delle opere concorrenti al premio, riservato (come sapete) ad autori nati o residenti a Vicenza, senza limitazione di argomenti. Desidero sottolineare il pieno successo di questa iniziativa. Sono infatti risultati in regola col bando ben 31 concorrenti, le cui opere – libri, articoli, tesi di laurea e di perfezionamento – sono attualmente affidate in lettura ad Accademici ed esperti competenti per le molteplici materie trattate. Dal loro giudizio, per il tramite dei Presidenti di Classe, il Consiglio di Presidenza trarrà l'indicazione del vincitore.

Nel corso dell'anno passato è stato altresì largamente propagandato anche il Premio Biennale «Hoc Opus», che verrà a scadenza il 30 giugno 1988, riservato ad opere che sotto qualsiasi profilo interessino Vicenza e il suo territorio storico.

– VILLA VALMARANA MOROSINI DI ALTAVILLA VICENTINA. Costituisce il nostro patrimonio immobiliare: acquistata per un prezzo simbolico di 5 milioni quando non era che un rudere, l'abbiamo restaurata e restituita a nuova vita grazie anche ai generosi aiuti di privati e di Istituti di credito ai quali va sempre la nostra riconoscenza. Essa è da ormai cinque anni sede prestigiosa del CUOA (Consorzio universitario per l'organizzazione aziendale).

Nel restauro, che è stato completo e funzionale, abbiamo dovuto andare però ben oltre le donazioni e le nostre disponibilità, per cui dobbiamo ora coprire il supero di spesa che nel bilancio consuntivo 1986 è stato contabilizzato in L. 1.113.526.027.

Posso però dirVi con piacere che il valore attuale dell'immobile è stato calcolato, con apposita perizia giurata, in L. 3.500.000.000.

Nel corso dell'annata scorsa sono state individuate varie ipotesi di sistemazione: l'accensione di un mutuo garantito dalla Villa stessa e ammortizzabile con il canone di locazione opportunamente adeguato; oppure l'aumento dei contributi annuali degli enti pubblici vicentini per

rateizzare con opportune annualità il dovuto. Alla fine si è ormai convenuto di risolvere radicalmente il problema con la cessione di quote di proprietà (ipotizzabili nella misura del 10% ciascuna) rispettivamente alla Camera di Commercio e all'Associazione Industriali, a totale compensazione dei loro crediti, e di altre due quote del 7% ciascuna all'Amministrazione Provinciale e al Comune di Vicenza, ricavando in contanti la somma necessaria a coprire lo scoperto bancario ancora pendente ed a procedere agli ultimi lavori ancora necessari o, quanto meno, opportuni, quali il restauro della mura di recinzione e la sistemazione definitiva del giardino.

Desidero anche informarvi che, nel corso del 1987, sono state positivamente definite le donazioni che la Banca Popolare di Vicenza, la Banca Cattolica del Veneto e la Banca Popolare di Arzignano ci hanno elargito per i restauri della Villa nell'ambito della legge 2 agosto 1982, n. 512, essendo frattanto intervenute le necessarie certificazioni da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali di Verona.

Se riusciremo a portare in porto il nostro programma di definitiva sistemazione finanziaria, alla fine avremo dato alla nostra Accademia un notevole cespite di proprietà ma soprattutto la soddisfazione di avere portato a compimento una grande impresa di restituzione a Vicenza e al suo territorio di un notevole monumento del nostro passato, vivificandolo con una destinazione di largo e moderno respiro culturale e promozionale.

Cari Collegghi,

vi ho così presentata in sintesi l'attività del decorso anno accademico, che ha sostanzialmente realizzate le indicazioni programmatiche da voi approvate un anno fa, con alcune aggiunte positive ed anche con qualche modesta lacuna, causata peraltro da obiettive difficoltà.

Per tutto quanto è stato organizzato e realizzato sento il dovere di ringraziare sia gli Accademici che più direttamente hanno prestata la loro collaborazione alle varie iniziative, sia il personale dell'Accademia che, nonostante la ristrettezza dell'organico, ha saputo fronteggiare le esigenze operative ordinarie e straordinarie con spirito di esemplare buona volontà.

Tra gli Accademici a cui è dovuto un particolare ringraziamento pongo anzitutto coloro che nel 1987, in seguito al rinnovo delle cariche sociali, hanno lasciato il loro incarico, a cominciare dal Vice Presidente Vicario avv. GUGLIELMO CAPPELLETTI che, pur in difficili condizioni di salute, non ha mai tralasciato di porre a nostra disposizione, con lucida mente, il suo consiglio e il suo appoggio. Un vivo grazie anche all'avv. GIUSEPPE STRATTA, ritiratosi dall'incarico di Amministratore; al

comm. GIANNI PIEROPAN, che nel quadriennio precedente ha operosamente affiancato le nostre attività come Segretario del Consiglio di Presidenza; ed infine al prof. ERMENEGILDO REATO per l'opera data quale Conservatore del nostro Archivio.

Non meno cordiale e vivo è il ringraziamento che io esprimo agli Accademici rimasti a far parte del Consiglio di Presidenza o entrativi con le elezioni del marzo scorso: il nuovo Vice Presidente Vicario sen. avv. GIORGIO OLIVA, che assolve al suo compito con una intelligente e generosa assiduità, contribuendo in modo determinante alla continuità ed al fervore della nostra azione; il Vice Presidente prof. FERNANDO BANDINI, il cui ricco apporto di fantasia, di iniziativa e di impegno è particolarmente prezioso alla vita dell'Accademia; l'espertissimo Segretario avv. LORENZO PELLIZZARI, che garantisce con dedizione e slancio la funzionalità dei nostri uffici e provvede a compiti delicati ed essenziali per assicurare l'assolvimento di incarichi spesso onerosi; il nostro saggio Amministratore cav. lav. PIETRO LAVERDA che dedica tanta attenzione al buon ordine economico e finanziario del nostro Istituto; infine i confermati Presidenti della Classe di Lettere ed Arti prof. FRANCO BARBIERI, e di Scienze e Tecnica prof. NEVIO QUATTRIN, nonché il nuovo Presidente della Classe di Diritto, Economia e Amministrazione dott. GIORGIO SALA.

E ancora un ringraziamento, da ultimo, a tutti i membri della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio, già prima nominati; al Collega prof. AUGUSTO SERAFINI che ha accettato di collaborare all'attività del settore editoriale, ed al Collega prof. TERENCE SARTORE per il servizio generosamente accettato di Coordinatore del gruppo di ricerca per il Codice diplomatico vicentino.

L'impegno assiduo, la preziosa esperienza, l'intelligenza e la buona volontà di questi carissimi Amici, insieme al prestigio ed alla collaborazione di tutto il Corpo Accademico, sono sicura garanzia perché la gloriosa tradizione accademica abbia a continuare per un lungo avvenire.

Dopo la relazione si è sviluppata un'ampia discussione, particolarmente sulla questione dell'uso appropriato del Teatro Olimpico e sulle difficoltà insorte per la partecipazione dell'Accademia all'organizzazione degli spettacoli classici attraverso l'attività dell'apposito «Comitato Permanente», ora disciolto ad iniziativa del Comune di Vicenza. Chiarimenti in merito chiede il Prof. Avv. BREGANZE, rilevando un notevole degrado dei rapporti collaborativi tra l'Accademia e il Comune, e lamentando la temuta ulteriore riduzione degli spazi operativi dell'Accademia. Gli risponde il Presidente RUMOR: dopo aver rifatta

la storia dei rapporti fra Comune ed Accademia, prospetta due possibili soluzioni dell'attuale stato di crisi, fermi comunque i diritti d'uso derivanti all'Accademia dalla nota convenzione del 1813: o un nuovo accordo col Comune che riconosca all'Accademia un ruolo di consulenza sulla programmazione degli spettacoli, da chiunque gestiti, o l'assunzione diretta – da parte dell'Accademia – della responsabilità di organizzare autonomamente spettacoli di alto livello, con relativi oneri e rischi. Interviene in argomento l'Avv. PELLIZZARI (già incaricato della presidenza del disciolto Comitato Permanente) che fa presente come i rischi finanziari dell'organizzazione di spettacoli in Teatro Olimpico siano stati aggravati dalle limitazioni imposte – sia dalle autorità di P.S., sia dalla Sovrintendenza artistica – all'uso del Teatro ed al numero massimo ammissibile di spettatori. Conclude il Presidente ricordando che analoghe limitazioni sono state imposte per l'uso dell'Odeo Olimpico (non più di 100 presenze), ed infine chiedendo il consenso e la fiducia del Corpo Accademico, che esprime l'uno e l'altra con un generale applauso.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1987 – 30 SETTEMBRE 1988

IL PROGRAMMA

Il Corpo Accademico si è riunito il 29 novembre 1987, nella sede sociale in Vicenza, per ascoltare dalla voce del Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR le proposte per l'attività dell'anno accademico 1987-1988.

Erano presenti, col Presidente (e con i Soci Benemeriti Dott. GIANCARLO FERRETTO e Dott. ALDO MARCHI), gli Accademici: ADDA, BANDINI, BERTAGNONI, BORTOLI, BREGANZE, CATTIN, CRISTOFARI, CURIONI, DE RUITZ, FAGGIN GIORGIO, FAGGIN GIUSEPPE, GALANTE, LAVERDA, MARZOT, MASSIGNAN, MOTTERLE, OLIVA, PELLIZZARI, PIEROPAN, QUATTRIN, REATO, ROI, SALA, SARTORE, STELLA e STRATTA.

Ecco il testo della relazione letta dal Presidente dell'Accademia:

Cari Colleghi,

è prescritto dall'art. 13 dello Statuto che, dopo la relazione consuntiva del decorso anno accademico, si debba adottare il programma culturale del nuovo anno.

Di consueto – allo scopo di fornire una prospettiva di attività accademica per discutere e decidere sul programma stesso – il Presidente espone, a nome del Consiglio di Presidenza che l'ha elaborata, una proposta che viene sottoposta al Corpo Accademico per valutazione, modifiche e integrazione. Vi espongo perciò subito le proposte che offriamo al vostro esame.

Il primo posto viene assegnato alle tornate. Esse rappresentano l'impegno fondamentale del nostro Istituto; esprimono la concreta manifestazione del dovere accademico assunto nell'atto in cui si è accettato di farne parte. Trattandosi di contributi originali e meditati, le comunicazioni presentate nelle tornate arricchiscono il patrimonio di pensiero, di studi, di ritrovamenti, di invenzione che gli Accademici offrono al loro sodalizio, ai loro colleghi e a quanti partecipano e consentono, spesso con assidua frequentazione, alle nostre attività.

La prima delle quattro tornate dell'anno accademico si è celebrata stamane con le comunicazioni di tre nostri Colleghi, appartenenti rispettivamente alle tre classi in cui è ordinata l'Accademia Olimpica: la dott. MARIALISA BERTAGNONI, per la Classe di Lettere ed Arti, sul tema «Ironia e "pietas": alcune coincidenze tra Utopia e I Promessi Sposi»; il prof. CAMILLO CURIONI, per la Classe di Scienze e Tecnica, sul tema «Smontaggio e rimontaggio dello scheletro del viso»; infine il Sindaco di Vicenza Comm. ANTONIO CORAZZIN, per la Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, sul tema «Le città e il traffico».

La seconda tornata, programmata per il 21 febbraio 1988, sarà interamente affidata alle cure della Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, al cui presidente spetterà designare e concordare oratori ed argomenti.

La terza tornata rinnoverà un'esperienza che ha avuto fin qui un brillante successo: quella di svolgersi fuori del capoluogo, in un centro significativo del nostro territorio storico, che vogliamo così interamente coinvolto negli interessi dell'Accademia, secondo lo spirito del nostro Statuto. Abbiamo toccato negli scorsi anni, come ricorderete, Bassano, Lonigo, Valdagno, Schio ed Arzignano. Saremo nel 1988, il 15 maggio, ad Asiago per ascoltarvi comunicazioni di prevalente interesse storico, letterario, scientifico ed economico dell'Altipiano.

La quarta tornata chiuderà, come d'uso, l'anno accademico, ed avrà luogo l'11 giugno 1988 in Teatro Olimpico, secondo un programma in corso di definizione, che si concluderà, come gli anni scorsi, con un breve concerto.

Dopo le tornate, saranno le conferenze a segnare il ritmo del nostro calendario culturale, che ne verrà arricchito e qualificato per scelta di argomenti e fama di oratori.

La serie è già stata cominciata, il 19 novembre scorso, con la bella lezione del collega Prof. GIUSEPPE FAGGIN su «Giacomo Leopardi: pensatore e poeta», applauditissima da una folla di ammiratori del suo magistero oltreché del bellissimo ambiente concesso in uso dal Comune di Vicenza nei restaurati Chiostrì di S. Corona.

Seguirà, il 14 dicembre prossimo, la conferenza del dott. MARIO

MONDELLO, già *Ambasciatore d'Italia in numerose ed importanti capitali, che parlerà di un tema attualissimo: «Unione Sovietica: riforme interne e politica estera».*

Per il successivo mese di gennaio 1988 è in programma una conferenza del nostro collega prof. GINO BARBIERI, già Rettore dell'Università di Verona e benemerito Presidente della Cassa di Risparmio di V.V.B. Il tema è argomento economico da definire.

In febbraio (prima decade) toccherà al nostro illustre collega prof. ASCANIO PAGELLO – dell'Università di Padova (il più anziano di nomina, voglio ricordarlo, tra gli Accademici) – che si è offerto di parlare sul «Traffico urbano nel prossimo futuro».

A marzo ascolteremo invece un altro collega, il prof. GIACOMO COSTA, delle Università di Napoli e di Pisa, che ci parlerà su «I rapporti tra economia U.S.A. ed economia europea negli ultimi anni».

Per l'aprile siamo in contatto con il noto scrittore e pubblicista CLAUDIO MAGRIS per concordare data e argomento.

In maggio, finalmente, ascolteremo il collega prof. NEVIO QUATRIN, Presidente della Classe di Scienze e Tecnica, sul suggestivo tema «Un medico legge Pascoli».

A tornate e conferenze si alterneranno (come sempre) altre manifestazioni di carattere particolare, di cui abbiamo avuto una brillante primizia il 3 ottobre scorso, nello splendore del restaurato Teatro Olimpico, gremito da una folla di autorità, di studiosi, di cittadini, con la solenne presentazione del primo volume della «Storia di Vicenza» promossa dall'Accademia e realizzata dall'editore Neri Pozza, sotto la guida di un Comitato Scientifico scelto dall'Accademia stessa, col determinante apporto finanziario della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno. Gli interventi del Sindaco di Vicenza, dell'Accademico prof. ARNALDI, coordinatore generale dell'opera, del prof. Franco Sartori, ordinario di Storia greca e romana all'Università di Padova, del Presidente della Cassa di Risparmio avv. Pavesi e di chi vi parla in rappresentanza dell'Accademia, hanno sottolineato a più voci, tutte concordi, il pieno successo dell'iniziativa.

La prossima manifestazione speciale sarà costituita da una tavola rotonda: una forma di incontro – quest'ultima – che il Consiglio di Presidenza ritiene idoneo per consentire all'Accademia Olimpica di partecipare ai dibattiti che investono la vita e l'avvenire della città e del territorio vicentino.

Non spetta naturalmente a noi assumere responsabilità di indirizzo operativo, ma è nostro dovere offrire idee e suggestioni che contribuiscano al dibattito intorno a temi e problemi di specifica attualità. Non mancano certo gli argomenti, ma rimane la remora del tempo disponibile.

Sulla base dell'esperienza degli anni scorsi, si ritiene quindi che sia obiettivamente realizzabile una sola tavola rotonda, da celebrare nella seconda metà di gennaio su «Vicenza nel piano regionale di sviluppo». È un tema che, per la sua rilevanza, ha già suscitato un ampio e vivace dibattito. La tavola rotonda potrà affrontare il tema in un momento particolarmente propizio per offrire, a ridosso d'una scadenza significativa dell'iter attuativo del piano stesso, considerazioni pertinenti e meditate.

Dell'organizzazione di questa tavola rotonda si è assunta la responsabilità il collega dott. GIORGIO SALA, la cui veste di Consigliere Regionale lo rende particolarmente vicino ed informato sull'argomento del dibattito. Gliene siamo grati.

Vi proponiamo altresì di celebrare adeguatamente il ricordo di due figure che ci sono care: quelle degli Accademici vicentini FILIPPO SACCHI e LICISCO MAGAGNATO: più lontana la prima (FILIPPO SACCHI fu infatti Socio dell'Accademia e Segretario della Classe di Lettere nel periodo dal 1907 fino al 1913, quando si trasferì a Milano al Corriere della Sera, e fu poi eletto Accademico Olimpico nel dicembre 1965, passando tra gli Emeriti cinque anni dopo); più vicina, anzi vicinissima quella di MAGAGNATO, prematuramente scomparso nel 1986 dopo una vita intensamente vissuta per i più alti ideali.

Ricorderemo SACCHI nel prossimo febbraio, attraverso le voci del prof. Alessandro Galante Garrone, di un giornalista di rilievo e dei nostri colleghi NERI POZZA e FERNANDO BANDINI.

A quelle del Senatore Prof. Bruno Visentini, del prof. Alessandro Bettagno e dell'Accademico dott. BRUNO PASSAMANI, Presidente dell'Associazione Naz. Direttori dei Musei, affideremo invece, il 15 aprile 1988, la commemorazione di MAGAGNATO, che vorremmo completare – in altro giorno adatto – con la visita collettiva al Museo di Castelvecchio a Verona, da lui esemplarmente riordinato con perfetta intuizione dei valori museali più moderni.

Non mancherà nel programma l'ormai tradizionale «incontro con l'Accademico» (ricorderete certamente quelli degli anni scorsi con LUIGI MENEGHELLO, con PIER GIUSEPPE CEVESE, con ETTORE GALLO).

Lo scorso anno non fu possibile, per la densità del programma, dar corso all'incontro che avevamo previsto con l'Accademico sen. Prof. GABRIELE DE ROSA. Lo faremo quest'anno, tra aprile e maggio, naturalmente con lo stesso prof. DE ROSA, che a Vicenza è particolarmente legato dall'attività dell'Istituto di Studi Religiosi e Sociali con sede a S. Rocco.

La Presidenza ritiene che questo tipo di appuntamenti abbia una sua particolare ragione d'essere ed una sua propria efficacia. Dà – a volta a

volta – rilievo alla figura di un nostro Accademico, ed offre l'occasione per una più ravvicinata conoscenza del personaggio, per un approfondimento dell'opera sua: mentre consente di aprire da parte del pubblico un dialogo, che sottolinei le notazioni più significative dell'opera complessiva del festeggiato e dei suoi valori essenziali.

Ma il momento di più alto e severo impegno sarà certamente quello del Simposio su «Giacomo Zanella e il suo tempo» che si celebrerà nel mese di settembre e sul quale ritornerò fra breve.

È così delineato il quadro possibile della nostra attività di comunicazione pubblica, che è opinione del Consiglio di Presidenza possa essere svolto nel corso del prossimo anno accademico. Si tratta di un programma certamente impegnativo per lo spazio di tempo in cui va inserito e il carico organizzativo che esso comporta.

Il Consiglio di Presidenza farà del suo meglio per l'attuazione integrale del programma proposto, consapevole com'è del posto significativo che l'Accademia ha sempre avuto in seno al mondo culturale vicentino, ricevendone costantemente incoraggiamento e riconoscimento.

A tale scopo sarà necessario trovare il modo per assicurare agli uffici quella piena e continua operatività che è essenziale per lo svolgimento del programma, e che invece risulta spesso condizionata dalla limitatezza del personale, imposta dalle ridotte disponibilità di bilancio. Finora si è supplito, in qualche modo, con l'impegno volontaristico di alcuni Accademici: tale, ad esempio, definisco quello dell'amico GIANNI PIEROPAN che tuttora lo continua (seppure in modo necessariamente moderato) per il collegamento con la stampa. Ma occorrono, a mio parere, una presenza e una cura più organiche: ed è per questo che il Consiglio di Presidenza ha recentemente deciso di valersi della preziosa esperienza amministrativa dell'avv. Osvaldo Petrella, già Segretario Generale della Camera di Commercio di Vicenza, che ha cortesemente accettato l'incarico di Segretario del Consiglio di Presidenza e che ho il piacere di presentarvi come nostro valido consulente e collaboratore.

Così rinfrancati per l'immediato avvenire, ci proponiamo di incoraggiare, nel prossimo anno, l'attiva presenza delle Classi nella vita dell'Accademia, sotto la guida dei rispettivi Presidenti.

A quella di Diritto, Economia e Amministrazione, come ho già detto, sarà interamente affidata l'organizzazione della tornata del 21 febbraio. Ma da tutte il Consiglio di Presidenza si attende una ripresa di proprie e autonome iniziative.

Sul loro avveduto consiglio si ha fiducia specialmente in vista del delicato momento in cui ci troveremo a definire le candidature per l'attesa elezione di un primo e numeroso gruppo di nuovi Accademici, in base alle nuove norme statutarie.

Nel frattempo il Consiglio di Presidenza, tenuta presente la più volte lamentata preponderanza numerica della Classe di Lettere ed Arti, ha formalmente deciso di costituire in seno alla stessa due sottoclassi – una di Lettere, l'altra di Arti – lasciando facoltà agli Accademici della classe di scegliere l'appartenenza all'una o all'altra, in attesa che maturino i tempi per una possibile costituzione statutaria di classi separate.

In riferimento alle riunioni di carattere istituzionale previste dallo Statuto, il Consiglio di Presidenza provvederà a convocare nei tempi stabiliti l'adunanza annuale dell'Ordine Accademico, tenendo conto – peraltro – della decisione già presa di rinviare l'aggiornamento dei quadri accademici al momento in cui saranno applicabili le nuove norme statutarie in argomento, attualmente all'esame degli organi ministeriali.

L'Adunanza si rende comunque necessaria per provvedere su due oggetti che il Consiglio intende sottoporre alle deliberazioni di competenza: uno di natura patrimoniale straordinaria (cessione di quote della proprietà di Villa Valmarana Morosini a copertura dei residui debiti di restauro), uno di natura ordinaria, cioè la nomina di Soci Benemeriti, in relazione appunto ai concreti appoggi ottenuti da enti pubblici, da istituti ed associazioni per la realizzazione di importanti iniziative accademiche.

Dovrà poi tenersi entro marzo 1988 un secondo appuntamento statutario: quello dell'Assemblea Generale del Corpo Accademico, competente per l'approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), a norma delle tuttora vigenti indicazioni dello Statuto. (Come ricorderete, secondo le nuove norme, le assemblee diventeranno due: una autunnale, per il bilancio preventivo, una a fine marzo per il bilancio consuntivo dell'anno solare precedente).

L'altro settore in cui si realizza in misura significativa l'iniziativa dell'Accademia Olimpica è quello editoriale. Non è davvero fuor di luogo affermare che l'Accademia vi opera con criteri attentamente selettivi, ai quali intendiamo attenerci anche nel prossimo anno.

In capo ad ogni nostra cura sta quella che possiamo definire l'opera principe: la Storia di Vicenza, un'opera che qualifica in modo particolare questo ramo della nostra attività.

Edito il primo volume, curato per il territorio e la preistoria del collega prof. BROGLIO, e per la sezione su Vicenza romana dalla prof. Lellia Ruggini Cracco, siamo in grado di prevedere almeno approssimativamente il ritmo di pubblicazione degli altri volumi. «Approssimativamente» ho detto, di proposito, perché l'esperienza – e non solo della «Storia di Vicenza» – ci dice che è sempre difficile mantenere i tempi previsti per opere che richiedono il contributo di un gran numero di studiosi.

Detto questo, possiamo pensare che un secondo volume, su Vicenza medievale, esca entro il primo semestre del 1988, risultando ormai acquisiti dall'editore, sia pure con notevoli ritardi, quasi tutti i contributi programmati, considerato altresì che sono già in corso le operazioni di stampa e di correzione delle bozze per gran parte del materiale. Saranno curatori di questa sezione lo stesso coordinatore generale dell'opera, il collega prof. GIROLAMO ARNALDI, e l'Accademico prof. GIORGIO CRACCO dell'Università di Padova.

Pure in fase avanzata sono i successivi due tomi del volume sul periodo veneziano (curatori i Collegbi prof. PAOLO PRETO e prof. FRANCO BARBIERI), di cui è verosimile l'uscita entro il 1988, sempreché lo consenta il ritmo dei finanziamenti promessi dalla benemerita Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno. Qualche maggior intervallo è da prevedere invece per gli ultimi due tomi del volume relativo al periodo dell'Otto e Novecento (fino al 1970), per i quali è in corso di completamento il quadro degli studiosi che ne stenderanno i capitoli (curatore il prof. GABRIELE DE ROSA).

Inutile dire che per il successo scientifico ed organizzativo dell'opera l'Accademia continuerà a confidare nel Comitato Scientifico e nell'Editore, ai quali desidero esprimere qui la massima fiducia e augurare pieno successo.

Il programma editoriale dell'anno non si fermerà tuttavia alle prospettive della «Storia di Vicenza». Abbiamo infatti in preparazione un fascicolo dell'Odeo Olimpico, ed in avanzata elaborazione il piano per il successivo fascicolo.

Pure in corso di stampa sono altre due pubblicazioni:

– gli Atti del Convegno di studio sul Teatro di Pierre Corneille, promosso dall'Accademia nel settembre 1984 a margine delle rappresentazioni classiche organizzate in quell'anno dal Comitato Permanente Spettacoli Classici nel Teatro Olimpico, e

– lo studio della dott. Maria Teresa Dirani Mistrorigo sulla Chiesa di San Biagio di Vicenza, che costituirà l'avvio concreto di una nostra nuova collana sui monumenti scomparsi di Vicenza, opportunamente suggerita dal Presidente della Classe di Lettere ed Arti, il collega prof. FRANCO BARBIERI, che è stato incaricato di prepararne il piano di proseguimento.

Contiamo altresì di realizzare nel corso del prossimo anno:

– l'edizione spagnola e quella giapponese della fortunata ed utile «Guida al Teatro Olimpico» del nostro generoso collega prof. REMO SCHIAVO (che già vanta la 2ª edizione italiana, la 3ª inglese, quella tedesca e quella francese);

– il completamento della pubblicazione degli studi del nostro collega

prof. ALBERTO BROGLIO (in collaborazione col prof. L. Barfield dell'Università di Birmingham) sugli scavi di Molino Casarotto a Fimon, pubblicazione iniziata lo scorso anno con un primo fascicolo, che non ha fatto che acuire l'attesa degli ambienti specializzati per i risultati di questa interessantissima ricerca;

– la stampa di un saggio storico del prof. Franco Signori sugli ultimi rapporti dei Rettori veneziani di Bassano prima della caduta della Serenissima;

– le Cronache degli Spettacoli nel Teatro Olimpico dal 1971 al 1985, in prosecuzione dell'opera analoga di GINO NOGARA, pubblicata nel 1972 dall'Accademia e relativa al periodo precedente.

Ho tenuto per ultimo l'impegnativo annuncio di quello che sarà dall'anno prossimo un nuovo, poliennale impegno dell'Accademia: la pubblicazione dell'edizione critica delle opere di Giacomo Zanella, della cui scomparsa ricorrerà nel 1988 il primo centenario.

L'Accademia intende celebrarlo degnamente: ed a tale scopo il Consiglio di Presidenza ha nominato un Comitato Esecutivo presieduto da chi vi parla e composto dal Vice Presidente BANDINI, dal Segretario PELLIZZARI, dal Presidente della Classe di Lettere ed Arti prof. FRANCO BARBIERI, dall'Accademico prof. MOTTERLE e dagli Assessori alla Cultura dei Comuni di Vicenza, Chiampo e Monticello Conte Otto.

Gli impegni celebrativi, di cui vi ho già parlato lo scorso anno in analogo occasione, sono due.

Anzitutto l'edizione critica delle opere di Giacomo Zanella, che è stata affidata alla direzione scientifica del prof. Manlio Pastore Stocchi. Il volume, contenente le poesie originarie dello Zanella, curate dallo stesso prof. Manlio Pastore Stocchi e dalla prof.ssa Ginetta Auzzas, sarà pubblicato nel settembre 1988. Seguiranno, secondo un calendario necessariamente modificabile, le traduzioni poetiche curate dall'Accademico FERNANDO BANDINI (nel 1989), gli scritti civili e letterari (curati dall'Accademico prof. ARMANDO BALDUINO) pure nel 1989, i discorsi religiosi e civili, curati dal prof. FERNANDO BANDINI, nel 1989 o 1990.

Per un ultimo volume, riservato all'Epistolario, si impone l'obbligo dell'attesa, dovendo un'apposita ricerca definire se il materiale raccolto giustifichi in qualità e quantità la pubblicazione. Tale ricerca è in corso.

Il secondo impegno prevede l'organizzazione di un Convegno di studio sul tema «Zanella e il suo tempo», da svolgere nel settembre 1988. Il Convegno, come accennato lo scorso anno, si articolerà in tre giornate: a Vicenza la prima giornata; nella rinnovata sala municipale di Chiampo la seconda giornata; e nuovamente a Vicenza la terza e conclusiva, preve-

dendosi nello stesso giorno la possibilità di una visita alla villa di Cavazzale in cui il Poeta visse i suoi ultimi giorni.

Saranno infine oggetto di collaborazione da parte dell'Accademia le manifestazioni che verranno organizzate dal Comune di Chiampo (con l'inaugurazione, tra l'altro, di un monumento al Poeta), dal Comune di Monticello Conte Otto (per Cavazzale) e dal Seminario Vescovile di Vicenza. Il Comitato seguirà altresì, pur senza assumerne la responsabilità, altre manifestazioni celebrative che potessero essere realizzate da altri Enti o da organizzazioni scolastiche.

Va detto infine che, per quanto riguarda le spese della edizione critica delle opere del Poeta, l'Accademia si è già assicurato un generoso contributo da parte della Banca Cattolica del Veneto: mentre il Comune di Chiampo – per l'intero complesso delle celebrazioni – parteciperà in modo concreto, ed ha già versato all'Accademia un contributo di 30 milioni.

Desidero ora fare cenno alla Biblioteca, che – mercè l'appassionata, assidua attenzione delle Accademiche dott. CRISTOFARI e sig.na GALANTE – va migliorando continuamente la sua organizzazione, nonostante il problema ormai grave posto dalla ristrettezza degli spazi disponibili.

Per vero, il problema degli spazi necessari all'Accademia non riguarda solo la Biblioteca. Anche gli uffici operativi sono sacrificati, e ne viene mortificata l'attività degli addetti. Inoltre la situazione potrebbe presto divenire insostenibile se, come sembra ormai inevitabile, per restituire all'uso del pubblico l'Auditorium Canneti – cosa anche per noi augurabile – il Comune proprietario dovesse privarci di ben tre preziosi locali lungo l'attuale scala di accesso all'Accademia, allo scopo di affiancargliene un'altra sussidiaria, che garantisca la rapida evacuazione dell'Auditorium in caso di pericolo.

Siamo certi che, con la desiderata, indispensabile collaborazione del Comune proprietario, una soluzione almeno contingente sarà trovata: ma è altrettanto certo che il problema di fondo è di portata molto più ampia, ed esige soluzioni coraggiose che si inseriscano nella complessiva destinazione dell'intero isolato di Palazzo del Territorio.

Tornando alla Biblioteca, è nostra intenzione di accogliere per il prossimo anno due richieste formulate dalla Commissione preposta, presieduta dal collega prof. NICCOLINI: l'acquisto dell'Enciclopedia Italiana (con una spesa di oltre 6 milioni) e la valorizzazione della sezione teatrale della Biblioteca mediante la costituzione di un Centro di documentazione della vita teatrale, dal quale ritengo potrebbe derivare un significativo appoggio alle auspiccate attività sceniche intorno al Teatro Olimpico.

Viene qui a proposito ricordare che rientra nel nostro impegno culturale, ideale e operativo, anche l'attenzione e la valorizzazione del Teatro Olimpico. Lo Statuto dell'Accademia, infatti, all'art. 1, parlando degli scopi accademici dice che: «entrano nei compiti peculiari dell'Accademia la vigilanza sulla conservazione e l'uso del Teatro Olimpico da essa eretto, nonché la sua valorizzazione mediante manifestazioni d'arte adeguate alla dignità del monumento». L'art. 17 specifica poi che è compito del Consiglio di Presidenza curare, in collaborazione col Comune di Vicenza ed eventualmente con altri Enti, l'organizzazione di manifestazioni artistiche idonee alla valorizzazione del Teatro Olimpico e adeguate alla sua dignità.

Orbene, noto che, alla settima scadenza settennale, il Comune di Vicenza ha deciso di non rinnovare la convenzione che lo legava all'Accademia fin dal 1935 e che aveva dato vita ad un Comitato permanente (cui aveva recentemente aderito anche la Provincia) preposto alla realizzazione degli spettacoli classici nel Teatro Olimpico, divenuti ormai una splendida tradizione di notorietà internazionale; e così, mentre per il settembre 1986 il teatro è rimasto inattivo per i lavori di restauro in corso, lo spettacolo del settembre 1987 (l'Orestide di Eschilo nella traduzione di P.P. Pasolini) è stato organizzato a cura e spese del solo Comune di Vicenza, senza la nostra partecipazione.

Sappiamo che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vicenza ha in animo di proporre una nuova formula di collaborazione, aperta a tutti gli apporti e destinata a tutte le manifestazioni di spettacolo in città. Mentre attendiamo di conoscere meglio tale proposta, diciamo fin d'ora che l'Accademia si sente fortemente impegnata ad ogni tipo di collaborazione che rientri nei suoi scopi culturali, pur nei limiti statuari che ho già ricordato.

Comunque, il Consiglio di Presidenza ha frattanto decisa la costituzione di una Commissione accademica per gli studi teatrali, aperta a consulenze esterne di alto livello, destinata a studiare nuove iniziative di azione accademica per tenere fede all'impegno statutario che appunto prevede e ci impegna alla valorizzazione del Teatro Olimpico mediante manifestazioni adeguate alla sua grande dignità, e in genere ai problemi teatrali.

Ha preso corpo durante l'anno passato l'iniziativa per la pubblicazione del Codice diplomatico vicentino.

Il Consiglio di Presidenza ha testè formalizzata la nomina di un Comitato promotore, che provvederà alla impostazione ed al controllo scientifico della già iniziata fase di ricerca documentale, alla quale ha generosamente accettato di sovrintendere come coordinatore il nostro Collega prof. TERENZIO SARTORE. Del Comitato promotore faranno

parte con lui gli Accademici MANTESE e GUALDO insieme ad alcuni esperti esterni, sotto la presidenza di chi vi parla e la vicepresidenza del Sovrintendente Archivistico di Venezia, prof. Bianca Lanfranchi Strina.

Si tratta di un'impresa che certamente esigerà tempi lunghi. Ma altrettanto certamente fornirà agli studiosi vicentini un repertorio insostituibile di materiale storico spesso difficilmente reperibile e consultabile, colmando così una lacuna da tempo lamentata a Vicenza.

Per quanto riguarda i due concorsi a premio banditi nel 1986 il primo – intitolato «Accademia Olimpica 1977» – è attualmente in corso di aggiudicazione, attraverso una procedura di esame che sta impegnando un gruppo notevole di Accademici e di esperti esterni. Temo che non sarà facile (data la quantità rilevante – oltre trenta – delle opere a concorso) mantenere l'impegno di aggiudicare il previsto premio di 5 milioni entro il 31 dicembre prossimo. Come ricorderete, questo premio è riservato ai concorrenti nati o residenti in Provincia di Vicenza, qualunque sia l'argomento trattato nelle opere presentate a concorso.

Il 30 giugno 1988* verrà poi a scadenza il secondo dei premi già banditi, quello intitolato «Hoc opus 1988», riservato a tesi ed opere, anche inedite, che sotto qualsiasi profilo riguardino Vicenza e il suo territorio storico. Ci auguriamo che anche questo concorso ottenga un lusinghiero successo per numero e qualità di concorrenti: e ci proponiamo di farne la più accurata propaganda. Rivolgo in proposito un caldo appello a tutti gli Accademici, particolarmente a quelli collegati col mondo universitario, perché la notizia dei nostri concorsi sia convenientemente diffusa e caldamente appoggiata, onde assicurare all'iniziativa un sempre rinnovato successo.

Vi annuncio fin d'ora che il Consiglio ha in animo di bandire anche nei prossimi bienni analoghi concorsi, a cominciare da un rinnovato premio «Accademia Olimpica 1989» per autori nati o residenti a Vicenza: e lo farà, naturalmente, utilizzando al meglio l'esperienza fin qui fatta, sia per quanto riguarda l'indivisibilità o meno del premio, sia prevedendo l'eventuale alternanza delle classi per quanto riguarda l'ambito delle discipline ammesse di anno in anno ai nostri concorsi. Suggestioni e consigli in proposito da parte degli Accademici saranno quanto mai graditi dal Consiglio.

È nostra intenzione continuare la più cordiale collaborazione con gli Enti alla cui gestione partecipiamo, a cominciare dalla Scuola di Arte e Mestieri di Vicenza, le cui origini sono legate alla nostra storia. Vi siamo validamente rappresentati in Consiglio dal Collega dott. GIORGIO SALA.

* Il termine del 30 giugno venne poi prorogato al 31 dicembre 1988.

Presso il Centro Studi della Biblioteca Internazionale «La Vigna» la nostra partecipazione è pure significativa, essendone Presidente il nostro Segretario avv. LORENZO PELLIZZARI e Revisore dei Conti l'avv. GIORGIO OLIVA.

Infine partecipiamo alla gestione del Centro Internazionale Andrea Palladio (di cui siamo Ente fondatore, ed è Presidente Onorario l'avv. GUGLIELMO CAPPELLETTI), attraverso la presenza in Assemblea di un nostro rappresentante. Non possiamo che rammaricarci, invece, della perdita di una rappresentanza diretta nel Consiglio Direttivo, essendosene ritirato – per meglio dedicarsi alla nostra Accademia – l'avv. GIORGIO OLIVA, dopo quasi venti anni di ininterrotta vice presidenza. È augurabile che, quanto prima, venga ristabilita una piena e diretta funzionalità dei nostri rapporti col Centro, rapporti che sono stati frattanto affidati all'attenzione del nostro Segretario avv. LORENZO PELLIZZARI.

Cari Colleghi,

questa la proposta programmatica che il Consiglio di Presidenza presenta al vostro esame, ai vostri suggerimenti, alla vostra decisione.

Nello stendere la proposta programmatica, nel suo complesso, probabilmente abbiamo ecceduto nella valutazione delle nostre possibilità: di tempo e di impegno, e quindi il Consiglio di Presidenza – come ogni anno – si riserva una qualche flessibilità.

Ciò che mi sembra di poter dire con convinzione è che la bozza di programma sottoposta alla vostra determinazione risponde agli orientamenti peculiari che da oltre quattro secoli ispirano l'attività dell'Accademia Olimpica. Deve essere nostra cura e nostro comune intendimento corrispondere alla tradizione gloriosa del nostro Istituto.

L'Accademia Olimpica è sempre stata custode intelligente e fedele della memoria storica di Vicenza e del suo territorio, e promotrice assidua di iniziative culturali e civili al passo coi tempi che è chiamata a vivere. Infatti, non meno che al glorioso passato della nostra gente, essa è stata e deve essere attenta al procedere della storia, ai mutamenti che ne conseguono, alle esigenze culturali e civili che essi pongono, collocandosi – per così dire – sullo spartiacque ideale tra il tempo passato – che attentamente recupera come un patrimonio prezioso e ancora in gran parte inedito – e quello presente e futuro, alla cui vicenda, specialmente nella comunità vicentina, essa partecipa collaborando, nell'ambito del suo mandato istituzionale, al suo divenire culturale e civile.

La nostra appartenenza all'Accademia Olimpica è un titolo d'onore di cui siamo stati insigniti per avere nei vari campi del pensiero e del-

l'azione acquisito adeguate benemeranze, ma è soprattutto un vincolo ideale e concreto, che impegna ciascuno di noi a contribuire – secondo le proprie competenze – alla vita, alla presenza, al prestigio dell'Istituto.

A questo punto mi pare motivo di soddisfazione poter affermare che, nei vari settori della nostra attività, molti Accademici hanno assolto e sempre più diffusamente assolvono a questo dovere con grande apertura d'animo e con volenterosa partecipazione.

La riforma dello Statuto, a partire dal momento in cui diventerà giuridicamente perfetta, darà ampio spazio a nuove acquisizioni di personalità che si sono distinte nei diversi campi dei valori culturali e civili, e nuove forze valide che l'angustia della norma statutaria fin qui non ci consentiva di acquisire. Si amplierà conseguentemente lo spazio d'influenza e di operatività della nostra Accademia perché questo siamo e sempre più dobbiamo essere: un punto di riferimento di alto livello, intorno al quale si crei un cerchio di attrazione e di influenza per tutti i cittadini e le istituzioni che a Vicenza, nel suo territorio e non solo in esso, sentono con intenso amore la vocazione all'approfondimento e alla diffusione culturale.

Proprio per questo, nel momento stesso in cui abbiamo attuato una riforma così incisiva per l'acquisto di nuove energie, dovremo essere riflessivi nella selezione dei nuovi Accademici, perché di autentico arricchimento di valori effettivi si tratti, e di effettive volontà operative. Dovremo altresì essere perspicui nel considerare le capacità e possibilità di apporti concreti di ricerca, di riflessione, di fantasia, che diano all'Accademia Olimpica una sempre maggior capacità di iniziativa.

Sarà comunque necessario che gli Accademici, che già tanta esperienza hanno accumulato, si dedichino – e potremo immaginare a tal fine un'assemblea straordinaria del Corpo Accademico – ad una attenta riflessione sulle finalità, sui metodi, sugli strumenti con cui l'Accademia Olimpica esercita la sua nobile funzione di massimo istituto culturale di Vicenza, recando il suo contributo a quella più universale cultura che costituisce il patrimonio prezioso e durevole della Nazione e della intera convivenza umana.

A voi comunque ora spetta dare l'apporto delle vostre valutazioni e del vostro giudizio sul complesso di iniziative che il Consiglio di Presidenza offre al vostro esame per l'anno accademico 1987-1988.

Ci auguriamo che, mercé anche il vostro contributo di intelligenza e di amore per la gloriosa nostra Accademia, essa esprima anche quest'anno una attività degna della sua tradizione secolare.

Dopo l'applauso che ha accolta la conclusione della sua relazione, il Presidente RUMOR ha aperto la discussione. Sono intervenuti: il

Prof. ERMENEGILDO REATO (che raccomanda di corredare i fascicoli di «Odeo Olimpico» con una dettagliata informazione sull'attività dell'Accademia), il Prof. TERENCE SARTORE (che appoggia tale raccomandazione), l'Avv. GIORGIO OLIVA (che dà notizia dell'impegno generosamente promesso dal Socio Benemerito Dott. MARCHI quale Presidente della Banca Popolare di Arzignano perché, a lato dell'edizione delle opere di Zanella, venga pubblicato anche un volume biografico, valendosi all'uopo dello studio fatto da una nota scrittrice inglese, la Dott. Elizabeth Greenwood, favorevolmente segnalata dagli Accademici Prof. MENEGHELLO e Avv. CAPPELLETTI), il Prof. ALDO STELLA (che si rallegra della scelta di Asiago come sede di una prossima tornata accademica ed auspica che, da tale occasione, prenda avvio un'iniziativa dell'Accademia per la pubblicazione di una «*Storia dei 7 Comuni*»), ed ancora l'Avv. OLIVA che riferisce sui criteri redazionali a cui si ispira la compilazione di «Odeo Olimpico» sia per quanto riguarda la scelta dei testi da pubblicare, sia per ciò che riflette una adeguata informazione sull'attività accademica, che viene data attraverso le «cronache accademiche».

Dopodiché prende la parola il Presidente RUMOR, che ringrazia gli intervenuti per le osservazioni ed i suggerimenti, di cui si terrà conto senz'altro, particolarmente della proposta del Prof. STELLA per una «*Storia dei 7 Comuni*», da prepararsi peraltro secondo criteri scientifici rigorosi. Appoggia infine le direttive indicate dall'Avv. OLIVA per quanto riguarda i contenuti di «Odeo Olimpico», assicurando ogni possibile impegno per il recupero dei ritardi causati da molteplici difficoltà.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività svolta nell'anno sociale 1987/88 il Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR ha riferito al Corpo Accademico, riunito nella sede sociale il 4 dicembre 1988 in seconda convocazione, per la prima volta nella veste formale di Assemblea Generale d'autunno a norma dell'art. 14 n. 1 del nuovo Statuto approvato con D.P.R. 8 febbraio 1988 (reg. Corte dei Conti il 23/4/1988)¹.

All'Assemblea, oltre il Presidente RUMOR ed il Socio Benemerito Avv. BARTOLOMEO GARZIA, risultarono presenti (o validamente rappresentati per delega, in base alle norme del nuovo Statuto) gli Accademici ADDA, AUZZAS, BANDINI, BARBIERI, BEDESCHI (per delega), BENVENUTI (p.d.), BERTAGNONI, BERTOLA, BORTOLI, BREGANZE, BRUNELLO, CAPPELLARI, CATTIN, CRACCO (p.d.), CREMONESE, CRISTOFARI, DAL FERRO, DA SCHIO, DE MICHELIS (p.d.), FAGGIN GIORGIO e GIUSEPPE, FASOLI (p.d.), GALANTE, GALLO (p.d.), GUGLIELMO, LAVERDA, LEONARDI (p.d.), MALTAURO, MANTESE, MARZOT, MARZOTTO, MASSIGNAN, MATTAROLO, MOTTERLE, MURARO, NARDINI, NICCOLINI, OLIVA, PAGELLO, PAMPANIN, PELLIZZARI, PRETO (p.d.), QUATTRIN, REATO (p.d.), RIZZI R. (p.d.), ROI, SARTORE, SCHIAVO (p.d.), SERAFINI, STELLA, STRATTA, TOMELLERI, VINCENZI, ZACCARIA, ZAMBON, ZANETTIN.

All'apertura dell'Assemblea il Presidente, constatata la presenza del numero legale, rivolge un particolare saluto ai nuovi Accademici eletti l'8 ottobre scorso in sede di prima applicazione del nuovo Statuto, intervenuti in buon numero a questa Assemblea: dopodiché dà lettura della relazione qui appresso riportata.

*Egredi Collegbi,
all'inizio di questa nostra Assemblea mi è gradito anzitutto rivolgere un saluto particolarmente cordiale ai venticinque nuovi Accademici, eletti dall'Ordine Accademico nell'Adunanza del giorno 8 ottobre u.s., in attuazione delle norme transitorie del nostro nuovo Statuto. A loro vada l'espressione del nostro compiacimento per averli autorevoli Collegbi nell'Accademia Olimpica, col fervido invito a darci la loro collaborazione, come del resto l'hanno assicurata nell'accettare di far parte della nostra Istituzione.*

¹ Il testo completo del nuovo Statuto viene pubblicato nelle pagine seguenti di queste stesse «CRONACHE ACCADEMICHE».

Ma un altro compito mi incombe, questo assai triste per tutti noi: quello di ricordare con accorato rimpianto, gli Accademici scomparsi durante la decorsa annata.

Il 30 gennaio 1988 è deceduto il nostro caro amico Accademico Ing. UBERTO CAPRA. Di lui ricordo le profonde conoscenze nel campo della tecnica e la specializzazione nella direzione costruttiva di importanti sistemi idroelettrici. Era nato a Vicenza il 26 giugno 1914, da nobile famiglia, che all'Accademia dette fin dagli inizi membri illustri. Fu dirigente e amministratore di importanti industrie meccaniche e Presidente, per designazione dell'Accademia, della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza dal 1975 al 1983. Venne eletto Accademico della Classe di Scienze e Tecnica il 9 dicembre 1978. Ha pubblicato su varie riviste tecniche numerose memorie sugli studi e sui lavori svolti. Rinnovo per lui il mio e il vostro cordoglio.

Il giorno 26 marzo 1988 è deceduto a Friburgo, dopo lunga e dolorosa malattia – ne davo il triste annuncio già all'Assemblea Generale del 27 marzo sc. – il nostro Accademico Emerito P. GILLES GERARD MEERSSEMANN. Nato il 19 aprile 1903 nelle Fiandre, entrato nell'Ordine Domenicano, si dedicò alle discipline storiche e venne a Roma, dove nel 1930 fondò l'Istituto Storico di S. Sabina, insegnandovi fino a quando, nel 1951, venne chiamato alla cattedra all'Università di Friburgo.

Dal 1932 è venuto ogni estate a Vicenza, dove ha svolto assidue ricerche, in particolare sulle Confraternite medievali. La sua nomina ad Accademico Olimpico (nella classe di lettere ed arti) risale al 17 gennaio 1970. Nel 1978 veniva acclamato Accademico Emerito.

Poco meno di un mese fa, esattamente il 6 novembre, l'Accademia ha subito la dolorosissima perdita di un altro nostro illustre e caro Collega: il Prof. NERI POZZA. Egli era nato a Vicenza il 5 agosto 1912. Editore, scrittore, incisore e giornalista, apparteneva all'Ateneo Veneto e all'Accademia dei Concordi. Insignito della laurea in lettere «honoris causa» dell'Università di Venezia, Accademico Olimpico dal 2 aprile 1941, rivestì la carica di Amministratore e quindi di Segretario e Tesoriere dell'Accademia fino al 1978. Per nove anni è stato Presidente del Comitato Permanente per gli Spettacoli Classici del Teatro Olimpico.

«La sua burbera e incitante amicizia, come la sua capacità di porsi, fin da giovane, come punto di riferimento per tanti intellettuali non solo nell'ambito culturale, ma anche nella ricerca di una società più libera e più giusta, sono stati i suoi lasciti indimenticabili». Faccio mie le parole con cui il Vice Presidente Vicario Avv. Oliva – nell'impossibilità di una mia pur desiderata presenza – commemorava a nome dell'Accademia l'illustre scomparso in occasione delle pubbliche onoranze alla sua salma in Piazza dei Signori.

L'Accademia – e il Consiglio di Presidenza ne ha già preso impegno – ricorderà degnamente la figura del cittadino, dell'artista, dell'editore che ha altamente onorato la nostra città e il nostro Istituto, ed ha rappresentata un'espressione spiccatissima del genio vicentino. Ma sento qui il dovere – anche personale – di rendergli testimonianza dell'amore e del servizio che egli ha dato all'Accademia Olimpica, di cui fu per lungo tempo uno dei più impegnati animatori negli incarichi da lui rivestiti come membro del nostro Istituto, ricordando l'appassionata, intelligente, vivace presidenza da lui lungamente tenuta del Comitato Permanente per gli Spettacoli Classici, che dette alla nostra città stagioni memorabili e di grande prestigio nazionale e internazionale facendo rappresentare nell'incomparabile Teatro Olimpico tragedie classiche e spettacoli di alto valore artistico, particolarmente del teatro elisabettiano, accompagnandoli spesso con simposi e convegni quasi a commento delle opere rappresentate.

Ho già accennato, all'inizio, al nuovo Statuto dell'Accademia, risultante dalla revisione fattane con deliberazione dell'Ordine Accademico del 25 gennaio 1987, ed approvato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 8 febbraio 1988.

L'innovazione più rilevante – come sapete – è stata quella che si riferisce all'abbandono della regola del «numero chiuso» nella composizione del Corpo Accademico, essendo ora prevista la possibilità di superare il limite numerico precedente (massimo di 100 Accademici fra Olimpici e Corrispondenti) in modo di aprire più largamente l'Accademia a coloro che ne siano meritevoli.

Un'altra modifica riguarda l'attribuzione della qualifica generalizzata di Accademici Olimpici, pur rimanendo essi distribuiti nelle tre categorie degli «Ordinari» (gli originari della provincia di Vicenza o che risiedono nella Regione Veneto); i «Corrispondenti» (non originari della provincia di Vicenza e non residenti nel Veneto); gli «Emeriti» (gli Accademici già Ordinari o Corrispondenti impossibilitati a partecipare alla vita dell'Accademia).

Opportunamente è ora previsto che le assemblee annuali del Corpo Accademico siano due (in luogo dell'unica in precedenza prevista), da tenersi: la prima entro il 31 dicembre – e quella che celebriamo oggi è appunto tenuta in aderenza al dettato statutario – per approvare tempestivamente il preventivo dell'esercizio successivo; la seconda entro il 31 marzo, per discutere il consuntivo dell'esercizio precedente.

Altre modifiche sono volte ad assicurare la migliore funzionalità degli Organi accademici.

Del nuovo Statuto, come vi ho accennato all'inizio, abbiamo applicato la norma transitoria (3° comma dell'art. 25) eleggendo, l'8 ottobre sc.,

in sede di prima applicazione, 25 nuovi Accademici: e ciò in deroga (una tantum) al vincolo numerico previsto dall'art. 11 che, in via ordinaria, limita a dieci le candidature ammissibili per ciascun anno accademico.

Ho l'opportunità, a questo punto, di comunicarvi che, esperite le procedure previste dall'art. 11, sarà provveduto prossimamente a definire le 10 candidature per i nuovi Accademici da eleggere per l'anno 1988-1989: candidature che verranno sottoposte all'Ordine Accademico nell'Adunanza che si terrà con apposita convocazione a scadenza ravvicinata.

Passando ad illustrarvi l'attività svolta durante l'anno decorso, inizierò con quella statutariamente prevista come la manifestazione più espressiva della nostra attività culturale: le tornate accademiche.

Anche durante l'anno decorso sono state effettuate – come è ormai consuetudine – quattro tornate.

La prima, svoltasi nella Sala delle conferenze del restaurato Chiostro di S. Corona, il 29 novembre 1987, ha visto, seguite da un folto e attento pubblico, le comunicazioni di: MARIALISA BERTAGNONI, Accademica Olimpica nella Classe di Lettere ed Arti, su: «Ironia e pietas: alcune coincidenze tra "Utopia" e "I Promessi Sposi"»; CAMILLO CURIONI, Accademico Olimpico nella Classe di Scienze e Tecnica, su: «Smontaggio e rimontaggio dello scheletro del viso»; ANTONIO CORAZZIN, Accademico Olimpico «pro tempore» nella Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, su: «La città e il traffico».

Nella seconda tornata, il 21 febbraio 1988, sempre nei Chiostrini di S. Corona, hanno svolto le loro comunicazioni gli Accademici Olimpici: Prof. MARINO BREGANZE, dell'Università di Padova, su: «Valutazione di impatto ambientale: problemi giuridici»; Prof. GIACOMO COSTA, dell'Università di Pisa e Napoli, su: «Rapporti fra economia USA ed economia europea negli ultimi anni»; Prof. FRANCO TODESCAN, dell'Università di Padova, su: «Giansenismo e diritto: il pensiero filosofico-giuridico di Jean Domat (1625-1696)».

La terza tornata, svolta il 22 maggio, è stata organizzata – come è consuetudine una volta all'anno – in una località del territorio vicentino, e precisamente ad Asiago, nella sede municipale. Le comunicazioni (riferite tutte ad aspetti e situazioni riguardanti la cultura, l'ambiente, la storia dell'Altopiano dei Sette Comuni), sono state fatte dagli Accademici: Prof. FERNANDO BANDINI sul tema: «Poeti latini dell'Altopiano nel Settecento»; Prof. GIORGIO BARTOLOMEI sul tema: «L'estensione dei ghiacciai sull'Altopiano di Asiago nelle epoche glaciali»; Comm. GIANNI PIEROPAN sul tema: «Giugno 1918: l'operazione Radetzky sull'Altopiano dei Sette Comuni»; Prof. ALDO STELLA, sul tema: «Nuovi orientamenti storiografici sulla Repubblica contadina dei Sette Comuni».

La quarta ed ultima tornata si tenne il 4 giugno, nella sede prestigiosa del Teatro Olimpico, con una presenza di foltissimo pubblico. Le comunicazioni furono svolte dagli Accademici: Prof. ETTORE GALLO su: «Attualità e non del pensiero giuridico di Francesco Carrara»; Prof. LORENZO RENZI su: «Il Milione di Marco Polo e la sua versione veneta»; Prof. GAETANO MALESANI su: «Il progetto REX nella fusione termonucleare controllata».

Con l'occasione fu solennemente consegnato il primo Premio biennale «Accademia Olimpica 1987» ai tre vincitori ex equo: l'Arch. Giovanni Battista Gleria, concorrente con la tesi di laurea su «Vincenzo Scamozzi e Venezia»; il Dott. Alberto Guglielmi, concorrente con vari saggi tra cui la tesi di laurea su «Oscillazione neutrone-antineutrone: studio sperimentale del trasporto dei fasci di neutroni»; il Prof. Antonio Morsoletto, concorrente con l'opera pubblicata a Vicenza nel 1983, avente per titolo: «Contributo allo studio delle società e delle circoscrizioni rurali nel Vicentino: Costozza e la Riviera Berica superiore, dalla Protostoria al tramonto del Medioevo».

Un concerto di musiche di Mozart, eseguito dal «Quintetto di Venezia», fu conclusione felice di quella tornata finale dell'Anno Accademico.

Le altre manifestazioni pubbliche dell'Accademia hanno pur esse interessato vivamente il mondo della cultura vicentina, come è stato dimostrato dalla numerosa e attenta presenza di ascoltatori.

Così è stato il 19 novembre 1987 per la conferenza dell'Accademico Prof. GIUSEPPE FAGGIN su «Giacomo Leopardi: pensatore e poeta»; il 14 dicembre 1987 per la conferenza dell'Ambasciatore Mario Mondello sul tema: «Unione Sovietica: riforme interne e politica estera»; il 25 gennaio 1988 per la conferenza dell'Accademico Prof. ASCANIO PAGELLO, già Ordinario di trasporti all'Università di Padova, sul tema: «Il traffico urbano nel prossimo futuro», con cui venne ripreso in termini più generali il tema, di grande attualità, già trattato dal Sindaco CORAZZIN nella tornata inaugurale, con particolare riferimento ai problemi della città di Vicenza.

Il 29 marzo l'Accademia ha fatto svolgere una tavola rotonda sul tema (allora e direi tuttora di grande attualità): «Il ruolo di Vicenza nel Piano Regionale di Sviluppo del Veneto». Ne furono dotti e documentati relatori: il Prof. Gian Carlo Mazzocchi, docente di politica economica e finanziaria all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, sul tema: «Fra Veneto e Padania: linee di tendenza dello sviluppo»; l'Accademico «pro tempore» DANILO LONGHI - Presidente della Camera di Commercio di Vicenza, sul tema: «La realtà vicentina: problemi e domande dell'economia», in rapporto alla situazione e alle esigenze di casa nostra; il Dott. GIORGIO SALA, Consigliere Regionale e componente della

Commissione per il Piano Regionale di Sviluppo, sul tema: «Un piano regionale per lo sviluppo economico e sociale del Veneto».

Il 15 aprile, in un'atmosfera di perdurante rimpianto e di lucida rievocazione della sua poliedrica personalità (rievocata dagli interventi del Prof. Alessandro Bettagno, dell'Accademico Prof. BRUNO PASSAMANI e del Sen. Bruno Visentini) abbiamo commemorato, nell'anniversario della morte, l'amico e Accademico scomparso LICISCO MAGAGNATO; mentre il 6 maggio successivo abbiamo ricordato la figura e l'opera dello scrittore e giornalista FILIPPO SACCHI, già Accademico Olimpico, con le voci del Prof. FERNANDO BANDINI, dell'editrice ticinese Signora Renata Broggin e di NERI POZZA.

L'Incontro con l'Accademico, divenuto felice consuetudine degli ultimi anni, ebbe come protagonista, il 3 maggio, il collega Prof. GABRIELE DE ROSA, presentato con grande efficacia dagli Accademici Prof. ARNALDI, Prof. CRACCO, Prof. PRETO e Prof. REATO.

Il 30 maggio una conferenza dell'Accademico Prof. GIUSEPPE FAGGIN su «Schopenhauer nel secondo centenario della morte» avvinsse il folto e qualificato uditorio.

L'attività culturale è stata, come è ovvio, inframezzata e completata dagli incontri degli organi istituzionali dell'Accademia.

Così dicasi per il Corpo Accademico, che si è riunito due volte: la prima il 29 novembre 1987 per approvare il programma culturale 1987-1988, dopo la relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno precedente; la seconda il 27 marzo 1988, in Assemblea Generale, per l'approvazione del conto consuntivo 1987 e del bilancio preventivo 1988, come previsto dal vecchio Statuto (allora ancora vigente) che prevedeva una sola Assemblea annuale per l'approvazione sia del consuntivo che del preventivo.

L'Ordine Accademico si è riunito a sua volta l'8 ottobre scorso (in seconda convocazione) per concludere l'anno sociale 1987-1988 con la elezione di 25 nuovi Accademici in attuazione dell'art. 25 del nuovo Statuto. Per effetto di tale elezione i quadri accademici risultano alla data di oggi, così composti:

- 6 Accademici Olimpici EMERITI
- 117 Accademici Olimpici ORDINARI, costituenti cioè l'Ordine Accademico, di cui
 - a) 4 membri di diritto (Sindaco, Vescovo, Presidente della Provincia e Presidente della Camera di Commercio)
 - b) 47 appartenenti all'Ordine già prima della riforma dello Statuto
 - c) 41 provenienti dalle file dei Corrispondenti eletti in varie epoche in base al vecchio Statuto, trasferiti tra gli Ordinari in virtù del citato art.

25 del nuovo Statuto in quanto originari della nostra Provincia o residenti nella Regione Veneto

d) 25 nuovi eletti nell'Adunanza dell'8 ottobre scorso

– 5 Accademici Olimpici CORRISPONDENTI, rimasti tali perché non originari della nostra Provincia né residenti nel Veneto.

Complessivamente dunque gli Accademici Olimpici sono oggi 128.

Il Consiglio di Presidenza, infine, ha tenuto 10 riunioni, a cadenza più che mensile se si tiene conto dell'interruzione consueta durante il periodo feriale. Devo dare atto, a questo punto, della costante presenza e della collaborazione di tutti i componenti del Consiglio, preziosa per l'intelligente apporto di giudizi e di suggerimenti operativi.

Il primo cenno all'attività editoriale va riservato alla STORIA DI VICENZA, di cui il 3 ottobre dello scorso anno è stato solennemente presentato in Teatro Olimpico il primo volume, riguardante il Territorio, la Preistoria e l'Età romana, curato da ALBERTO BROGLIO e da Lellia Cracco Ruggini: un volume di quasi 350 pagine, a cui hanno contribuito 16 Autori e che è stato accolto negli ambienti specializzati con grande interesse, com'è stato confermato nella presentazione fattane dal Prof. Franco Sartori, Direttore dell'Istituto di Storia Antica dell'Università di Padova, dopo gli interventi di chi vi parla, del Sindaco di Vicenza ANTONIO CORAZZIN, del Coordinatore del Comitato Scientifico Prof. ARNALDI, dell'editore NERI POZZA e del Presidente dell'Istituto finanziatore (Cassa di Risparmio V.V.B.) Avv. Alberto Pavesi.

Per tutto l'anno successivamente decorso è proseguita intensamente la preparazione del secondo volume, dedicato all'Età medievale e curato dall'Accademico Prof. GIORGIO CRACCO. Il volume ha visto la luce in questi ultimi giorni e verrà presto distribuito agli Accademici.

Altra pubblicazione dell'anno decorso è stata quella degli ATTI DEL CONVEGNO SU PIERRE CORNEILLE, relativi al Convegno tenutosi nel settembre 1984. Il volume, a cura del Prof. MARIO RICHTER, è stato edito non solo a memoria di una manifestazione particolarmente riuscita, ma anche a conferma di quella tradizione di studio che l'Accademia Olimpica vanta nel campo degli interessi teatrali.

Infine è uscito il volume «LA CHIESA E IL CONVENTO DI SAN BIAGIO NUOVO», opera che conclude una intelligente ricerca di Maria Teresa Dirani Mistrorigo sulla purtroppo devastata Chiesa cittadina di San Biagio. Il libro è entrato a far parte della «collana» originariamente ideata per accogliere studi e indagini sugli «estimi» relativi a territorio storico vicentino, che d'ora in poi (per autorevole suggerimento del Presidente della Classe di Lettere ed Arti Prof. FRANCO BARBIERI) accoglierà anche i saggi destinati a ricordare ed illustrare i non pochi monumenti scomparsi di Vicenza e di altri luoghi del suo territorio.

Con vivo rammarico debbo invece registrare l'imprevisto ritardo nella pubblicazione del nostro periodico «Odeo Olimpico»: ritardo dovuto in primis al sovraccarico di lavoro che caratterizza la nostra attività, ma anche dal forzato e precipitoso trasloco dell'archivio redazionale dal locale che esso occupava ad altra sede separata e scomoda: trasloco imposto dalle esigenze in cui si è trovato il Comune di Vicenza di costruire una nuova scala al servizio dell'Auditorium Canneli.

Nel decorso anno accademico le dotazioni della nostra BIBLIOTECA si sono arricchite di altri 419 volumi, nella massima parte donati da Accademici.

Desidero citare in proposito il contributo del Collega ROI con 150 volumi di interesse teatrale. Tra i volumi acquistati spiccano i 44 volumi che compongono l'Enciclopedia Italiana, sistemati in apposita scansia.

Sono stati provveduti anche due tavoli per consultazione e sono stati aggiunti due grandi scaffali laterali alla libreria della parete di fondo della Biblioteca.

Sempre nell'ultimo anno accademico sono state acquisite 111 annate di periodici vari e sono state eseguite 1092 schedature ed altri lavori di catalogazione, con l'impiego di collaboratori per un complesso di 321 ore.

Tra le iniziative particolari le celebrazioni del CENTENARIO ZANELLIANO sono state certamente il più significativo impegno dell'anno accademico passato. Il Comitato per le Celebrazioni, costituito fin dal giugno 1986, ha svolto una intensa attività di proposta e di coordinamento. Di esso, come è noto, con l'Accademia Olimpica – promotrice della sua costituzione – facevano parte la Provincia di Vicenza, i Comuni di Vicenza, Chiampo e Monticello Co. Otto, oltre il Seminario Vescovile. Segretario il Prof. Mario Pavan.

Il Comitato, nelle 15 sue riunioni, ha provveduto a realizzare un manifesto ed una locandina che sono stati largamente diffusi per sensibilizzare al Centenario la cittadinanza; ed ha curate le pubbliche manifestazioni di omaggio alla memoria del Poeta nella ricorrenza del 17 maggio, giorno anniversario della morte di Giacomo Zanella. Corone sono state deposte ai piedi del monumento in Piazza San Lorenzo ed al Sepolcro nell'interno della Chiesa. Una corona di mirto è stata apposta altresì dall'Accademia alla lapide che, nell'anti-odeo del Teatro Olimpico ricorda l'antico suo Presidente. Ma più di ogni altra iniziativa è stata importante l'organizzazione del Convegno Nazionale di Studio su «Giacomo Zanella e il suo tempo», che si è svolto con grande successo a Vicenza e a Chiampo nei giorni 22, 23 e 24 settembre.

Il Convegno si è aperto con la prolusione tenuta in Teatro Olimpico dal Sen. Prof. Giovanni Spadolini, Presidente del Senato, la cui presenza

ha conferito alla manifestazione particolare prestigio. Sono seguite le dotte relazioni di un gruppo numeroso ed altamente specializzato di insigni cultori della letteratura e della storia, che non si sono limitati ad illuminare la figura del Poeta ma anche l'epoca in cui è maturata e si è espressa la sua personalità.

Ho motivo di ritenere che le manifestazioni zanelliane abbiano ravvivato nel mondo culturale italiano la conoscenza e l'apprezzamento del Poeta. Il Convegno, in particolare, ha costituito un avvenimento di alto livello, esemplare per la compiutezza dell'indagine, per la obiettività critica e per le novità, direi le «scoperte» che si sono fatte sul Poeta ed il suo ambiente. Quando ne saranno stati pubblicati gli Atti, il consenso universalmente raccolto tra i partecipanti si dilaterà certamente nel mondo della critica e delle lettere, accrescendo il prestigio della nostra Accademia che ha organizzato il convegno.

Sempre in coincidenza con il Centenario ci siamo assunti l'impegno di realizzare l'edizione critica di tutte le opere di Giacomo Zanella, condensate in 5 volumi, dedicati rispettivamente alle poesie, alle traduzioni poetiche, alle prose religiose, agli scritti di letteratura ed arte, all'epistolario: il tutto a cura di un Comitato Scientifico presieduto dal Prof. PASTORE STOCCHI e composto dal Prof. FERNANDO BANDINI e dalla Prof.ssa GINETTA AUZZAS.

Nell'anno decorso sono stati affidati gli incarichi per la cura dei vari volumi ed è stato predisposto il materiale per la pubblicazione del primo volume (le «POESIE») attualmente in corso di stampa.

È stata altresì commessa la traduzione dall'inglese della biografia di Giacomo Zanella, opera della Prof.ssa Elizabeth Greenwood, in vista di una sua pubblicazione da parte dell'Accademia.

A conclusione di questo paragrafo desidero esprimere un vivo elogio a tutti coloro che si sono prodigati per il successo delle manifestazioni del Centenario, e particolarmente all'Avv. LORENZO PELLIZZARI, Segretario dell'Accademia, che è stato il motore organizzativo delle celebrazioni, ed al Vice Presidente Prof. FERNANDO BANDINI che, a sua volta, ha validamente preparato il Convegno, con i brillanti risultati di cui ho già detto.

È proseguita l'attività di ricerca e schedatura della documentazione che costituirà il materiale di base per la pubblicazione del CODICE DIPLOMATICO VICENTINO. Ricordo che la promozione scientifica dell'iniziativa è affidata ad un Comitato presieduto, per delega del Presidente dell'Accademia, dal Vice presidente Vicario Avv. OLIVA e composto dalla Dott.ssa Lanfranchi Strina, Sovrintendente Archivistico per il Veneto (Vice Presidente) e dagli Accademici Prof. GUALDO, Prof. MANTESE e Prof. SARTORE (quest'ultimo come Coordinatore del

gruppo dei ricercatori), nonché dalla Prof.ssa Gilda Mantovani, dell'Università di Padova, e dal Conservatore dell'Archivio di Stato di Vicenza Dott. Giovanni Marcadella, come esperti. Segretario il Dott. Renato Zironda della Biblioteca Bertoliana.

L'iniziativa, già in questa fase preparatoria, necessariamente di lunga portata nel tempo, sta riscuotendo notevole interesse.

Il 14 dicembre 1987 è stato costituito dal Consiglio di Presidenza un GRUPPO DI LAVORO PER I PROBLEMI TEATRALI che, con particolare riferimento all'uso ed alla valorizzazione del Teatro Olimpico dopo lo scioglimento del Comitato Permanente Spettacoli Classici, è stato incaricato di esaminare la possibilità di promuovere, in collaborazione col Comune di Vicenza, proprietario del Teatro, e con gli altri Enti pubblici vicentini, un Centro Internazionale di Studi Teatrali. Nel corso dell'anno passato si sono avuti i primi contatti esplorativi sia con gli Enti sia con personalità della cultura e del teatro che si vorrebbero partecipi del futuro Comitato Scientifico del Centro.

Desidero sottolineare in proposito l'opera personale ed appassionata dell'Avv. PELLIZZARI, al quale ben volentieri esprimo un vivo augurio di successo.

Si è concluso nell'anno decorso (come Vi ho già accennato) l'iter del PREMIO BIENNALE 1987, intitolato all'Accademia e riservato ai nativi o residenti in Provincia di Vicenza, autori di opere e studi su qualunque argomento.

Il successivo PREMIO BIENNALE 1988, intitolato «Hoc Opus» ed aperto invece a studiosi di qualsiasi provenienza o residenza, autori di tesi od opere prime riguardanti Vicenza e il suo territorio, è tuttora aperto, essendo stato prorogato al 31 Dicembre prossimo il termine di partecipazione.

Riservo infine a VILLA VALMARANA MOROSINI DI ALTAVILLA VICENTINA un doveroso cenno informativo. Nelle mie precedenti relazioni vi ho tenuti costantemente informati sui lavori e sugli impegni per la ristrutturazione e il recupero funzionale della villa, che abbiamo affittata al Consorzio Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale (C.U.O.A.). Nell'anno decorso il rapporto con il C.U.O.A. è proseguito normalmente, come pure sono proseguiti i contatti con i competenti Uffici Statali per l'incasso dei contributi ancora dovutici sulle spese di restauro, e con gli Enti creditori per la sistemazione finale della nostra residua posizione debitoria. Mi sembra opportuno ricordare che la villa, oltre a costituire un ingente patrimonio dell'Accademia ed una fonte di reddito sia pure non eccezionale, ha soprattutto il significato di

una presenza attiva dell'Accademia nel quadro di un sempre più organico sviluppo della cultura, specie a livello universitario e post-universitario.

Cari Colleghi,

la relazione sull'attività svolta nel decorso anno accademico, che ho sinteticamente proposto alla Vostra considerazione, rispecchia sostanzialmente le indicazioni programmatiche da Voi approvate un anno fa e precisamente nell'Assemblea del 29 novembre 1987. Si sono, certamente, verificate alcune variazioni, sia come aggiunta di iniziative non previste sia come sostituzione di altre, programmate ma non potute realizzare per difficoltà obiettive.

Per tutto quanto è stato promosso e compiuto sento il dovere di ringraziare gli Accademici che più direttamente hanno prestato la loro attività, e il personale dell'Accademia che ha saputo supplire con esemplare dedizione a tutte le esigenze operative che si sono via via manifestate.

Un particolare ringraziamento sento di dover rivolgere al Vice Presidente Vicario Avv. GIORGIO OLIVA, che ha svolto le sue funzioni con intelligenza d'amore e generosa dedizione, e che è stato prezioso animatore e coordinatore delle attività accademiche; al Vice Presidente Prof. FERNANDO BANDINI per la preziosa collaborazione ricca di suggerimenti e di proposte, avanzate sempre con acuta scelta di contenuti, soprattutto per l'impegno così brillantemente assolto – come ho detto sopra – nell'organizzare il riuscitissimo Convegno su Giacomo Zanella; all'espertissimo Segretario Avv. LORENZO PELLIZZARI, sempre presente e attivo nel dare ordine e continuità all'attività accademica, ed egli pure animatore di iniziative che danno consistenza e prestigio al nostro Istituto; all'Amministratore Cav. Lav. PIETRO LAVERDA, preciso nel seguire il settore contabile e nel soddisfare gli impegni amministrativi dell'Accademia; ai Colleghi, Presidenti delle Classi, anche quali attivi partecipi alle decisioni che vengono adottate nell'ambito del Consiglio di Presidenza, di cui fanno parte: Prof. FRANCO BARBIERI, Prof. NEVIO QUATTRIN e Dott. GIORGIO SALA.

Un fervido ringraziamento ancora al Comm. GIANNI PIEROPAN, che, pur avendo dovuto lasciare per ragioni di salute la funzione che gli era stata affidata di Segretario del Consiglio di Presidenza, ha continuato a collaborare in vari delicati compiti quale quello – fra gli altri – dei rapporti con la stampa e per l'aggiornamento dello schedario accademico; al collega Prof. TERENCE SARTORE per il servizio di Coordinatore del gruppo di ricerca per il Codice Diplomatico Vicentino; a Mons. Prof. TULLIO MOTTERLE per l'opera data quale Conservatore del nostro Archivio; alle solerti bibliotecarie e ordinatrici della Biblioteca Dott. CRISTOFARI e Signorina GALANTE; al Prof. NICCOLINI, Presiden-

te della Commissione per la Biblioteca, ed ai membri Prof. BANDINI, Dott.ssa BERTAGNONI, Dott. ROI e Prof. SERAFINI, a quest'ultimo anche come collaboratore per l'attività editoriale. Un ringraziamento vivo – infine – all'Avv. Petrella, che con grande esperienza e generosa dedizione dirige l'attività delle nostre laboriose collaboratrici e assolve al compito di Segretario del Consiglio di Presidenza.

Non voglio concludere questi pur doverosi ringraziamenti – e mi scuso con chi avessi involontariamente dimenticato – senza ricordare l'amico Avv. GUGLIELMO CAPPELLETTI, già attivissimo Vice Presidente Vicario, che, pur non potendo prestare la sua attiva collaborazione per motivi di salute, segue sempre con grande interesse e amoroso attaccamento l'attività dell'Accademia: a lui il nostro amichevole ricordo, il nostro saluto cordiale, il nostro augurio affettuoso.

Certamente a tutti gli amici che ho ricordato, ma anche a tutti Voi, per la Vostra presenza, per la Vostra collaborazione e per l'attaccamento che avete sempre dimostrato alla nostra Istituzione, è dovuto il successo delle varie iniziative che hanno realizzato il nostro programma per l'anno 1987-1988 ed hanno rafforzato il secolare prestigio dell'Accademia Olimpica, rendendola presenza attiva, concreta e apprezzata nella vita e nella storia culturale di Vicenza e del territorio vicentino.

A tutti Voi, quindi, il mio grazie fervido e cordiale.

Alla lettura della relazione è seguito un ampio dibattito, durante il quale hanno presa la parola gli Accademici: Prof. ALDO STELLA (che, nel compiacersi dell'ottimo esito della tornata tenuta il 22 maggio 1988 ad Asiago, conferma l'interesse degli Enti dell'Altopiano alla preparazione della «Storia dei 7 Comuni» e promette di organizzarne il necessario sostegno), Avv. LORENZO PELLIZZARI (che, quale Segretario dell'Accademia, rileva il persistere di un notevole disagio per la non sempre perfetta intesa tra Accademia e Comune di Vicenza nella programmazione delle manifestazioni culturali e nella loro organizzazione, stante anche la locale carenza di adeguati ambienti di riunione), il Prof. LUIGI MASSIGNAN (che chiede il motivo per cui, dopo la morte del Collega Ing. CAPRA, la presidenza della Scuola d'Arte e Mestieri non è più stata attribuita ad un Accademico), di nuovo l'Avv. PELLIZZARI (che risponde al Prof. MASSIGNAN per fargli notare che la Scuola d'Arte e Mestieri è, nel frattempo, entrata nell'orbita finanziaria e funzionale della Regione, che ha specifica competenza e responsabilità in tema di istruzione professionale, ed ha perciò rivendicata anche la direzione della Scuola).

Conclude la discussione il Presidente RUMOR, soffermandosi in

particolare sullo stato dei rapporti con il Comune di Vicenza e con gli Enti vicentini in genere, esprimendo l'avviso che comunque la situazione stia migliorando e impegnandosi ad uno sforzo speciale dell'Accademia per meglio collegarsi all'opinione pubblica, sia attraverso l'informazione di stampa sia cogliendo ogni occasione di collaborazione con gli Enti vicentini.

Dopodiché, messa ai voti, la relazione del Presidente viene approvata per alzata di mano all'unanimità.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1988 – 30 SETTEMBRE 1989

IL PROGRAMMA

Le proposte programmatiche per l'anno accademico 1988-1989 sono state presentate dal Presidente dell'Accademia Sen. Prof. MARIANO RUMOR al Corpo Accademico, convocato all'uopo in assemblea generale il 4 dicembre 1988 nella sede sociale. All'assemblea, oltre al Presidente RUMOR ed al Socio Benemerito Avv. BARTOLOMEO GARZIA, erano presenti in persona gli Accademici ADDA, AUZZAS, BANDINI, BARBIERI, BERTAGNONI, BERTOLA, BORTOLI, BREGANZE, BRUNELLO, CAPPELLARI, CATTIN, CREMONESE, CRISTOFARI, DAL FERRO, DA SCHIO, FAGGIN GIORGIO e GIUSEPPE, GALANTE, GUGLIELMO, LAVERDA, MALTAURO, MANTESE, MARZOT, MARZOTTO, MASSIGNAN, MATTAROLO, MOTTERLE, MURARO, NARDINI, NICCOLINI, OLIVA, PAGELLO, PAMPANIN, PELLIZZARI, QUATTRIN, ROI, SARTORE, SERAFINI, STELLA, STRATTA, TOMELLERI, VINCENZI, ZACCARIA, ZAMBON, ZANETTIN. Erano altresì rappresentati con delega scritta ad altro Consocio gli Accademici BEDESCHI, BENVENUTI, CRACCO, DE MICHELIS, FASOLI, GALLO, LEONARDI, PRETO, REATO, RIZZI RUGGIERO e SCHIAVO.

Diamo il testo della relazione programmatica letta dal Presidente RUMOR:

*Cari Colleghi,
l'art. 14 del nostro nuovo Statuto prevede che, entro il 31 dicembre, sia convocato il Corpo Accademico in Assemblea Generale per discutere e approvare il programma culturale del nuovo anno accademico.*

In adempimento di quanto sopra, il Consiglio di Presidenza ha elaborato una proposta di programma che sottopongo alla Vostra valutazione, grato per tutti i suggerimenti che vorrete indicare, per le modifiche e le integrazioni che riterrete utili.

Comincio subito con le TORNATE ACCADEMICHE: esse costituiscono in certo modo la struttura portante e l'impegno storico primario dell'attività dell'Accademia Olimpica, rappresentando esse (come recita l'art. 13 dello Statuto) «l'occasione di un periodico incontro tra gli Accademici per la reciproca comunicazione delle idee, delle esperienze e dei risultati» della ricerca, propria e peculiare della vocazione culturale di ciascun Accademico. Esse sono nel contempo il mezzo per comunicare, a quanti seguono con assiduità ed interesse l'attività accademica, un patrimonio di pensiero, di studio e di ricerca nei vari campi, che certamente contribuisce all'arricchimento culturale di Vicenza e del suo territorio storico.

La prima delle quattro tornate è stata celebrata stamane, nella nostra tradizionale cornice dell'Odeo Olimpico, di recente restaurato, con le comunicazioni, assai interessanti ed originali, di tre nostri Colleghi, ognuno per la Classe di appartenenza:

– il Prof. FRANCO BARBIERI, Presidente della Classe di Lettere ed Arti, sul tema: «Gli Scamozzi «de Arigna»;

– il Mons. Prof. GIUSEPPE DAL FERRO, della Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, su «La diffusione delle sette religiose nel Vicentino»;

– il Prof. MARIO VINCENZI, per la Classe di Scienze e Tecnica, su «La cardiologia oggi».

La seconda tornata rinnoverà anche quest'anno una esperienza che si è rivelata positiva e di notevole successo. Essa, cioè, sarà tenuta in un centro del territorio storico vicentino. Quest'anno il Consiglio di Presidenza Vi propone di tenerla a Noventa Vicentina, così come negli scorsi anni si sono tenute tornate a Bassano, a Lonigo, a Valdagno, a Schio, ad Arzignano, ad Asiago. Come per il passato, per questa tornata esterna cercheremo di affrontare anche temi connessi con le caratteristiche culturali, civili, economiche dell'ambiente.

La terza tornata, programmata per il 16 aprile 1989, sarà affidata interamente alla Classe di Lettere ed Arti, il cui Presidente Prof. FRANCO BARBIERI definirà temi e relatori.

Pensiamo che in questa tornata una comunicazione potrà avere per oggetto – nel Bicentenario della Rivoluzione Francese – i suoi influssi culturali e civili in Italia e particolarmente a Vicenza.

La quarta ed ultima tornata ci proponiamo di celebrarla con particolare solennità, come di consueto, nel Teatro Olimpico. Nel corso di essa,

oltre alle comunicazioni degli Accademici, avverrà la presentazione degli Accademici di nuova nomina, così come prevede l'art. 11 dello Statuto; e, come l'anno scorso per i vincitori del primo concorso biennale «Accademia Olimpica», in questa tornata conclusiva dell'anno accademico ci ripromettiamo di consegnare il premio ai vincitori del secondo concorso da noi bandito, intitolato «Hoc Opus», che si chiuderà il 31 dicembre prossimo.

Concluderà la tornata un breve concerto, per la cui organizzazione è stato incaricato il nostro solerte Segretario Avv. LORENZO PELLIZZARI.

Il Consiglio di Presidenza ritiene che, tra le attività di comunicazione offerte al pubblico vicentino, suscitino un vivo successo di pubblico e diano un contributo diffusivo di cultura le CONFERENZE, affidate a nostri valenti Accademici o a studiosi esperti nei vari settori culturali cui si riferisce l'interesse del nostro Istituto.

La serie ha già avuto inizio il 7 novembre scorso con una conferenza, svolta nella Sala delle riunioni di Palazzo Bonin Longare (gentilmente concessa dall'Associazione Industriali di Vicenza) dall'Ambasciatore Carlo Perrone Capano sul tema «L'ascesa delle potenze dell'Estremo Oriente sulla scena mondiale: incognite e prospettive». L'esposizione dell'Ambasciatore Perrone Capano su un tema di così viva attualità è stata seguita con attenzione e interesse da un numeroso e assai qualificato pubblico.

Una seconda manifestazione si è svolta nell'Odeo del Teatro Olimpico il 18 novembre scorso a cura del Presidente della Classe di Lettere ed Arti Prof. FRANCO BARBIERI, che ha illustrato il recentissimo libro di Maria Teresa Dirani Mistrorigo su «La Chiesa e il Convento di San Biagio Nuovo» edito dalla nostra Accademia.

Il successo della manifestazione, affollatissima, è stato accresciuto dalla concomitante esposizione al pubblico, pure nella Sala dell'Odeo, di un dipinto del Guercino raffigurante «La flagellazione di Cristo alla colonna», originariamente collocato nella Chiesa di San Biagio ed ora patrimonio del Museo di Belle Arti di Budapest, che ne ha fatto cortese prestito per la circostanza. Era presente alla significativa manifestazione il Dott. Giorgio Misur, Ambasciatore della Repubblica di Ungheria a Roma.

Per il 16 dicembre è prevista una lezione del Prof. MICHELANGELO MURARO su «La scultura di San Marco e problemi di cultura vicentina nel Duecento».

Nei primi mesi dell'anno prossimo il Consiglio di Presidenza si propone di far tenere – sebbene con breve ritardo sul 50° anniversario della morte, che ricorre in quest'anno – una conferenza su Gabriele D'Annunzio.

Tra fine gennaio e i primi di febbraio l'Accademico Prof. BRUNO ZANETTIN terrà una lezione su «L'origine e la composizione della terra».

In aprile l'Accademico Prof. LUCIANO TOMELLERI terrà una lezione su Giorgio Gershwin, con esecuzione di composizioni del musicista americano; l'iniziativa, in verità, era stata programmata per l'ottobre scorso, ma non poté avere attuazione per l'improvvisa malattia di uno degli esecutori del concerto.

Il Consiglio di Presidenza si sente altresì impegnato a celebrare degnamente la figura e l'opera del nostro indimenticabile ed insigne Collega NERI POZZA.

E ci auguriamo di poter ricordare nel corso dell'anno accademico anche la figura dell'Accademico Padre GILLES MEERSSEMAN.

Dissi lo scorso anno che l'esperienza ci suggeriva di tenere nel corso dell'anno accademico una sola TAVOLA ROTONDA. Ritengo le tavole rotonde uno strumento di comunicazione culturale assai vivo ed efficace, a condizione che abbiano per oggetto temi di attualità, cui l'Accademia vuol recare il suo contributo di suggerimento e di idee o di ricupero di momenti e testimonianze della vita e della storia della nostra terra. Quest'anno dedicheremo la tavola rotonda ad una analisi del complesso monumentale dei SS. Felice e Fortunato. La tavola rotonda, che si svolgerà il 18 febbraio nell'Odeo Olimpico, è affidata alle cure dell'Accademico Prof. FRANCO BARBIERI, e sarà anche un omaggio alla memoria del compianto Accademico Mons. GIUSEPPE LORENZON, primo animatore e realizzatore del ripristino dell'insigne complesso monumentale.

Prevediamo di presentare a metà gennaio, nella sede significativa di Palazzo Trissino, residenza municipale, il 2° volume della «STORIA DI VICENZA» di cui ci sono appena giunte le prime copie.

È un volume di 450 pagine (100 in più del primo, uscito lo scorso anno), curato dal collega Prof. GIORGIO CRACCO, dell'Università di Padova, ed interamente dedicato all'Età medievale: un'epoca che si pensava poco rilevante per Vicenza e che invece, ad un'indagine più tenace e penetrante, si è rivelata feconda di significati e di avvenimenti.

Abbiamo già l'impegno di autorevoli studiosi per farne la presentazione: e nell'attesa faremo il possibile perché tutti i nostri Accademici ne ricevano al più presto l'esemplare che loro spetta di diritto. Gli Accademici di nomina recente, che già non dispongano per altra vita del primo volume, vogliano richiedercelo, e ci faremo premura di spedire loro anche quello.

Come sapete, dobbiamo la possibilità di portare avanti questa grandiosa impresa alla generosità della CASSA DI RISPARMIO DI V.V.B., che ancora una volta ringraziamo vivamente.

Nel successivo mese di febbraio contiamo di presentare al pubblico il primo volume dell'edizione critica delle opere di Giacomo Zanella («Le Poesie»), di cui Vi ho parlato lo scorso anno in riferimento al I Centenario della morte del Poeta. L'edizione, affidata alla Casa Editrice Neri Pozza, è realizzata grazie al generoso mecenatismo della BANCA CATTOLICA DEL VENETO, alla quale rinnovo, in questa sede, il più vivo ringraziamento.

Altre eventuali presentazioni di nostri libri sono condizionate dai tempi tecnici necessari per realizzare le altre pubblicazioni in progetto, di cui parlerò tra poco.

Già da alcuni anni l'iniziativa che abbiamo chiamata «INCONTRO CON L'ACCADEMICO» ha manifestato il suo valore culturale e la sua efficacia divulgativa per l'immagine della nostra Istituzione: che è data, sì, dalle sue iniziative culturali, ma anche dalla figura e dall'opera dei suoi componenti. L'«incontro» offre l'occasione di averne più approfondita conoscenza, e consente anche al pubblico di aprire un dialogo che può rivelare «in diretta» aspetti della personalità dell'Accademico festeggiato e le ispirazioni profonde che «detta dentro» la sua vocazione di artista o di ricercatore, o di pensatore o di operatore.

Per quest'anno il Consiglio di Presidenza propone che l'incontro avvenga con l'Accademico Prof. ALESSANDRO FAEDO.

Ho così delineato il quadro della nostra possibile attività di comunicazioni esterne per l'anno accademico da poco iniziato: su questa proposta ci saranno preziosi il Vostro parere e i Vostri suggerimenti, come pure sul proposito (che riprendo dalla relazione dello scorso anno) di incoraggiare l'attiva presenza delle CLASSI nella vita dell'Accademia, sotto la guida dei rispettivi Presidenti.

Qualche cosa si è fatto in questo senso, ma vorremmo incoraggiare anche maggiormente una ripresa di iniziative autonome da parte di ciascuna di esse. A tale scopo, credo, sarà prezioso l'apporto di idee e di suggerimenti di ciascuno di Voi, nell'ambito della Classe di appartenenza.

Per quanto si riferisce alle riunioni degli organi istituzionali, il Consiglio di Presidenza provvederà quanto prima a convocare l'annuale Adunanza Ordinaria dell'Ordine Accademico per l'aggiornamento dei quadri accademici: operazione questa che, secondo l'articolo 10 dello Statuto, deve avvenire entro i primi tre mesi di ogni anno accademico e quindi entro il mese di dicembre). Se però, alla data che sarà fissata per la prima convocazione, non verrà raggiunto – come spesso succede – il numero legale, terremo l'Adunanza in seconda convocazione, a data da stabilirsi, nel mese di gennaio. Nel frattempo, pur nella ristrettezza dei tempi,

saranno sentite le Classi perché esprimano il loro parere sulle candidature pendenti, fra le quali il Consiglio di Presidenza dovrà scegliere le 10 ammissibili da presentare alla votazione dell'Ordine.

Entro marzo avrà poi svolgimento l'Assemblea Generale del Corpo Accademico per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1988.

IL SETTORE EDITORIALE è da sempre rilevante come impegno e manifestazione dell'attività scientifica dell'Accademia Olimpica. L'opera alla quale è stata dedicata e si sta dedicando ogni migliore cura è la STORIA DI VICENZA. Usciti il primo e il secondo volume, tutti i nostri sforzi e quelli della Casa Editrice si indirizzeranno quest'anno alla pubblicazione del terzo volume, che riguarderà i quattro secoli della dominazione veneziana e si articolerà in due tomi, a cura degli Accademici Prof. PAOLO PRETO e Prof. FRANCO BARBIERI.

Sarà inoltre proseguita e sollecitata la raccolta dei contributi che successivamente confluiranno nei due tomi previsti per il 4° ed ultimo volume, che – a cura di GABRIELE DE ROSA e di FRANCO BARBIERI – spazierà dalla Rivoluzione Francese al 1970, data finale prescelta dal Comitato Scientifico in coincidenza con l'entrata in funzione dell'ordinamento regionale nel nostro Stato.

Abbiamo, senza iattanza, la convinzione di arrivare così al compimento dell'impresa: convinzione sostenuta non soltanto dal sempre confermato appoggio della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno ma anche dall'impegno costante degli Accademici che compongono il Comitato Scientifico (coordinato validamente dal Prof. GIROLAMO ARNALDI) e dalla piena disponibilità che ci è stata recentemente assicurata dagli eredi di NERI POZZA, ben decisi a mantenerne tutti gli impegni editoriali.

Altro impegno di notevole momento, in questo settore, è l'edizione critica delle opere di Giacomo Zanella, che coronerà, con una iniziativa destinata a rimanere duratura nel tempo, le celebrazioni realizzate in occasione del 1° Centenario della morte. L'edizione è stata affidata alla Casa di NERI POZZA e alla direzione scientifica del Prof. MANLIO PASTORE STOCCHI, che curerà, con la Prof.ssa GINETTA AUZZAS, il primo volume contenente le «POESIE», prossimo ormai a comparire e di cui ho già annunciata la presentazione nel prossimo febbraio. Seguiranno, confidiamo, con cadenza regolare nei prossimi anni, gli altri 5 volumi previsti. All'edizione sovrintende un Comitato Scientifico composto dal Prof. MANLIO PASTORE STOCCHI, Presidente, e dai Proff. FERNANDO BANDINI e GINETTA AUZZAS.

Sempre nell'ambito delle iniziative zanelliane prevediamo per quest'anno la pubblicazione della «Biografia di Giacomo Zanella», opera di una autorevole studiosa inglese, la Dott. Elizabeth Greenwood, già allie-

*va e collaboratrice del nostro illustre Collega Prof. LUIGI MENE-
GHELLO presso l'Università di Reading (Gran Bretagna). Ne è già stata
fatta la traduzione in italiano. Le spese della pubblicazione sono state
assunte dalla BANCA POPOLARE DI ARZIGNANO, presieduta dal
nostro Socio Benemerito Comm. ALDO MARCHI, al quale esprimiamo
la più viva riconoscenza verso il suo Istituto.*

*Il prossimo anno dovrebbe vedere anche la pubblicazione degli
ATTI del Convegno su «La tragedia in Italia nel Cinquecento», pro-
mossa dall'Accademia Olimpica e svoltosi nel settembre 1985. Le diffi-
coltà incontrate nel disporre dei testi delle relazioni ne hanno finora
impedito l'uscita, tant'è che ci siamo risolti a dare alle stampe la pub-
blicazione, pur in mancanza ancora di un testo, che potrà essere pubbli-
cato a parte.*

*Anche per il Convegno Zanelliano del settembre scorso verranno
naturalmente raccolti e pubblicati gli ATTI: ma è assai dubbio che tutto
il materiale, di per sé abbondantissimo dato il numero dei relatori (ben
23), possa essere raccolto – nonostante la diligenza dell'incaricato Vice
Presidente Prof. BANDINI – così rapidamente da consentirne la stampa
entro questo anno accademico.*

*Non lontana, invece, dovrebbe essere l'uscita dei fascicoli di Odeo
Olimpico contenenti le memorie dell'Accademia per gli anni 1983-
1984/1985-1986), in notevole ritardo nonostante le buone intenzioni
dell'incaricato Vice Presidente Vicario Avv. OLIVA.*

*Stiamo muovendoci anche per dar corso ad altre due interessanti
pubblicazioni:*

1) *il Catalogo dell'Archivio (cosiddetto antico) dell'Accademia
Olimpica, conservato presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.
Il catalogo è opera paziente e preziosa del dott. Antonio Ranzolin, che
con questo studio ha conseguito presso l'Università di Padova la specia-
lizzazione in biblioteconomia. Lo stesso dott. Ranzolin fornirà il cenno
storico introduttivo e gli indici che renderanno più agevole la consulta-
zione.*

2) *l'Itinerario Archivistico del secondo ottocento, opera del nostro
carissimo consocio prof. GIOVANNI MANTESE, che verrebbe a conti-
nuare l'analogo «Itinerario archivistico del primo ottocento» dello stesso
prof. MANTESE, già pubblicato nell'anno 1986 e del quale residuano
presso l'autore circa 1800 copie, che l'autore stesso cederà gratuitamente
all'Accademia per la vendita, mettendo così a disposizione degli studiosi
un completo panorama informativo del secolo scorso in due tomi tra loro
complementari.*

*Quanto, invece, al Codice Diplomatico Vicentino, non è ancora il
caso di prevedere una prossima pubblicazione. Continueranno però atti-
vamente le ricerche e le schedature preliminarmente necessarie.*

Per la BIBLIOTECA ACCADEMICA si punterà, nel nuovo anno, all'arricchimento delle raccolte riguardanti il settore teatrale. Verranno altresì curate le ordinarie operazioni di schedatura, con la speranza di poter fruire di idonei apparati elettronici, anche per un opportuno collegamento funzionale con la Biblioteca Bertoliana. Per quest'anno sono anche previste le consegne di alcune raccolte (collezione MEERSSEMAN, raccolta prof. UMBERTO CAPITANIO, edizioni di GUIDO PIOVENE in lingue estere): tutte gradite, ma che pongono ancora una volta problemi di spazio e di arredo.

Un altro argomento sul quale desidero brevemente intrattenerVi si riferisce ai Premi «ACCADEMIA OLIMPICA» e «HOC OPUS» che l'Accademia Olimpica ha deciso di bandire alternativamente ogni due anni.

Dopo il Premio biennale «Accademia Olimpica 1987», giunto alla conclusione con l'anno decorso, verranno a scadere il 31 dicembre p.v. i termini per la partecipazione al Premio biennale «Hoc Opus 1988». I prossimi mesi saranno pertanto impegnati dal giudizio sui lavori presentati a concorso.

Nel frattempo però tutto è stato predisposto per il Premio biennale «Accademia Olimpica 1989», con dotazione complessiva di 15 milioni, da suddividersi in 3 premi di 5 milioni per il miglior lavoro presentato sulle materie di competenza di ciascuna delle nostre tre Classi. Il bando relativo è di imminente distribuzione.

Gli Accademici ne riceveranno copia: e non dubito che specialmente i docenti universitari vorranno farsene diffusori, tenendo presente che il concorso è aperto a tutti i nati o residenti in Provincia di Vicenza, autori di tesi di laurea od opere prime su qualsiasi materia.

Sulle iniziative aventi per oggetto il campo degli studi teatrali e sulla avvenuta costituzione di un Gruppo di lavoro (formato da Colleghi Accademici) per preparare la formazione di un Centro Internazionale di Studi Teatrali, desidero darVi qualche specifico ragguaglio.

Come sapete, fino all'anno 1986 funzionava, con sede presso l'Accademia, un «Comitato Permanente per gli Spettacoli Classici nel Teatro Olimpico» regolato da apposita convenzione, stipulata nel 1935 e rinnovata nel 1955, che però è stata disdettata dal Comune di Vicenza alla scadenza nel marzo 1987.

Il Comune si è assunto da allora il compito di organizzare direttamente, nell'ambito del programma delle sue attività culturali e di spettacolo, anche le rappresentazioni ospitate al Teatro Olimpico, nella tradizionale stagione del mese di settembre.

L'Accademia Olimpica, peraltro, non può sottrarsi ad uno dei suoi

compiti statutarî, che si identifica, in modo peculiare, nella vigilanza sulla conservazione e l'uso del Teatro Olimpico da essa eretto e sulla sua «valorizzazione mediante manifestazioni d'arte adeguate alla dignità del monumento».

Da qui la proposta fatta agli Enti pubblici vicentini (ed in primis al Comune, proprietario del Teatro Olimpico) di costituire appunto un Centro Internazionale di Studi Teatrali, con finalità di approfondimento e analisi del teatro classico (antico e moderno) in tutti i suoi aspetti e problemi, mediante l'organizzazione di convegni, seminari e corsi di studio a livello nazionale ed internazionale.

Il Centro dovrebbe essere aperto al colloquio e al confronto con analoghi centri di Paesi europei: e la sua sede ufficiale come pure la sua denominazione dovrebbero richiamarsi espressamente al Teatro Olimpico, gloria e vanto della nostra Città, sicuro punto di riferimento per tutti i cultori e gli studiosi di teatro del mondo.

In un primo abbozzo di piano di azione, messo a punto dal Consiglio di Presidenza dell'Accademia, il costituendo Centro dovrebbe:

- 1) essere costituito come «associazione culturale» fra gli Enti vicentini, regolata da un proprio Statuto;*
- 2) assicurarsi una congrua dotazione annua di mezzi finanziari;*
- 3) prendere immediati contatti con la Regione Veneto ed il Ministero per il Turismo e lo Spettacolo per ottenere il necessario riconoscimento e i possibili contributi previsti dalle leggi vigenti.*

Il Centro dovrebbe mantenere un suo sistematico dialogo collaborativo con gli Assessorati alla Cultura, comunale e provinciale, e/o con il costituendo Ente manifestazioni, per coordinare le proprie iniziative ai loro programmi, onde esaltare con la propria attività, esclusivamente culturale, ogni valida iniziativa teatrale intrapresa nell'ambito del territorio vicentino.

Caposaldo del futuro «Centro» dovrebbe essere un autorevole Consiglio Scientifico, aperto agli apporti di studiosi di tutta Europa, scelti nel mondo accademico e universitario, in modo da garantire al Centro e alle sue scelte dignità e respiro di alto livello.

Il Centro Internazionale di Studi Teatrali che proponiamo di costituire verrebbe ad affiancarsi, nel suo peculiare profilo e nella sua azione specialistica, al già glorioso e attivissimo Centro Internazionale di Studi di Architettura «Andrea Palladio» – pure uscito a suo tempo dall'ambiente dell'Accademia – che tante benemeranze culturali e promozionali ha acquisito nella sua ultra ventennale attività.

Si tratta in verità di un intendimento assai ambizioso, che richiede quindi un approfondimento serio ed un impegno rilevante, per cui la collaborazione fra tutti gli Enti locali vicentini appare preliminarmente essenziale. Confidiamo di ottenerla: ed intanto abbiamo offerita al Comu-

ne di Vicenza (che attraverso l'Assessorato alla Cultura ce l'ha spontaneamente richiesta) la nostra collaborazione per organizzare, già nel prossimo settembre, un Convegno di Studi sugli influssi avuti dalla Rivoluzione Francese sul teatro dell'epoca.

Come sapete, l'Accademia intrattiene cordiale collaborazione con varie Istituzioni vicentine: questa collaborazione continueremo con la più ampia disponibilità, ritenendo di adempiere così ad un nostro preciso compito, dato che si tratta di Enti fin dall'origine strettamente a noi legati:

– La Scuola d'Arte e Mestieri, fondata nel lontano 1856 dall'Accademia Olimpica, come Scuola di disegno e plastica, già presieduta per vari anni dal compianto nostro Collega Accademico Ing. UBERTO CAPRA: il Collega Dott. GIORGIO SALA ci rappresenta ora validamente in Consiglio.

– Il Centro Studi della Biblioteca Internazionale «La Vigna», che ha come presidente il nostro Segretario Avv. LORENZO PELLIZZARI e come revisore dei Conti l'Avv. GIORGIO OLIVA; i legami funzionali e collaborativi con questa Istituzione non possono che essere assai stretti e cordiali.

– Il Centro Internazionale di Architettura «Andrea Palladio», di cui l'Accademia è Ente Fondatore e nella cui Assemblea siamo pertanto rappresentati.

– Il Consorzio Universitario per l'Organizzazione Aziendale (C.U.O.A.), alla cui sede abbiamo destinato in locazione la Villa Valmarana Morosini di Altavilla Vicentina e alla cui attività non possiamo guardare che con ampio spirito collaborativo in tutti i sensi, per l'alta significazione della sua presenza nel campo della formazione dei giovani alle più aggiornate discipline della gestione aziendale.

Un altro punto vorrei toccare ed è quello della nostra sede e della sede delle nostre manifestazioni culturali. La conclusione dei lavori di sistemazione del Teatro Olimpico e del contiguo Odeo (così come quelli, imposti da ragioni di sicurezza, nell'Auditorium «Canneti») ci danno affidamento di una possibilità d'uso più corrente per le nostre iniziative culturali.

A dire il vero, i lavori – che peraltro erano necessari e non rinviabili – essendo connessi con l'agibilità dell'Auditorium, ci hanno privato di alcuni spazi preziosi con nostro ulteriore disagio: i locali messi a disposizione dal Comune nel Palazzo del Territorio hanno dovuto essere destinati a magazzino; d'altra parte la collocazione di questi è obiettivamente disagiata mancando un'opportuna contiguità con gli uffici dell'Accademia.

Pur grati al Comune di Vicenza per tutte le attenzioni sempre rivolteci, ci auguriamo che il problema sede – sempre naturalmente nell'ambito del complesso dell'Olimpico – possa trovare idonea soluzione, comprensiva dell'introduzione di un ascensore nel vano scale.

Un ultimo cenno alle incombenze ed esigenze funzionali che la dilantanti iniziativa dell'Accademia Olimpica richiede. Essa comporta un carico organizzativo di notevole impegno, ma contiamo di farvi fronte grazie alla consueta volenterosa collaborazione della pur modesta nostra struttura organica.

Questa, che possiamo ora considerare sufficientemente dotata ai livelli operativi che più direttamente attendono ai compiti organizzativi, dovrà essere integrata con l'assunzione di una persona di livello esecutivo, che alleggerisca le impiegate da molte incombenze, anche esterne, che le distolgono da compiti d'ufficio di più pressante esecuzione.

Vorremmo anche perfezionare la nostra organizzazione interna, completando lo schedario degli Accademici, già in corso, rivedendo l'indirizzario, dotando gli uffici di un «personal computer» che agevoli la selezione e la determinazione rapida dei nomi e degli indirizzi dei destinatari delle nostre iniziative, razionalizzando le operazioni di archiviazione, tenendo aggiornata la raccolta dei ritagli stampa, della documentazione fotografica e delle registrazioni delle conferenze: in tal modo, adeguata alle linee organizzative più aggiornate, la nostra Istituzione potrà meglio rispondere alla domanda che le proviene dalla comunità in cui opera.

Cari Colleghi,

Vi ho presentato la bozza di programma del nuovo anno accademico, che compendia il complesso di iniziative e i problemi di struttura che il Consiglio di Presidenza ha elaborato e propone oggi al Vostro esame, ai Vostri suggerimenti, alla Vostra decisione.

Nell'elaborare la proposta di programma probabilmente abbiamo presunto troppo rispetto alle possibilità reali del nostro lavoro ed alla disponibilità del tempo. Per questo mi pare doveroso – come sempre, del resto, abbiamo fatto – riservarci qualche flessibilità nella sua attuazione.

Mi pare peraltro di poter dire che esso risponde ad una direttiva di fondo che ha trovato in questi anni consenso nei nostri concittadini che hanno amore di conoscenza. Esso si muove con coerenza nel solco di una tradizione secolare che è sempre stata sollecita nel recuperare la memoria storica del nostro territorio, il suo retaggio culturale nei vari campi dello scibile cui l'Accademia Olimpica dedica la sua attenzione e il suo impegno: per dettato statutario, ma più ancora per intelligenza d'amore.

Ma ugualmente essa dedica attenzione ed impegno alla domanda

culturale e civile del nostro tempo e cerca di intuire le esigenze dei tempi che verranno.

Con la piena attuazione delle norme del nuovo Statuto l'Accademia Olimpica si è arricchita di venticinque nuovi membri, ed altri ne acquisirà con l'Adunanza dell'Ordine Accademico prevista a scadenza ravvicinata. Credo che sia apprezzabile questo ampliarsi di nuove presenze, degne per serietà di studi e capacità inventiva ed operativa, che fanno sperare in una generosa partecipazione alla vita della nostra Istituzione.

D'altra parte il ventaglio delle personalità apportatrici di pregevole contributo all'attività dell'Accademia è così ampio che il Consiglio di Presidenza si trova in difficoltà a selezionare – tenendo presente il numero massimo di dieci candidature annue consentito dallo Statuto – le proposte da sottoporre alla valutazione e alla elezione da parte dell'Ordine Accademico. Ciò che preme comunque è che la scelta sia illuminata non solo dalla rilevante dignità culturale e civile dei proposti ma altresì dalla previsione di un volenteroso impegno a mostrare la consapevolezza dell'onore costituito dall'appartenenza ad una Istituzione tanto gloriosa.

E in verità, se io ritorno con la memoria alla cadenza degli anni trascorsi, è motivo di compiacimento non solo mio ma di tutti noi avvertire come appunto la partecipazione alla vita e alle iniziative dell'Accademia Olimpica sia andata via via dilatandosi e sia sempre più viva e fervida la presenza e l'apporto dei più giovani Accademici. E possiamo anche rilevare come intorno al nostro Istituto si sia creato un clima di sempre più alta considerazione e di crescente interesse.

Cari Colleghi,

il mio augurio conclusivo è che, mercè il vostro contributo intelligente e volitivo, l'Accademia Olimpica sappia esprimere la continuità di una presenza che da quattro secoli onora ed arricchisce la cultura vicentina.

Alla relazione del Presidente ha fatto seguito un vivace dibattito in cui sono intervenuti gli Accademici: Prof. LINO MATTAROLO per auspicare un maggior interesse verso argomenti di natura scientifica e tecnica, che appaiono finora piuttosto trascurati; Prof. ENRICO NICCOLINI per richiamare l'attenzione dell'Accademia sui problemi dell'economia, quanto mai attuali, e per suggerire che le tornate esterne, oltretutto svolgersi su temi collegati alle varie realtà locali, coinvolgano i gruppi culturali del posto e siano il punto di partenza per ulteriori collaborazioni; il Prof. MICHELANGELO MURARO che ricorda in proposito la collaborazione ottenuta da parte dell'Accademia per la fondazione di un Centro studi nel Basso Vicentino, da lui appoggiato.

Risponde a tutti il Presidente RUMOR, ringraziando per i suggerimenti.

menti dati dagli Accademici intervenuti. Al Prof. MATTAROLO, in particolare, osserva che, in base allo Statuto, nulla vieta alle singole classi di promuovere anche autonomamente iniziative proprie nelle specifiche materie di loro competenza: ed anzi si augura che ciò venga fatto. Al Prof. NICCOLINI assicura la migliore attenzione per le proposte da lui fatte in merito alle tornate in sede esterna, dimostratesi utili e gradite agli effetti di una fruttuosa collaborazione con le realtà culturali periferiche della provincia.

Dopodiché, messa ai voti, la relazione programmatica del Presidente viene approvata per alzata di mano all'unanimità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività dell'Accademia nell'anno 1988-1989 il Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR ha riferito al Corpo Accademico nel corso dell'Assemblea Generale tenutasi il 19 novembre 1989 presso la sede sociale, alla presenza degli Accademici ADDA, AUZZAS, BALDUINO, BARBIERI Franco, BERTI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, CATTIN, COLLA Rienzo, CURIONI, CURTI, DA SCHIO, DE RUITZ, FAGGIN Giuseppe e Giorgio, FRANZINA, GALANTE, GIULIARI, LAVERDA, MANTESE, MARCHESINI, MARZOT, MASSIGNAN, MATTAROLO, MOTTERLE, NARDINI, NICCOLINI, OLIVA, PAMPANIN, PASTORE STOCCHI, PELLIZZARI, PIEROPAN, POVOLO, PRETO, PUPPI, QUATTRIN, REATO, RICHTER, RIGONI STERN, ROI, ROSSI, RUMOR, SALA, SARTORE, SCHIAVO, SERAFINI, STELLA, STRATTA, TODESCAN, TONATO, VINCENZI, ZACCARIA e ZANETTIN. Erano altresì rappresentati per delega scritta rilasciata ad altro Consocio (presente di persona) gli Accademici BAGGIO, CAPPELLETTI, CHASTEL, CORAZZIN, CREMONESE, CRISTOFARI, DAL FERRO, GALLO, GUGLIELMO, LANARO, MALTAURO, MARZOTTO, MURARO, RENZI e ROMANO.

Diamo qui di seguito il testo della relazione:

*Cari Colleghi,
a voi, costituiti in Assemblea Generale per l'assolvimento del dettato del nostro Statuto, dò relazione dell'attività – ritengo intensa ed interessante – svolta dall'Accademia durante l'anno 1988-1989, ringraziandovi fin d'ora per le considerazioni, anche critiche, che vorrete fare in proposito.*

Ma prima di iniziare la mia esposizione deve assolvere al triste dovere di ricordare i Colleghi che ci hanno lasciato durante la decorsa annata.

Due di loro ho già avuto occasione di ricordare all'inizio di precedenti Assemblee: in quella del 4 dicembre 1988 il Collega e amico NERI POZZA, deceduto appena un mese prima, il 6 novembre 1988; in quella del 16 aprile 1989, il Collega RODOLFO PALLUCCHINI, deceduto il giorno 9 dello stesso mese.

Rinnovo per loro il nostro sentito cordoglio.

Ma altri dolorosi eventi si sono successivamente aggiunti a quelli testè ricordati: la morte, avvenuta il 27 maggio di quest'anno, dell'illustre Collega prof. GINO BARBIERI. Già docente di storia economica all'Università di Verona e Presidente della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, egli fu studioso insigne e autore di numerose pubblicazioni. Eletto Accademico nell'Adunanza del 19 dicembre 1982 per la Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, partecipò con fervida iniziativa all'attività accademica.

Ancora devo ricordare la morte, avvenuta il 6 luglio 1989, della nostra carissima Collega MARIALISA BERTAGNONI, studiosa apprezzatissima della figura e dell'opera di Tomaso Moro. Eletta Accademica Corrispondente nel marzo 1966 e Accademica Olimpica Ordinaria per la Classe di Lettere ed Arti nel giugno 1978, essa fu sempre sensibile ed impegnata partecipe dell'attività sociale, accettando di portare la sua intelligente collaborazione in vari organismi accademici quali il Comitato per gli Spettacoli Classici nel Teatro Olimpico e, più recentemente, la Commissione per la Biblioteca.

A tutti i nostri Colleghi scomparsi vada il nostro accorato rimpianto, che abbiamo peraltro espresso, anche quest'anno, in occasione della consueta commemorazione tenuta il 3 novembre scorso in S. Rocco, con una Messa celebrata dal Vescovo Mons. NONIS e concelebrata dai nostri Colleghi Sacerdoti.

Ma non voglio mancare di ricordare due altri, questa volta felici, avvenimenti, che sono motivo per la nostra Istituzione e per noi tutti, di grande orgoglio. Il primo riguarda il conferimento al nostro Vice Presidente Vicario avv. GIORGIO OLIVA e al Presidente della Classe di Lettere ed Arti prof. FRANCO BARBIERI della «Medaglia d'oro della Città di Vicenza» a riconoscimento delle benemeritenze acquisite nel campo politico-amministrativo, sociale e culturale.

L'altro, la consegna al Collega Accademico dott. FEDERICO FAGGIN (con lui anche ad altri due illustri studiosi italiani residenti negli Stati Uniti, il prof. Segre e il prof. Dulbecco) di uno speciale Premio al merito scientifico da parte dell'allora Presidente del Consiglio, on. De Mita, in occasione di una sua visita ufficiale a Los Angeles. Ai nostri

valorosi Colleghi avv. OLIVA, prof. BARBIERI e dott. FAGGIN le nostre vivissime rinnovate felicitazioni.

Durante l'anno 1988-1989 sono entrati a far parte dell'Accademia in qualità di Accademici Olimpici soprannumerari «pro tempore», a norma dell'art. 4 dello Statuto, due nuovi membri di diritto: nel febbraio 1988 Mons. PIETRO NONIS, nuovo Vescovo di Vicenza, succeduto a Mons. Arnoldo Onisto; e, nel dicembre 1988, il comm. DOMENICO CALEARO, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, in sostituzione del comm. Gianni Pandolfo.

Con deliberazione dell'Ordine Accademico, nell'Adunanza del 22 gennaio 1989, sono stati anche nominati Soci benemeriti, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'avv. ALBERTO PAVESI e il comm. ALDO PIVETTI, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno per aver essi consentito, con il determinante apporto finanziario del loro Istituto, la realizzazione di quell'opera monumentale che è la «Storia di Vicenza» promossa dall'Accademia Olimpica.

Ai nuovi Membri di diritto e Soci Benemeriti il nostro rinnovato benvenuto fra noi e un fervido ringraziamento per la collaborazione generosa già data e per quella che sicuramente ci verrà assicurata da loro in futuro.

Per rimanere nell'ambito della situazione sociale, ricordo qui che, nell'Adunanza Ordinaria dell'Ordine Accademico del 22 gennaio 1989, sono stati eletti 10 nuovi Accademici, quale contingente ammesso per l'anno 1988-1989: la nostra Istituzione si è così arricchita di altri illustri componenti, raggiungendo alla data odierna i 135 membri, così suddivisi:

n. 125 Accademici Olimpici Ordinari, costituenti cioè l'Ordine Accademico, di cui 4 di diritto (Sindaco, Vescovo, Presidente della Provincia e Presidente della Camera di Commercio)

n. 5 Accademici Olimpici Emeriti

n. 5 Accademici Corrispondenti.

Essi sono così ripartiti nelle tre Classi accademiche:

n. 67 nella Classe di Lettere ed Arti

n. 34 nella Classe di Scienze e Tecnica

n. 34 nella Classe di Diritto, Economia e Amministrazione.

I dieci nuovi eletti sono stati solennemente presentati al Corpo Accademico – con i 25 eletti in precedenza nell'ottobre 1988 in sede di prima applicazione del nuovo Statuto – nella tornata conclusiva dell'anno decorso, svoltasi il 10 giugno 1989 in Teatro Olimpico. A ciascuno di essi è stato consegnato l'attestato di appartenenza all'Accademia.

È già stato iniziato, intanto, l'iter per l'aggiornamento dei quadri

accademici per l'anno 1989-1990. Entro la data del 30 giugno sono state presentate numerose proposte. Da queste, tenendo conto delle indicazioni espresse dalle singole Classi – che oggi stesso si sono riunite a questo scopo – il Consiglio di Presidenza trarrà le dieci candidature definitive da sottoporre all'Ordine Accademico nella prossima adunanza ordinaria, da indirsi nei termini statutari.

Passerò ora ad illustrarvi l'attività svolta durante l'anno accademico 1988-1989: e comincerò con le TORNATE.

La prima tornata si è svolta il 4 dicembre 1988, nell'Odeo del Teatro Olimpico, ed ha visto le comunicazioni, seguite con interesse da un folto e qualificato pubblico, dell'Accademico prof. FRANCO BARBIERI su «Gli Scamozzi de Arigna»; del prof. MARIO VINCENZI su «La Cardiologia oggi» e del prof. mons. GIUSEPPE DAL FERRO, su «La diffusione delle sette religiose nel Vicentino».

Il 19 marzo 1989 ha avuto luogo la seconda Tornata a Noventa Vicentina, nella fastosa cinquecentesca Villa Barbarigo Rezzonico, sede municipale. Come è ormai consuetudine, infatti, una delle tornate accademiche viene tenuta in un Comune della Provincia per trattare temi di particolare interesse locale. Vi hanno svolto le loro comunicazioni: l'Accademico prof. EGIDIO MAZZADI su «La difesa dell'agricoltura negli Statuti dei Comuni rurali del vicentino nel Medioevo»; l'Accademico prof. MICHELANGELO MURARO su «L'arte nel Basso Vicentino» e l'Accademico prof. REMO SCHIAVO su «I teatri storici nel Basso Vicentino».

La terza tornata si è svolta il 16 aprile 1989, nell'Odeo del Teatro Olimpico. Vi hanno esposto le loro comunicazioni gli Accademici: prof. MARIO SAMBIN su «Una fonte preziosa per la storia della Chiesa vicentina nel primo trecento: il formulario di lettere vescovili recentemente edito»; il prof. MARIO RICHTER su: «Diego Valeri e la letteratura francese».

La quarta ed ultima tornata è stata tenuta, con particolare solennità, nella sede prestigiosa del Teatro Olimpico. Dopo la presentazione dei nuovi Accademici Olimpici, di cui ho già fatto cenno, sono state svolte le comunicazioni dell'Accademica Olimpica prof. LORENZA CARLASSARE su «L'elezione diretta del Capo dello Stato: verso la seconda repubblica?» e dell'Accademico prof. GIUSEPPE MARCHESINI su «Giurisdizione per l'Europa». In quell'occasione fu effettuata la consegna, ai tre vincitori, del Premio biennale 1988 «Hoc Opus», di cui dirò più avanti. Conclude la tornata un concerto del duo pianistico Erle-Gottipavero.

Numerose altre iniziative hanno contrassegnato l'attività culturale della nostra Accademia durante l'anno 1988-1989; fra queste le CONF-

RENZE pubbliche, che consideriamo veicolo importante di diffusione culturale; in effetti esse hanno sempre riscosso vivo interesse nei numerosi e attenti ascoltatori.

Le cito in ordine cronologico: il 7 novembre 1988, a Palazzo Bonin Longare, cortesemente concesso dall'Associazione Industriali, si è svolta la conferenza dell'Ambasciatore Carlo Perrone Capano su «L'ascesa delle potenze dell'Estremo Oriente sulla scena mondiale: incognite e prospettive»; il 16 dicembre, nell'Odeo Olimpico, quella dell'Accademico prof. MICHELANGELO MURARO su «La scultura di San Marco: problemi di cultura vicentina nel 200»; il 24 febbraio 1989, l'Accademico prof. BRUNO ZANETTIN, sempre nell'Odeo Olimpico, ha parlato su «Origini e composizione della terra».

Il 31 marzo 1989, nella ricorrenza del 1° anniversario della morte, abbiamo commemorato l'Accademico Olimpico Padre GILLES MEERS-SEMAN, già professore di storia della Chiesa nella Facoltà di Teologia all'Università di Friburgo. Dopo il saluto e la presentazione dell'iniziativa da parte del Collega prof. FRANCO BARBIERI, ne hanno tratteggiato la personalità, nei vari aspetti, l'Accademico Olimpico prof. GIOVANNI MANTESE, il prof. Gian Piero Pacini e il prof. Agostino Paravicini Bagliani.

Venerdì 28 aprile abbiamo ascoltato la dotta lezione dell'Accademico Olimpico M° LUCIANO TOMELLERI su George Gershwin, seguita da un concerto di canzoni del compositore americano, da parte del soprano Alide Maria Salvetta, accompagnata al pianoforte dal M° Antonio Ballista.

Il ciclo di conferenze dell'anno accademico è stato chiuso dall'Accademico dott. FEDERICO FAGGIN, il 27 settembre scorso, nell'Auditorium «F. Canneti». Alla presenza di numerosissimo e attento pubblico, specialmente di giovani, egli ha parlato su «Le reti neurali», argomento di vivissima attualità ed interesse scientifico.

Non posso mancare di esprimere in questa sede, a tutti i valenti relatori, il ringraziamento più vivo dell'Accademia.

Un'altra iniziativa di ampia risonanza è stata la TAVOLA ROTONDA tenuta il 18 febbraio 1989 nella sala delle conferenze dei Chiostrì di S. Corona su «Il complesso monumentale della Basilica Paleocristiana dei Santi Felice e Fortunato». Le relazioni, alle quali ha fatto seguito un significativo dibattito sui lavori attualmente in programma nella Basilica e su quelli in prospettiva, sono state tenute dalla Dott. Marisa Rigoni, Direttrice presso la Soprintendenza Archeologica del Veneto, che ha parlato su «La necropoli romana della via Postumia»; dal Parroco della Basilica Dott. Attilio Previtali su «Le origini del cristianesimo a Vicenza»; dal prof. Mario Mirabella Roberti, Professore Emerito dell'Univer-

sità di Trieste, su «Gli aspetti archeologici dal IV all'VIII sec.»; dalla prof. Antonietta Mareschi, docente all'Istituto d'Arte di Gorizia su «La ricostruzione romanica» e dal nostro Collega Accademico, prof. FRANCO BARBIERI, sul tema: «Abbas et monaci meliorem in formam rede-gère»: il «Barocco» a San Felice». La manifestazione ha voluto anche rendere omaggio (nel 20° anniversario della morte) alla memoria di mons. Giuseppe Lorenzon, già Parroco di S. Felice e Accademico Olimpico, appassionato propugnatore della rimessa in pristino dell'antica Chiesa.

Nei giorni 14-15-16 del mese di settembre 1989 abbiamo organizzato, auspice il «Gruppo di lavoro per i problemi teatrali», un Convegno internazionale su «Il teatro e la Rivoluzione francese». La manifestazione si è svolta nel salone del Palazzo del Monte, gentilmente messi a disposizione per la circostanza; nella stessa sede è stata pure organizzata, con la collaborazione dell'Associazione culturale italo-francese di Bari, una Mostra sui teatri a Parigi nel periodo della Rivoluzione. L'iniziativa, che ha preso lo spunto dalla ricorrenza del bicentenario della Rivoluzione francese, ha visto, nei tre giorni di durata, lo svolgimento di eruditi interventi da parte dei 23 Relatori, cattedratici e studiosi insigni, provenienti da varie università italiane, francesi e del Regno Unito; non li cito singolarmente per necessaria brevità di esposizione, ma accomuno tutti nel riconoscimento dell'impegno da loro profuso con sapienti e approfondite comunicazioni e nel ringraziamento sincero che sento di dover loro esprimere: in particolare all'Accademico prof. MARIO RICHTER, che ha posto cura particolare nel suggerire i Relatori e nel coordinare temi e interventi; al nostro Vice Presidente prof. FERNANDO BANDINI per aver costantemente seguito il Convegno, dirigendone i lavori; al nostro Segretario avv. LORENZO PELLIZZARI che segue con appassionato fervore i problemi connessi con le attività teatrali e che di questo Convegno è stato ispiratore, proponendo che gli si desse, anche nei confronti degli Enti vicentini e nell'ambito dell'auspicata collaborazione con gli stessi, il significato di una prima iniziativa del (costituendo) «Centro Internazionale di Studi sul Teatro Classico "Teatro Olimpico"»; nonché all'Accademico prof. REMO SCHIAVO, che della manifestazione è stato il solerte «regista».

A proposito di questo Centro, desidero dirvi che, durante l'anno decorso, è stato messo a punto uno schema di Statuto, il cui testo, adattato – anche a seguito di congiunte disamine – alle esigenze dei vari enti, è stato agli stessi formalmente trasmesso, unitamente ad una previsione di massima di spesa. Gli Enti interessati sono: il Comune di Vicenza, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Azienda di Promozione Turistica di Vicenza. In attesa delle relative deliberazioni e delle necessarie appro-

vazioni tutorie, è peraltro proseguita la attività del «Gruppo di Lavoro per i Problemi Teatrali» costituito ancora nel dicembre 1987.

Abbiamo tenuto anche quest'anno l'Incontro con l'Accademico, manifestazione diventata felice consuetudine degli ultimi anni. Il 5 maggio 1989, nell'Odeo Olimpico, l'incontro ha avuto per protagonista il sen. prof. ALESSANDRO FAEDO, del quale hanno svolto efficace presentazione gli Accademici Olimpici Prof. AURELIO PERETTI e LINO MATTAROLO nonché il prof. Guido Torrigiani dell'Università di Pisa, presente un folto uditorio di estimatori del valoroso Collega.

Il Premio biennale «Hoc Opus» si alterna, come è noto, con il Premio, pure biennale, intitolato all'Accademia Olimpica.

Per l'edizione 1988 il concorso è stato riservato agli autori di tesi di laurea o di opere prime che riguardassero Vicenza e il suo territorio storico. Il successo dell'iniziativa è stato, anche questa volta, assai lusinghiero: i concorrenti sono stati ben 21, di cui 5 con opere prime e 16 con tesi di laurea. Sono stati proclamati vincitori ex aequo tre concorrenti: il prof. Mariano Nardello di Schio per l'opera prima: «La visita pastorale di Antonio Feruglio nella Diocesi di Vicenza (1895-1909)»; il dott. Pierangelo Cangini di Vicenza, concorrente con la tesi di laurea su «Il settore grafico nell'economia vicentina: storia e sviluppo economico»; e la dott. Patrizia Guadagnin di Vicenza con la tesi di laurea su «Antonio Trecco, pubblico perito e ingegnere della magnifica Città di Vicenza».

Sono state inoltre dichiarate meritevoli di speciale segnalazione le opere di due altri concorrenti: il dott. Alberto Alexandre di Treviso con l'opera inedita sulla «Storia degli Ospedali di Vicenza» e il dott. Renato Camurri di Vicenza con la tesi di laurea su «Attilio Brunialti: un deputato dell'Italia liberale. Scienza e politica tra il 1868 e il 1920».

L'Attività editoriale costituisce una parte cospicua delle iniziative dell'Accademia, da sempre sensibile alla esigenza della divulgazione delle espressioni artistiche, delle ricerche e degli studi, nei vari campi della cultura.

Particolare rilievo va dato all'iniziativa presa dall'Accademia per la pubblicazione delle opere di GIACOMO ZANELLA, promossa a completamento delle celebrazioni del 1° Centenario della morte del Poeta; essa potrà essere realizzata grazie al finanziamento assicurato dalla Banca Cattolica del Veneto, alla quale rinnoviamo l'espressione della nostra viva riconoscenza.

Il 10 marzo 1989 è stato presentato, a Palazzo Leoni Montanari, con interventi del Vice Presidente prof. FERNANDO BANDINI, e dei professori Mario Puppo e Giorgio Pullini dell'Università di Padova, il primo

volume de «Le Poesie», curato dagli Accademici GINETTA AUZZAS e MANLIO PASTORE STOCCHI.

Il 13 gennaio 1989 è stato presentato, nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, sede Municipale, il 2° volume della STORIA DI VICENZA, relativo all'età medievale, curato dall'Accademico prof. GIORGIO CRACCO. Dopo gli interventi di chi vi parla, del Sindaco di Vicenza ANTONIO CORAZZIN, del Presidente dell'Istituto finanziatore (Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno), avv. Alberto Pavesi, e del prof. GIROLAMO ARNALDI, Coordinatore del Comitato Scientifico dell'Opera, hanno presentato il volume l'Accademica Olimpica prof. GINA FASOLI, il prof. Ovidio Capitani, dell'Università di Bologna, e il prof. Grado G. Merlo, dell'Università di Milano.

Adeguata presentazione ebbe altresì il 18 novembre 1988 l'opera di M. T. Dirani Mistrorigo dal titolo «La chiesa e il convento di San Biagio Nuovo», pubblicata nella nostra Collana «Documenti e Monumenti». Ne parlò, in Odeo Olimpico, il 18.11.1988, il Presidente della Classe di Lettere ed Arti, prof. FRANCO BARBIERI, sottolineando il pregio della ricerca fatta su questo storico edificio purtroppo caduto in rovina.

Nel corso dell'anno è uscito il Catalogo (aggiornato al 31 dicembre 1988) delle pubblicazioni edite dall'Accademia Olimpica o dalla stessa promosse. Il Catalogo contiene, per ogni pubblicazione, una breve annotazione illustrativa del contenuto. Il lavoro è dovuto alle cure particolari dell'amico Accademico GIANNI PEIROPAN, che ringrazio ancora vivamente.

Purtroppo devo rinnovarvi il mio rammarico per la mancata ripresa della pubblicazione di «ODEO OLIMPICO»; vi ho comunicato, già l'anno scorso, le ragioni contingenti del ritardo, e cioè principalmente lo smantellamento del locale che ne accoglieva l'archivio e la redazione, per far luogo ad una nuova scala di sicurezza per l'Auditorium Canneti. A tale circostanza si è aggiunto il sovraccarico di lavoro connesso con la crescente attività della nostra Accademia. Non è stato quindi possibile, nel corso dell'anno passato, recuperare il ritmo della pubblicazione.

Vi informo, intanto, che la direzione responsabile della Rivista, in sostituzione del compianto Accademico prof. NERI POZZA, è stata assunta, per decisione del Consiglio di Presidenza, dal nostro Segretario, avv. LORENZO PELLIZZARI, essendo egli in possesso dei necessari requisiti professionali di giornalista.

Il lavoro di ricerca per la realizzazione del Codice Diplomatico Vicentino è proseguito con buon ritmo: sono state fin qui predisposte circa mille schede, frutto dell'accurata ricerca in corso. La promozione scientifica dell'iniziativa è affidata, come già in precedenza vi dissi, ad un Comitato presieduto dal Vice Presidente Vicario, avv. OLIVA, e composto

dalla dott. Lanfranchi Strina, Sovrintendente archivistico per il Veneto, dagli Accademici prof. GUALDO, Prof. MANTESE e prof. SARTORE (quale coordinatore, quest'ultimo, del Gruppo dei ricercatori) nonché dalla prof. Gilda Mantovani, dell'Università di Padova. A questi si è aggiunta l'Accademica prof. EDVIGE ADDA, con il compito della catalogazione delle schede raccolte. A tutti coloro, che ho dianzi citato, il nostro vivissimo ringraziamento.

Un cenno ora alle attività istituzionali e interne. Il Corpo Accademico si è riunito in Assemblea Generale il 4 dicembre 1988 per approvare il programma culturale 1988-1989, dopo la relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno precedente; in quella stessa riunione è stato anche approvato il bilancio preventivo per l'anno 1989. Una seconda riunione ha avuto luogo il 16 aprile 1989 per approvare il conto consuntivo dell'esercizio 1988.

All'Adunanza tenuta dall'Ordine Accademico il 22 gennaio 1989 per l'aggiornamento dei quadri accademici e l'elezione di dieci nuovi Accademici ho già fatto cenno.

Quanto al Consiglio di Presidenza, esso si è riunito 11 volte, cioè con cadenza pressoché mensile.

Ritengo superfluo riferirvi sui dettagli del lavoro svolto e delle decisioni adottate, che riguardano la gestione ordinaria e straordinaria dell'Accademia: ma sento il dovere di esprimere un vivo ringraziamento ai Colleghi del Consiglio per la fattiva e intelligente collaborazione sempre data con la loro assidua presenza.

Un cenno alla Biblioteca: nel corso dell'anno sono entrati 546 volumi ed opuscoli, di cui 365 pervenuti come dono. In particolare, le opere pervenute in dono da Colleghi Accademici sono state 239. Notevole il dono dei 50 volumi offerti dalla prof. EDVIGE ADDA: lo «*Spicilegium Friburgense*» e lo «*Spicilegii Friburgensis subsidia*». Il dott. RIENZO COLLA, a sua volta, ha donato alla nostra Biblioteca tutte le opere disponibili della sua editrice «*La Locusta*».

Nell'ambito del lavoro di ordinamento della Biblioteca, sono state compilate per i cataloghi 1420 schede, oltre a 182 schede per il catalogo unificato della Biblioteca Bertoliana.

La nostra Biblioteca è stata anche arricchita con l'acquisto del «*Dizionario Critico della Letteratura Italiana*» dell'Accademico prof. VITTORE BRANCA e delle riproduzioni fotografiche dei dipinti dell'Accademico prof. FRANCO BRUNELLO. A cura dello stesso prof. BRUNELLO è stato anche predisposto l'«*ex libris*» della Biblioteca, riportante il motto aggiornato (*Hoc opus, hic labor est*) dell'«*impresa*» accademica. Un grazie al prof. BRUNELLO per questa apprezzata collaborazione.

Per quanto riguarda la nostra presenza nelle istituzioni culturali ed educative della nostra Città, ricordo che noi siamo tra i Soci fondatori del Centro Internazionale di Studi di Architettura «A. Palladio» col quale abbiamo proseguito cordiali rapporti di collaborazione. Al Centro Studi di Architettura abbiamo elargito, lo scorso anno, come negli anni passati, l'importo di alcune borse di studio a favore di studenti e studiosi partecipanti ai corsi e seminari organizzate dallo stesso Centro.

Facciamo anche parte del Centro Studi «La Vigna», di cui è dinamico Presidente il nostro Segretario avv. PELLIZZARI.

Nella Scuola d'Arte e Mestieri, di cui l'Accademia Olimpica è uno degli Enti fondatori, l'Accademico GIORGIO SALA ci rappresenta quale componente del Consiglio Direttivo.

Per quanto riguarda Villa Valmarana Morosini di Altavilla Vicentina, di cui siamo proprietari, è continuata la locazione dell'intero edificio al C.U.O.A. (Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale) che lo utilizza per la sua attività didattica e formativa, particolarmente preziosa per il progresso economico della Provincia e della Regione. La Villa rappresenta per noi un cospicuo investimento, peraltro non ancora completamente liberato dagli oneri assunti per il suo radicale restauro. Qui mi limito ad informarvi che la prevista cessione di quote di proprietà al Comune e alla provincia di Vicenza per ricavarne liquido con cui pagare le Banche finanziatrici non si renderà, forse, più necessaria in quanto, con l'utilizzo di economie realizzate nella gestione ordinaria del nostro Ente, abbiamo potuto diminuire notevolmente il debito e possiamo sperare di azzerarlo entro i prossimi due anni. Dovrà invece essere mantenuta la vendita di quote alla Camera di Commercio e alla Associazione Industriali (rispettivamente per il 10% e per l'11%) a completa liberazione del nostro debito ancora in essere con i due Enti suddetti, per anticipazioni a suo tempo accordateci.

Come proprietari della Villa (che è sotto tutela del Ministero per i BB.CC.AA.) siamo soci dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, nella quale ci rappresenta permanentemente il Collega Dott. GIUSEPPE ROI.

Siamo altresì presenti nella Società per Azioni «College Valmarana Morosini», proprietaria delle strutture alberghiere adiacenti alla Villa, e vi siamo rappresentati dal nostro Segretario avv. LORENZO PELLIZZARI. Colgo l'occasione per comunicarvi che abbiamo aderito all'aumento del capitale sociale del «College» (da 3 miliardi e 800 milioni a 4 miliardi e mezzo), con un impegno finanziario, a nostro carico, di sette milioni, proporzionato alla nostra quota sociale dello 0,95%.

Nel febbraio scorso abbiamo ricevuto dal Comune di Vicenza il Regolamento per il funzionamento e l'uso del complesso monumentale del Teatro Olimpico: in esso sono state recepite le osservazioni e le proposte

a suo tempo esposte dall'Accademia in relazione alla giusta rivendicazione dei meriti e dei diritti «storici» della stessa. È stato anche ottenuto che, in via pratica, i visitatori ospiti dell'Accademia possano accedere gratuitamente al complesso monumentale (anche senza la prevista autorizzazione da parte del Comune) purché accompagnati nella visita da un rappresentante dell'Accademia.

Circa la struttura interna e la gestione funzionale dell'Accademia, in adempimento del proposito espressovi con la relazione programmatica dello scorso anno, da voi approvata, abbiamo assunto per la nostra Segreteria un commesso-fattorino, che ha già superato con esito assai positivo il periodo di prova. L'Ufficio di Segreteria è stato anche dotato di un «personal computer» con stampante e di una affrancatrice postale, mentre l'arredo dell'ufficio è stato rinnovato, attuando una più razionale sistemazione. Il «computer» che inizialmente è stato utilizzato per la gestione dell'indirizzario e la riproduzione di lettere e documenti, potrà anche servire, con l'acquisizione di particolari programmi, per la gestione del magazzino libri, per il protocollo e soprattutto per la gestione della biblioteca, salvo considerare, per quest'ultima, l'acquisto di un adeguato programma, da coordinare colla catalogazione che la Regione sta predisponendo.

Al personale addetto ai vari servizi, che con diligente assiduità e con laborioso impegno collabora per lo svolgimento della complessa attività della nostra Accademia, un doveroso e sentito plauso.

Cari Colleghi,

da questa sintesi dell'attività svolta dall'Accademia Olimpica durante l'anno 1988-1989 emerge l'avvenuta realizzazione del programma approvato dall'Assemblea nel dicembre dello scorso anno, con alcune variazioni in aggiunta, che ritengo positive, e certamente con qualche lacuna, determinata da obiettive difficoltà.

Per tutto quanto è stato fatto, sento di dover rivolgere un vivissimo ringraziamento a tutti gli Accademici che hanno prestato la loro disinteressata collaborazione, sia con impegno diretto nelle varie manifestazioni, sia con apporto di idee e di suggerimenti, sempre sommamente graditi, orientati a rendere più efficace la presenza della nostra Istituzione nell'ambito della Comunità vicentina.

Un ringraziamento particolare sento di dover rivolgere al Vice Presidente Vicario, avv. GIORGIO OLIVA, che con intelligenza d'amore e impareggiabile assiduità ha quotidianamente seguita ed incoraggiata l'attività dell'Accademia. Viva riconoscenza esprimo anche agli altri componenti del Consiglio di Presidenza, sia per le decisioni, sempre appropria-

te, prese nel corso delle riunioni, in una dialettica costruttiva volta all'interesse esclusivo dell'Istituzione, sia a ciascuno singolarmente quale incaricato di specifiche funzioni: al Vice Presidente prof. BANDINI per il contributo di suggerimenti e di sagaci giudizi operativi e per l'impegno intelligente nel promuovere molte fra le significative e impegnative nostre attività; al solerte Segretario avv. PELLIZZARI, realizzatore e spesso promotore, preciso e intelligente, delle iniziative programmate; all'Amministratore cav. lav. LAVERDA, particolarmente attento alla più oculata gestione dei mezzi finanziari a nostra disposizione; ai Presidenti delle tre Classi accademiche: prof. FRANCO BARBIERI della Classe di Lettere ed Arti; prof. NEVIO QUATTRIN della Classe di Scienze e Tecnica; dott. GIORGIO SALA, della Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, per le incombenze della loro specifica funzione, svolte costantemente con generoso impegno.

Un vivo grazie anche al comm. GIANNI PEROPAN per le particolari attività cui si è generosamente applicato, quali la compilazione del Catalogo delle pubblicazioni promosse o edite dall'Accademia e la preparazione dell'annuario degli Accademici; al prof. TERENCE SARTORE, quale coordinatore del Gruppo di ricerca per il Codice Diplomatico Vicentino; alle attive bibliotecarie e ordinatrici della Biblioteca dott. CRISTOFARI e sig.na GALANTE; al prof. NICCOLINI, Presidente della Commissione per la Biblioteca e ai componenti della stessa: prof. BANDINI, dott. ROI, prof. MOTTERLE e al dott. RIENZO COLLA recentemente nominato in sostituzione della compianta Collega dott. MARIALISA BERTAGNONI; infine al prof. SERAFINI per l'assistenza prestata in più occasioni per il buon esito delle nostre edizioni.

Un'espressione grata e cordiale all'avv. Petrella, Segretario del Consiglio di Presidenza, che con la sua intelligente esperienza e competenza dirige la nostra Segreteria e collabora con partecipazione diligente e appassionata all'attività del Consiglio.

Un cenno di ricordo affettuoso voglio anche rivolgere all'amico avv. GUGLIELMO CAPPELLETTI, che con immutato attaccamento, pur nell'impossibilità di una sua diretta azione, segue costantemente e con amorevole interesse lo svolgersi dell'attività dell'Accademia di cui è stato, per quasi un ventennio, attivissimo Vice Presidente Vicario.

Credo che la costanza di queste presenze, di queste collaborazioni, di questo attaccamento alla nostra Istituzione, così ampiamente dimostrato da tutti voi siano – anche per il futuro – garanzia di efficienza e di prestigio per le attività dell'Accademia Olimpica, in linea con la sua gloriosa tradizione di promotrice dello sviluppo culturale di Vicenza e della sua provincia.

La conclusione della relazione del Presidente viene salutata da vivi applausi in segno di unanime consenso.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1989 – 30 SETTEMBRE 1990

IL PROGRAMMA

Sul programma per le attività dell'Accademia nell'anno 1989-1990 il Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR ha riferito al Corpo Accademico nel corso dell'Assemblea Generale tenutasi il 19 novembre 1989 nella sede sociale, alla presenza degli Accademici ADDA, AUZZAS, BALDUINO, BARBIERI Franco, BERTI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, CATTIN, COLLA Rienzo, CURIONI, CURTI, DA SCHIO, DE RUITZ, FAGGIN Giuseppe e Giorgio, FRANZINA, GALANTE, GIULIARI, LAVERDA, MANTESE, MARCHESINI, MARZOT, MASSIGNAN, MATTAROLO, MOTTERLE, NARDINI, NICCOLINI, OLIVA, PAMPANIN, PASTORE STOCCHI, PELLIZZARI, PIEROPAN, POVOLO, PRETO, PUPPI, QUATTRIN, REATO, RICHTER, RIGONI STERN, ROI, ROSSI, RUMOR, SALA, SARTORE, SCHIAVO, SERAFINI, STELLA, STRATTA, TODESCAN, TONATO, VINCENZI, ZACCARIA e ZANETTIN. Erano altresì rappresentati per delega scritta rilasciata ad altro Consocio (presente di persona) gli Accademici BAGGIO, CAPPELLETTI, CHASTEL, CORAZZIN, CREMONESE, CRISTOFARI, DAL FERRO, GALLO, GUGLIELMO, LANARO, MALTAURO, MARZOTTO, MURARO, RENZI e ROMANO.

Pubblichiamo qui di seguito il testo delle proposte presentate dal Presidente RUMOR:

*Cari Colleghi,
a norma di Statuto vi sottopongo le proposte di programma elaborate dal Consiglio di Presidenza per il prossimo anno. Vi saremo grati di ogni*

apporto alla formulazione definitiva del documento e vi assicuro che daremo la massima attenzione alle vostre osservazioni.

Come sempre, inizierò con le TORNATE, alle quali lo Statuto annette fondamentale importanza, nel duplice senso di intervento personale e di personale contributo al loro svolgimento.

Abbiamo celebrata stamane la prima delle quattro Tornate previste annualmente. Vi hanno tenuto le loro originali e approfondite comunicazioni, su temi di interesse storico e di attualità scientifica e giuridica, tre nostri colleghi:

– il Prof. SILVIO LANARO (per la Classe di Lettere ed Arti) su «Il dibattito storiografico sulla Rivoluzione Francese»;

– il Prof. SILVIO GIULIARI (per la Classe di Scienze e Tecnica) su «Frumento e mais: traguardi raggiunti dal miglioramento genetico e prospettive per il prossimo futuro»;

– il Dott. GIUSEPPE ROI (per la Classe di Diritto, Economia e Amministrazione) su «Alcune considerazioni sulla tutela delle dimore storiche».

La seconda tornata è fissata per il mese di marzo 1990, in occasione dell'Assemblea del Corpo Accademico, che a norma di Statuto sarà convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo. Tale tornata sarà riservata a temi di pertinenza della sola Classe di Scienze e Tecnica.

Riteniamo poi utile dare continuità alla iniziativa (fin qui felicemente riuscita) di svolgere una terza tornata in un centro del territorio storico vicentino, cogliendo questa occasione per trattare argomenti che si colleghino ad aspetti della vita, della storia, della cultura, dell'economia delle comunità che ci ospitano e del territorio gravitante intorno ad esse.

Quest'anno vi proponiamo come sede la città di Marostica, con la cui Amministrazione prenderemo, col vostro consenso, i necessari contatti organizzativi predisponendo il relativo programma.

La quarta ed ultima tornata è prevista, con svolgimento particolarmente solenne, per sabato 9 giugno, nel Teatro Olimpico, con un programma che prevede, oltre alle comunicazioni di nostri Colleghi su temi da definire, la presentazione dei nuovi Accademici che risulteranno eletti nella prossima adunanza ordinaria dell'Ordine Accademico (così come prevede l'art. 11 dello Statuto), ed inoltre la consegna del Premio biennale «Accademia Olimpica» per il 1989 ed un breve concerto, della cui organizzazione è stato incaricato il nostro solerte Segretario Avv. PELLIZZARI.

Altra attività di notevole momento è costituita dalle CONFERENZE, che offrono al pubblico vicentino un aggiornamento culturale su materie di particolare interesse e attualità nei vari settori delle lettere, delle arti, delle scienze, del diritto e dell'economia. Ancora una volta ci avvarremo

della collaborazione di nostri valorosi Colleghi Accademici, ma anche di personalità di notevole rilievo non appartenenti al nostro Istituto.

L'iniziativa delle conferenze ha avuto una sua prima manifestazione venerdì 13 ottobre scorso, in Odeo Olimpico, affollato di pubblico prevalentemente giovanile, con una conferenza di grande suggestione, tenuta dall'Accademico Prof. FRANCESCO BERTOLA, ordinario di Astrofisica all'Università di Padova, su «L'evoluzione dell'Universo».

Nel pomeriggio di domenica 22 ottobre, nel Teatro Olimpico, con una partecipazione di pubblico numeroso oltre ogni più ottimistica previsione, abbiamo tenuta una Tavola Rotonda organizzata in collaborazione con l'«Opera Giocosa» di Savona, imperniando la manifestazione sulla figura e l'opera del concittadino musicista, patriota, Accademico Olimpico GIUSEPPE APOLLONI, nella ricorrenza del centenario della sua morte. Vi hanno partecipato il M^o Gualerzi, il Dott. Papini, il Dott. Lo Presti e l'Accademico Olimpico Prof. SCHIAVO. Un breve concerto vocale, con l'esecuzione di brani tratti dall'«Ebreo» (l'opera lirica cui è particolarmente legata la fama di Apolloni) ha concluso la manifestazione. Assai cordiale il consenso del pubblico.

Per il 15 dicembre è prevista una conferenza dell'Accademico Prof. SERAFINI sul tema da lui propostoci: «Paolo Liroy poeta della scienza». Rivivono così via via in questo più recente scorcio di tempo le immagini più significative di uomini che hanno illustrato il nostro Istituto e la nostra Città nel secondo Ottocento e primo Novecento.

Per il gennaio 1990, il programma prevede una conferenza del Prof. MAZZADI su «Il territorio e corpo territoriale del Vicentino durante il dominio veneto».

In febbraio è prevista una conferenza del collega Ambasciatore SERGIO ROMANO, entrato recentemente a far parte dell'Accademia, che ci intratterrà sulla attualità della situazione internazionale, con particolare riferimento al problema delle nazionalità in Europa.

Nello stesso mese di febbraio è pure prevista una conferenza dell'Accademico Prof. GIUSEPPE FAGGIN su «Il mondo dei simboli: la luce».

Il mese di marzo sarà, quindi, occupato dallo svolgimento dell'Assemblea e della 2^a tornata, riservata – come ho detto – alla Classe di Scienze e Tecnica; mentre nella seconda quindicina potrà aver luogo la presentazione al pubblico del 3^o volume della STORIA DI VICENZA.

Per aprile, di massima il venerdì 6, prevediamo una lezione-concerto dell'Accademico Prof. LUCIANO TOMELLERI su: «Il lied tedesco e la Winterreise», con esecuzione della «Winterreise» di Schubert da parte del mezzosoprano Luisa Gallmetzer.

Venerdì 27 aprile l'Accademico Ing. LUIGI BOTTIO parlerà su «La coesistenza dell'uomo e dell'ambiente in rapporto allo sviluppo tecnologico».

Già nella relazione programmatica dello scorso anno vi accennavo che il Consiglio di Presidenza si sentiva impegnato a celebrare degnamente la figura e l'opera del nostro insigne collega NERI POZZA. Il proposito è ancora più convinto e fermo in noi dopo l'inopportuna, recente pubblica diatriba, nata da uno spunto di ben scarso rilievo rispetto alla statura ed al civismo dell'indimenticabile Amico, e cioè il dubbio avanzato sulla autenticità di qualche quadro della ricca collezione da lui generosamente donata alla Città di Vicenza. Un simile argomento non può nemmeno sfiorare la nobile immagine dell'uomo, del cittadino e dell'artista, che ha onorato, con una poliedrica attività creativa da tutti ammiratione, la sua Città e la nostra Istituzione, che lo ebbe per molti anni solerte e geniale dirigente e operatore, e ne conserva intatta l'alta memoria.

Nella prima stesura del nostro programma avevamo previsto la celebrazione nel giorno stesso dell'anniversario della sua morte (che è caduta in questo mese di novembre, esattamente il giorno 6). Abbiamo, tuttavia, ritenuto di accogliere la richiesta – fattaci dai suoi fratelli – di rinviare brevemente la manifestazione per farla coincidere con l'uscita di un suo libro postumo di poesie, in corso di preparazione da parte della sua casa editrice, con la quale continuiamo una proficua collaborazione.

L'«Incontro con l'Accademico» ritorna anche quest'anno, avendone rilevato non tanto il significato celebrativo di un nostro Collega, quanto quello culturale di offrirne, in una viva sintesi, l'immagine di uomo e di studioso.

Negli anni scorsi gli incontri hanno avuto come protagonisti GOFREDO PARISE, LUIGI MENEGHELLO, PIER GIUSEPPE CEVESE, ETTORE GALLO, GABRIELE DE ROSA, ALESSANDRO FAEDO. Il Consiglio di Presidenza propone, quale protagonista dell'incontro di quest'anno, il prof. ASCANIO PAGELLO di cui sono ben noti i meriti scientifici e didattici. Egli è il nostro decano di elezione (1940) ed è stato il benemerito Commissario Governativo dell'Accademia nel momento della ricostituzione e del rinnovamento dopo l'avvento della democrazia repubblicana alla fine della seconda guerra mondiale.

Abbiamo considerato le tavole rotonde come un momento di riflessione particolare su temi di più significativo interesse, specialmente se riferiti ad eventi e mutamenti che incidono sull'attualità e sull'avvenire della nostra comunità e di quella più vasta, nazionale e sovranazionale.

Seguendo questo indirizzo, si è previsto di organizzare, per il mese di febbraio 1990, una tavola rotonda sulle prospettive europee conseguenti alla scadenza prevista dall'Atto Unico del Lussemburgo per la fine del 1992. Inviteremo al dibattito personalità di alta competenza del mondo politico, amministrativo ed economico. Con questa iniziativa vorremmo

dare il nostro contributo alla conoscenza e alla riflessione dei vicentini intorno ai mutamenti radicali che questa storica scadenza produrrà, e con la quale avrà inizio un nuovo corso di integrazione sovranazionale, con l'apertura delle frontiere alle imprese, ai capitali, alle merci e al lavoro, nell'ambito della Comunità Europea, tenendo presente altresì l'avanzamento politico e sociale previsto da quello stesso Atto Unico, pietra miliare sulla via della Unione Europea.

Vorremmo anche pensare – non so ancora se per il presente anno accademico, tenuto conto della densità degli impegni di programma già presi – ad altre iniziative che interessino specialmente i giovani su problemi di grande prospettiva: riforme istituzionali, sviluppo economico, nuove tecnologie, informatica, ecologia, tutela dell'ambiente, ecc.: iniziative per le quali potrà essere utilizzata vantaggiosamente la collaborazione dei nostri più giovani Colleghi. In tal modo vorremmo introdurre un ancor più intenso rapporto di collegamento dell'Accademia con il mondo esterno e specialmente con il mondo giovanile, garantendo alla nostra Istituzione – come dianzi sottolineavo – una presenza sempre viva ed attuale sulla rapida cadenza di un progresso umano che avanza a passi da gigante, e che ha una espressione significativa, con peculiari connotazioni civili e sociali, nello straordinario processo evolutivo del territorio vicentino.

Vorremmo però che ogni iniziativa, specie se di ampio respiro, come quelle a cui ho accennato, abbia avvio da preliminari valutazioni di fattibilità e sia quindi basata sulla certezza di concreti positivi risultati.

In adempimento di un compito peculiare che lo Statuto ci affida, ci proponiamo di proseguire nella promozione e nella cura di iniziative nel settore teatrale. Pur rinunciando alla organizzazione diretta di spettacoli nel Teatro Olimpico (dopo lo scioglimento dell'apposito Comitato e la assunzione diretta, da parte del Comune, dalla loro programmazione), riteniamo che al nostro compito statutario di valorizzazione, conservazione ed uso adeguato del Teatro si possa adempiere con l'attuazione di iniziative di studio e con brevi rappresentazioni esemplari o di tipo oratoriale. Queste iniziative, per l'indispensabile coinvolgimento degli altri Enti interessati, sembra appropriato che facciano capo (come abbiamo proposto) ad un Centro Studi sul Teatro Classico, da intitolarsi appunto al «Teatro Olimpico».

Con la relazione programmatica dello scorso anno vi ho già informati sul come vedevamo la configurazione giuridico-organizzativa del Centro e sui compiti che intendevamo fossero allo stesso affidati. Passi avanti sono stati compiuti durante l'anno passato; la proposta di costituzione del Centro è già stata formalmente avanzata agli Enti pubblici vicentini, che stanno esaminandola. Voglio sperare che le pur giustificate riflessio-

ni, che taluno di tali Enti si è riservato, trovino presto positiva conclusione e che l'iter amministrativo delle deliberazioni relative si concluda quindi con auspicabile rapidità. Nel frattempo, ci ripromettiamo di organizzare ugualmente manifestazioni in questo settore e di assecondare, in ogni caso, la collaborazione con altre Istituzioni similari, come, ad esempio, il Centro Studi sul Teatro Medioevale di Roma, diretto dal prof. Federico Doglio, col quale siamo in cordiale corrispondenza.

In questo ambito, proseguendo l'iniziativa (assunta negli ultimi anni) di organizzare a fine settembre un importante Convegno a carattere nazionale o internazionale (ricordo il Convegno del settembre 1988 su: «Giacomo Zanella e il suo tempo» e quello, del settembre di quest'anno, sul «Teatro e la Rivoluzione Francese»), ci proponiamo di continuare su questa linea, tenendo presenti in modo particolare i temi riguardanti il settore teatrale.

Al delicato incarico di coordinare le varie iniziative nel settore teatrale il Consiglio di Presidenza ha intanto preposto il Collega prof. REMO SCHIAVO, che cordialmente ringrazio per avere accettato l'incarico e per la generosa collaborazione che egli darà certamente in questo settore della nostra attività.

Con il 31 dicembre 1989 verrà a scadenza il termine per concorrere al Premio biennale intitolato «Accademia Olimpica», riservato ad autori di tesi di laurea o di opere prime nati o residenti a Vicenza o nel suo territorio storico. Nello stendere il bando di concorso abbiamo utilizzata l'esperienza compiuta con i precedenti concorsi, stabilendo che i contenuti delle opere presentate possano riguardare i più vari argomenti. I premi sono stati fissati in numero di tre, e saranno assegnati agli autori dei tre migliori elaborati, uno per ciascuno dei settori di competenza delle tre Classi accademiche.

Intanto, constatato l'esito veramente felice dei precedenti concorsi, daremo il via al 2° Premio biennale «Hoc Opus» 1990, riservato ad autori di una tesi di laurea o di un'opera prima inedita riguardanti sotto qualsiasi profilo Vicenza e il suo territorio storico.

L'attività editoriale occupa un settore sempre più ampio delle nostre prospettive, sia per l'immediato sia per un più lungo e graduale programma.

Per l'immediato, possiamo già accreditare a questo nuovo anno accademico il fascicolo n. 16 della serie «Quaderni», testé uscito a cura del Collega Prof. REATO, con gli atti della tavola rotonda celebrata il 31 marzo 1989 in memoria del compianto Padre G. GILLES MEERSSEMAN.

Seguirà a breve termine l'uscita del Catalogo-inventario dell'Archi-

vio Storico dell'Accademia dalle origini al 1866 (*conservato presso la Biblioteca Bertoliana*): *onerosa ed attenta fatica del Dott. Antonio Ranzolin, che ne è stato il compilatore e il curatore, e che lo ha messo generosamente a nostra disposizione – del che lo ringrazio – nella consapevolezza di offrire così agli studiosi un indispensabile strumento di ricerca.*

Prossima è altresì l'uscita del 2° tomo del III volume della STORIA DI VICENZA a cura dei Colleghi Proff. PAOLO PRETO e FRANCO BARBIERI. Entro il prossimo marzo sarà pertanto possibile procedere alla congiunta presentazione ufficiale dell'intero III volume, comprensivo del periodo veneziano dal 1404 al 1797.

Nel corso successivo dell'anno accademico contiamo di vedere in libreria:

– un secondo volume delle Opere di Giacomo Zanella, in cui verranno raccolte (a cura dei Colleghi Proff. PASTORE STOCCHI e GINETTA AUZZAS) le «Poesie rifiutate disperse inedite».

– gli ATTI del Convegno di studio indetto dall'Accademia nel settembre 1988 per il centenario della morte di GIACOMO ZANELLA (ne sarà curatore il Vice Presidente Prof. BANDINI).

– la traduzione italiana della «Biografia di Giacomo Zanella», della studiosa inglese Prof. Elizabeth Greenwood, a testimonianza dell'interesse suscitato dalla complessa figura del Nostro anche a livello internazionale.

– la riedizione (aggiornata dopo i recenti restauri) della «Guida al Teatro Olimpico» – di REMO SCHIAVO – sia in lingua italiana sia in inglese.

Altre prospettive di lavoro ci sono offerte in questo campo da alcuni progetti in corso di più o meno avanzata elaborazione. Si tratta, anzitutto, della preparazione del IV ed ultimo volume della STORIA DI VICENZA, per il quale è già a buon punto la raccolta dei testi a cura dei Colleghi Proff. DE ROSA e BARBIERI.

In preparazione è anche un terzo volume delle Opere di Giacomo Zanella, e precisamente quello dedicato ai «Saggi critici» di cui è curatore designato il Collega Prof. ARMANDO BALDUINO.

Siamo pure in attesa che il Collega Prof. BROGLIO completi, con il prof. Barfield, l'opera su «L'insediamento neolitico di Molino Casarotto nelle Valli di Fimon», di cui abbiamo già pubblicato nel 1986 un primo fascicolo. Ed in analoga attesa siamo anche per il testo della Dott. Maria Beatrice Rigon Barbieri sullo scomparso Ospedale di S. Valentino in Borgo S. Felice di Vicenza, che pubblicheremo (a cura del Prof. FRANCO BARBIERI) nella collana «Documenti e Monumenti».

Contiamo altresì di uscire in quest'anno accademico sia con gli ATTI del Convegno Internazionale tenuto nel settembre scorso su «Il Teatro e

la Rivoluzione francese», sia con l'«Itinerario archivistico del secondo Ottocento», interessante raccolta di cronache e appunti vicentini a cura del Prof. GIOVANNI MANTESE (di cui ebbi a parlarvi già lo scorso anno), sia infine con un primo volume dell'auspicato Codice Diplomatico Vicentino: volume che presenterà, con opportuno commento, il materiale del cosiddetto «Fondo di San Felice», ora conservato presso l'Archivio di Stato di Vicenza, dal cui direttore Dott. Giovanni Marcadella abbiamo ottenuta piena collaborazione.

Occorrerà invece attendere quanto meno il successivo anno accademico, anche per ovvii motivi di gradualità finanziaria, per giungere alla pubblicazione della «Storia dei Sette Comuni vicentini», per la quale – da parte di 30 studiosi – si stanno già preparando i testi secondo un piano scientifico elaborato dal Collega prof. ALDO STELLA coadiuvato dal Collega prof. P. PRETO. È stato fissato al 30.6.1990 il termine di consegna dei testi, mentre si stanno avviando gli opportuni contatti per il finanziamento dell'opera.

È appena il caso che io sottolinei – in conclusione – la rilevanza acquisita da questo settore dell'attività accademica e l'impegno conseguente per gli Accademici che più particolarmente se ne occupano in veste di curatori o di coordinatori: ai quali desidero rinnovare l'espressione della nostra gratitudine, estendendola al Collega Prof. SERAFINI, offertosi di collaborare al buon esito delle varie edizioni, ed al collega GIANNI PIEROPAN, che – mentre sta portando avanti pazientemente la preparazione dell'Annuario Accademico, che pubblicherà le schede personali degli Accademici – ha curata altresì la compilazione del Catalogo delle nostre pubblicazioni, che comprende ormai oltre 60 titoli.

La Biblioteca Accademica si va arricchendo di nuove opere, specie per le donazioni – talune davvero generose – che ci provengono da nostri Colleghi Accademici.

Per realizzare una più corrente ed efficace gestione della stessa, e soprattutto per realizzare l'opportuno collegamento funzionale con la Biblioteca Bertoliana, prevediamo di utilizzare il «computer» di cui abbiamo già dotato i nostri uffici, e che attualmente serve per gli usi gestionali e amministrativi dell'Accademia. Con l'acquisizione di un apposito «programma», anche in collegamento con le direttive che si stanno studiando dalla Regione Veneto per un coordinamento di tutte le Biblioteche pubbliche dell'area, sarà possibile estendere i vantaggi della computerizzazione alla gestione della Biblioteca, che ne risulterà più pronta e funzionale.

Ne sarà così avvantaggiato anche il settore bibliografico riferito al «teatro» nelle varie epoche e nelle varie espressioni, di cui è particolarmente incaricato il Collega Prof. SCHIAVO.

Naturalmente proseguiremo la nostra cordiale collaborazione con gli Enti dei quali l'Accademia è, in vari modi, partecipe: la Scuola d'Arte e Mestieri; il Centro Studi della Biblioteca Internazionale «La Vigna»; il Centro Internazionale di Studi di Architettura A. Palladio; il Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale (C.U.O.A.); l'Associazione Italiana per le Dimore Storiche Italiane; la S.p.A. College Valmarana Morosini.

Sono tutte presenze che, sottolineando la validità del nostro impegno come entità viva e operante nel tessuto sociale del vicentino, vogliamo mantenere nel modo più attivo.

Un cenno, infine, alla nostra organizzazione interna. Sento di poter dire che, per quanto riguarda l'entità numerica del personale operante nella nostra struttura, abbiamo raggiunto una situazione soddisfacente. La stessa dotazione di strumenti operativi, ora aggiornati ed efficaci, consente di attendere in modo rapido e sollecito alla normale attività della nostra Istituzione.

La sede, invece, ci dà preoccupazioni per la strettezza di spazi, che si è aggravata dopo la restituzione al Comune di alcuni locali, resasi necessaria, come sapete, per costruire una terza scala di accesso all'Auditorium Canneti, per ritenuti motivi di sicurezza. I locali fornitici in cambio presso l'Assessorato alla Cultura sono risultati poco funzionali e comunque hanno potuto essere utilizzati solo come magazzino deposito delle nostre pubblicazioni. Confidiamo di poter ottenere dal Comune, nel prossimo futuro, nuovi spazi, che ci consentano una più efficiente distribuzione del personale operativo: e speriamo anche di vedere accolta l'esigenza di un ascensore che serva non solo a noi ma anche all'accesso di persone anziane o handicappate all'Auditorium, da noi spesso usufruito a causa delle limitazioni numeriche imposte all'uso dell'Odeo Olimpico dopo il recente restauro.

Cari Colleghi,

il programma che, a nome del Consiglio, ho proposto alla vostra considerazione è certamente denso di iniziative. Vogliate perciò considerarlo, per i contenuti e per i tempi di attuazione, come suscettibile di varianti, sostituzioni o integrazioni.

Troppi, infatti, sono gli elementi imponderabili che possono sopravvenire. Per tali sostituzioni o integrazioni chiediamo, quindi, che voi consentiate ampia delega al Consiglio di Presidenza.

Ciò che desideriamo, comunque, è che questo progetto di programma, integrato dalle vostre proposte, corrisponda agli orientamenti di fondo del nostro Istituto e siano congeniali alla serietà della nostra tradizione.

ne ed al mandato promozionale che abbiamo ricevuto nell'area degli interessi civili e culturali proprii dell'Accademia Olimpica.

Noi avvertiamo, in collegamento con l'articolato tessuto sociale del nostro tempo, due esigenze che si pongono in termini perentori e sono entrambe presenti nella sensibilità di ognuno. In primo luogo, si sente il diffuso bisogno di un recupero di memoria storica, di una riscoperta delle radici profonde della civiltà che in essa si esprime e che alimenta di conoscenza e di virtù civiche e morali gli spiriti più sensibili; in secondo luogo, si sente da tutti la suggestione delle nuove scienze e delle nuove tecniche che con ritmo vertiginoso stanno cambiando nel suo complesso la condizione umana, pur lasciando o creando avvallamenti profondi tra fasce di cittadini di una stessa società e tra più vasti mondi diversamente evoluti.

Gli spiriti più attenti avvertono l'ambiguità di questo nuovissimo processo evolutivo: se esso non dovesse mantenere salda radice nelle profondità dei grandi e perenni valori umanistici, c'è il rischio che si crei una condizione umana apparentemente felice, ma sostanzialmente insoddisfatta perché costruita su un deserto di valori.

Innestare questa nuova ricchezza di possibilità incalcolabili nell'antico e saldo tronco di una civiltà come la nostra, sviluppatasi, tassello per tassello, in un ciclo plurisecolare di riflessione, di esperienza, di genialità creativa, mi sembra l'unico modo perché l'era dei computer e dei microprocessori si risolva in un umanesimo più dotato, più diffuso, direi universalizzato, ancora illuminato però e ricco di alti valori umani non meno di quello costruito nel tempo dalle generazioni che furono.

Pur nella consapevolezza della sua misura, l'Accademia Olimpica, per la sua propria e originaria vocazione, può diventare essa stessa un punto di convergenza tra questi due grandi momenti, l'uno ben consolidato, l'altro tutto da costruire.

Ho detto «nella consapevolezza della sua misura» per quel doveroso realismo che ci induce a non travalicare né con la fantasia né con la presunzione i termini della nostra dimensione. Ma, tenuto conto di essa, nulla può esimerci dal dovere di essere un sistema culturale vivo, che alla creazione di questo nuovo umanesimo dia l'apporto non solo della memoria storica ma quello attuale della nostra iniziativa, del nostro impegno.

Non è illusione intellettuale questa; è persuasione di una vocazione che ci è propria, e sentimento di una responsabilità cui non possiamo sottrarci.

Ora a voi la parola, cari Colleghi, per la discussione e per le decisioni finali.

Conclusa così, fra unanimi applausi, la relazione del Presidente RUMOR – *che risulterà poi l'ultima da lui pronunciata in sede accademica, essendone sopravvenuta l'improvvisa scomparsa il 22 gennaio 1990* – il Presidente stesso invita gli Accademici al dibattito.

Prende per primo la parola il Prof. EMILIO FRANZINA, richiamandosi al fatto che il Presidente ha considerato il programma come suscettibile di varianti, sostituzioni e integrazioni: segnala perciò l'iniziativa presa dalla Casa di Cultura Popolare di Vicenza per ricordare la figura e l'opera del letterato ed economista vicentino FEDELE LAMPERTICO, iniziativa da realizzarsi mediante l'edizione integrale delle sue opere e del carteggio conservato presso la famiglia. Allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro: ed il prof. FRANZINA chiede se non sia possibile ed utile che l'Accademia Olimpica, quale massima istituzione culturale della provincia, collabori (anche se non necessariamente dal punto di vista finanziario) al buon esito dell'iniziativa. Interviene in proposito il Prof. ALDO STELLA, dichiarandosi d'accordo ed esprimendo l'opinione che all'iniziativa, oltre ai politologi, debbano essere interessati anche gli storici.

Il Presidente RUMOR ritiene senz'altro interessante la proposta, che verrà sottoposta al Consiglio di Presidenza per considerare modi e termini di collaborazione, tanto più che il Sen. LAMPERTICO fu autorevole Presidente della nostra Accademia e fondatore della Scuola di Arte e Mestieri. Prega pertanto il Prof. FRANZINA di far avere alla Segreteria un appunto illustrativo dell'iniziativa della Casa di Cultura Popolare, con indicazione di come potrebbe concretarsi la collaborazione dell'Accademia.

Il Prof. GIULIO CATTIN propone di mettere in programma un concerto di musiche del M° Leon Leoni, compositore di origine veronese, ma «acclimato» a Vicenza, con notevole produzione artistica. L'iniziativa sarebbe da concordare con l'Accademia Roveretana di Musica Antica. Se l'Accademia si ritiene interessata, il Prof. CATTIN si offre di proseguire i contatti con gli organizzatori, anche al fine di prevedere la spesa. Il Presidente ringrazia il Prof. CATTIN e ritiene che dovrebbero essere presi accordi in proposito anche con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vicenza per considerare modi e termini di una possibile realizzazione del concerto nell'ambito del programma di spettacoli che sarà predisposto per la prossima stagione.

L'avv. MARZOT ricorda l'importante restauro effettuato per il palazzo del Monte di Credito su Pegno (di cui è presidente) e fa presente che il completamento dei lavori dovrebbe riguardare ora il ripristino della facciata verso Piazza dei Signori. Egli chiede all'Accademia non certo un contributo finanziario (che l'Accademia non potrebbe dare) quanto piuttosto un contributo di idee e di proposte da parte

degli Accademici che sono particolarmente esperti in materia di restauro. Il Presidente, anche in questo caso, chiede l'invio di un breve appunto per poter interpellare il Consiglio di Presidenza.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti il programma culturale come sopra proposto per l'anno accademico 1989-90. Il programma, con votazione per alzata di mano, viene approvato all'unanimità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività dell'Accademia nell'anno 1989-90 ha riferito al Corpo Accademico, riunito in Assemblea nella sala dell'Odeo il 16 dicembre 1990, il Sen. Avv. GIORGIO OLIVA, eletto Presidente per il periodo finale del quadriennio 1987-90 nell'Assemblea del 25 marzo 1990, in sostituzione del compianto Sen. Prof. MARIANO RUMOR.

All'Assemblea erano personalmente presenti gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, BARTOLOMEI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, BROGLIO, CALEARO, CAPPELLARI, CATTIN, CREMONESE, COLLA R., CORTELAZZO, CEVESE P.G., CRESTANI, CURIONI, CURTI, DAL FERRO, DE RUITZ, FAEDO, FAGGIN GIUSEPPE e GIORGIO, GALANTE, GIULIARI, MALTAURO, MARCHESINI, MARZOT, MASSIGNAN, MATTAROLO, MOTTERLE, NARDINI, NICCOLINI, OLIVA, PAGELLO, PATELLA SCOLA, PELLIZZARI, PRETO, RIGON, ROI, ROSSI, SALA, SARTORE, SCHIAVO, SERAFINI, STELLA, STRATTA, TONATO, VINCENZI, ZACCARIA e ZANNETTIN.

Avevano inoltre delegato altro accademico i consoci: BARBIERI F., BRUNELLO, CAPPELLETTI, CECCATO, CRACCO, DAL PRA, DE MARZI, FASOLI, FOLENA, GALLO, PASTORE STOCCHI, PERETTI M., REATO, SENECA, VARIATI, ZAMBON, ZONIN.

Diamo qui di seguito il testo della relazione:

*Illustri Colleghi,
secondo il dettato del nostro Statuto, in occasione dell'Assemblea Generale di dicembre il Presidente è tenuto – prima di tutto – ad informare il Corpo Accademico sull'attività svolta nell'anno precedente, ed a proporre poi il programma culturale del nuovo anno come logica preme-*

sa alla approvazione del Bilancio preventivo per il successivo esercizio finanziario.

Eccomi dunque a riferirvi sull'attività svolta durante l'anno accademico iniziato il 1° ottobre 1989 e concluso il 30 settembre 1990.

Vi ricordo anzitutto le manifestazioni pubbliche, iniziate il 13 ottobre 1989 con la dotta conferenza tenuta dal nostro Collega Prof. FRANCESCO BERTOLA sul tema «L'evoluzione dell'Universo».

Subito dopo, domenica 22 ottobre, nella prestigiosa cornice del Teatro Olimpico, con una tavola rotonda di illustri studiosi e critici musicali e teatrali (fra i quali il nostro Collega Prof. REMO SCHIAVO) e con l'esecuzione di brani scelti dall'opera lirica «L'Ebreo», veniva degnamente celebrato il centenario della morte del concittadino M^o GIUSEPPE APOLLONI, autore di questa e di altre opere, Accademico Olimpico e patriota.

Sequivano:

– il 19 novembre 1989 la 1^a Tornata dell'anno accademico, con le comunicazioni dei Colleghi: Prof. SILVIO LANARO su «Il dibattito storiografico sulla Rivoluzione Francese»; Prof. SILVIO GIULIARI su «Frumento e mais: traguardi raggiunti dal miglioramento genetico e prospettive per il prossimo futuro»; e Dott. GIUSEPPE ROI con «Alcune considerazioni sulla tutela delle dimore storiche»

– il 15 dicembre 1989 la conferenza del Collega Prof. AUGUSTO SERAFINI sul tema «Paolo Lioy poeta della Scienza»

– il 12 gennaio 1990 la conferenza del Collega Prof. FRANCO BARBIERI su «Contributi al Settecento vicentino: un soffitto e due bozzetti del Tiepolo; un giardino dei Marinali e del Cassetti»

– il 16 febbraio 1990 la conferenza del nostro Vice Presidente Prof. FERNANDO BANDINI su «NERI POZZA uomo artista editore» per la presentazione delle «Poesie» del nostro compianto Amico, pubblicate dalla sua Casa Editrice

– il 26 febbraio 1990 la conferenza dell'Accademico Amb. SERGIO ROMANO su «La situazione internazionale dopo gli avvenimenti dell'Ottantanove»

– il 20 aprile 1990 la conferenza (seguita da nutrita discussione) tenuta dal Collega Ing. LUIGI FRANCO BOTTIO su «La coesistenza uomo-ambiente fra angoscia e speranza, a diciotto anni dal rapporto M.I.T.: i limiti dello sviluppo»

– il 29 aprile 1990 la II^a Tornata dell'anno accademico con le comunicazioni dei Colleghi: Prof. ALESSANDRO FAEDO su «I supercalcolatori oggi»; Prof. MARIO VINCENZI su «La folgorazione della giunzione atrio-ventricolare nel trattamento di alcune aritmie cardiache» e Prof. LINO MATTAROLO su «Problemi di inquinamento: la distruzione dell'ozono nella stratosfera»

– il 13 maggio 1990, nella Sala Consigliare del Castello di Marostica, la III^a Tornata con le comunicazioni dei Colleghi: MARIO RIGONI STERN su «I ciliegi»; Prof. FRANCO BARBIERI su «Marostica: la Città e le mura» e Prof. AUGUSTO SERAFINI su «Natale Dalle Laste, illustre letterato marosticense (sec. XVIII)».

– il 18 maggio 1990 l'«incontro» con il nostro egregio Collega Prof. ASCANIO PAGELLO, di cui hanno tessuto l'elogio il Prof. Matteo Maternini dell'Università di Trieste ed il nostro Accademico Prof. GAETANO MALESANI dell'Università di Padova. Il festeggiato ha poi replicato tracciando il «curriculum» della sua vita e soffermandosi soprattutto sulle sue esperienze in materia di trasporti e di costruzioni autostradali.

In parziale coincidenza con il citato «incontro» aveva svolgimento a Vicenza, nei giorni 17-18-19 e 20 maggio 1990, un importante Convegno sulla «Nascita della tragedia di poesia nei Paesi Europei», organizzato dal Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale, con sede a Roma, con l'attiva collaborazione della nostra Accademia. Del successo che il Convegno ha riscosso, oltre che al Direttore del Centro romano – il Prof. Federico Doglio – va dato merito al nostro Vice Presidente Avv. LORENZO PELLIZZARI, che nell'interesse dell'Accademia non cessa di suggerire e promuovere le iniziative più indicate ad affrettare l'auspicata costituzione di un Centro Internazionale di Studi Teatrali intitolato al Teatro Olimpico.

Sottolineo con piacere che, nell'occasione, alle 16 relazioni presentate nei quattro giorni del Convegno dai più autorevoli studiosi della materia, poterono – d'intesa col Comune di Vicenza – aggiungersi due riuscite rappresentazioni della «SOFONISBA» di Giangiorgio Trissino, date in Teatro Olimpico dalla Cooperativa del Teatro Scientifico, per la regia di Ezio Maria Caserta.

Il successivo 30 maggio, nella restaurata Chiesa di S. Maria in Ara-celi, veniva organizzato dall'Accademia un concerto di musiche sacre, dottamente presentato dall'Accademico Prof. GIULIO CATTIN, dell'Università di Padova, ed eseguito dall'Accademia Roveretana di Musica Antica. Da rilevarsi nel programma l'esecuzione della Messa a quattro voci del M^o Leon Leoni, per molti anni del '500 vissuto a Vicenza come Maestro di Cappella della Cattedrale.

Il 9 giugno 1990 aveva luogo in Teatro Olimpico la IV^a ed ultima Tornata dell'anno accademico con le comunicazioni dei Colleghi Prof. GIOVANNI RODIGHIERO sul tema «Alla luce del sole: nessuna prudenza?» e Prof. GIANFRANCO FOLENA sul tema «Omelia padovana: il più antico testo volgare veneto in originale».

Nell'occasione venivano presentati ufficialmente sei nuovi Accademici, eletti (come appresso si dirà) nell'adunanza dell'Ordine Accademi-

co del 25 marzo 1990: e si procedeva altresì alla consegna dei premi (complessivamente ammontanti a L. 15.000.000) assegnati dal Consiglio di Presidenza ai vincitori del Premio biennale 1989 «Accademia Olimpica», riservato ai cittadini italiani viventi, nati in Provincia di Vicenza od ivi residenti. Mi piace qui registrare i nomi dei vincitori, con l'augurio cordiale che diventino giustamente famosi:

– la Dott. Monica Bonollo, per la categoria delle materie letterarie o artistiche, con una tesi sul tema «Immagine simulata e rappresentazione visiva»

– il Dott. Davide Franco e il Dott. Andrea Sardella, a pari merito, per la categoria delle materie scientifiche o tecniche: il primo con una tesi sul tema «Superstringa di tipo II° nell'approccio del Group-Manifold e varietà algebriche associate», il secondo con una tesi sul tema «Impiego di un fotomoltiplicatore multianodo a MCP per diagnostica del plasma mediante scattering Thomson»

– il Dott. Gabriele Dal Zotto, per la categoria delle materie giuridiche o economiche o amministrative, con una tesi sul tema «La guerra e l'evoluzione dell'economia vicentina (1911-1927)».

Venivano nella stessa occasione segnalati con speciale menzione i lavori presentati al Premio dalla Dott. Giovanna Benatti, dal Dott. Sergio Lavarda e dalla Dott. Caterina Soprana per le materie letterarie o artistiche; dal Dott. Giuseppe Relà e dalla Dott. Alessandra Salvati per le materie scientifiche o tecniche; dalla Dott. Luciana Palaro e dal Dott. Stefano Bruttomesso per le materie giuridiche o economiche o amministrative.

Il successivo 28 giugno, ad Arzignano, d'intesa con la finanziatrice Banca Popolare di Verona, veniva presentato dal Vice Presidente Prof. FERNANDO BANDINI e dall'Accademico Prof. TULLIO MOTTERLE il volume (edito per l'Accademia dall'Editrice Neri Pozza) «Vita di Giacomo Zanella», frutto dell'appassionata ricerca della studiosa inglese Prof. Elizabeth Greenwood, anch'essa presente.

Le manifestazioni pubbliche dell'anno accademico si chiudevano il 10 settembre 1990 a Palazzo Trissino, sede del Municipio di Vicenza, con la solenne presentazione dei due tomi del volume III° della STORIA DI VICENZA promossa dall'Accademia. Preceduti dal caloroso saluto del Sindaco di Vicenza Dott. VARIATI e di chi Vi parla, presentarono l'opera (tutta destinata ad illustrare i quattro secoli dell'epoca veneziana, dal 1404 al 1797) l'illustre Collega Prof. GIROLAMO ARNALDI (Coordinatore del Comitato Scientifico) ed il Prof. Paolo Prodi, dell'Università di Bologna, alla presenza dei curatori (i Colleghi Prof. FRANCO BARBIERI e Prof. PAOLO PRETO) nonché dell'Avv. Alberto Pavesi, Presidente

della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, munifica sostenitrice di questa nostra iniziativa editoriale, il quale con un suo impegnativo intervento finale non mancò di assicurare all'impresa l'indispensabile appoggio del suo Istituto fino all'ormai prossimo compimento.

Cade opportuno, a questo punto, un cenno alle attività istituzionali.

Il Corpo Accademico si è riunito in Assemblea Generale una prima volta il 19 novembre 1989, per ascoltare la relazione del Presidente RUMOR sull'attività svolta nell'anno accademico precedente e sul programma per il successivo. Sulla relazione e sulla conseguente proposta di Bilancio preventivo per il 1990 si sviluppò un'ampia discussione, cui parteciparono i Colleghi Proff. FRANZINA, STELLA e CATTIN e Avv. MARZOT, con interessanti osservazioni e proposte. Dopodiché, su relazione dell'Amministratore Cav. Lav. PIETRO LAVERDA, programma e bilancio vennero approvati alla unanimità.

Una seconda Assemblea Generale ebbe poi luogo il 25 marzo 1990. Nell'occasione il Corpo Accademico si trovò, come certo ricorderete, nella triste necessità di provvedere alla ricostituzione del Consiglio di Presidenza dopo l'improvvisa scomparsa del nostro illustre ed amato Presidente Sen. Prof. MARIANO RUMOR, avvenuta il 22 gennaio 1990.

Lo commemorammo allora, affettuosamente, e nuovamente lo ricordiamo oggi con vivo e mai sopito compianto, ben consapevoli che nulla, purtroppo, potrà restituirci il conforto della sua guida e della sua amicizia. Di Lui, del suo amore a Vicenza ed a questa nostra Accademia, dei suoi altissimi meriti conserveremo sempre riconoscente memoria, anche per la fiducia che ha voluto dimostrarci in limine vitae legando all'Accademia col suo testamento un capitale di 10 milioni, i cui interessi ci consentiranno di premiare di triennio in triennio la migliore tesi presentata ad apposito concorso su alcuni temi da Lui espressamente indicati: la storia del Movimento politico e sociale cattolico nel territorio vicentino a partire dalla proclamazione della Repubblica (1946); l'opera di Mons. Sebastiano Rumor, e infine l'opera di Piero Nardi.

Come ben sapete, toccò a me – per decisione del Corpo Accademico – assumere in sostituzione dello scomparso Amico la presidenza dell'Accademia fino alla conclusione ormai prossima del quadriennio 1987/90, così come – per lo stesso periodo – toccò all'Avv. LORENZO PELLIZZARI succedermi nell'incarico di Vice Presidente, ed a GIANNI PIEROPAN di sostituirlo a sua volta nelle funzioni di Segretario.

Dalla stessa Assemblea, in sede ordinaria, venne anche discusso ed approvato all'unanimità il conto consuntivo per l'esercizio 1989.

Quanto all'Ordine Accademico (nel quale, come Vi è noto, non sono compresi gli Accademici Emeriti né i Corrispondenti), esso si è riunito

nell'anno passato una sola volta, il 25 marzo 1990, per trattare un ordine del giorno che, in primo luogo ed in via straordinaria, ha provveduto ad autorizzare la cessione di quote di proprietà di Villa Valmarana Morosini di Altavilla Vicentina, rispettivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza ed all'Associazione Industriali della Provincia di Vicenza, a saldo delle anticipazioni fatte da detti Enti all'Accademia per provvedere al restauro conservativo e funzionale della predetta Villa, divenuta poi la prestigiosa sede del C.U.O.A. (Consorzio Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale). In secondo luogo, e sempre in via straordinaria, è stata ratificata la partecipazione dell'Accademia all'aumento di capitale della S.p.A. «College Valmarana Morosini»: partecipazione che pertanto risulta ora di Lire 43.100.000 su un capitale sociale di Lire 4.500.000.000.=

Ed infine, in sede ordinaria, l'Ordine Accademico ha provveduto all'annuale aggiornamento dei quadri con l'elezione di sei nuovi Accademici Olimpici, di cui 5 Ordinari: i Proff. MANLIO CORTELAZZO e FEDERICO SENECA, assegnati alla Classe di Lettere ed Arti, il Dott. PIERLUIGI CRESTANI e il Cav. Lav. GIOVANNI ZONIN, assegnati alla Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, ed il Prof. CARLO CALEARO, assegnato alla Classe di Scienze e Tecnica insieme al Prof. OTTO PROKOP, quest'ultimo come Accademico Corrispondente avendo residenza a Berlino.

Inserisco a questo punto una breve aprentesi per dare conto dell'attuale consistenza dei quadri accademici, rifacendomi alle notizie date in proposito al Corpo Accademico nell'Assemblea del 19 novembre 1989. A quella data il Corpo Accademico risultava composto di 125 Accademici Ordinari (compresi tra loro i 4 membri di diritto), oltre a 5 Emeriti ed a 5 Corrispondenti, per un totale di 135 Accademici, così distribuiti nelle tre Classi:

- 67 nella Classe di Lettere ed Arti*
- 34 nella Classe di Scienze e Tecnica*
- 34 nella Classe di Diritto, Economia e Amministrazione.*

Successivamente a quella data sono entrati a far parte del Corpo Accademico i 6 nuovi Colleghi sopra nominati, e vi è rientrato il prof. ARISTIDE DANI, della Classe di Lettere ed Arti, che ha ritirate le dimissioni date tempo fa e mai formalmente accettate.

Nel contempo però si è verificata la dolorosa perdita di 5 carissimi Colleghi: il nostro Presidente, che ho già ricordato, la stimatissima nostra Bibliotecaria Dott. MARIA CRISTOFARI, l'Emerito Dott. UGO BARONCELLI, da tempo trasferitosi a Brescia dove per molti anni ha diretto la Biblioteca Civica, il Prof. ANDRÉ CHASTEL, grande italianista, fervido amico di Vicenza e Presidente del Consiglio Scientifico del Cen-

tro Internazionale di Studi di Architettura «Andrea Palladio» di Vicenza, e infine il Prof. AURELIO BERNARDI, bassanese di origine, da tempo trasferitosi a Pavia, dove il suo insegnamento e la sua lunga direzione del Collegio Ghislieri hanno lasciata una luminosa traccia. Li ricordiamo tutti ancora una volta, con sincero compianto, rinnovando alle rispettive Famiglie le condoglianze che di volta in volta la Presidenza si è fatta premura di esprimere a nome di tutti Voi.

In definitiva, alla data odierna, il Corpo Accademico risulta pertanto composto di 137 Accademici, di cui:

- 65 nella Classe di Lettere ed Arti*
- 36 nella Classe di Scienze e Tecnica*
- 36 nella Classe di Diritto, Economia e Amministrazione.*

Tra loro, 127 hanno la qualifica di Ordinari (compresi i 4 membri di diritto); 4 sono gli Emeriti; 6 i Corrispondenti.

Riprendendo il filo della relazione sull'attività degli organi istituzionali, ricorderò che il Consiglio di Presidenza ha tenuto durante l'anno accademico 1989-1990 undici riunioni, con cadenza pressoché mensile, provvedendo alla gestione amministrativa ed affrontando di volta in volta le particolari esigenze del momento. Così, nella riunione del 16 ottobre 1989, mise a punto il calendario delle attività culturali da svolgersi nell'anno; in quella del 13 novembre approvò lo schema di bilancio preventivo per l'anno 1990, dispose la convocazione delle Classi per averne le indicazioni previste dallo Statuto sulle candidature accademiche, e dichiarò la disponibilità dell'Accademia a far parte del Consorzio per gli Studi Universitari in Vicenza.

Il successivo 2 dicembre provvide alla scelta delle 10 candidature da proporre all'Ordine Accademico, fissando data e ordine del giorno per l'Adunanza dell'Ordine stesso: ed inoltre chiamò l'Accademica Prof. GINETTA AUZZAS ad integrare la Commissione per la Biblioteca e l'Archivio.

Altra riunione il Consiglio tenne il 13 gennaio 1990 decidendo di aderire alla richiesta del Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale di Roma per l'organizzazione di un Convegno sulla «Nascita della Tragedia di Poesia in Europa», accompagnato da alcune rappresentazioni della «SOFONISBA» di Giangiorgio Trissino in Teatro Olimpico. In quella riunione fu altresì deliberato di convocare un incontro degli Accademici docenti universitari con l'On. Giuliano Zoso, Sottosegretario alla Ricerca scientifica e all'Università, allo scopo di esaminare le concrete prospettive della istituzione di corsi universitari a Vicenza. L'incontro ebbe ottimo esito.

Il Consiglio fu poi costretto a riunirsi d'urgenza il successivo 26

gennaio in seguito all'improvvisa scomparsa del Presidente RUMOR. Venne conferito a chi Vi parla, in qualità di cessato Vice Presidente Vicario, l'incarico di Presidente facente funzioni, in attesa della convocazione del Corpo Accademico per l'elezione del nuovo Presidente. Venne anche deciso di rinviare a fine marzo la riunione dell'Ordine Accademico per l'aggiornamento dei quadri.

Nella successiva riunione del 10 marzo furono stabilite le modalità per l'attribuzione del Premio biennale «Accademia Olimpica» 1989 e venne approvato lo schema di bilancio consuntivo per l'esercizio 1989.

L'11 aprile il Consiglio, nella sua rinnovata composizione, prese atto della designazione a Vicario del nuovo Vice Presidente Avv. LORENZO PELLIZZARI, provvedendo all'aggiornamento dei programmi operativi in vista della conclusione del proprio mandato quadriennale a fine dicembre 1990.

Nella successiva riunione del 28 maggio ebbe particolare rilievo la proclamazione dei vincitori del Premio «Accademia Olimpica» 1989: mentre nella seduta del 25 giugno venne approvato il progetto di una targa d'onore da conferire agli Accademici con maggiore anzianità di elezione.

Il 14 luglio, a seguito dei rinnovati affidamenti ottenuti presso il nuovo Sindaco di Vicenza Dott. ACHILLE VARIATI, il Consiglio confermò al Vice Presidente Vicario Avv. LORENZO PELLIZZARI l'incarico di promuovere, d'intesa con il Comune e con la Provincia di Vicenza, la più rapida costituzione dell'auspicato Centro Internazionale di Studi Teatrali, da intitolarsi al Teatro Olimpico.

Infine, nelle sedute del 17 e 24 settembre, il Consiglio, previo conferimento dell'incarico interinale di Amministratore all'Avv. PELLIZZARI (data la temporanea indisponibilità del Cav. Lav. PIETRO LAVERDA), prendeva atto con riconoscenza del lascito testamentario disposto dal presidente RUMOR (di cui già si è detto), disponendo l'espletamento delle procedure necessarie per l'accettazione, previa la prescritta autorizzazione governativa; accoglieva la proposta dell'Accademico prof. BRANCA per l'organizzazione di un Convegno di Studi su «Antonio Fogazzaro» da celebrarsi a Vicenza nel settembre 1991; deliberava inoltre di dare corso immediato alla stampa del testo messo a disposizione dall'Accademico Prof. MANTESE per un 6° ed ultimo volume delle sue «Memorie Storiche della Chiesa Vicentina» ritenendo doveroso per l'Accademia confermare all'eminente Collega l'appoggio assicurategli per i precedenti volumi della preziosa collana.

Per quanto riguarda il settore editoriale, Vi ho già accennato all'avvenuta presentazione dei due tomi del volume III° della «STORIA DI VICENZA». Realizzati (come i precedenti volumi) dalla Casa Editrice

Neri Pozza su commissione dell'Accademia, i due tomi si offrono ai lettori in complessive 838 pagine di testo, dovute al contributo di 35 autori (9 dei quali Accademici Olimpici), e sono corredati da 250 illustrazioni oltretché da 50 pagine di indici.

Per tutto l'anno cui ci riferiamo è proseguita la laboriosa preparazione del IV° ed ultimo volume della STORIA DI VICENZA, con cui si arriverà dalla Rivoluzione francese al 1970, termine ultimo fissato a questa impresa che vede impegnata l'Accademia ormai dal 1978.

Se la STORIA DI VICENZA si avvicina così alla conclusione, l'edizione critica delle opere di GIACOMO ZANELLA esigerà invece – per essere completata – altri due o tre anni di assiduo lavoro. Dopo lo splendido volume «LE POESIE», realizzato nel 1988 e presentato nel marzo 1989, gran parte dell'anno decorso 1990 è stata impegnata nella preparazione – da parte del curatore Prof. ARMANDO BALDUINO – dei due tomi in cui si è dovuta suddividere la materia del nuovo volume dei SAGGI CRITICI, di cui è stata completata la stampa entro il settembre scorso. La presentazione della nuova pubblicazione (avvenuta il 14 novembre sc.) va pertanto attribuita per competenza all'attività del successivo periodo.

Vanno invece attribuite all'anno accademico 1989/1990 le tre pubblicazioni qui di seguito indicate:

1) «L'Archivio Storico dell'Accademia Olimpica (secc. XVI-XIX)», un utilissimo volume di 172 pagine (più 8 di illustrazioni) in cui il curatore Dott. Antonio Ranzolin fornisce un preciso catalogo della preziosa documentazione che, all'epoca delle presidenze di FEDELE LAMPERTICO e di GIACOMO ZANELLA, si ritenne opportuno consegnare alla Biblioteca Bertoliana;

2) «L'Ospedale dei Mendicanti di S. Valentino a Vicenza» di Beatrice Rigon Barbieri (circa 150 pagine con 37 illustrazioni in b.n. e a colori), pubblicato, con prefazione del Prof. FRANCO BARBIERI, nella collana dei documenti e monumenti di Vicenza, di cui costituisce il 4° numero;

3) La «Vita di Giacomo Zanella» – di Elizabeth Greenwood – della cui presentazione (il 28 giugno sc. ad Arzignano) Vi ho già parlato: un volume di 300 pagine, più 20 di illustrazioni, che ha avuto un'ottima accoglienza di pubblico e di critica, sia per la ricchezza delle informazioni biografiche sia per la novità delle valutazioni sulla complessa personalità letteraria e politica di questo nostro eminente Concittadino.

Vorrei, a questo punto, poter mettere all'attivo di questo anno trascorso anche l'uscita di un nuovo numero di «ODEO OLIMPICO», secondo le buone intenzioni enunciate un anno fa. Purtroppo, lo dico con rammarico, il sincero proposito è rimasto tale. Avrei dovuto occuparmene io stesso, ma il doloroso evento del gennaio scorso, caricandomi di più

ampie e quotidiane responsabilità, non mi ha consentito di dedicare a questo compito il tempo necessario. Ne sono sinceramente rammaricato e ne chiedo scusa soprattutto al collega Dott. RIENZO COLLA, generosamente offertosi di aiutarmi.

Buoni progressi ha fatto invece la preparazione di altre pubblicazioni in programma, ed in primo luogo il volume che, a cura del Collega Prof. RICHTER, raccoglierà gli Atti del Convegno su «Il Teatro e la Rivoluzione francese» (tenutosi a Vicenza nei giorni 14-15-16 settembre 1989), di cui si stanno ormai correggendo le seconde bozze.

Durante l'ultimo anno accademico è altresì maturato il termine assegnato per la consegna dei loro saggi agli autori interpellati per la compilazione di una «Storia dei Sette Comuni» secondo il piano scientifico studiato dal collega Prof. ALDO STELLA. Numerosi saggi sono già arrivati: ma il problema è ora rappresentato dal finanziamento, per il quale non si sono ancora maturati sufficienti affidamenti.

Anche nell'anno passato è continuata l'attività del «Gruppo di Ricerca» presieduto con ammirevole impegno dal collega Prof. TERENCE SARTORE (con la supervisione scientifica della Sovrintendente Archivistica di Venezia e del collega Prof. PAOLO SAMBIN) per il reperimento e la trascrizione dei documenti destinati ad essere gradualmente pubblicati in una apposita collana, che terrà luogo di Codice Diplomatico Vicentino. In questa fase preliminare si è dimostrata preziosa la collaborazione della gentile collega Prof. EDVIGE ADDA, incaricata di dare ordine alle schede bibliografiche via via fornite dal «Gruppo di Ricerca».

Desidero a questo punto accennare alla nostra Biblioteca cui è preposta una Commissione presieduta dal Collega Prof. ENRICO NICCOLINI e composta dagli Accademici Prof. FERNANDO BANDINI, Prof. TULLIO MOTTERLE, Dott. GIUSEPPE ROI, Dott. RIENZO COLLA, Prof. GINETTA AUZZAS, oltre beninteso la preziosa collega Sig.na FRANCAMARIA GALANTE, che – dopo la dolorosa scomparsa della carissima Dott. MARIA CRISTOFARI – ha generosamente assunte le funzioni di Bibliotecaria dedicandovisi con l'intelligente solerzia che ben volentieri le riconosciamo e di cui le siamo vivamente grati; così come siamo grati al Presidente NICCOLINI per la cordiale, pressoché quotidiana, frequentazione e collaborazione.

Nell'anno accademico decorso si è avuto un complesso di 517 accessioni, ivi comprese 97 annate di periodici. Sono pervenuti in dono ben 263 fra volumi ed opuscoli, e 145 di essi per dono da Accademici vari.

È proseguito il lavoro di ordinamento. Sono state compilate a tale scopo le schede per la catalogazione di 460 opere, e copia di esse è stata immessa nel catalogo unificato presso la Civica Biblioteca Bertoliana.

Nella cronaca delle manifestazioni ho già fatto cenno ai vincitori del Premio biennale «Accademia Olimpica» 1989. Sono ora in obbligo di ringraziare i molti Colleghi che si sono sobbarcati il non lieve compito di esaminare i 31 lavori presentati (13 per la categoria delle materie letterarie o artistiche, 9 per quella delle materie scientifiche o tecniche, ed altrettante per le materie giuridiche, economiche o amministrative), assistendo poi il Consiglio nella valutazione definitiva, riservata dal bando al Consiglio stesso.

Aggiungo qui la notizia che il 28 maggio scorso è stato bandito un nuovo concorso per il Premio biennale «Hoc Opus» 1990, dotato di un premio principale di 5 milioni e di premi minori per altri 5 milioni, riservato agli autori viventi di un'opera prima o di una tesi di laurea che sotto qualsiasi profilo riguardino particolarmente o prevalentemente Vicenza e il suo territorio. Il termine ultimo per concorrere è stato fissato al 31 gennaio 1991.

È continuata, nei mesi scorsi, l'attenzione dell'Accademia per ogni circostanza che sembrasse utile ad affrettare l'auspicata costituzione del Centro Internazionale per gli Studi Teatrali, da intitolare al Teatro Olimpico. Si è dovuto peraltro segnare il passo, sia perché il Comune di Vicenza, pur confermando il suo interesse all'iniziativa, ha deliberato di rimandare una decisione formale a dopo le elezioni amministrative, sia perché l'adesione della Camera di Commercio (nonostante le vivissime insistenze del suo presidente) non ha trovata consenziente la superiore Autorità ministeriale. Dopo le elezioni di maggio e la formazione della nuova Giunta Municipale, le intenzioni del Comune di Vicenza si sono chiarite positivamente, mentre anche la Provincia di Vicenza ha confermata la sua partecipazione. Hanno potuto quindi aver corso più concreti contatti per la definizione di un testo finale di Statuto.

Del tutto normali sono stati i rapporti con gli Enti a cui ci lega uno stabile rapporto di partecipazione: Centro Internazionale di Studi di Architettura «Andrea Palladio», Scuola di Arte e Mestieri, Centro di Cultura e Civiltà Contadina (Biblioteca Internazionale «La Vigna»).

Un cenno a Villa Valmarana Morosini di Altavilla Vicentina: di essa (che è tuttora di esclusiva proprietà dell'Accademia) è proseguito l'utilizzo da parte del Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale (C.U.O.A.) per la sua attività didattica e formativa.

È stata frattanto inoltrata al Ministero BB.CC.AA. l'istanza prescritta per essere autorizzati a cedere due quote della nostra proprietà sulla Villa, del 10% circa ciascuna (come deliberato dall'Ordine Accademico il 25 marzo 1990), rispettivamente alla Camera di Commercio ed all'Asso-

ciazione Industriali di Vicenza, a saldo delle anticipazioni fattee per il restauro della Villa stessa.

Non sarà più necessaria, invece, l'analoga operazione che si era pensato di fare col Comune e con la Provincia di Vicenza per ricavare quanto necessario per rimborsare i prestiti avuti allo stesso scopo da alcune Banche. Nell'ultimo anno sono stati infatti estinti con mezzi di cassa i residui debiti verso il Banco Ambrosiano Veneto (già Banca Cattolica del Veneto) e verso la Banca Popolare di Arzignano (ora di Verona), mentre il debito verso la Banca Popolare di Vicenza è stato ridotto a 65 milioni circa, che nei prossimi esercizi potranno essere pagati con economie di gestione o maggiori entrate.

Nulla di nuovo, rispetto a quanto in precedenza comunicato, relativamente alla nostra presenza nella società per azioni «College Valmarana Morosini», in cui abbiamo una partecipazione dello 0,95%; invero modesta, ma che ci dà la possibilità di esprimere il nostro punto di vista sui problemi connessi con la sua funzionalità di struttura ricettiva a servizio dei partecipanti ai Corsi del C.U.O.A.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Accademia debbo esprimere la mia soddisfazione in ordine alla funzionalità delle strutture e al livello collaborativo del personale. Una carenza che non ha trovato ancora soluzione è, invece, quella riguardante gli spazi disponibili: i tre uffici concessi in uso dal Comune al primo piano del palazzo del Territorio (in sostituzione di quelli eliminati per la costruzione di una nuova scala a servizio dell'Auditorium Canneti) hanno dovuto, infatti, essere utilizzati per deposito libri, con l'aggravante della non contiguità con gli altri locali dell'Accademia. Uno spiraglio sembrerebbe, comunque, aprirsi prossimamente con la prevista riacquisizione al Comune di uno dei negozi prospicienti Levà degli Angeli, in cui dovrebbe essere aperto un ufficio di informazioni turistiche; l'Amministrazione comunale sembra orientata (e se ne attende conferma) a concedere all'Accademia l'uso del retrostante magazzino, che potrebbe essere allora adibito a deposito libri, rendendo disponibile ad uso ufficio almeno uno dei locali al primo piano del palazzo del Territorio.

La relazione del Presidente OLIVA veniva accolta da unanimi applausi ed approvata senza discussione per alzata di mano.

Seguiva la cerimonia di consegna di una speciale «targa d'onore», appositamente coniatà, all'Accademico prof. ing. ASCANIO PAGELLO come il più anziano di elezione fra tutti gli accademici. Fu infatti chiamato a far parte della nostra Istituzione il 30 aprile 1940.

Il prof. PAGELLO fu poi Commissario Governativo per la ricostituzione dell'Accademia dopo la Liberazione, e Vice Presidente dell'Accademia stessa dal 1948 al 1959, durante la presidenza dell'on. prof. EGIDIO TOSATO.

Alla consegna della targa provvedeva con appropriate parole il Presidente OLIVA, sottolineando le benemeritenze acquisite dal prof. PAGELLO negli oltre 50 anni di militanza accademica.

Subito dopo, su proposta dell'Accademico prof. ALBERTO BROGLIO, l'Assemblea acclamava PRESIDENTE ONORARIO dell'Accademia il sen. avv. GIORGIO OLIVA, che ringraziava commosso.

Successivamente aveva luogo l'elezione del nuovo CONSIGLIO DI PRESIDENZA per il quadriennio 1991-1994. Venivano eletti:

PRESIDENTE	il sen. prof. ALESSANDRO FAEDO
VICE PRESIDENTI	l'avv. LORENZO PELLIZZARI e il prof. FERNANDO BANDINI
SEGRETARIO	l'avv. VIRGILIO MARZOT
PRESIDENTI DI CLASSE	il prof. FRANCO BARBIERI (per Lettere ed Arti) l'ing. LUIGI FRANCO BOTTIO (per Scienze e Tecnica) il prof. avv. MARINO BREGANZE (per Diritto, Econ. e Amm.ne)
AMMINISTRATORE	il prof. ing. LUIGI CAPPELLARI

LO STATUTO DEL 1987

Nel corso del quadriennio 1987-1990 l'Accademia Olimpica si è dato un nuovo STATUTO, che è venuto a sostituire quello deliberato il 1° maggio 1977 ed approvato con D.P.R. 3 maggio 1978 n. 354, il cui testo fu pubblicato alle pagine 241/251 del fascicolo XIII-XIV di ODEO OLIMPICO.

Al nuovo Statuto si giunse attraverso un *iter* deliberativo piuttosto complesso, che sembra opportuno ricordare prima della lettura del testo completo, riprodotto nelle pagine successive.

Come si ricorderà, col precedente Statuto del 1° maggio 1977 era stato elevato a 50 (di cui almeno trenta residenti in provincia di Vicenza) il numero massimo di eleggibili ad «Accademici Olimpici», ed a 50 (di cui almeno 20 residenti in Provincia di Vicenza) il numero massimo di eleggibili ad «Accademici Corrispondenti». Solo i primi 50 (oltre i 4 membri di diritto) componevano l'Ordine Accademico, competente esclusivo sia per l'elezione dei nuovi Accademici, sia per la nomina delle cariche sociali, come per la revisione dello Statuto e per le deliberazioni di amministrazione straordinaria.

Costretta entro limiti numerici così rigidamente stabiliti, l'Accademia aveva rapidamente saturati già nel dicembre 1982 sia i 50 posti dell'Ordine, sia i ranghi dei 50 Corrispondenti, questi ultimi praticamente considerati «in lista di attesa» per occupare i posti che si fossero resi via via vacanti nell'Ordine.

Si imponeva quindi l'urgenza o di aumentare nuovamente il numero degli eligendi nelle due categorie, o di adottare la decisione radicale di abolire ogni limite numerico, passando al sistema del «numero aperto». Per l'abolizione si pronunciò appunto il Consiglio di Presidenza, proponendo all'Ordine – appositamente convocato in via straordinaria per il 10 febbraio 1985 – la conseguente modifica dell'art. 3 dello Statuto vigente. Tale modifica venne bensì approvata con 25 voti favo-

revoli (e 10 contrari) su 36 presenti: ma il Presidente Rumor non poté rilevare che tale votazione risultava insufficiente rispetto al «quorum» prescritto della metà più uno dei componenti dell'Ordine, composto in quel momento da 50 membri elettivi più i 4 membri di diritto: donde un «quorum» di almeno 28 voti. Fu perciò necessario un rinvio, onde consentire il formarsi di un più ampio consenso su questa norma fondamentale della riforma.

Vennero invece validamente approvate in quella stessa adunanza (con 29 voti su 35 presenti) le nuove norme destinate a consentire l'esercizio della «delega» per le votazioni sia dell'Ordine sia del Corpo Accademico. Ed infine a larghissima maggioranza (33 voti su 34 presenti) risultò anche approvata la norma con cui veniva trasferita dall'Ordine alla ben più ampia assemblea del Corpo Accademico (comprendente anche i Corrispondenti e gli Emeriti) la competenza per l'elezione quadriennale delle cariche sociali.

In questa transitoria situazione rimase l'Accademia fino al 25 febbraio 1987, giorno in cui gli argomenti statutarî vennero finalmente ripresi in esame dall'Ordine Accademico, con la presenza – diretta o per delega – di 45 votanti sui 54 componenti dell'Ordine. Necessario quindi, anche in questa occasione, il «quorum» di 28 voti favorevoli.

In sede di voto, tutte le proposte del Consiglio risultarono di volta in volta approvate, con maggioranze oscillanti tra i 32 e i 38 voti favorevoli. Le novità più significative introdotte nello Statuto possono essere indicate nelle seguenti:

- venne abolito ogni limite numerico sia per gli Accademici appartenenti all'Ordine (e perciò denominati «Ordinari») sia per i Corrispondenti, restando peraltro stabilito in un massimo di 10 il numero dei nuovi Accademici Ordinari o Corrispondenti eleggibili in ciascun anno;

- fu consentita per gli Ordinari la residenza non più soltanto in provincia di Vicenza, ma nell'intera Regione Veneta: requisito peraltro non richiesto per gli *originari* della provincia di Vicenza;

- venne previsto, per semplice deliberazione del Consiglio, il trasferimento d'ufficio tra gli Ordinari per i Corrispondenti che avessero portata la loro residenza nella Regione Veneto, e – reciprocamente – il trasferimento d'ufficio tra i Corrispondenti per gli Ordinari che, senza essere originari della Provincia di Vicenza, avessero trasferita la loro residenza fuori della Regione Veneto;

- ed infine furono previste per il Corpo Accademico due sessioni semestrali (anziché una sola sessione annuale), per l'approvazione – in

autunno – del bilancio preventivo, ed in primavera, del bilancio consuntivo.

Con apposite *norme transitorie*, inoltre:

– vennero confermati tra gli Ordinari gli Accademici già precedentemente eletti nell'Ordine Accademico anche se non originari della provincia di Vicenza, né residenti nella Regione Veneto;

– fu delegato al Consiglio di provvedere a trasferire d'ufficio tra gli Ordinari i Corrispondenti già eletti a norma dello Statuto 1987, per i quali risultasse l'originarietà dalla provincia di Vicenza o la residenza nella Regione Veneto;

– fu consentita, in sede di prima applicazione del nuovo Statuto, una «inforzata» straordinaria di non più di 25 nuovi Accademici, allo scopo di alleggerire la pressione delle candidature presentate negli ultimi anni, durante i quali non si erano potuti eleggere nuovi Accademici per mancanza di posti vacanti.

Nelle pagine seguenti pubblichiamo il testo integrale del nuovo Statuto, entrato in vigore (dopo la prescritta approvazione superiore) con il D.P.R. 8.2.1988.

STATUTO

deliberato dall'Ordine Accademico nell'Adunanza
del 25 gennaio 1987
approvato con Decreto del Presidente della Repubblica
8 febbraio 1988
(reg. dalla Corte dei Conti il 23 aprile 1988)

Art. 1

DENOMINAZIONE, SCOPI E PERSONALITÀ GIURIDICA

L'Accademia degli Olimpici – fondata nel 1555 da un gruppo di umanisti, di cultori delle scienze e di artisti – detta nel XIX secolo «Accademia Olimpica di scienze, lettere e arti», assume la denominazione di ACCADEMIA OLIMPICA, ferme le finalità delle origini: di promuovere mediante pubblicazioni, tornate, celebrazioni, corsi di insegnamento e manifestazioni varie gli studi letterari, storici, filosofici, scientifici, tecnici, giuridici, economici, amministrativi e le attività artistiche, con speciale riguardo alla cultura, alla vita artistica e al progresso della Città di Vicenza e del suo territorio storico.

Entrano nei compiti peculiari dell'Accademia la vigilanza sulla conservazione e l'uso del Teatro Olimpico da essa eretto, nonché la sua valorizzazione mediante manifestazioni d'arte adeguate alla dignità del monumento.

La impresa accademica rimane quella ideata nel 1556 da Elio Belli, raffigurante il circo e le corse che vi si corrono, con il motto: «*boc opus, hic labor est*».

L'Accademia ha personalità giuridica in forza del decreto reale 7 marzo 1935, che la eresse in Ente Morale.

Art. 2

SEDE

L'Accademia Olimpica ha stabile sede in Vicenza nell'edificio di proprietà del Comune di Vicenza annesso al Teatro Olimpico.

All'Accademia spetta il diritto di uso gratuito della Sede sociale, del Teatro Olimpico e dell'Odeo a questo annesso, a termine della convenzione con il Comune di Vicenza in data 19 gennaio 1813.

Art. 3

MEMBRI ELETTIVI

Compongono l'Accademia, a titolo elettivo:

- a) gli Accademici Olimpici Ordinari, eletti tra coloro che siano

originari della Provincia di Vicenza o che risiedano nella Regione Veneto;

b) gli Accademici Olimpici Corrispondenti, eletti tra coloro che non si trovino nelle condizioni di cui alla precedente lettera a);

c) gli Accademici Olimpici Emeriti, di cui sono chiamati a far parte, in riconoscimento delle benemeritenze acquisite nell'attività accademica, gli Accademici sia Ordinari sia Corrispondenti che per giustificati motivi vengano a trovarsi nella impossibilità di partecipare attivamente alla vita dell'Accademia.

Art. 4

MEMBRI DI DIRITTO

Appartengono di diritto all'Accademia, in qualità di Accademici Olimpici soprannumerari «pro tempore»:

a) il Vescovo della Diocesi di Vicenza;

b) il Sindaco di Vicenza;

c) il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza;

d) il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza.

Art. 5

SOCI BENEMERITI

L'Accademia può conferire la qualifica di Soci Benemeriti a coloro che, personalmente o quali rappresentanti di Enti, abbiano contribuito in modo significativo al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 6

DOVERI DEGLI ACCADEMICI

Ciascun Accademico, entrando a far parte dell'Accademia, assume l'impegno di contribuire alla dignità ed al prestigio dell'Ente partecipando attivamente alla vita sociale ed all'attività culturale nei modi previsti dal presente Statuto.

Art. 7

CLASSI ACCADEMICHE

Al fine di favorire il raggiungimento degli scopi istituzionali, ciascun Accademico – all'atto della elezione – è assegnato ad una delle seguenti «classi»:

- a) classe di lettere e arti;
- b) classe di scienze e tecnica;
- c) classe di diritto, economia ed amministrazione.

Ciascuna classe svolgerà la propria attività in modo autonomo ed eleggerà nel proprio seno un Presidente (scelto tra gli Accademici Olimpici residenti) che durerà in carica un quadriennio e verrà eletto in coincidenza con la elezione quadriennale degli altri componenti del Consiglio di Presidenza, di cui i tre Presidenti di classe faranno parte di diritto a norma del successivo art. 16.

Potranno essere altresì costituite, in relazione a particolari materie o gruppi di materie, anche per una durata di tempo limitata, «sotto-classi» o «interclassi», alle quali ciascun Accademico potrà partecipare su designazione del Presidente della rispettiva classe.

Art. 8

ORGANI DELL'ACCADEMIA

Sono organi dell'Accademia:

- a) l'Ordine Accademico, formato dagli Accademici Olimpici Ordinari e dai Membri di diritto «pro tempore»;
- b) il Corpo Accademico, costituito da tutti gli Accademici, sia elettivi che di diritto;
- c) il Presidente dell'Accademia;
- d) il Consiglio di Presidenza;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 9

ORDINE ACCADEMICO

L'Ordine Accademico è l'organo deliberante dell'Accademia per tutto quanto concerne la struttura e il funzionamento dell'Ente.

Sono in particolare di sua competenza;

- 1) l'elezione degli Accademici Olimpici Ordinari e Corrispondenti, e la loro assegnazione ad una delle classi di cui al precedente art. 7;
- 2) il trasferimento degli Accademici alla categoria degli «Emeriti» quando ricorrano le circostanze di cui alla lettera c) del precedente art. 3;
- 3) il conferimento della qualifica di Soci Benemeriti nel caso previsto dal precedente art. 5;
- 4) la revisione dello Statuto;

5) le deliberazioni concernenti l'amministrazione straordinaria del patrimonio accademico, specie in fatto di acquisti o alienazioni di beni immobili nonché di accettazione di donazioni, eredità, legati, ecc.;

6) ogni altra deliberazione su oggetti non espressamente riservati ad altri organi dell'Accademia, ed in particolare la revoca dell'elezione degli Accademici e la presa d'atto delle loro dimissioni quando ricorrano le circostanze di cui ai successivi articoli 11 e 13.

Art. 10 ADUNANZE DELL'ORDINE ACCADEMICO

L'Ordine Accademico prende le sue deliberazioni in sede di adunanza amministrativa ordinaria o straordinaria.

L'adunanza ordinaria ha luogo entro i primi tre mesi di ogni anno accademico, per l'aggiornamento dei quadri accademici.

L'adunanza straordinaria è convocata ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio di Presidenza o ne faccia richiesta almeno la metà dei componenti dell'Ordine.

Alle convocazioni provvede il Presidente con lettera raccomandata spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. Per la validità dell'adunanza occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti dell'Ordine (compresi nel computo quelli di diritto). In seconda convocazione, da prevedersi con almeno 24 ore di intervallo da quella indicata per la prima convocazione, l'adunanza sarà valida con l'intervento, personale o per delega, di almeno un terzo dei componenti dell'Ordine, computati come sopra.

È ammessa la delega scritta a favore di un altro Accademico, che però non potrà rappresentare più di un altro Accademico.

Non potrà procedersi a deliberazione su oggetti che non siano stati indicati nell'avviso di convocazione. Salvo quanto disposto dal successivo art. 11, le proposte si intenderanno approvate se risulterà favorevole la metà più uno dei voti espressi dai presenti in proprio o per delega, tranne per le deliberazioni sugli oggetti di cui ai numeri 4 e 5 dell'art. 9, che dovranno essere approvate con i voti, espressi in proprio o per delega, di almeno la metà più uno dei componenti dell'Ordine.

Alle deliberazioni riguardanti gli oggetti indicati ai nn. 1, 2, 3 dell'articolo precedente si procederà per voto segreto.

Per il trasferimento degli Accademici alla categoria degli Emeriti, sentite le proposte del Consiglio di Presidenza, si potrà procedere per acclamazione. In ogni altro caso si procederà per semplice alzata di mano, salvo diversa determinazione dell'adunanza.

Art. 11
ELEZIONE DEGLI ACCADEMICI OLIMPICI
ORDINARI E CORRISPONDENTI

La elezione ad Accademico Olimpico Ordinario o Corrispondente viene fatta fra quanti, nelle lettere, nelle arti, nelle scienze, nella tecnica, nelle discipline giuridiche, economiche ed amministrative, nella promozione dei rapporti umani e della pace, mediante pubblicazioni, opere creative, iniziative personali, svolgono attività proficua ai fini che l'Accademia persegue.

Gli Accademici che intendano proporre l'elezione di nuovi Accademici dovranno presentare al Presidente, entro il 30 giugno di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare l'idoneità dei candidati.

Il Consiglio di Presidenza, tenuto conto delle indicazioni espresse dalle classi accademiche, determinerà annualmente le candidature ammissibili per ciascuna classe, in numero complessivamente non superiore a dieci. Le candidature saranno sottoposte a votazione per scheda segreta all'adunanza ordinaria annuale dell'Ordine Accademico. Riusciranno eletti coloro che avranno ottenuto almeno i due terzi dei voti espressi, in proprio o per delega, dai presenti all'adunanza.

L'elezione diventa esecutiva con l'assenso dell'eletto. Gli Accademici di nuova nomina verranno presentati al Corpo Accademico nell'ultima tornata dell'anno accademico.

Verrà revocata la nomina degli Accademici che si rendessero indegni o comunque fossero di nocimento al prestigio ed all'attività dell'Ente.

Art. 12
CORPO ACCADEMICO

Spetta al Corpo Accademico:

- a) eleggere il Presidente dell'Accademia, due Vice Presidenti, un Segretario e un Amministratore;
- b) approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- c) procedere, quando occorra, alla nomina dei Revisori dei Conti;
- d) discutere e deliberare sull'indirizzo delle attività accademiche;
- e) svolgere, attraverso le tornate accademiche e l'attività delle classi, una costante funzione di stimolo culturale;
- f) esprimere pareri sui problemi di significato rilevante per lo sviluppo della società ed in particolare su quelli di specifico interesse civico e provinciale.

Art. 13
TORNATE ACCADEMICHE

Il Corpo Accademico viene periodicamente convocato per le tornate accademiche. Esse rappresentano l'occasione primaria di un periodico incontro tra gli accademici per la reciproca comunicazione delle idee, delle esperienze e dei risultati conseguiti da ciascuno, sia nell'ambito degli studi individuali che di quelli promossi dalla classe di appartenenza.

L'invito alle tornate è diramato dal Presidente con lettera semplice. Il Consiglio di Presidenza ne fissa le date e gli argomenti.

La partecipazione alle tornate costituisce specifico impegno per tutti gli Accademici, nel duplice senso di presenza fisica alle singole tornate, e di personale contributo al loro svolgimento mediante la presentazione di memorie e comunicazioni, che ogni Accademico è tenuto a fare almeno una volta nell'arco di ciascun quadriennio.

L'Accademico che resti abitualmente assente dalle tornate senza giustificato motivo potrà essere considerato dimissionario.

Art. 14
ASSEMBLEA GENERALE DEL CORPO ACCADEMICO

Per gli adempimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 12 il Corpo Accademico, con l'aggiunta dei Soci Benemeriti (che avranno voto consultivo sui bilanci), è convocato in Assemblea Generale due volte all'anno:

1) la prima entro il 31 dicembre, per discutere ed approvare il programma culturale del nuovo anno accademico ed il bilancio preventivo per il successivo esercizio finanziario, previa relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno accademico precedente;

2) la seconda entro il 31 marzo, per discutere ed approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario precedente e per conferire, alle scadenze statutarie e comunque quando si renda necessario, le cariche sociali di cui alle lettere a) e c) dell'art. 12, fermo quanto disposto dall'art. 7 per la elezione dei Presidenti di classe.

Alla convocazione provvede il Presidente dell'Accademia con lettera raccomandata spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. Per la validità dell'Assemblea occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti del Corpo Accademico (esclusi dal computo i Soci Benemeriti).

In seconda convocazione, da prevedersi con almeno 24 ore di in-

tervallo da quella indicata per la prima convocazione, l'adunanza sarà valida con qualsiasi numero di presenti.

È ammessa la delega scritta a favore di un altro Accademico, che però non potrà rappresentare più di un altro Accademico.

Per l'approvazione dei bilanci e del programma culturale si procederà per alzata di mano ed a maggioranza semplice dei voti espressi dai presenti in proprio o per delega. Per le nomine alle cariche sociali si procederà per scheda segreta; riusciranno eletti a ciascuna carica coloro che nella relativa votazione avranno riportato il maggior numero dei voti espressi dai presenti, in proprio o per delega, purché siano in possesso dei requisiti previsti dai successivi articoli 16 e 20.

Art. 15 PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA

Il Presidente dell'Accademia ne ha la rappresentanza legale. Egli ne firma gli atti ufficiali, presiede alle tornate, alle adunanze ed all'assemblea generale, dirigendone i lavori.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente designato dal Presidente quale vicario.

Art. 16 CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza è formato:

- dal Presidente dell'Accademia, che lo presiede;
- dai due Vicepresidenti;
- dai Presidenti delle tre classi;
- dal Segretario;
- dall'Amministratore.

Ne fanno parte altresì, a titolo consultivo, gli Accademici di diritto.

Il Consiglio dura in carica una olimpiade, cioè quattro anni. I suoi membri devono essere scelti tra gli Accademici Ordinari residenti in Provincia di Vicenza, e sono rieleggibili. Qualora, per qualsiasi causa, debba provvedersi alla sostituzione di uno o più dei suoi membri, i nuovi eletti dureranno in carica per il resto del quadriennio.

Il Presidente (o in sua vece il Vice Presidente Vicario), il Segretario e l'Amministratore funzionano come Ufficio di Presidenza per le deliberazioni urgenti sulle materie di competenza del Consiglio o da esso espressamente delegategli. Tali deliberazioni verranno sottoposte alla ratifica del Consiglio nella prima adunanza successiva.

Art. 17
COMPITI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza esercita i poteri di ordinaria amministrazione, promuove l'attività dell'Accademia e ne coordina i lavori.

In particolare:

1) provvede alla vigilanza sulla conservazione e l'uso, da parte dell'Ente proprietario, del Teatro Olimpico, dell'annesso Odeo e del contiguo edificio in cui l'Accademia ha sede;

2) cura, in collaborazione col Comune di Vicenza ed eventualmente con altri Enti, l'organizzazione di manifestazioni artistiche idonee alla valorizzazione del Teatro Olimpico e adeguate alla sua dignità;

3) indice nel rispetto dei termini statutari le adunanze amministrative dell'Ordine Accademico e l'assemblea generale del Corpo Accademico, determinando gli oggetti da trattare ed istruendo le relative proposte, particolarmente per quanto riguarda la elezione di nuovi Accademici, il trasferimento degli Accademici alla categoria degli Emeriti, la nomina di Soci Benemeriti e la predisposizione annuale dei bilanci (preventivo e consuntivo);

4) provvede all'attuazione delle deliberazioni dell'Ordine e del Corpo Accademico, curando l'aggiornamento e la conservazione del registro degli Accademici in conformità alle norme dello Statuto;

5) promuove le tornate accademiche ed ogni altra manifestazione utile al raggiungimento degli scopi istituzionali;

6) cura le pubblicazioni accademiche, ed in particolare quella delle memorie dell'Accademia attraverso l'edizione dell'«Odeo Olimpico»;

7) promuove e coordina l'attività delle «classi» ed autorizza la costituzione di «sottoclassi» ed «interclassi» per lo studio di particolari materie o gruppi di materie;

8) consente, a richiesta degli interessati e per motivate ragioni, il passaggio degli Accademici dall'una all'altra classe;

9) vigila sull'osservanza dello Statuto, proponendone l'eventuale revisione all'Ordine Accademico;

10) promuove la ricerca dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle attività accademiche;

11) provvede a trasferire tra i Corrispondenti gli Accademici Ordinari, non originari della Provincia di Vicenza, che portino la loro residenza fuori della Regione Veneto, ed a trasferire tra gli Ordinari i Corrispondenti che portino la loro residenza nella Regione Veneto.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno, con la partecipazione (se ritenuta opportuna) dei Soci Benemeriti.

Art. 18
SEGRETARIO

Il Segretario redige i verbali di tutte le riunioni degli organi statutari, li sottopone alla firma del Presidente per conferma e li controfirma; cura la conservazione e l'integrità dei libri, dei registri e dell'archivio dell'Accademia; controfirma gli atti ufficiali firmati dal Presidente; ed esercita inoltre ogni altra mansione deferitagli dal Regolamento.

Il Consiglio di Presidenza designa fra gli Accademici Ordinari con residenza in Provincia di Vicenza un Vice Segretario, un Bibliotecario ed un Conservatore dell'Archivio, determinandone le competenze.

Art. 19
AMMINISTRATORE

L'Amministratore esegue le deliberazioni degli organi accademici in materia amministrativa e contabile.

Cura la riscossione delle entrate e l'erogazione delle uscite conservandone gli atti, provvede alla stesura delle scritture relative al bilancio.

Art. 20
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra i membri del Corpo accademico, che li elegge in sede di assemblea generale. Qualora manchi tra gli Accademici un Revisore iscritto nell'apposito Albo nazionale, che possa fungere da Presidente del Collegio, potrà essere chiamato a tale incarico un Revisore estraneo al Corpo accademico purché residente in provincia di Vicenza.

I Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Art. 21
DECORRENZA DELL'ANNO ACCADEMICO
E DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

L'anno accademico ha inizio con il primo ottobre e si chiude il trenta settembre.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 22
MEZZI DI FINANZIAMENTO

L'Accademia trae i mezzi di finanziamento per le proprie attività:

- a) dai proventi dei beni patrimoniali;
- b) dai contributi dello Stato e di altri Enti Pubblici;
- c) dai contributi, lasciti e donazioni di Enti e persone private.

Art. 23
SERVIZI DI TESORERIA

Il servizio di tesoreria per il fabbisogno di gestione dell'Accademia è affidato alla locale Cassa di Risparmio.

Art. 24
RAPPORTI COL MINISTERO VIGILANTE

Salva l'osservanza di ogni altra disposizione di legge, il Presidente dell'Accademia trasmette annualmente al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali la relazione sull'attività svolta dall'Accademia.

Art. 25
NORME TRANSITORIE

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente norma il Consiglio di Presidenza provvederà a trasferire tra gli Accademici Ordinari i Corrispondenti che risultino originari della Provincia di Vicenza o in essa residenti.

Gli Accademici eletti nella categoria degli «Olimpici» fino alla data del 31 dicembre 1986 continueranno a far parte, *vita natural* durante, dell'Ordine Accademico (con la qualifica di «Ordinari») anche se non residenti nella Regione Veneto, salvo che non vengano trasferiti tra gli Emeriti a norma degli artt. 3 e 9 del presente Statuto.

In sede di prima applicazione il Consiglio di Presidenza potrà derogare dalle limitazioni numeriche previste dall'art. 11, comma terzo, fino però al numero massimo di venticinque candidature.

ALBO DEGLI ACCADEMICI OLIMPICI

(al 31 dicembre 1990)

(*distinti per classe e categoria*)

N.B. Per ogni nominativo è indicato il Comune di residenza e l'anno di elezione in ciascuna categoria (Emerito = E.; Ordinario = O.; Corrispondente = C.)

Tabella numerica riassuntiva

<i>Classi</i>	<i>Lettere ed Arti</i>	<i>Scienze e Tecnica</i>	<i>Diritto, Econ. e Amministrazione</i>	
<i>Categorie</i>				<i>Totali</i>
Emeriti	1	—	2	3
Ordinari*	57	34	34	125
Corrispondenti	4	2	—	6
Totali per classe	62	36	36	
Totale Accademici (al 31 dicembre 1990)*				134
Soci Benemeriti				6

* Compresi i membri di diritto.

MOTTERLE Prof. TULLIO	Vicenza	C. 1982	O. 1988
MURARO Prof. MICHELANGELO	Venezia	1973	1988
NICCOLINI Prof. ENRICO	Vicenza	1973	1978
NONIS Mons. Prof. PIETRO	(di diritto: Vescovo di Vicenza)		
OLMI ERMANNO	Asiago	-	1988
PASTORE STOCCHI Prof. MANLIO	Padova	-	1988
PERETTI Prof. AURELIO	Pisa	1941	1948
PERETTI Prof. MARCELLO	Vicenza	1962	1970
PEROSA Prof. SERGIO	Venezia	1976	1988
PIEROPAN GIANNI	Vicenza	1973	1988
POVOLO Prof. CLAUDIO	Vicenza	-	1989
PRETO Prof. PAOLO	Padova	1978	1988
PUPPI Prof. LIONELLO	Asolo (TV)	1970	1976
REATO Prof. ERMENEGILDO	Vicenza	1973	1978
RENZI Prof. LORENZO	Padova	1978	1988
RICHTER Prof. MARIO	Padova	-	1988
RIGON Prof. FERNANDO	Carmignano di Br.	1978	1988
RIGONI STERN MARIO	Asiago	1970	1988
SAMBIN Prof. PAOLO	Padova	-	1988
SARTORE Prof. TERENCE	Marano Vic.	1973	1976
SCHIAVO Prof. REMO	Montecchio Magg.	1976	1981
SECCO Prof. LUIGI	Bassano del Gr.	-	1988
SENECA Prof. FEDERICO	Padova	-	1990
SERAFINI Prof. AUGUSTO	Vicenza	1959	1965
STELLA Prof. ALDO	Padova	1973	1988
TOMELLERI Prof. LUCIANO	Milano	1941	1986

ACCADEMICI CORRISPONDENTI

ACKERMAN Prof. JAMES S.	Cambridge (USA)	C. 1973
BURNS Prof. HOWARD	Cambridge (USA)	1976
PASSAMANI Prof. BRUNO	Brescia	1973
YAMAGATA Prof. KAZUMI	Tokyo (Giappone)	1976

CLASSE DI SCIENZE E TECNICA
PRESIDENTE PROF. NEVIO QUATTRIN

ACCADEMICI ORDINARI

BARTOLOMEI Prof. GIORGIO	Vicenza	C. 1979	O. 1988
BERTI Prof. TITO	Padova	1966	1976
BERTOLA Prof. FRANCESCO	Padova	-	1988
BOTTIO Ing. LUIGI FRANCO	Altavilla Vic.	-	1989
BROGLIO Prof. ALBERTO	Ferrara	1970	1981
BRUNELLO Prof. FRANCO	Vicenza	1970	1976
CALEARO Prof. CARLO	Ferrara	-	1990
CAPPELLARI Prof. LUIGI	Vicenza	-	1988
CEVESE Prof. PIER GIUSEPPE	Padova	1959	1965
CURIONI Prof. CAMILLO	Vicenza	-	1978
CURTI Prof. LUIGINO	Padova	-	1989
DA SCHIO Dott. ALVISE	Longare	1978	1988
DE RUITZ Prof. MARIO	Vicenza	1979	1988
FAEDO Prof. ALESSANDRO	Vicenza	1951	1959
FAGGIN Dott. FEDERICO	Los Altos Hills (USA)	-	1988
FRAMARIN Ing. FRANCESCO	Aosta	-	1989
GIULIARI Prof. SILVIO	Lonigo	-	1988
LEONARDI Prof. PIERO	Venezia	1966	1988
MALESANI Prof. GAETANO	Padova	1982	1988
MASSIGNAN Prof. LUIGI	Padova	1982	1988
MATTAROLO Prof. LINO	Ponte S. Nicolò (PD)	-	1988
PAGELLO Prof. ASCANIO	Padova	-	1940
PATELLA SCOLA Prof. LUIGI V.	Creazzo	1979	1988
QUATTRIN Prof. NEVIO	Vicenza	1951	1979
RIZZI Prof. RUGGIERO	Vicenza	1981	1988
RIZZI Prof. VIRGILIO	Lecce	1951	1988
RODIGHIERO Prof. GIOVANNI	Padova	-	1989
ROSINO Prof. LEONIDA	Padova	-	1988
ROSSI Prof. GIOVANNI	Vicenza	1982	1988
TREVISAN Prof. LIVIO	Pisa	-	1970

ALBO DEGLI ACCADEMICI OLIMPICI

469

VENDRAMINI Prof. RENZO	Padova	1951	1965
VINCENZI Prof. MARIO	Vicenza	=	1988
ZACCARIA DEMETRIO	Vicenza	-	1988
ZANETTIN Prof. BRUNO	Padova	1966	1986

ACCADEMICI CORRISPONDENTI

GIROTTI Ing. RAFFAELE	Roma	C. 1970
PROKOP Prof. OTTO	Berlino (Germania)	1990

CLASSE DI DIRITTO ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE DOTT. GIORGIO SALA

ACCADEMICI EMERITI

BAGGIO Card. SEBASTIANO	Roma C.	-	O. 1973 E. 1981
DE BIASE Dott. FRANZ	Roma	1959	1970 1978

ACCADEMICI ORDINARI

BENVENUTI Prof. FELICIANO	Venezia	C.	-	O. 1988
BREGANZE Prof. MARINO	Vicenza		1981	1988
BRUGNOLI Dott. GIUSEPPE	Verona		1978	1988
CAPPELLETTI Avv. GUGLIELMO	Vicenza		1962	1965
CARLASSARE Prof. LORENZA	Padova		-	1989
COSTA Prof. GIACOMO	Pisa		1982	1988
CREMONESE Avv. ARMANDO	Vicenza		-	1988
CRESTANI Dott. PIERLUIGI	Vicenza		-	1990
DAL FERRO Prof. GIUSEPPE	Vicenza		-	1988
GALLO Prof. ETTORE	Roma		-	1976
GIACOMETTI Dott. DELIO	(di diritto: Presidente Amm.ne Prov. di Vicenza)			
LAVERDA Cav. Lav. PIETRO	Breganze		-	1978
LONGHI Rag. DANILO	(di diritto: Presidente Camera Commercio I.A.A. di Vicenza)			
MALTAURO Cav. Lav. ADONE	Vicenza		-	1988
MARCHESINI Avv. GIUSEPPE	Vicenza		-	1989
MARZOT Avv. VIRGILIO	Vicenza		1982	1988
MARZOTTO Cav. Lav. PIETRO	Valdagno		-	1988
NARDINI Cav. Lav. GIUSEPPE	Bassano del Gr.		-	1988
OLIVA Avv. GIORGIO	Vicenza		-	1973
PAMPANIN Prof. MARIO	Pavia		-	1988
PASARGIKLIAN Dott. VAHAN	Milano		-	1978
PELLIZZARI Avv. LORENZO	Vicenza		-	1979
POTOTSCHNIG Prof. UMBERTO	Vicenza		-	1965
ROI Dott. GIUSEPPE	Vicenza		-	1965
ROMANO Dott. SERGIO	Milano		-	1988
SALA Dott. GIORGIO	Vicenza		-	1976
STRATTA Avv. GIUSEPPE	Vicenza		-	1978
TODESCAN Prof. FRANCO	Padova		1982	1988

TONATO Dott. VITTORIO	Vicenza	—	1989
TOSATO Prof. GIANLUIGI	Roma	1978	1988
TREU Prof. TIZIANO	Milano	1970	1988
VARIATI Dott. ACHILLE	(di diritto: Sindaco di Vicenza)		
ZAMBON Cav. Lav. ALBERTO	Milano	—	1988
ZONIN Cav. Lav. GIANNI	Vicenza	—	1990

SOCI BENEMERITI *

FERRETTO Rag. GIANCARLO	1981
GARZIA Avv. BARTOLOMEO	1982
MARCHI Dott. ALDO	1982
PAVESI Avv. ALBERTO	1989
PIVETTI P. Ind. ALDO	1989
RIELLO Cav. Lav. Ing. PILADE	1990

* In base all'art. 5 dello Statuto, la qualifica di SOCIO BENEMERITO può essere conferita «a coloro che, personalmente o quali rappresentanti di Enti, abbiano contribuito in modo significativo al raggiungimento delle finalità istituzionali».

PUBBLICAZIONI DI ACCADEMICI
ACQUISITE ALLA BIBLIOTECA
NEL PERIODO 1987-1990

ACKERMAN, JAMES SLOSS

v.: Lotz; AA.VV., pp. 528, 529.

ADDA, EDVIGE

v.: AA.VV., p. 529.

ALEARDI, ALEARDO

-- *Simile alla rosa. Canti scelti*, Verona, 1985, 93 p.

ANDREIS, MARIO

-- *Canti dialettali delle Venezie*, Vicenza, 1968, 167 p.

ARNALDI, GIROLAMO

v.: AA.VV., pp. 528, 530, 531.

ARSLAN, WART

-- *La Pinacoteca civica di Vicenza*, Roma, 1934, 55 p.

ASSUNTO, ROSARIO

-- *Ontologia e teleologia del giardino*, Milano, 1988, 181 p.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 530.

AUZZAS, GINETTA

v.: Zanella; AA.VV., pp. 529, 530.

BACCHELLI, RICCARDO

-- *Il figlio di Stalin*, Milano, 1953, 255 p.

-- *Il fiore della Mirabilis*, Milano, 1942, 406 p.

-- *Oggi, domani e mai*, Milano, 1940, 543 p.

-- *Passeggiate orobiche*, Milano, 1956, 47 p., ill., tav.,

-- *Il pianto del figlio di Lais. = Storia di un antico amore*, Milano, 1945, 285 p.

- *Il progresso è un razzo: un romanzo matto*, Milano, 1945, 276 p.
- *Il raddomante*, Milano, 1936, 279 p.
- *Lo sguardo di Gesù*, Milano, 1948, 284 p.
- *I tre schiavi di Giulio Cesare*, Milano, 1958, 339 p.

BAGGIO, SEBASTIANO

v.: AA.VV., p. 529.

BALDUINO, ARMANDO

- *Singoli e coppie*, Firenze, 1987, 206 p.
- Storia letteraria d'Italia*, Nuova ed., 3., 5., 8. A cura di --, Milano, 1981-1986.
- v.p.: Zanella; AA.VV., p. 528.

BANDINI, FERNANDO

- *De itinere reginae Sabaeae*, Vicenza, 1989, 27 p., 1 tav., ill.
- *Il ritorno della cometa*, Padova, 1985, 62 p., tav.
- *Sui madrigali di Luigi Grotto*.
- In: *Luigi Grotto*, I., Rovigo, 1987, pp. 221-235.
- Il frate, il salbanello e le miniere. Cronache vicentine del XVI secolo*. A cura di --, Vicenza, 1984, 23 p., ill.
- v.p.: Colla, Rienzo; Pozza; AA.VV., pp. 529, 531.

BARBIERI, FRANCO

- *Fogazzaro e le arti figurative: alcune proposte*.
- Estr. da: *Antonio Fogazzaro. Atti del convegno*, Como, 1982, 27 p.
- *Goethe interprete «illuminista» del Palladio*.
- In: *Studi italo-tedeschi*, VIII, 1987, pp. 41-53, ill.
- *Palazzo Trissino al Duomo*. [Prefaz. di Fernando Rigon], Verona, 1989, X, 142 p., ill.
- *Vicenza città di palazzi*, Milano, 1987, 188 p.
- C. Dall'Acqua, *Vicenza nel Settecento: undici incisioni della seconda metà del secolo diciottesimo*. [Saggio introd. di --], Vicenza, 1990.

G.B. Dragonzino, *Nobiltà di Vicenza*. A cura di -- et al., Vicenza, 1981, 181 p.
v.p.: AA.VV., pp. 528, 530, 531, 532.

BARBIERI, GINO

Credito e sviluppo economico in Italia dal medioevo all'età contemporanea. [Presentazione di --], Verona, 1988, 810 p.

Tacuinum sanitatis in medicina. Codex Vindobon. s.n., 2644 ... Nota introduttiva di --, Roma, 1986, 2 v.

v.p.: AA.VV., p. 530.

BARIOLI, GINO

v.: AA.VV., p. 528.

BAROLINI, ANTONIO

-- *L'angelo attento. - Il meraviglioso giardino e altre poesie inedite*, Milano, 1968, 294 p.

-- *Una lunga pazzia*, Milano, 1962, 365 p.

-- *Le notti della paura*, Milano, 1967, 329 p.

-- *Il paradiso che verrà*, Firenze, 1972, 224 p.

v.p.: AA.VV., p. 528.

BARTOLOMEI, GIORGIO

--, Alberto Broglio et al., *Chronostratigraphie et écologie de l'Épigravettien en Italie*.

Estr. da: *Colloques intern. du C.N.R.S.*, 271, *La fin des temps glaciaires en Europe*, 1977, pp. 297-324.

--, Alberto Broglio et al., *I depositi würmiani del Riparo Tagliente*. Estr. da: *Annali dell'Università di Ferrara*, s. XV, 3°, 1982, pp. 61-105.

--, Alberto Broglio et al., *Un insediamento epigravettiano sul Pian del Cavallo (Pordenone)*.

Estr. da: *Rivista di Scienze Preistor.*, 1971, pp. 393-401.

--, Alberto Broglio, Piero Leonardi et al., *Risultati preliminari delle nuove ricerche nella grotta di Paina*.

Estr. da: *Jahrb. des Bernischen Hist. Museums*, 1983-1984, pp. 43-54.

—, Alberto Broglio, *Risultati preliminari delle nuove ricerche nei depositi quaternari della grotta di Veia*.

Estr. da: *Bollett. del Museo civico di st. naturale*, Verona, 1976, pp. 217-238.

v.p.: AA.VV., pp. 529, 530.

BEDESCHI, GIULIO

— — *La rivolta di Abele*, Milano, 1972, 402 p.

B. Riosa, *Disegni di un alpino: dalla steppa al lager: 1942-1945*. Introduzione di —, Milano, 1988, 117 p., ill.

BENVENUTI, FELICIANO

— — *Appunti di diritto amministrativo*. Parte generale, Padova, 1987, 293 p.

— — *Problemi connessi al passaggio organico delle funzioni amministrative dallo Stato alle regioni*, dattil. 1971.

v.p.: Muraro; AA.VV., pp. 529, 531.

BERTI, ANTONIO

— — *1915-1917. Guerra in Comelico. Dalla Croda Rossa al Peralba*, Milano, 1987, 184 p., ill., tav.

BORTOLAN, DOMENICO

— — *Montecchio Precalcino. Note storiche*.

In: G.N. Garzaro, *Don Domenico Bortolan e le sue note storiche di Montecchio Precalcino*, Montecchio Precalcino, 1984, pp. 81-98.

BORTOLI, RENATO

— — et al., *Il beato Giuseppe Baldo e la Casa della carità Maria Pancera a Schio (1913-1989)*, Schio, 1989, 31 p., ill.

— — *La guerra 1914-18: il fronte vicentino-trentino*.

In: *Iª guerra mondiale: forti e zone sacre italiane ed austriache*, Schio, 1988, pp. 4-7, ill.

Giuseppe Lucio Lombardo Radice. [Nota introduttiva di —], Firenze, 1986, pp. 7-9.

v.p.: AA.VV., p. 530.

BOTTIO, LUIGI FRANCO

— — *La coesistenza uomo-ambiente fra angoscia e speranza a diciotto anni dal rapporto M.I.T.: «I limiti dello sviluppo»*, dattil., 1990, 50 c.

BRANCA, VITTORE

— — *Poliziano e l'umanesimo della parola*, Torino, 1983, XII, 375 p., ill.

v.p.: AA.VV., pp. 528-529-530.

BROGLIO, ALBERTO

— — *Die ältesten Spuren menschlicher Besiedlung des Etschtals.*

Estr. da: *Sonderdruck aus «der Schlern»*, 1973, 8 p.

— — *Considerazioni sulla comparsa di Homo Sapiens e dei complessi del Paleolitico superiore nell'Europa occidentale.*

Estr. da: *L'uomo di Saccopastore e il suo ambiente*. Suppl. di: *Rivista di antropologia*, 1983, pp. 135-140.

— — *Ecologia del Mesolitico atesino.*

Estr. da: *Ecologia. Atti del 2° Congr. naz. della Società ital. di ecologia*, s.l., 1985, pp. 939-941.

— — et al., *L'Épigravettien évolué et final dans la zone haute et moyenne adriatique.*

Estr. da: *Rivista di scienze preistoriche*, 1983, pp. 229-265.

— — *L'Épipaléolithique de la Vallée de l'Adige.*

Estr. da: *L'Anthropologie*, 1973, pp. 5-33.

— — *L'introduction des armatures hypermicrolithique géométriques dans la tradition épigravetienne italique.*

Estr. da: *La signification culturelle des industries lithiques*, Oxford, 1985, pp. 302-306.

— — et al., *Introduzione allo studio della preistoria*, Pavia, 1968, 327 p.

— — et al., *Le Mésolithique des Dolomites. - Tipologia ed evoluzione delle industrie mesolitiche di Romagnano. - Osservazioni preliminari*

sull'utilizzazione del cristallo di rocca nelle industrie mesolitiche del bacino dell'Adige.

Estr. da: *Preistoria alpina*, 1983, pp. 15-36; 43-198; 201-208.

-- et al., *Il Paleolitico. Uomo, ambiente e culture*, Milano, 1987, 436 p.

-- *Il Paleolitico medio in Europa.*

Estr. da: *I Neandertaliani*, Viareggio, s.d., pp. 73-137, ill.

-- *Il Paleolitico superiore e l'Epipaleolitico del territorio veronese e dell'area circostante.*

Estr. da: *Il territorio veronese dalle origini all'età romana*, Verona, 1980, pp. 29-41.

-- *Le passage du Paléolithique supérieur au Néolithique dans la région Vénétie-Trentin-Frioul.*

Estr. da: *L'Epipaléolithique méditerranéen*, Paris, 1975, pp. 6-21.

-- *I più antichi abitatori della Valle dell'Adige.*

Estr. da: *Preistoria alpina*, 1972, pp. 157-176.

-- *La preistoria della Valle Padana dalla fine del Paleolitico agli inizi del Neolitico: cronologia, aspetti culturali e trasformazioni economiche. - Notizie preliminari delle ricerche sull'insediamento neolitico di Fimon-Molino Casarotto (Vicenza).*

Estr. da: *Rivista di scienze preistoriche*, 1973, pp. 133-160; 161-215.

--, Piero Leonardi, *Ricerche sui castellieri del Trentino-Alto Adige.*

Estr. da: *Zagreb*, 1970, pp. 227-234.

-- et al., *Risultati preliminari degli scavi al Riparo Soman presso Ceraino in Valdadige.*

Estr. da: *Annuario storico della Valpolicella*, 1985-86, pp. 10-28.

-- et al., *Il ruolo dei complessi mesolitici locali nella formazione del Neolitico: l'esempio del bacino dell'Adige.*

Estr. da: *Atti della XXVI Riunione scientifica dell'Istituto ital. di storia e protostoria*, Firenze, 1987, pp. 148-155.

-- *Il ruolo delle Alpi nei tempi preistorici (dal Paleolitico al Calcolitico).*

Estr. da: *Studi di paleontologia in onore di S.M. Puglisi*, Roma, 1985, pp. 663-705.

-- *Significato cronostratigrafico delle industrie del Pleistocene superiore.*

Estr. da: *AIQUA, Relazione sul convegno autunnale 1982*, pp. 184-188.

-- *L'utilizzazione delle grotte del Veneto, del Trentino e del Friuli nei tempi preistorici.*

Estr. da: *III Convegno triveneto di speleologia*, Vicenza, 1984, pp. 3-28.

v.p.: Bartolomei; AA.VV., pp. 528-529, 530-531.

BRUNELLO, FRANCO

-- *Le antiche tinture della seta.*

Estr. da: *L'Artigiano Vicentino*, 1990, pp. 41-46, ill.

-- *Gli antichi emblemi delle corporazioni artigiane.*

Estr. da: *L'Artigianato Vicentino*, 1989, 2, pp. 36-41, ill.

-- *Bagni di colore. Per un recupero della tintura naturale.*

Estr. da: *Venti a Contatto*, 1990, 4, pp. 7-10, ill.

-- *Coloranti, tintorie, tintori di cent'anni fa.*

Estr. da: *Laniera*, 1987, pp. 688-692, ill.

-- *Contrasti tra tintori veneziani del Settecento sulla tintura in nero della lana.*

Estr. da: *Laniera*, 1989, pp. 377-380, ill.

-- *Cosmetici e profumi del passato*, Vicenza, 1989, 162 p., ill.

-- *La determinazione delle solidità delle tinture nei secoli XVII e XVIII.*

Estr. da: *Laniera*, 1988, pp. 59-62, ill.

-- *Marco Polo e le merci dell'Oriente*, Vicenza, 1986, 145 p., tav.

-- *Le parole degli alpini*, Novale di Valdagno, 1987, 271 p., ill., tav.

-- *I precedenti al «Plictho» di G.V. Rosetti.*

Estr. da: *Laniera*, 1989, pp. 567-569, ill.

-- *I prodotti chimici nel «Régime du corps» di Aldebrandino da Siena.*

Estr. da: *Atti e memorie della Accademia ital. di storia della farmacia*, 1988, 1/2, pp. 1-9.

-- *Una proposta tintoriale di Giacomo Casanova.*

Estr. da: *Laniera*, 1986, pp. 351-353, ill.

-- *Il quattrocentesco ricettario di tintura del Convento di S. Caterina in Norimberga.*

Estr. da: *Laniera*, 1990, pp. 95-96.

-- *Un raro autografo di Giovanventura Rosetti autore del «Plichto» sull'arte dei tintori.*

Estr. da: *Laniera*, 1988, pp. 381-385.

-- *Storia dello zucchero*, Cologno Monzese, 1986, 92 p., ill.

-- *Storie di fazzoletti.*

Estr. da: *L'Artigianato Vicentino*, 1989, 4, pp. 61-65, ill.

-- *Storie di guanti.*

Estr. da: *L'Artigianato Vicentino*, 1989, 3, pp. 32-37, ill.

-- *Tessuti serici medioevali e rinascimentali nella Repubblica Veneta.*

In: *Moda a Vicenza*, Vicenza, 1989, pp. 4-9, ill.

-- *Le tinture come tavolozza.*

Estr. da: *Un capolavoro dell'arte serica veronese: il paramento di Don Mazza*, Verona, 1989, pp. 17-22, ill.

-- *Le tinture rosse presso le antiche civiltà e i popoli dell'America Centrale e Meridionale precolombiana.*

Estr. da: *Laniera*, 1989, pp. 133-137, ill.

-- *Le trame del batik. Tecniche tintoriali esotiche su tessuti.*

Estr. da: *L'Artigiano Vicentino*, 1989, pp. 45-52, ill.

-- *Un trattato sulla china all'inizio del Settecento.*

Estr. da: *Atti e memorie della Accademia ital. di storia della farmacia*, 1987, 2, pp. 121-125.

-- *Vannoccio Biringuccio e il trattato «De la Pirotechnia».*

Estr. da: *Trattati scientifici nel Veneto fra il XV e il XVI secolo*, Venezia, 1985, pp. 30-37, tav.

v.p.: AA.VV., p. 531.

BURNS, HOWARD

-- et al., *Andrea Palladio 1508-1580. The portico and the farmyard*, London, 1975, 276 p., ill.

CABIANCA, JACOPO

-- *Gaspara Stampa. Dramma in versi*, Venezia, 1857, 79 p.

CALIARO, LUIGI

-- *Giacomo Zanella sacerdote e poeta vicentino*, Padova, 1938, 29 p., ritr.

-- *Saggio di catasto rurale veneto. Estratto dai registri di estimo del comune di Durlò dal 1583 al 1721*, Vicenza, 1941, 91 p.

-- *Santa M. Bertilla Boscardin delle Suore Maestre di S. Dorotea*, Vicenza, 1961, 197 p.

CAPPELLETTI, GUGLIELMO

-- *Giacomo Zanella e la sua umanità*, Vicenza, 1958, 46 p., tav.

-- *La terra è madre generosa verso i figli che la amano.*

In: *Ennio Muraro: industria veneta e fedeltà alla terra*, Sossano, 1988, pp. 1-12.

v.p.: Dal Ferro.

CARLASSARE, LORENZA

Le garanzie giurisdizionali dei diritti fondamentali. A cura [e con introduz.] di --, Padova, 1988, VI, 278 p.

CATTIN, GIULIO

-- *L'antifonario della congregazione di S. Giustina. Primi sondaggi.*
Estr. da: *Riforma della Chiesa, cultura e spiritualità nel Quattrocento veneto*, Cesena, 1983, pp. 277-290.

-- *I benedettini e la musica. Il contributo dei monaci italiani alla polifonia.*

Estr. da: *Schede medievali*, 1983, pp. 383-401.

-- *Canti, canzoni a ballo e danze nelle maccheronee di Teofilo Folengo.*

Estr. da: *Rivista italiana di musicologia*, 1975, pp. 180-215.

-- *Church patronage of music in fifteenth-century Italy.*

Estr. da: *Music in Medieval and Early Modern Europe*, Cambridge, 1981, pp. 21-36.

-- *Le composizioni musicali del ms. Pavia Aldini 361.*

In: *L'Ars Nova italiana del Trecento*, 2., Certaldo, 1968, pp. 1-21, mus.

-- et al., *Composizioni polifoniche del primo Quattrocento nei libri corali di Guardiagrele.*

Estr. da: *Rivista italiana di musicologia*, VII, 1972, pp. 154-181, tav., mus.

- «*Contrafacta*» internazionali: *musiche europee per laude italiane*.
Estr. da: *Musik und Text in der Mehrstimmigkeit des 14. und 15. Jahrhundert.*, Basel-London, 1984, pp. 411-442, mus.
- *Contributi alla storia della lauda spirituale*, Bologna, 1958, pp. 1-19; 57-72 (mus.).
- *Francescantonio Vallotti nella tradizione musicale della basilica del Santo. Le sue composizioni antoniane*.
Estr. da: *Il Santo*, XX, 1980, pp. 393-416.
- *In memoria di Knud Jeppesen*.
Estr. da: *Rivista italiana di musicologia*, IX, 1974, pp. 18-19, mus.
- *Johannes de Quadris musico del sec. XV*, Bologna, 1971, 47 p., tav. (mus.).
- *Kyriale, sequenze e tropi della tradizione padovana in codici benedettini*.
Estr. da: *S. Benedetto e otto secoli (XII-XIX) di vita monastica nel padovano*, Padova, 1980, pp. 87-111, mus.
- *La lauda in ambiente veneto e le composizioni di Pietro Edo*.
Estr. da: *La letteratura, la rappresentazione, la musica al tempo e nei luoghi di Giorgione*, Roma, 1987, pp. 245-257, mus.
- *Le laude di Leonardo Giustinian fratello di San Lorenzo*.
In: *Dal «Laudario Giustiniano». Antologia di laude di Leonardo Giustinian e di altri autori del sec. XV*, Vicenza, 1990, pp. 3-6.
- *Messa. (L'elaborazione polifonica del «proprium». La messa polifonica «ordinarium» sino al Cinquecento.)*
Estr. da: *Dizionario enciclopedico univers. della musica e dei musicisti*, III, Torino, 1984, pp. 104-111.
- *Music of the Middle Ages I*, Cambridge, 1984, 246 p.
- *Musiche per le laude di Castellano Castellani*.
Estr. da: *Rivista italiana di musicologia*, XII, 1977, 2, pp. 183-230, mus.
- *Nel quarto centenario di Nicola Vicentino teorico e compositore*.
Estr. da: *Studi musicali*, 1976, 5, pp. 30-57.
- *Note sul laudario di Gualdo Tadino*.
Estr. da: *Arte e musica in Umbria tra Cinquecento e Seicento*, Perugia, 1981, pp. 1-14, mus.
- *Nuova fonte italiana della polifonia intorno al 1500 (ms. Cape Town, Grey 3.b.12)*.

- Estr. da: *Acta musicologica*, XLV, 1973, pp. 165-255, tav., mus.
- *Persistenza e variazioni in un tropo polifonico al «Benedicamus»*.
In: *L'Ars Nova del Trecento*, 5, Palermo, 1985, pp. 46-56, mus.
- *Le poesie del Savonarola nelle fonti musicali*.
Estr. da: *Memorie e contributi alla musica dal medioevo all'età moderna offerti a Federico Ghisi*. (*Quadrivium*, XII, 1971), pp. 259-280, mus.
- et al., *Un prezioso antifonario veneziano del Duecento: miniature, liturgia e musica*.
Estr. da: *Arte veneta*, XXXV, (1981), pp. 9-26, ill., mus.
- *La primitiva liturgia francescana*.
Estr. da: *Annali della Facoltà di lettere e filosofia dell'Univ. degli studi di Perugia*, XX-XXI (1982-84), pp. 79-87.
- *Il Quattrocento*.
Estr. da: *Letteratura italiana*, VI: *Teatro, musica, tradizione dei classici*, Torino, 1986, pp. 266-318.
- *Il repertorio polifonico sacro nelle fonti napoletane del Quattrocento*.
Estr. da: *Musica e cultura a Napoli dal XV al XIX secolo*, Firenze, 1983, pp. 29-45.
- *Ricerche sulla musica a S. Giustina di Padova all'inizio del Quattrocento, I°: il copista Rolando da Casale. Nuovi frammenti musicali nell'Archivio di Stato*.
Estr. da: *Annales musicologiques*, VII, 1964-77, pp. 17-41, tav., mus.
- *Le rime del Poliziano nelle fonti musicali*.
Estr. da: *Umanesimo e Rinascimento a Firenze e a Venezia*, Firenze, 1983, pp. 379-396, mus.
- *Uno sconosciuto codice quattrocentesco dell'Archivio Capitolare di Vicenza e le Lamentazioni di Johannes de Quadris*.
Estr. da: *L'Ars Nova italiana del Trecento*, 3., Certaldo, 1970, pp. 281-304, ill.
- *Un témoin des tropes ravennates (Pad 47) dans le cadre de la tradition italienne*.
Estr. da: *Research on tropes*, Stockholm, 1983, pp. 40-58, mus.
- *Testi melici e organizzazione rituale nella processione fiorentina di «depositio» secondo il manoscritto 21 dell'Opera di S. Maria del Fiore*.
Estr. da: *Dimensioni drammatiche della liturgia medioevale*, Viterbo, 1976, pp. 243-265, mus.

-- *Tradizione e tendenze innovatrici nella normativa e nella pratica liturgico-musicale della congregazione di S. Giustina.*

Estr. da: *Benedictina*, 1970, 2, pp. 254-299, mus.

-- et al., *Vent'anni di musicologia in Italia.*

Estr. da: *Acta Musicologica* (1982), 1/2, pp. 7-83.

-- *Virgo mater ecclesiae: un tropo alla Salve Regina nelle fonti monodiche e polifoniche dei sec. XIV-XV.*

Estr. da: *L'Ars Nova italiana del Trecento*, 4., Certaldo, 1978, pp. 149-176, mus.

G. Croce, *Missa prima sexti toni* (1596). Prodit curante --, Bologna, 1963, 19 p., mus;

Documenti per la storia della musica al Santo e nel Veneto. [Introduz. di --], Vicenza, 1977, pp. X-XXI.

G. Savonarola, *Solatium itineris mei...* A cura di --, Roma, 1978, 206 p.

v.p.: AA.VV., p. 531.

CECCATO, SILVIO

-- et al., *Contentezza & intelligenza*, Milano, 1989, 201 p.

-- *La fabbrica del bello*, Milano, 1987, 267 p., ill.

-- et al., *Il linguista inverosimile: una passeggiata tra esperienze ed esperimenti della parola*, Milano, 1988, 181 p.

-- *Il perfetto filosofo*, Roma-Bari, 1988, 187 p., ill.

v.p.: Schiavo.

CEVESE, RENATO

-- *La «riformazione» delle case vecchie secondo Sebastiano Serlio.*

In: *Sebastiano Serlio. Sesto seminario internaz. di storia dell'architettura*, Vicenza-Milano, 1989, pp. 196-202, ill.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 529, 531, 532.

CHASTEL, ANDRÉ

-- *Favole, forme, figure*, Torino, 1988, XXI, 282 p., tav.

-- *Leonardo architetto.*

In: *Art dossier*, 12 (1987), pp. 41-58, ill.

-- *Luigi d'Aragona. Un cardinale del Rinascimento in viaggio per l'Europa*, Roma-Bari, 1987, 291 p., ill.

-- *L'uso della storia dell'arte*, Roma-Bari, 1982, 227 p.

-- «*Vedute urbane dipinte*» e teatro.

In: *Teatro e culture della rappresentazione. Lo spettacolo in Italia nel Quattrocento*, Bologna, 1988, pp. 289-299, ill.

v.p.: AA.VV., p. 528.

CHIMINELLI, LUIGI

-- *Recoaro, le sue fonti minerali e i suoi dintorni*, Bassano, 1865, 131 p.

COLLA, ANGELO

v.: Pozza, AA.VV., pp. 529, 530, 531.

COLLA, RIENZO

[Opere pubblicate a cura di -- in: Edizioni La Locusta, Vicenza]

P. Mazzolari, *La parola che non passa*, 1984⁵, 288 p.

P. Mazzolari, *Tu non uccidere*, 1985⁶, 128 p.

P. Lyonnet, *Pregchiere della malattia*, 1978⁴, 72 p.

M.K. Gandhi, *Pensieri*, 1988¹², 64 p.

G. Cristini, *I chiodi e i dadi*, 1961, 56 p.

P. Mazzolari, *Lettere a una suora*, 1976⁴, 144 p.

G. Bevilacqua-P. Mazzolari, *La parrocchia e i lontani*, 1962, 80 p.

P. Dion, *Il voto di castità*, 1967², 64 p.

D. Favi, *Vaticano Secondo*, 1963, 224 p.

P. Mazzolari, *Pensieri dalle lettere*, 1976², 208 p.

U. Vivarelli, *La difficile fede cristiana*, 1971², 112 p.

G. Del Colle, *Sotto la gronda*, 1964, 56 p.

P. Mazzolari, *Impegno con Cristo*, 1979⁸, 240 p.

Poesie sul Natale, 1987⁴, 152 p.

- Preti operai al Concilio*, 1965, 64 p.
- M. Prager, *Via crucis con Israele*, 1965, 64 p.
- P. Mazzolari, *Cattolici e comunisti*, 1978², 144 p.
- B. Croce, *Perché non possiamo non dirci «cristiani»*, «Per un articolo del senatore Croce» di G. De Luca, 1978, 64 p.
- U. Vivarelli, *Il Vangelo oggi*, 1966, 168 p.
- M. Castelli, *Ricchezza, povertà e unità umana*, 1967, 72 p.
- P. Mazzolari, *Prediche ai miei parrocchiani*, 1974², 160 p.
- P. Mazzolari, *Storie d'oggi*, 1977², 144 p.
- E. Mounier, *I silenzi di Pio XII e altri articoli*, 1967, 128 p.
- L. Pelissier, *Chiesa cattolica e lotta delle classi*, 1968, 80 p.
- H. Böll, *Lettera a un giovane cattolico*, 1986², 64 p.
- M. Borrelli, *Un prete nelle baracche*, 1968, 96 p.
- L. Milani, *Perché tacere?*, 1968, 48 p.
- M. Oraison, *Il celibato dei preti*, 1968, 48 p.
- Se Cristo vedesse*, 1969, 64 p.
- S. Baldassarri, *Che cosa resta?*, 1969, 112 p.
- R. La Valle, *Cuernavaca la sposa bella*, 1969, 80 p.
- N. Fabro, *Confusione*, 1969, 160 p.
- N. Pozza, *La prigionia e altri versi*, 1969, 96 p.
- G. Lercaro, *Don Primo Mazzolari - Padre Pio da Pietralcina*, 1969, 64 p.
- G. Bernanos, *Un uomo nella Chiesa*. In appendice: «Bernanos il parrocchiano» di P. Mazzolari, 1969, 112 p.
- R. Boyer, *Cattolici americani*, 1970, 64 p.
- U. Vivarelli, *Messa viva*, 1970, 112 p.
- M.P. Flick, *Scuola alla deriva*, 1971, 112 p.
- G. Astori, *Il mio amico don Primo Mazzolari*, 1971, 96 p.
- P. Mazzolari, *Lettere a vescovi*, 1985², 136 p.
- J. Cardonnel, *La Samaritana*, 1972, 96 p.

- I fioretti di fratel Carlo de Foucauld*, 1973, 172 p.
- V. Volpini, *La prudente ipocrisia*, 1973, 104 p.
- P.A. Capellades, *La chiesa è un luogo sacro?*, 1974, 72 p.
- P. Mazzolari, *S. Antonio abate*, 1974, 64 p.
- P. Mazzolari, *Lettere al mio parroco*, 1974, 144 p.
- G. Pomeranc, *L'uomo da nessun luogo*, 1974, 112 p.
- P. Mazzolari, *Il mio vescovo mons. Bonomelli*, 1974, 52 p.
- E. Waugh, *Cattolicesimo americano*, 1975, 48 p.
- P. Mazzolari, *Segni dei tempi*, 1975, 256 p.
- M. Guidacci, *Taccuino slavo*, 1976, 64 p.
- I. Mancini, *Con quale comunismo*, 1976, 248 p.
- Eckhart, maestro, *Il natale dell'anima*. A cura di Giuseppe Faggini, 1984², 96 p.
- P. Mazzolari, *Lettere a un amico*, 1976, 200 p.
- D. Giuliotti, *Amare e credere*, 1977, 96 p.
- D. Giuliotti, *San Francesco*, 1977, 128 p.
- P. Mazzolari, *Ai preti*, 1977, 112 p.
- G. Maggi, *Il suono dell'arco*, 1977, 80 p.
- P. Acquabona, *Il punto solidale*, 1977, 72 p.
- P. Mazzolari, *Dietro le sbarre - La parola agli ultimi*, 1977, 96 p.
- J. Cocteau-J. Maritain, *I contadini del cielo*, 1978, 128 p.
- P. Mazzolari, *Pregchiere*, 1978, 80 p.
- P. Mazzolari, *Il mistero della salvezza*, 1978, 40 p.
- V. Volpini, *Quasi pellegrinaggio in Russia*, 1978, 96 p.
- C. Bo, *Don Mazzolari e altri preti*, 1979, 288 p.
- L. D'Angelo, *Pregchiere nel quotidiano*, 1980, 88 p.
- D.M. Turoldo, *Mia terra addio...*, 1980, 112 p.
- U. Saba, *Lettere a un amico vescovo*, 1980, 72 p.
- G. Ferri, *Il gesto della spoliazione*, 1980, 64 p.
- R. Negri, *Uomo che cammina*, 1980, 120 p.

- S. Pignedoli, *Lettere ai giovani amici*, 1980, 112 p.
- E. Viola, *Mania dell'eterno*, 1980, 64 p.
- D.M. Turollo, *Povero sant'Antonio!*, 1980, 48 p.
- D. Giuliotti, *Lettere agli amici*, 1980, 160 p.
- Questo è Natale*, 1980, 55 p.
- P. Mazzolari, *Lettere a don Canzio*, 1981, 72 p.
- P. Mazzolari, *Scritti critici*, 1981, 192 p.
- Nostra Pasqua*, 1981, 48 p.
- C. Bo, *Lo stile di Maritain*, 1981, 152 p.
- D. Barsotti, *Testimoni di Dio*, 1981, 248 p.
- P. Giuntella, *In cerca di una rosa bianca*, 1981, 184 p.
- S. Fiorato, *Questo forse*, 1981, 64 p.
- J. Maritain, *Carissimo Giovanni*. Introduzione di Tullio Motterle, 1982, 96 p.
- P. Mazzolari, *Il cardinal Ferrari*, 1982, 40 p.
- D. Barsotti, *Cor ad cor*, 1982, 62 p.
- Il cappello di sangue* (vita di fra Girolamo Savonarola), 1982, 134 p.
- S. Weil, *Pensieri disordinati sull'amore di Dio*, 1985⁴, 112 p.
- C. Angelini, *Il Gesù di Matteo*, 1983, 88 p.
- G. Vannucci, *Pregbiere alle Stinche*, 1983, 64 p.
- La predica tormento dei fedeli*, 1983, 64 p.
- G. Zanella, *Poesie*, 1983, 80 p.
- M. Jacob, *Dio del muro*, 1983, 104 p.
- Angela da Foligno (beata), *La via della croce*, 1985, 56 p.
- J. Maritain, *Georges Rouault*, 1985, 88 p.
- Bernardo (santo), *Consigli a un papa*, 1985, 56 p.
- Il silenzio*, 1987³, 144 p.
- R. Guardini, *Il diritto alla vita prima della nascita*, 1985, 48 p.
- C. Rebora, *Dammi il tuo Natale*, «Rebora: la vita bruciata», di C. Bo, 1986², 56 p.

- F. Rodano, *Lettere dalla Valnerina*, 1986, 128 p.
- T. Merton, *Il contemplativo e l'ateo*, 1986, 80 p.
- B. Pascal, *Per il buon uso delle malattie*, 1986, 48 p.
- Plotino, *Dal bello al divino*, a cura di Giuseppe Faggin, 1986, 96 p.
- R.M. Rilke, *La vita di Maria*, 1986, 80 p.
- C. Angelini, *Il Risorto*, 1987, 48 p.
- D. Barsotti, *Pensieri extra vaganti*, 1987, 56 p.
- B. Marin, *Fame di Dio*, 1987, 88 p.
- F. Gentiloni, *Non nominare invano*, 1988², 72 p.
- Il silenzio nei Padri del deserto*, 1987, 88 p.
- N. Fabbretti-M. Isnenghi-V. Volpini, *La Locusta e la cultura cattolica in Italia*, 1987, 80 p.
- A. Fogazzaro, *Profeta non ascoltato*, «L'antico e il nuovo di Fogazzaro» di C. Bo, «Pensando a Fogazzaro» di P. Mazzolari, «Fogazzaro a Vicenza» di Guido Piovene, 1988, 144 p.
- G. Zizola, *Le rose e le ortiche*, 1988, 232 p.
- J. Bousquet-S. Weil, *Lettere della guerra*, 1988, 48 p.
- Ritorno degli Angeli?*, 1988, 56 p.
- C. Angelini, *Le cronache della domenica*, 1988, 168 p.
- J. Donne, *Vicina è la salvezza*, 1988, 104 p.
- A. Barile-M. Marchione, *Ricordo di Reborà*, 1989, 48 p.
- C. Péguy, *La Passione*, «Péguy e il popolo nuovo» di C. Bo, 1989, 88 p.
- P. Lanaro, *Il lavoro della malinconia*. Prefazione di Fernando Bandini, 1989, 88 p.
- P. Mazzolari-D.M. Turollo, *Per la morte*, 1989, 56 p.
- G. da Hildesheim-T.S. Eliot-C. Angelini-E. Waugh, *Il viaggio dei Magi*, 1989, 72 p.
- J.H. Newman, *Diario intimo e poesie*, «Il cardinale Newmann» di P. Mazzolari, 1990, 104 p.
- G. Maggi, *La segreta armonia*, 1990, 72 p.
- S. Weil, *Cinque lettere a uno studente*, 1990, 72 p.

CORTELAZZO, MANLIO

v.: AA.VV., p. 530.

COSTA, GIACOMO

-- *Scambio politico e teoria dei giochi.*

Estr. da: *Stato e mercato*, 1986, 18, pp. 455-469.

CRACCO, GIORGIO

-- *La «cura animarum» nella cultura laica del tardo medioevo (lo specchio delle «Laudes civitatum»).*

In: *Pievi e parrocchie in Italia nel basso medioevo (sec. 13.-15.)*, Roma, 1984, pp. 557-573.

-- *Europa, Islam, Bisanzio nel medioevo*, Torino, 1980, 2 v., ill.

-- *Venezia nel medioevo: dal sec. XI al sec. XIV: un «altro mondo»*, Torino, 1986, 126 p.

Viridarium floridum: studi di storia veneta offerti dagli allievi a Paolo Sambin. A cura [e con un saggio] di -- [et al.], Padova, 1984, XXXI, 420 p., ritr.

v.p.: AA.VV., pp. 529, 531.

CRISTOFARI, MARIA

v.: AA.VV., pp. 529, 531.

CROSARA, ADOLFO

-- *Poesie*, Verona, 1970, 63 p.

-- *Poesie dialettali*; a cura della figlia Maria, Trissino, 1978, 138 p., ill.

CROSARA, ALDO

-- *Saggio sulle teorie dello scambio e della capitalizzazione, con particolare riguardo alla dottrina di Adam Smith e alla attuale situazione economica italiana*, Bologna, 1926, 125 p.

CURTI, LUIGINO

v.: AA.VV., p. 530.

DAL FERRO, GIUSEPPE

-- *L'anziano, portatore di valori e di civiltà.*

In: *Per una società con gli anziani*, Pordenone, 1983, pp. 65-77.

-- *L'attualità politica nel settimanale diocesano.*

In: *Quale impegno politico?*, Roma, 1974, pp. 117-152.

-- *Il centro storico per una immagine della città.*

In: *Una città per l'uomo*, Vicenza, 1977, pp. 309-325.

-- *Chiesa: comunità nel territorio. - Volontariato fra pubblico e privato. - Fedeltà a Dio e all'uomo in politica.*

In: *Cultura e politica dei cristiani*, Vicenza, 1983, pp. 99-110; 111-126; 155-168.

-- *Chiesa e pianificazione demografica.*

Estr. da: *La famiglia*, 1979, 77, pp. 405-418.

-- *Chiesa e problema dell'aborto.*

Estr. da: *La famiglia*, 1981, 85, pp. 31-49.

-- *La città, «impronta» dell'uomo.*

In: *L'abitare dell'uomo*, Vicenza, 1989, pp. 13-27.

-- *Comunicazione sociale e partecipazione*, Bologna, 1979, 245 p.

-- *Concetto e significato del «potere» sulla natura in Romano Guardini.*

In: *Popolazione, ambiente e risorse*, Vicenza, 1975, pp. 176-188.

-- *Contributo della sociologia di Max Weber a una scienza del giornalismo.*

In: *Fenomenologia e società*, 1982, 17, pp. 93-106.

-- et. al., *Creatività nell'anziano*, Vicenza, 1986, 94 p.

-- *Cultura veneta e religiosità.*

Estr. da: *Studia Patavina*, 1986, 33, pp. 15-34.

-- *Il dialogo ecumenico con le Chiese cristiane: istanze e prospettive.*

In: *Presenza pastorale*, 1989, 5-6, pp. 55-68.

-- *Il dialogo nel magistero del Concilio e del post-concilio.*

In: *Credere oggi*, 1989, 6, pp. 63-75.

-- *La donna nel pensiero della Chiesa.*

In: *La donna nella Chiesa e nella società*, Udine, 1979, pp. 11-17.

-- *Emarginazione e autoemarginazione.*

Estr. da: *Studi di sociologia*, 1983, pp. 378-391.

- *Finalità delle università della terza età.*
In: *Università della terza età: identità, finalità, prospettive*, Vicenza, 1985, pp. 11-16.
- *Flussi demografici, cultura e politiche.*
In: *Crescita zero: ragioni e conseguenze*, Vicenza, 1987, pp. 77-88.
- *Immagine sociale delle università della terza età. - Le università degli anziani e la promozione culturale sul territorio.*
In: *Immagine sociale delle università della terza età*, Vicenza, 1988, pp. 7-10; 57-65.
- *Impegno politico dei giovani in Italia.*
In: *Giovani e politica*, Vicenza, 1985, pp. 261-276.
- *Insufficienti mentali e comunità cristiane.*
Estr. da: *L'handicappato, uno di noi*, Vicenza, 1981, pp. 301-324.
- *La legge della Regione Veneto sui consultori.*
Estr. da: *La famiglia*, 1977, 63, pp. 247-251.
- *Libertà religiosa ed intransigenza delle sette.*
Estr. da: *Studi ecumenici*, 1989, pp. 9-24.
- *Loreto, tappa significativa dell'ecumenismo in Italia.*
Estr. da: *Studi ecumenici*, 1985, pp. 461-473.
- *Max Weber sociologo della religione.*
Estr. da: *Studi di sociologia*, 1982, 1, pp. 27-40.
- *I metodi naturali nell'«Humanæ vitæ» e nella «Familiaris consortio».*
Estr. da: *La famiglia*, 1983, 102, pp. 19-29.
- *Problemi dell'economia e dello sviluppo, e religioni.*
Estr. da: *Studi ecumenici*, 1988, pp. 333-350.
- *Problemi emergenti e presenza della Chiesa in Italia nel campo della comunicazione sociale.*
In: *CM*, 25, 1977, pp. 25-36.
- *Promuovere e far partecipare l'uomo contemporaneo.*
Estr. da: *Presbyteri*, 1979, 10, pp. 742-756.
- *Psicologia della vita anziana*, Vicenza, 1988, 75 p.
- *Religione e cambiamento sociale: contributo di Max Weber*, Roma, 1981, 247 p.
- *Religione e cambiamento sociale: contributo di Max Weber al problema.* (Excerpta e dissertat. ad doctoratum), Roma, 1979, 164 p.

- *Religioni ed ecologia.*
Estr. da: *Studi ecumenici*, 1987, pp. 491-511.
- *Ruolo degli anziani: ricerca psico-socio-pedagogica sulla vita anziana*, Vicenza, 1985, 154 p.
- *Ruolo dell'associazionismo giovanile. - La condizione giovanile.*
In: *Adolescente e società*, Vicenza, 1989, pp. 1-78; 149-156.
- *Una scorciatoia per superare la solitudine.*
In: *Famiglia oggi*, 1986, 24, pp. 56-57.
- *La scuola, luogo di partecipazione.*
In: *Rassegna della istruzione secondaria*, 1974, pp. 269-273.
- *Sessualità nell'età matura. - Nuovi impegni possibili dopo il matrimonio dei figli.*
In: *L'uomo e la donna a cinquant'anni*, Vicenza, 1988, pp. 7-13; 37-44.
- *Teologie cattoliche e protestanti di fronte alle religioni. - Dialogo con gli ebrei. - Dialogo interreligioso e grandi problemi del mondo.*
In: *Ecumenismo e dialogo interreligioso*, Vicenza, 1986, pp. 25-38; 53-70; 91-107.
- *La terza età sui banchi di scuola.*
Estr. da: *Anime e corpi*, 1984, 112, pp. 171-190.
- *Uomo e ambiente: una proposta cristiana.*
Estr. da: *Studia Patavina*, 1988, pp. 255-257.
- «Uomo e natura» nella concezione religiosa giudaico-cristiana.
In: *Uomo e ambiente*, Vicenza, 1988, pp. 33-44.
- *Valori e limiti del contributo al mondo delle religioni.*
Estr. da: *Studi ecumenici*, 1987, pp. 373-393.
- et al., *Vicenza, comunità incompiuta? Indagine sociologica sui temi: informazione, partecipazione, vigile urbano*, Vicenza, 1987, 93 p.
- Religione e religiosità nel Veneto ieri e oggi*, A cura [e con saggi] di --, Vicenza, 1988, 350 p.
- Sviluppo culturale nella vita anziana*. A cura [e con saggi] di --, Vicenza, 1984, 218 p.
- v.p.: AA.VV., p. 528-529-530-531.

DAL PRA, MARIO

- *Filosofi del Novecento*, Milano, 1990, 127 p.

-- *Momenti di riflessione sull'esperienza religiosa in Italia tra idealismo e razionalismo critico.*

In: *La filosofia contemporanea di fronte all'esperienza religiosa*, Parma, 1988, pp. 35-78.

-- *Il pensiero di Sebastiano Maturi*, Milano, 1943, VII, 197 p.

-- *Il realismo e il trascendente*, Firenze, 1937, XXVIII, 166 p.

-- *Studi sull'empirismo critico di Giulio Preti*, Napoli, 1988, 140 p.

DANI, ARISTIDE

v.: AA.VV., pp. 528, 529.

DE MARZI, GIUSEPPE

-- *Cantafeste: tre scene per bambini e ragazzi delle scuole materne ed elementari*, Bergamo, 1982, 40 p.

-- *Salmi e inni: la nuova voce delle nostre assemblee.*

In: *Centocinquant'anni della chiesa di S. Maria ed Elisabetta di Castello già pieve arcipretale di Arzignano: 1836-1986*, Arzignano, 1986, pp. XXVII-XXX.

DE MORI GIUSEPPE

-- *Asiago e l'Altipiano dei Sette Comuni. Guida illustrata*. Vicenza, 1910. Ristampa, Asiago, 1982, 163, [78], XXIII p., ill.

DE ROSA, GABRIELE

-- *Contributo dei cattolici alla formazione del nuovo stato.*

In: *I cattolici e lo stato*, Roma, 1959, pp. 9-51.

-- *La crisi della parrocchia nel Veneto dopo il 1866.*

In: *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, I., Padova, 1967, pp. 205-221.

-- *Da Luigi Sturzo ad Aldo Moro*, Brescia, 1988, 229 p.

-- *Parrocchia e pietà nella Chiesa veneta dell'Ottocento.*

In: *Spiritualità e azione del laicato cattolico italiano*, I., Padova, 1969, pp. 643-666.

-- *Il Partito popolare italiano*, Roma-Bari, 1988, 329 p.

- *Un pioniere degli anni difficili.*
In: *Luigi Meda tra noi*, Milano, 1967, pp. 57-61, ill.
- *Popolarismo tra politica e cultura.*
In: *Saggi sul Partito Popolare Italiano*, Roma, [1969], pp. 13-19.
- *Tempo religioso e tempo storico. Saggi e note di storia sociale e religiosa dal medioevo all'età contemporanea*, Roma, 1982, XXXII, 617 p.
- Atti del Circolo S. Antonio di Padova 17 maggio 1868 - 29 gennaio 1971.* A cura di -- [et al.], Padova, 1971, 296 p.
v.p.: AA.VV., pp. 528, 531.

DE RUITZ, MARIO

- et al., *Il campione cinquecentesco di misure nella loggia di San Vincenzo, punto di riferimento della vita economica vicentina*, Vicenza, 1986, 52 p., ill.
v.p.: AA.VV., p. 528.

DIANO, CARLO

- *Linee per una fenomenologia dell'arte*, Vicenza, 1968, 126 p.
- *Saggezza e poetiche degli antichi*, Vicenza, 1968, 378 p.
- Euripide, *Alceste*. A cura di --, Vicenza, 1968, XIX, 81 p.
- Euripide, *Ippolito*. Versione di --, Firenze, 1965, 99 p.

FAGGIN, GIORGIO TOMMASO

- *Aggiunte e correzioni al «Vocabolario della lingua friulana».*
Estr. da: *Studi goriziani*, 70 (1989) pp. 101-125.
- *La cise in flôr. Stiernete de poesie furlane di îr*, Udine, 1972, 72 p.
- *Dètules furlanes: dizionarietto fraseologico ladino friulano*, Udine, 1974, 73 p.
- et al., *Friaulische Lyrik im zwanzigsten Jahrhundert*, San Daniele del Friuli, 1975, 161 p.
- *Luis Merlo e il teatro friulano dell'Ottocento.*
In: L. Merlo, *Commedie e versi friulani*, Udine, 1974, 96 p.

- et al., *La poesia friulana del Novecento*, Roma, 1987, 548 p.
 T. Broilli, *Disevot poesies. Sieltas e voltades par italian di --*, Udine, 1974, 58 p.
 G. Minut, *Rimis furlanis*. [Presentaz. di --], Udine, 1977, 31 p.
 E. Stella, *Poesies furlanes completes in grafie modernizade cun introduzions e notes par cure di --*, Udine, 1974, 89 p.

FAGGIN, GIUSEPPE

- *Friedrich Hölderlin e la missione del poeta*.
 Estr. da: *Maieutica dell'Azione*, 7-8, 1970, [22 p.]
- *Meister Eckhart e la mistica tedesca preprotestante*, Milano, 1946, 306 p.
- *La pedagogia della patristica*.
 Estr. da: *La pedagogia*, Milano, 1971, pp. 223-292.
- *Pensiero e poesia nel Seicento italiano*.
 Estr. da: *Bollettino CISA*, XXIII, (1981), pp. 223-237.
- *Plotino*, Roma, 1988, 204 p.
- *Lo spiritualismo nella seconda metà dell'Ottocento*.
 Estr. da: *Grande antologia filosofica*, 26., Milano, 1976, pp. 239-455.
- *Zarathustra, Lao-Tse, Buddha, Maometto*, Vicenza, 1984, 66 p.
- Ansia per l'uomo. Riflessioni sul pensiero di Romano Guardini*. [Prolusione di --], Vicenza, 1987, 108 p.
- Eckhart, maestro, *Trattati e prediche*. Introduzione, traduzione e note di --, Milano, 1988, 401 p.
- R. Guardini, *Il significato dell'esistenza*. Antologia con presentazione e note di --, Isola Vicentina, 1985, 108 p.
- Inni orfici*. A cura di --, Roma, 1986, 171 p.
- Palagio de g'incanti: scienze occulte in biblioteca: libri di astrologia, alchimia e magia dei secoli XV-XVII*. Catalogo e mostra a cura di --, Vicenza, Biblioteca Bertoliana, 1985, 175 p., ill.
- v.p.: Colla, Rienzo; AA.VV., p. 529.

FASOLI, GINA

-- *A proposito di diritto locale italiano nel medioevo.*

Estr. da: *Una oferta científica iushistorica internacional al dr. J.M. Font i Rius...*, Barcelona, 1985, pp. 161-167.

-- *Ancora su Marco Lombardo (Purg., XVI, 46).*

Estr. da: *Atti della Accademia delle scienze dell'Ist. di Bologna, cl. di sc. morali. Rendic.*, LXXIV, (1985-86), pp. 35-44.

-- *Aspirazioni cittadine e volontà imperiale.*

Estr. da: *Federico Barbarossa nel dibattito storiografico in Italia e Germania*, Bologna, 1982, pp. 131-152.

-- *Le cose raccontano*, Casalecchio di Reno (BO), 1988, 62 p., 1 tav.

-- *Un cronista e un tiranno: Rolandino da Padova ed Ezzelino da Romano.*

Estr. da: *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Ist. di Bologna, cl. di sc. morali. Rendic.*, LXXII, (1983-84), pp. 27-48.

-- *Ezzelino da Romano fra tradizione cronachistica e revisione storiografica.*

Estr. da: *Storia e cultura a Padova nell'età di sant'Antonio*, Padova, 1985, pp. 85-101.

-- *Il falso privilegio di Teodosio II per lo Studio di Bologna.*

Estr. da: *Fälschungen in Mittelalter*, 1., Hannover, 1988, pp. 627-641, 1 tav.

-- *Federico II e le città padane.*

Estr. da: *Politica e cultura nell'Italia di Federico II*, Pisa, 1986, pp. 53-70.

-- *Feudo e castello.*

Estr. da: *Storia d'Italia*, 5.: *I documenti*, Torino, 1973, pp. 263-308.

-- *Grundzüge einer Geschichte des Rittertums.*

Estr. da: *Das Rittertum im Mittelalter*, Darmstadt, 1976, pp. 198-211.

-- *Mille e non più mille. Un caso storiografico.*

Estr. da: *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Ist. di Bologna, cl. di sc. morali. Rendic.*, LXXV, (1986-87), pp. 1-16.

-- *Movimenti per la pace in alcune città italiane nel secolo XIII.*

Estr. da: *Fundamentos culturales de la paz en Europa*, 2., Barcelona, 1986, pp. 407-419.

- *Noi e loro.*
Estr. da: *L'uomo di fronte al mondo animale nell'alto medioevo*, Spoleto, 1985, pp. 15-47.
- *Il notaio nella vita cittadina bolognese (secc. XII-XV).*
Estr. da: *Notariato medievale bolognese*, 2., Roma, 1977, pp. 123-142, tav.
- *Oligarchia e ceti popolari nelle città padane fra il XIII e il XIV secolo.*
Estr. da: *Aristocrazia cittadina e ceti popolari nel tardo medioevo in Italia e in Germania*, Bologna, 1984, pp. 11-39.
- *La pentapoli fra il papato e l'impero nell'alto medioevo.*
Estr. da: *Istituzioni e società nell'alto medioevo marchigiano*, Ancona, 1983, pp. 55-88.
- *Per la storia di Imola e del territorio imolese dall'alto medioevo all'età comunale (sec. VII-XI).*
Estr. da: *Medioevo imolese*, Bologna, 1982, pp. 9-28.
- *Prestazioni in natura nell'ordinamento economico feudale: feudi ministeriali dell'Italia nord-orientale.*
Estr. da: *Storia d'Italia, Annali, VI: Economia naturale, economia monetaria*, Torino, 1983, pp. 67-89.
- *Profilo storico dall'VIII al XV secolo.*
Estr. da: *Storia dell'Emilia Romagna*, Bologna, 1980, pp. 365-404.
- *Rapporti tra le città e gli «studia».*
Estr. da: *Università e società nei secoli XII-XVI*, Pistoia, 1983, pp. 1-21.
- *S. Stefano.*
Estr. da: *Storia illustrata di Bologna*, Bologna, 1987, pp. 181-200, ill.
- *Sul patrimonio della Chiesa di Ravenna in Sicilia.*
Estr. da: *Felix Ravenna*, CXVII, (1979), pp. 69-75.
- *Sul patrimonio di Ezzelino III da Romano.*
Estr. da: *Studi in memoria di Luigi Dal Pane*, Bologna, 1982, pp. 137-156.

FOGAZZARO, ANTONIO

- *Discorsi*, Milano, 1912, 308 p.
- *Idillii spezzati e racconti brevi*, Milano, 1931, 174 p.

- *Lettere a un fuoruscito*, Milano, 1988, 62 p.
 - *Malombra*, Milano, 1896, 552 p.
 - *Miranda*, Milano, 1896, 409 p.
 - *Piccolo mondo moderno*, Milano, 1909, 461 p.
 - *Le poesie*, Milano, 1908, 438 p., ritr., facs.
 - *Il Santo*, Milano, 1906, 477 p.
 - *Valsolda. Poesia dispersa*, Torino, 1886, 137 p., ritr.
 - O. Morra, *Fogazzaro nel suo piccolo mondo (dai carteggi familiari)*, Bologna, 1960, XIX, 741 p., tav.
- v.p.: Colla, Rienzo.

FOLENA, GIANFRANCO

- *Cultura e lingue nel Veneto medievale*, Padova, 1990, XIX, 412 p.
- v.p.: Renzi; AA.VV., pp. 529.

FORTUNA CANIVET, MARIA TERESA

- et P. Canivet. *Huarte, sanctuaire chrétien d'Apamène (IV-VI s.)*, Paris, 1987, 2 v., ill.

FRANCESCHINI, GIOVANNI

- *Le malattie della pelle*, Milano, 1921, XVI, 228 p.
- *Le malattie sessuali*, Milano, 1920, XI, 301 p.
- *Il Piazzale della Vittoria*, Vicenza, 1924, 21 p., ill.

FRANZINA, EMILIO

- *Emigrazione e immigrazione all'estero «lontano»: panoramica degli studi storici*.
Estr. da: *Emigrazione, memorie e realtà*, Trento, 1990, pp. 11-72.
- *Merica! Merica! Emigrazione e colonizzazione nelle lettere dei contadini veneti in America latina 1876-1902*, Milano, 1978, 137 p.
- *Il Poeta e gli artigiani. Etica del lavoro e mutualismo nel Veneto di metà '800. Con una antologia di scritti editi e inediti di Giacomo*

Zanella, Padova, 1988, 231 p., ritr.

-- *Il problema storico della presenza italiana in Argentina: 1852-1952.*

Estr. da: *Il Veltro*, 1990, pp. 227-260.

-- et al., *Venezia*, Roma, 1986, 516 p.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 530.

FUSINATO, ARNALDO

-- *Poesie complete*, Milano, s.d., 456 p.

GALLO, ETTORE

-- *Assistenza giudiziaria ai non abbienti*, 1. *Diritto costituzionale.*

Estr. da: *Enciclopedia giuridica*, 3., Roma, 1988, 10 p.

-- *Il pensiero di Francesco Carrara nella cultura del suo tempo.*

Estr. da: *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 1988, pp. 765-787.

v.p.: AA.VV., p. 529.

GHIOTTO, RENATO

-- *Adiòs*, Milano, 1971, 232 p.

-- *Scacco alla regina*. Prefazione di Luigi Meneghello, Milano, 1967, 380 p.

-- *I vetri*, Milano, 1987, V, 140 p.

GHIROTTI, LUIGI

-- *Rumor*, Milano, 1970, 201 p.

GUALDO, GERMANO

v.: AA.VV., p. 529.

LAMPERTICO, FEDELE

-- *Economia dei popoli e degli stati. Introduzione*, Milano, 1874, XXI, 341 p.

-- *Giacomo Zanella: ricordi*, Vicenza, 1895, 96 p.

-- *Il lavoro*, Milano, 1876, XII, 400 p.

LANARO, SILVIO

-- *L'Italia nuova. Identità e sviluppo, 1861-1988*, Torino, 1988, VI, 257 p.

v.p.: AA.VV., pp. 529, 530.

LEONARDI, PIERO

-- *Lisetta*, Roma, 1978, 429 p.

v.p.: Bartolomei; Broglio; AA.VV., p. 530.

LIOY, PAOLO

-- *Canzoni e nenie*, Venezia, 1897, 41 p.

-- *Piccolo mondo ignoto*, Firenze, 1900, 291 p.

LORENZON, GIUSEPPE

v.: AA.VV., p. 528.

LOTZ, WOLFGANG

-- *Studi sull'architettura italiana del Rinascimento*. [Introduz. di James S. Ackerman], Milano, 1989, 131 p., ill.

MAFFEI, ANDREA

v.: Zanella

MAGAGNATO, LICISCO

v.: Pozza; AA.VV., p. 531.

MANTESE, GIOVANNI

-- *La cultura religiosa e gli studi teologici a Vicenza negli anni dell'unificazione italiana*.

In: *Chiesa e stato nell'Ottocento. Miscellanea in onore di P. Pirri*, Padova, 1962, pp. 391-0418.

-- *San Vito di Leguzzano dalle origini ai nostri giorni*, San Vito di

Leguzzano, 1959, VIII, 259 p., tav.
v.p.: AA.VV., pp. 528-529, 530, 531.

MARZOT, GIULIO

- *L'arte del Verga*, Vicenza, 1930, 93 p.
- *Voci della vita. Antologia di poeti e prosatori italiani e stranieri*, Firenze, 1934, 736 p.

MAZZADI, EGIDIO

- *Lonigo nella storia*, Lonigo, 1989, 3 v., ill.
- *Ottomila cavalli per una fiera*.
In: *Il cavallo. Percorsi di una civiltà*, Lonigo, 1986, pp. 180-186.

MEERSSEMAN, GILLES GERARD

- *Les capitules du diurnal de Saint-Denis. (Cod. Verona cap. LXXXVIII, saec. IX)*, Friburg, 1986, 114 p., tav.
 - *Dossier de l'ordre de la Pénitence au XIII siècle*, Friburg, 1982, XV, 346 p.
 - *Der Hymnos Akathistos im Abendland*, Friburg, 1958, 2 v.
Spicilegium Friburgense. Herausgegeben von -- [et al.], 1.-31., Friburg, 1957-1987, 31 v.
 - *Spicilegii Friburgensis subsidia*. Herausgegeben von -- [et al.], 1.-18.; 1A, Friburg, 1968-88, 21 v.
- v.p.: AA.VV., p. 530.

MENEGHELLO, LUIGI

- *L'acqua di Malo*, Bergamo, 1986, 57 p., ill., tav.
 - *Bau-sète!*, Milano, 1988, 199 p.
 - *Leda e la schioppa*, Bergamo, 1988, 47 p., tav.
 - *I piccoli maestri*, Milano, 1986, XVII, 268 p.
 - *Il tremaio*, Bergamo, 1986, 100 p.
- Ciarrocchi*. Con uno scritto di -- e una dichiarazione di Arnolfo Ciarrocchi, Treviso, 1987, 15 c., ill.

v.p.: Ghiotto; AA.VV., p. 528.

MENEGHELLO, VITTORIO

-- *Il Quarantotto a Vicenza. Storia documentata*. 3. ed. con illustrazioni di Achille Beltrame, Vicenza, 1898, XIII, 251 p., tav.

MORSOLIN, BERNARDO

-- *Elogio di Giovanni Checcozi*.

In: *Solenne distribuzione dei premi agli studenti del R. Liceo e Ginnasio Pigafetta per l'anno scolastico MDCCCLXXII-LXXIII...*, Vicenza, 1874, pp. 15-64.

MOTTERLE, TULLIO

-- *Datur hora quieti: vagabondaggi intorno all'Astichello*, Vicenza, 1989, 60 p., ill.

-- *Immagini di un poeta: artisti vicentini a Giacomo Zanella nel centenario della morte*, Vicenza, 1988, 28 p., ill.

-- et al., *Mons. Eugenio Dal Grande 1905-1984*, Vicenza, 1986, 71 p.

-- *Ricordo di un amico: prof. don Mario Vitella*, Vicenza, [1988], 13 p., ritr.

v.p.: Colla, Rienzo; AA.VV., p. 531.

MURARO, MICHELANGELO

-- *Il municipio di Noventa Vicentina già villa Barbarigo*.

In: *La villa Barbarigo di Noventa Vicentina: il territorio, la villa, gli affreschi*, Noventa Vicentina, 1984, pp. 17-48, tav.

-- *Tecniche della pittura murale veneta. - Catalogo della mostra*.

In: *Pitture murali nel Veneto e tecnica dell'affresco*, Venezia, 1960, pp. 25-32; 35-146, tav.

Tiziano e la silografia veneziana del Cinquecento. Catalogo a cura di -

- et al. Introduzione di Feliciano Benvenuti, presentazione di Rodolfo Pallucchini, Vicenza, 1976, XVIII, 166 p., tav.

v.p.: AA.VV., p. 532.

NARDI, PIERO

v.: AA.VV., p. 529.

NEGRO, SILVIO

-- *Vaticano minore*, Milano, 1936, 427 p., tav.

NICCOLINI, ENRICO

-- *Aldo Capitini*.

Estr. da: *Belfagor*, 1988, pp. 657-674.

-- [Intervento al convegno:] *Il contributo dell'Università di Pisa e della Scuola Normale Superiore alla lotta fascista ed alla guerra di liberazione*, Pisa, 1985, pp. 93-102 (estr.)

-- [Recensione di:] *Il governo di famiglia in Toscana: le memorie del granduca Leopoldo II di Lorena (1824-1959)*, a cura di F. Pesendorfer. Estr. da: *Archivio storico italiano*, CXLVII (1989), pp. 877-883.

v.p.: AA.VV., p. 531.

NOGARA, GINO

— *Detto con ironia*, Vicenza, 1966, 63 p.

-- *Estro e pretesto*, Vicenza, 1962, 63 p.

— *L'impedita*, Milano, 1973, 195 p.

-- *Il vento, quella notte; e altri racconti*, Treviso, 1986, 188 p.

NONIS, PIETRO GIACOMO

-- *Concordia, mille anni di agonia. - Su «I castelli del Friuli occidentale»*.

Estr. da: *Memorie storiche forogiuliesi*, 60 (1980), pp. 11-23; 109-115.

-- *Il Cristo di Romano Guardini*.

Estr. da: *La Weltanschauung cristiana di Romano Guardini*, Trento, 1988, pp. 107-124.

-- *Fra Paolo Sarpi: religione, filosofia, politica*.

Estr. da: *Atti dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine*, 80 (1987), pp. 23-39.

— *G.B. Vico e Niccolò Concina (1699-1762)*.

Estr. da: *Un secolo di filosofia friulana e giuliana, 1870-1970*, Udine,

1978, pp. 195-202.

-- *La scepsi etica di Giuseppe Rensi*, Roma, 1957, X, 267 p.

-- *L'ultima opera di Paschini: Galilei*.

Estr. da: *Atti del convegno di studio su Pio Paschini*, Città del Vaticano, 1980, pp. 158-172.

-- *Università di Padova: dal pensiero filosofico al sapere scientifico*.

Estr. da: *Pensiero veneto ed istituzioni culturali*, Vicenza, 1988, pp. 17-38.

Gaetano Thiene (santo), «*Cristo aspetta e nessun si muove*». *Le lettere di S. Gaetano Thiene*. [Prefaz. di --], Quinto Vicentino, 1988, 193 p., ill.

A.M. Moschetti, ... e *Agostino mi risponde*. [Introduz. di --], Padova, 1989, 198 p.

L.A. Muratori, *La filosofia morale e altri scritti etici inediti ed editi*. Trascrizione testuale, introduzione e note di --, Roma, 1964, 304, 1231 p.

L.A. Muratori, *Trattato della carità cristiana e altri scritti sulla carità*, [A cura di --], Roma, 1961, [119], 1205 p., ill.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 530.

OLIVA, GIORGIO

-- *Per il rispetto del Parlamento, per la libertà nell'ordine*, Roma, 1969, 12 p.

ONISTO, ARNOLDO

v.: AA.VV., p. 529.

PAGELLO, ASCANIO

-- *Le comunicazioni stradali delle Tre Venezie*.

In: *Le comunicazioni nelle Tre Venezie*, Venezia, 1963, pp. 33-58.

PALLUCCHINI, RODOLFO

-- *Gli affreschi di Paolo Veronese a Maser*, Bergamo, 1939, XII, 58 p., ill., tav.

v.p.: Muraro.

PAMPANIN, MARIO

-- *La disciplina pubblica dell'attività assicurativa. Tutela e promozione nell'intervento pubblico sull'economia*, Padova, 1969, 151 p.

PARISE, GOFFREDO

-- *Gli americani a Vicenza e altri racconti 1952-1965*, Milano, 1987, 251 p.

-- *Arsenico*, Treviso, 1986, 75 p.

-- *New York*, Venezia, 1977, 113 p.

-- *Opere*, Milano, 1987-89, 2 v.

-- *Il prete bello*, Milano, 1954, 303 p.

-- *Veneto barbaro di muschi e nebbie...*, Bologna, 1987, 193 p., ill.

PASTORE STOCCHI, MANLIO

-- *Tradizione medievale e gusto umanistico nel «De montibus» del Boccaccio*, Firenze, 1963, 94 p.

v.p.: Zanella; AA.VV., pp. 528, 530.

PATELLA SCOLA, LUIGI VINCENZO

-- et al., *La conservazione della natura attraverso la pianificazione territoriale*.

Estr. da: *Studi per la valorizzazione naturalistica del parco nazionale dello Stelvio*, Sondrio, 1969, pp. 565-682.

PERETTI, AURELIO

-- *Dati storici e distanze marine nel «Periplo» di Scilace*.

Estr. da: *Studi classici e orientali*, XXXVIII, pp. 13-137.

-- *Ricordi di un vecchio scolaro*.

Estr. da: «*Quaderni della Antologia Vieusseux*», 3., Firenze, 1986, pp. 123-124.

-- *La tradizione del Periplo di Scilace*.

Estr. da: *Filologia e forme letterarie, Studi offerti a Francesco Della Corte*, Urbino, 1987, pp. 262-285.

PERETTI, MARCELLO

- *Armonie e dissonanze nell'educazione cristiana*, Brescia, 1962, 192 p.
- *Blaise Pascal*, Roma, 1986, 170 p.
- *Considerazioni socio-pedagogiche sulla scuola media italiana*.
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1963, 3, pp. 264-268.
- *Contenuto e metodo dell'educazione dell'infanzia secondo il personalismo*.
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1964-65, 3, pp. 247-257.
- *La convivenza coniugale*. (Corso per genitori), 1982, 2 disp.
- *Cultura*, Brescia, 1978, 138 p.
- *Dinamica del matrimonio e della famiglia*.
Estr. da: *Matrimonio, famiglia e divorzio*, Napoli, [s.d., 1972?], pp. 105-120.
- *Discussioni sull'educazione religiosa (a proposito di un lavoro di G.M. Bertin)*.
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1973-74, 3, pp. 317-325.
- *Il dramma dell'uomo e l'educazione*, Brescia, 1983, 170 p.
- *Educazione, motivazione e personalità. Commento pedagogico alla psicologia di A.H. Maslow*.
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1974-75, 5, pp. 543-549.
- *L'educazione giovanile e l'associazionismo*, Brescia, 1971, 206 p.
- *L'educazione sessuale*.
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1963, 1-2, pp. 37-58.
- *Fidanzamento: prova o promessa*.
Estr. da: *La famiglia*, 36, 1972, pp. 493-500.
- *Indicazioni per i piani educativi della scuola materna*.
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1966, 2, pp. 121-136.
- *Introduzione alla teoria del metodo educativo*, Brescia, 1972, 110 p.
- *Introduzione alla teoria del metodo educativo*.
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1972, 1, pp. 12-17.
- *Libertà e necessità in S. Freud*.
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1975-76, 2, pp. 163-165.

- *Manjon*, Brescia, 1961, 207 p.
- *Maria Boschetti Alberti*, Brescia, 1971, 252 p.
- *Il problema del metodo. - L'educazione familiare. - L'associazionismo giovanile. - L'educazione sessuale.*
Estr. da: *Questioni di pedagogia*. A cura di G. Flores D'Arcais. Brescia, 1972, pp. 155-181; 325-350; 445-472; 585-616.
- *Il problema del metodo educativo. - Metodica della formazione affettiva e sessuale. - Metodica della formazione della disciplina.*
Estr. da: *Questioni di metodologia e didattica*, Brescia, 1974, pp. 13-26; 131-151; 201-217.
- *Nuove prospettive pedagogiche per i giovani nel mondo contemporaneo.*
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1970, 4, pp. 315-327.
- *La pedagogia della famiglia*, Brescia, 1969, 263 p.
- *La pedagogia della testimonianza.*
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1983-84, 2, pp. 117-122.
- *La pedagogia della violenza.*
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1980-81, pp. 117-130.
- *«Personalismo senza dogmi»?*
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1971, 3-4, pp. 131-145.
- *Premessa teoretica della pedagogia dell'infanzia.*
Estr. da: *Pedagogia e vita*, 1978, 22, pp. 145-159.
- *I problemi della pedagogia familiare contemporanea.*
Estr. da: *La famiglia*, 1968, 12, pp. 511-523.
- *Il significato del padre in Dostoevskij.*
Estr. da: *La famiglia*, 105, pp. 63-69.
- *Tradizione e innovazione nel pensiero pedagogico di Antonio Rosmini.*
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1971, 3-4, pp. 146-161.
- *I valori della famiglia nella problematica contemporanea.*
Estr. da: *Pedagogia e vita*, XXX 1968-69, 1, pp. 63-76.
- *Valutazione pedagogica dei «Rapporti Kinsey».*
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1967, 3, pp. 176-187.
- *La valutazione pedagogica della scuola elementare.*
Estr. da: *Rassegna di pedagogia*, 1968, 1, pp. 3-9.
- v.p.: AA.VV., p. 529.

PIEROPAN, GIANNI

- *Due soldi di alpinismo*, Bologna, 1970, 264 p.
 - *Il generale Giuseppe Vaccari (1866-1937)*, Montebello Vicentino, 1989, VII, 155 p., ill.
 - L. Baldi, *Guida al Pasubio*, Trento, 1988, 166 p., ill.
 - *1914-1918, storia della Grande Guerra*, Milano, 1988, 869 p., tav.
 - *Ortigara 1917. Il sacrificio della sesta armata*, Milano, 1985, 387 p., tav., c. geogr.
 - *Ortigara 1917. Dalla parte degli austriaci*, Milano, 1988, 349 p., tav., c. geogr.
 - *Ritratto di Vicenza e della terra vicentina nella grande guerra 1915-1918*.
In: *Vicenza e i suoi caduti 1848-1945*, Vicenza, 1988, pp. 131-298, ill.
 - K. Schneller, 1916: *mancò un soffio. Diario inedito della Strafexpedition dal Pasubio all'Altopiano dei Sette Comuni*. A cura e saggio introduttivo di --, Milano, 1988, 425 p., c. geogr.
- v.p.: AA.VV., p. 530.

PIOVENE, GUIDO

- *Ammiano Marcellino o la parte perdente*.
Estr. da: *Ammiano Marcellino, Giuliano e il paganesimo morente*, s.l., s.d., p. V-XIV.
- *Anacronismo della Venezia quattrocentesca*.
Estr. da: *La civiltà veneziana del quattrocento*, Firenze, 1957, 21 p.
- *De America*, Milano, 1954, XII, 523 p.
- *I falsi redentori*, Milano, 1976, 217 p.
- *La gazzetta nera*, Milano, 1944, 245 p.
- *Idoli e ragione*, Milano, 1975, 389 p.
- *Lettere di una novizia*, Milano, 1941, 263 p.
- *Un libro per vivere*.
In: *Venezia città del libro. Cinque secoli di editoria veneta...*, Venezia, 1973, pp. 54-57.

-- *La vedova allegra. Racconti*, Torino, 1931, 286 p.

-- *Verità e menzogna*, Milano, 1975, VII, 157 p.

Opere tradotte:

[*L'Europa semilibera*]

-- *In Search of Europe. Portraits of the Non-Communist West*, New York, 1975, XI, 342 p.

[*I falsi redentori*]

-- *Los falsos redentores*, Buenos Aires, 1951, 223 p.

[*Le furie*]

-- *Las furias*, Barcelona, 1965, 316 p.

-- *Les furies*, Paris, 1965, 357 p.

-- *Furije*, Maribor, 1965, 334 p.

[*Idoli e ragione*]

-- *Idolos e ideas*, Buenos Aires, 1976, 384 p.

[*Lettere di una novizia*]

-- *La novice*, Lausanne, 1962, 229 p.

-- *A noviça*, Lisboa, 1962, 245 p.

-- *Listy nowicjuszki*, Warszawa, 1979, 135 p.

-- *Cartas de una novicia*, Barcelona, 1962, 226 p.

-- *Dopisy novicky*, Praha, 1971, 216 p.

[*Madame la France*]

-- *Madame la France. Begegnungen mit dem Heutigen Frankreich*, München, 1966, 495 p.

[*Pietà contro pietà*]

-- *Piedade inútil*, Lisboa, [s.d.], 303 p.

-- *Mitleid unerwünscht!*, Stuttgart-Hamburg, 1949, 238 p.

-- *Litosc przeciwko litosci*, Warszawa, 1962, 300 p.

[*Romanzo americano*]

-- *Romance americano. Cartas entre novios*, Buenos Aires, 1981, 155 p.

[*Le stelle fredde*]

-- *Las estrellas frías*, Barcelona-Madrid, 1970, 221 p.

-- *Las estrellas frías*, Buenos Aires, 1971, 231 p.

-- *Stele reci*, Bucarest, 1972, 236 p.

[*Viaggio in Italia*]

-- *Podróż po Włoszech*, Warszawa, 1977, 347 p., tav.

-- *Utazás itáliában*, Budapest, 1971, 624 p.

v.p.: Colla, Rienzo.

POVOLO, CLAUDIO

-- *Percorsi genealogici. Storie di donne in una famiglia dell'aristocrazia vicentina*, Vicenza, 1990, 15 p.

-- *Processo contro Paolo Orgiano e altri*.
Estr. da: *Studi storici*, 1988, pp. 322-360.

M. Bellabarba, G. Mometto, *Dalla convicinia al Comune. Bolzano Vicentino nei secoli XV-XIX*. [Presentaz. di --], Bolzano Vic., 1990, XV, 140 p., tav.

POZZA, NERI

-- *Il pidocchio di ferro e altre storie del periodo fascista*, Venezia, 1988, 243 p.

-- *Più di cento prigionieri*, Vicenza, 1986, 28 p.

-- *Poesie*. A cura di Fernando Bandini, Vicenza, 1989, XIV, 272 p.

-- *Processo per eresia e altre storie*, Firenze, 1970, 217 p., tav.

-- *Sculture di Ugo Pozza 1882-1945*, Vicenza, 1988, 15 p.

-- *Tiziano*, Milano, 1986, 447 p., tav.

Incisioni di -- 1935-1985. Scritti di Licisco Magagnato [et al.], Vicenza, 1987, 30 p., tav.

L. Castellani, *Ampliamenti all'opera grafica (1973-1984)*. A cura di --, Vicenza, 1986, 30 p., tav.

Neri Pozza. Mostra antologica. Incisioni, disegni, sculture, Milano, 1981, 82 p., ill.

[Cont. anche: Licisco Magagnato, *Ritratto di città*, pp. 7-10]

Neri Pozza Editore 1946-1986... Prefazione di Licisco Magagnato. Congedo di --, Vicenza, 1986, XIV, 105 p., tav.

Sculture di --. A cura di Angelo Colla. [Nota autobiografica di --], Vicenza, 1990, 100 p., ill.

v.p.: Colla, Rienzo; AA.VV., pp. 529-530, 531-532.

PRETO, PAOLO

-- *Epidemia, paura e politica nell'Italia moderna*, Roma-Bari, 1987, 348 p.

-- *Pietro Ceoldo (1738-1813) tra ancien régime e rivoluzione*.
In: *Contributi alla bibliografia storica della Chiesa padovana*, 1., Padova, 1976, pp. 13-32.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 531.

PROKOP, OTTO

-- et al., *Genetik erblicher Syndrome und Missbildungen*, Berlin, 1983, 2 v.

-- et al., *Lehrbuch der menschlichen Blut- und Serumgruppen*, Leipzig, 1966, XVI, 924 p., ill.

-- et al., *Die menschlichen Blutgruppen*, Jena, 1986, 365 p., ill.

-- et al., *Wünschelrute, Erdstrahlen, Radiästhesie*, Stuttgart, 1985, XI, 225 p., tav.

Aussenseitermethoden in der medizin. Herausgegeben von -- [et al.], Darmstadt, 1986, XI, 304 p., ill.

PUPPI, LIONELLO

-- et al., *Colli Euganei: il canto ed il silenzio*, Cittadella, 1989, 199 p., ill.

G. Gualdo, 1650: giardino di Ca' Gualdo. A cura di --, Firenze, 1972, LXIV, 117, XI p.

Prato della Valle. Due millenni di storia di un'avventura urbana. A cura [e con un saggio] di --, Padova, 1986, 328 p., ill., tav.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 529, 531, 532.

QUATTRIN, NEVIO

-- *Nicola Stenone scienziato e santo (1638-1686). Nel III centenario di sua morte*, Vicenza, 1987, 170 p., ill.

v.p.: AA.VV., p. 529.

REATO, ERMENEGILDO

-- *Casale di Vicenza. Appunti storici*, Vicenza, 1986, 93 p., ill., tav.

-- *La nascita delle Casse di anticipazione nel vicentino*.

Estr. da: *Un secolo di cooperazione di credito nel Veneto*, Padova, 1985, pp. 97-121.

-- *Pensiero e azione sociale nei cattolici vicentini dalla «Rerum novarum» allo scioglimento dell'Opera dei congressi (1891-1904)*, 2.

Estr. da: *Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento soc. cattolico in Italia*, 1976, XI, pp. 269-316.

-- *Pietà e arte popolare nei «capitelli» di Vicenza, dei colli Berici e della piana di Lonigo*.

In: *Convegno su «I capitelli e la società religiosa veneta»*, Vicenza, 1978, pp. 34-40.

-- *Pietro Marco Zaguri vescovo di Vicenza (1785-1810): dal giurisdizionalismo veneto alle riforme napoleoniche*.

Estr. da: *Archivio veneto*, CXXIX, 1987, pp. 171-208.

-- *Schio 1866-1915: profilo socio-religioso*.

Estr. da: *Schio e Alessandro Rossi...*, Roma, 1985, pp. 491-521.

-- *La storiografia sul movimento cattolico veneto. Bibliografia*.

Estr. da: *Trasformazioni economiche e sociali nel Veneto fra XIX e XX secolo*, Vicenza, 1984, pp. 381-417.

v.p.: AA.VV., pp. 528, 530, 531.

RENZI, LORENZO

-- *Come leggere la poesia. Con esercitazioni su poeti italiani del Novecento*, Bologna, 1987, 139 p.

Ugo Angelo Canello e gli inizi della filologia romanza in Italia. A cura di -- [et al.], Firenze, 1987, 273 p., tav., ill.

Cont., tra gli altri, un saggio di Gianfranco Folena.

v.p.: AA.VV., p. 531.

RICHTER, MARIO

-- *Ardengo Soffici*.

Estr. da: *Dizionario critico della letteratura italiana*, Torino, 1987, pp. 202-206.

- *Baudelaire fra «curiosité» e «indolence»* (interpretazione dell'«Albatros»).
- Estr. da: *Paragone/letteratura*, 294 (1974) pp. 39-71.
- *Baudelaire, il cattivo monaco e il suo nemico.*
- Estr. da: *Rivista di letterature moderne e comparate*, XLI, 1988, I, pp. 24-90.
- *Il caffè, luogo simbolico della modernità poetica.*
- Estr. da: *Il Confronto letterario*, 1988, pp. 335-346.
- *Una chiosa per «Les Collines» di Apollinaire.*
- Estr. da: *Apollinaire e l'Avanguardia*, Roma-Paris, 1984, pp. 121-129.
- *L'evangelismo di Clément Marot. Lettura della «Déploration de Florimont Robertet».*
- Estr. da: *Bibliothèque d'humanisme et renaissance*, XXXV, 1973, pp. 247-258.
- *La formazione francese di Ardengo Soffici 1900-1914.*
- Estr. da: *Contributi dell'Istituto di filologia moderna, s. francese*, 6., Milano, 1970, pp. 371-678, tav.
- *Giovanni Della Casa in Francia nel secolo XVI*, Roma, 1966, 105 p.
- *«Le goût du néant» de Baudelaire.*
- Estr. da: *Zeitschrift für französische Sprache und Literatur*, Wiesbaden, 1980, pp. 97-123.
- *Lecture de «La Nuit d'avril 1915» di Apollinaire.*
- Estr. da: *Lo scrittore e la città*, Gèneve, 1982, pp. 293-323.
- *Luigi Fallacara e la sua tesi di laurea su Rimbaud nel 1917.*
- Estr. da: *Arthur Rimbaud: poesia e avventura*, Pisa, 1987, pp. 253-262.
- et al., *Meridiennes. Histoire et anthologie de la littérature française*, Milano, 1989, 2 v.
- *«Nadja»: una lettura difficile.*
- Estr. da: *Seminari pasquali di Bagni di Lucca*, Pisa, 1988, pp. 45-67.
- *«Parigi» di Lorenzo Viani.*
- Estr. da: *Miscellanea di studi in onore di V. Branca*, 5., Firenze, 1983, pp. 249-261.
- *«Les Pâques à New York» di Blaise Cendrars.*
- Estr. da: *Saggi e ricerche di letteratura francese*, XII, 1973,

pp. 411-437.

-- *La poesia lirica in Francia nel secolo XVI*, Milano-Varese, 1971, 382 p.

-- *Réalisme et calvinisme chez Jean de Sponde. Sonnets de la mort: XI et XII.*

Estr. da: *Interpretation*, Wiesbaden, s.d., pp. 406-412.

-- *Il Rimbaud di Jabier.*

In: *Per Jabier. Avanguardia e impegno*, Parma, 1983, pp. 19-31.

-- *Sergio Solmi e la letteratura francese.*

Estr. da: *Studi francesi*, 1983, 79, pp. 1-13.

-- *Soffici, Prezolini e Canudo.*

Estr. da: *Ricciotto Canudo*, Fasano, 1978, pp. 439-444.

-- *Sponde: «Sonnets de la mort», X.*

Estr. da: *Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance*, XXXVIII, 1976, pp. 73-76.

Th. De Bèze, *Chrestiennes méditations*. Texte établi et introduction par --, Genève, 1964, 95 p.

Convegno di studi su Pierre Corneille nel 3° centenario della morte, Vicenza, 29-30 sett. 1984. A cura di --, Vicenza, 1988, 102 p.

RIGON, FERNANDO

-- *Un progetto del Barrera per l'ampliamento di palazzo Cordellina di Vicenza.*

Estr. da: *Bollettino del Centro internaz. di studi di architettura A. Palladio*, XIII (1971) pp. 349-354, ill.

-- *Tiziano. Iconografia tizianesca al Museo di Bassano*. Catalogo della mostra, Bassano, 1977, 80 p., ill.

v.p.: Barbieri Franco; AA.VV., pp. 528, 531.

RIGONI STERN, MARIO

-- *L'anno della vittoria*, Torino, 1985, 163 p.

RIZZI, RUGGIERO

-- *Pubblicazioni scientifiche 1966-1983*. [Miscellanea artificiale contenente 56 studi di anesthesiologia, analgesia, etc. pubblicati in periodici, atti di convegni, varie opere collettanee].

ROMANO, SERGIO

- *Crispi*, Milano, 1986, 328 p., ill.
 - *Giolitti: lo stile del potere*, Milano, 1989, 347 p., ill., tav.
 - *Giovanni Gentile: la filosofia al potere*, Milano, 1984, 351 p., ill., tav.
 - *Giuseppe Volpi: industria e finanza tra Giolitti e Mussolini*, Milano, 1979, 266 p., ill., tav.
 - *La quarta sponda: la guerra di Libia 1911-1912*, Milano, 1977, 268 p., ill.
 - *La Russia in bilico*, Bologna, 1989, 137 p.
 - *Storia d'Italia dal Risorgimento ai nostri giorni*, Milano, 1978, 335 p.
- Giornalismo italiano e vita internazionale*. A cura [e con un saggio] di --, Milano, 1989, 195 p.

ROSINO, LEONIDA

- *Gli astri. Dal sistema solare alle galassie*, Torino, 1985, XIII, 508 p., ill.

RUMOR, MARIANO

- *I compiti e il ruolo della Democrazia Cristiana*, Roma, 1971, 38 p.
 - *La Democrazia Cristiana di fronte ai problemi della nuova società italiana e della comunità mondiale. Discorsi politici 1964-1966*, Roma, 1967, 415 p., ritr.
 - *Democrazia Cristiana: fedeltà alla tradizione per anticiparne il rinnovamento*, Roma, 1977, 25 p.
 - *Discorso all'ottavo congresso della Democrazia Cristiana*, Roma, 1962, [12 c.]
 - *Giuseppe Giacosa*, Firenze, 1939, IX, 201 p.
 - *Omaggio a Luigi Sturzo*, Roma, 1964, 46 p.
 - *Questioni agricole*, Bologna, 1961, 328 p.
- v.p.: AA.VV., p. 529.

RUMOR, SEBASTIANO

- *La Ca' d'Oro o il palazzo degli Schio a Vicenza*, Vicenza, 1901, 30 p., ill.
- *Il conte Antonio Porto-Barbaran letterato ed educatore. (1787-1838)*, Vicenza, 1903, 31 p., ill.
- *Il palazzo della Banca Popolare già dei conti Thiene a Vicenza. Note di storia e d'arte*, Vicenza, 1912, 62 p., tav.
- *I primi giorni di Vicenza libera*, Vicenza, 1966, 42 p., ill.

SACCHI, FILIPPO

- *La casa in Oceania*, Milano, 1954, 290 p.
- *Diario 1943-1944. Un fuoruscito a Locarno*, Lugano, 1987, L, 328 p., ritr.
- *Il mare è buono*, Milano, 1946, 369 p.
- *Toscanini*, Milano, 1988, 365 p.
- *Uomini e idee nelle mostre d'arte del 1912*, Milano, 1913, 160 p.

SALA, GIORGIO

v. AA.VV., pp. 528, 530.

SAMBIN, PAOLO

- *L'abate Giovanni Michiel (m. 1430) e la riforma di S. Giorgio Maggiore di Venezia*.
Estr. da: *Miscellanea Gilles Gérard Meersseman*, Padova, 1970, pp. 483-545.
- *La campagna militare franco-longobarda del 589-90*.
Estr. da: *Memorie della Reale Accademia di scienze lettere ed arti di Padova*, LXIII, 1942, pp. 3-11.
- *Un certame dettatorio tra due notai pontifici (1260). Lettere inedite di Giordano da Terracina e di Giovanni da Capua*, Roma, 1955, 62 p.
- *Un formulario di lettere vescovili del sec. XIV*, Padova, 1961, 74 p.
- *Giuristi padovani del Quattrocento tra attività universitaria e atti-*

vità pubblica. 1. Paolo d'Arezzo (m. 1443) e i suoi libri.

Estr. da: *Università e società nei secc. XII-XVI*, Rastignano, 1983, pp. 367-397.

-- et al., *Note e documenti per la storia dei maestri e delle scuole di grammatica.*

Estr. da: *Quaderni per la storia dell'Università di Padova*, 1969, 2, pp. 71-87.

-- *L'ordinamento parrocchiale di Padova nel medioevo*, Firenze, 1941, VIII, 86 p.

-- *La politica mediterranea di Venezia alla fine della guerra del Vespro.*

Estr. da: *Atti dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 104, 1944-45, pt. 2, pp. 971-998.

-- *Questi, e altri, studi di storia della parrocchialità nel Veneto: genesi, contenuti, metodo.*

Estr. da: *Pievi, parrocchie e clero nel Veneto dal X al XV secolo*, Venezia, 1987, pp. VII-XX.

-- *Spigolature d'archivio. 2. I Maggi da Milano: famiglia e scuola di pittori nella Padova quattrocentesca.*

Estr. da: *Atti e memorie dell'Accademia Patavina di scienze lettere ed arti*, 88, 1975-76, pt. 3, pp. 213-235.

-- *Studi di storia ecclesiastica medievale*, Venezia, 1954, 112 p.

-- *Studiosi di storia trevigiana fra Otto e Novecento (spunti da tesi di laurea patavine).*

Estr. da: *Tommaso da Modena e il suo tempo*, Treviso, 1979, pp. 21-39.

-- *Il vescovo cotronese Niccolò da Durazzo e un inventario dei suoi codici latini e greci (1276)*, Roma, 1954, 27 p.

v.p.: AA.VV., pp. 529, 530.

SARTORE, TERENCE

-- et al., *Bibliografia ragionata su Marano Vicentino*, Marano, 1982, 39 p.

-- *La definizione dei confini tra Repubblica Veneta e Austria a Campogrosso e a Pian delle Fugazze (1750-1751).*

Estr. da: *Per Giuseppe Sebesta*, Trento, 1989, pp. 439-472, ill.

v.p.: AA.VV., pp. 529, 530.

SCARPA, CARLO

B. Albertini, S. Bagnoli, *Scarpa, l'architettura nel dettaglio*, Milano, 1988, 241 p., ill.

SCHIAVO, REMO

-- *La cedula testamentaria di Lodovico Cordellina Molin.*

Estr. da: *Vicenza economica*, 1972, pp. 805-815, ill.

-- *Giovanni Battista Tiepolo alla villa Cordellina di Montecchio Maggiore*, Altavilla Vicentina, 1989, 237 p., ill.

-- *Guide au Théâtre Olympique*, Vicenza, 1987, 160 p., ill.

-- *A guide to the Olympic Theatre*, 3. ed., Vicenza, 1987, 160 p., ill.

-- *Una illusione eroica nella Vicenza del Settecento.*

Estr. da: *Vicenza economica*, 1972, pp. 893-900, ill., tav.

-- *Luci sull'Eretenio: Verdi, Mariani, Teresa Stolz e la «Musica dell'avvenire» a Vicenza.*

Estr. da: *Vicenza economica*, 1973, pp. 1-23.

-- *Montecchio Maggiore, ieri*. Introduzione di Silvio Ceccato, Montecchio Maggiore, 1986, 233 p.

-- *Stelle dell'Arena: grandi interpreti dell'opera e della danza all'Arena di Verona*. Con un'introduzione di Giuseppe Brugnoli, Padova, 1988, 230 p., ill.

-- *Villa San Fermo di Lonigo, guida storico-artistica*, Lonigo, 1988, 54 p., ill.

Conoscere Lonigo. [Testi a cura di --], Lonigo, 1987, 63 p., ill.

v.p.: Reato; AA.VV., pp. 529, 531.

SECCO, LUIGI

-- *L'educazione della volontà*, Brescia, 1983, 207 p.

-- *La pedagogia della Controriforma*, Brescia, 1973, 31 p.

SENECA, FEDERICO

-- *L'«affare delle gondole» e le relazioni austro-venete intorno al 1770.*

Estr. da: *Archivio Veneto*, LXXII, 1963, pp. 51-72.

- *Ai margini di Fornovo. Zaccaria Contarini e Benedetto Trevisan alla corte imperiale nel 1495-96.*
Estr. da: *Archivio Veneto*, CXXIII, 1984, pp. 5-26.
- *Alessandro Pallavicino e un suo progetto di difesa del territorio veneto (1613).*
Estr. da: *Archivio Veneto*, LXX, 1962, 13 p.
- *Antonio Rosato, bidello generale nello Studio patavino, e i «disordini» del 1599.*
Estr. da: *Quaderni per la storia dell'Università di Padova*, 16, 1983, pp. 109-117.
- *Appunti sul «Compendio storico» di Giovanni Scola «illuminato» vicentino.*
Estr. da: *Miscellanea di studi in onore di V. Branca*, 4., Firenze, 1983, pp. 57-73.
- *Aspetti della questione aquileiese nel pensiero di Paolo Sarpi.*
Estr. da: *Memorie storiche forogiuliesi*, LXVI, 1987, pp. 11-19.
- *Il cardinale A.M. Querini e la sua difesa del patriarcato aquileiese (dal carteggio col patriarca Delfino).*
Estr. da: *Miscellanea Queriniana*, Brescia, 1961, 72 p.
- *Il conflitto fra Giovanni di Moravia e gli Udinesi (1389-1394).*
Estr. da: *Archivio Veneto*, XLVI-XLVII, 1950, 26 p.
- *Contributo allo studio della colletta nel Trentino medioevale.*
Estr. da: *Studi e ricerche storiche sulla regione trentina*, 2., Padova, 1957, pp. 167-179.
- *Un diplomatico goriziano a cavaliere dei secc. XIV e XV: Michele da Rabatta.*
Estr. da: *Memorie storiche forogiuliesi*, XL, 37 p.
- *L'età veneta (fino a tutto il Cinquecento).*
Estr. da: *La Chiesa concordiese, 389-1989*, 2.: *La diocesi di Concordia-Pordenone*, Pordenone, 1989, pp. 87-99.
- *Un fallito tentativo di Girolamo Mercuriale di tornare nell'Ateneo patavino.*
Estr. da: *Rapporti tra le università di Padova e Bologna*, Trieste, 1988, pp. 161-172.
- *La fine del patriarcato aquileiese (1748-1751)*, Venezia, 1954, 104 p.
- *Francesco Lorenzo Morosini e un fallito progetto di accordo veneto-russo.*

Estr. da: *Archivio Veneto*, LXXI, 1962, pp. 19-47.

-- *L'intervento veneto-carrarese nella crisi friuliana (1384-1389)*, Venezia, 1952, 93 p.

-- *Le origini della Marca friuliana*.

Estr. da: *Atti e memorie della Società istriana d'archeologia e storia patria*, n.s., 2., 1952, 27 p.

-- *La politica veneziana dopo l'interdetto*, Padova, 1957, 194 p.

-- *Problemi economici e demografici del Trentino nei sec. XIII e XIV*, Padova, 1953, 46 p.

-- *Sulle fiere udinesi di S. Caterina e S. Canciano alla fine del Quattrocento*.

Estr. da: *Archivio Veneto*, LXXXII, 1967, 28 p.

-- *Venezia e papa Giulio II*, Padova, 1962, 219 p.

v.p.: AA.VV., p. 529.

SERAFINI, AUGUSTO

-- *L'amicizia di Leopardi con il veneziano Andrea Papadopoli*.

Estr. da: *Ateneo Veneto*, XVII, 1979, pp. 61-79.

-- *Latinitas perennis. Temi di versioni latine per il triennio*, Firenze, 1987, VIII, 293 p.

-- *La riforma di S. Gaetano Thiene*.

Estr. da: «*S. Gaetano Thiene e Vicenza*» nel V centenario della nascita, Vicenza, 1981, pp. 87-102.

-- *Storia della letteratura latina dalle origini al VI secolo d.C.*, Torino, 1979, 565 p.

v.p.: AA.VV., p. 529.

STELLA, ALDO

-- *L'ecclesiologia degli anabattisti processati a Trieste nel 1540*.

In: *Eresia e Riforma nell'Italia del Cinquecento*, 1., Firenze-Chicago, 1974, pp. 205-237.

-- *Die Einflüsse Martin Luthers auf die «charismatische Republik» Michael Gaismairs*.

Estr. da: *Atti dell'Internat. Wissenschaftl. Konferenz «Martin Luther - Geschichtl. Stellung und histor. Erbe»*, Berlin, 1987, pp. 188-195.

-- *Esperienze e influssi di Guillaume Postel fra i movimenti eterodossi padovani e veneziani.*

Estr. da: *Postello, Venezia e il suo mondo*, Firenze, 1988, pp. 119-136.

-- *Una famiglia di giuristi fra eterodossi padovani e bolognesi: Mariano e Lelio Sozzini (1525-1556).*

Estr. da: *Rapporti tra le università di Padova e Bologna*, Trieste, 1988, pp. 127-160.

-- *Hutterian influences on Italian nonconformist conventicles and subsequent developments.*

Estr. da: *The Mennonite Quarterly Review*, [1990?], pp. 195-208.

-- *Il principe-vescovo. Società e istituzioni. - Aspetti della «guerra rustica» nel Trentino.*

Estr. da: *Bernardo Clesio e il suo tempo*, Roma, 1987, pp. 219-222; 255-274.

-- *Trento, Bressanone, Trieste. Sette secoli di autonomia ai confini d'Italia*, Torino, 1987, VII, 209 p.

-- *Utopia, ideologia e realismo politico nella dinamica costituzionale americana.*

Estr. da: *Accademia nazionale dei Lincei. Rendic. della classe di scienze morali, storiche e filologiche*, XLVII, 1987, pp. 127-143.

v.p.: AA.VV., pp. 528-529-530-531.

STOCCHIERO, GIUSEPPE

-- *Diritto penale della Chiesa e dello Stato italiano...*, Vicenza, 1932, XIV, 756 p.

-- *Il matrimonio in Italia secondo il codice di diritto canonico e le leggi della Chiesa e dello Stato*, Vicenza, 1929, 489 p.

TODESCAN, FRANCO

-- *A proposito dei principi generali del diritto nel sistema politico.*

Estr. da: *Soggetto e principi generali del diritto*, Milano, 1987, pp. 119-125.

-- *Considerazioni sulla genesi dell'idea di giustizia in un frammento di Anassimandro. - A proposito della validità giuridica in Olivecrona.*

Estr. da: *Rivista internazionale di filosofia del diritto*, 1968, pp. 414-428; 631-640.

-- et. al, *Il «Consilium de usuris» di Angelo da Castro (Bibliothek der Rijksuniversiteit di Leida, ms. d'Ablaing 33, f. 5v-7r.)*.

Estr. da: *Atti e memorie dell'Accademia patavina di scienze lettere ed arti, cl. di scienze morali*, 96, 1983-84, pp. 173-187.

-- *Dalla «persona ficta» alla «persona moralis»: individualismo e matematismo nelle teorie della persona giuridica del sec. XVII.*

Estr. da: *Itinerari moderni della persona giuridica*, Milano, 1983, pp. 59-93.

-- *Domat et les sources du droit.*

Estr. da: *Archives de philosophie du droit*, 27, 1982, pp. 55-66.

-- *Fermenti gallicani e dottrine anti-conciliariste al Lateranense V: un capitolo della teologia politica del secolo XVI.*

Estr. da: *Cristianesimo, secolarizzazione e diritto moderno*, Baden-Baden; Milano, 1982, pp. 567-609.

-- *Il fondamento del diritto nel realismo di K. Olivecrona.*

Estr. da: *I fondamenti del diritto*, Padova, 1968, pp. 191-196.

-- *Fondamento e prerogative del potere pontificio nell'inedito di uno scotista patavino del Rinascimento.*

Estr. da: *Il Santo*, 1980, pp. 107-137.

-- *Libertà e stato nel pensiero di Giuseppe Toniolo.*

Estr. da: *Studi in memoria di G. Ambrosetti*, Milano, 1989, pp. 407-417.

-- *Logica e «scientia iuris» a Padova nel Quattrocento: il «De interpretatione legis extensiva» di Bartolomeo Cepolla.*

Estr. da: *Scienza e filosofia all'Università di Padova nel Quattrocento*, Trieste, 1983, pp. 463-489.

-- *Pluralismo filosofico e «validità giuridica».*

Estr. da: *Pluralismo filosofico e verità*, Padova, 1970, pp. 177-188.

-- *Le radici teologiche del giusnaturalismo laico*, Milano, 1983-87, 2 v.

v.p.: AA.VV., p. 528.

TOSATO, EGIDIO

-- *Persona, società intermedie e stato*, Milano, 1989, XII, 332 p.

TREU, TIZIANO

-- et al., *Diritto del lavoro*, 2.: *Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, 1990, 372 p.

-- et al., *Politiche del personale e valorizzazione femminile*, Milano, 1988, 187 p.

Glossario commentato di relazioni industriali. A cura di -- [et al.], 1., 2., Milano, 1986-1987, 2 v.

Relazioni industriali. Manuale per l'analisi della esperienza italiana. A cura di -- [et al.], Bologna, 1984, 425 p.

Gli studi di relazioni industriali negli anni settanta. A cura di --, Bologna, 1984, 193 p.

TREVISAN, LIVIO

-- *Aggiunte alla fauna anisica del vicentino*.

Estr. da: *Atti dell'Accademia Veneto-Trentino-Istria*, XXII, 1932, pp. 115-117.

-- *L'ambiente di formazione della «scaglia rossa» toscana*.

Estr. da: *Atti della Accademia naz. dei Lincei. Rendic. della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali*, s. VIII, 29, 1960, pp. 265-267.

-- *Autoctonismo e faldismo nella storia delle idee sulla tettonica dell'Appennino settentrionale*.

Estr. da: *Cento anni di geologia italiana*, Bologna, 1984, pp. 183-197, ill.

-- *Caratteri particolari della tettonica dell'Altopiano dei Sette Comuni (Vicenza)*.

Estr. da: *Studi trentini di scienze naturali*, XXII, 1941, 2, 10 p., tav.

-- *Le cengie nei versanti in calcari e dolomie*.

Estr. da: *Geogr. Fis. Dinam. Quat.*, 1979, 2, pp. 41-50, ill.

-- *La conca di Stenico (Trento). Vicende glaciali, fluviali e morfologiche*.

Estr. da: *Studi trentini di scienze naturali*, 1937, 1, 21 p., tav.

-- *La deriva dei continenti. Avventure di una teoria*.

Estr. da: *Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati dell'anno accad. 230 (1980)*, pp. 63-84, ill.

-- *Di un nuovo rilevamento geologico nell'Altipiano dei Sette Comuni (tavoletta Asiago)*.

Estr. da: *Atti dell'Accademia Veneto-Trentino-Istria*, XXIII, 1933, pp. 119-122.

-- *I diversi tipi di alvei fluviali e la loro evoluzione.*

Estr. da: *Le scienze della natura di fronte agli eventi idrogeologici*, Roma, 1968, 31 p., ill.

-- *Escursione geologica nella regione montuosa tra Adige e Brenta.*

Estr. da: *Guida dell'Alto Vicentino*, Vicenza, 1936, 15 p., ill.

-- et al., *Evoluzione della rete idrografica nell'Appennino centro-settentrionale.*

Estr. da: *Geogr. Fis. Dinam. Quat.*, 1978, 1, pp. 55-62, ill., tav.

-- *La facies di «scaglia rossa» in Italia.*

Estr. da: *Giornale di scienze naturali ed economiche*, XL, 1938-39, 4, 17 p., ill.

-- et al., *Un falso postulato di paleoclimatologia del Quaternario: la corrispondenza tra periodi glaciali e periodi pluviali.*

Estr. da: *Atti della Società Toscana di scienze naturali, Processi verbali*, LI, 1942, 5, 17 p.

-- *Le formazioni glaciali del Gruppo di Brenta (Trentino occidentale).*

Estr. da: *Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano*, 16, 1936, 28 p., ill.

-- et al., *La frana del Vaiont*, Bologna, 1964, 154 p., ill., tav.

-- *Le funzioni della geologia in generale nelle opere di pubblica utilità. - Acque sorgive; acque sotterranee.*

Estr. da: *Accademia naz. dei Lincei, quad. 53. Problemi attuali di scienza e di cultura: le funzioni della geologia nelle opere di pubblico interesse*, Roma, 1962, pp. 47-52; 123-170.

-- *I limiti nivali attuali e würmiani in Italia in rapporto alla temperatura e alla quantità di precipitazioni, con ipotesi sui fattori che determinarono la glaciazione würmiana.*

Estr. da: *Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano*, 20, 1940, 16 p., tav., ill.

-- *L'opera scientifica di Ramiro Fabiani.*

Estr. da: *Bollettino della Società Geologica Italiana*, LXXIII, 1954, 19 p., ritr.

-- *La paléogéographie du Trias de l'Apennin septentrional et central et ses rapports avec la tectogénèse.*

Estr. da: *L'évolution paléogéographique et structurale des domaines méditerranéens et alpins d'Europe*, 2., Paris, 1960-63, pp. 217-226, ill.

- *Profili tettonici nella regione della bassa Sarca (Trentino).*
Estr. da: *Studi trentini di Scienze Naturali*, 1941, 1, 7 p., ill., tav.
- et al., *Ricostruzione degli antichi ghiacciai sulle Alpi Apuane.*
Estr. da: *Atti della Società Toscana di scienze naturali. Memorie*, XCIII, 1986, pp. 203-219, ill., tav.
- et. al., *Le rôle des lagunes dans la sédimentation rythmique des bassins subsidents...*
Estr. da: *Eclogae geologicae Helvetiae*, 51, 3, 1958, pp. 775-778, ill.
- et al., *La sella di Appiano-Caldaro presso Bolzano nel Quaternario*, Padova, 1973, 33 p., ill., tav.
- *Il senso di disagio nello studio della geomorfologia.*
Estr. da: *Scientia*, LXXIV, 1980, pp. 101-115, ill.
- *Uno sguardo alla mobilità della crosta terrestre*, Pisa, 1984, 24 p., ill.
- *Sul significato geologico del colore rosso nelle rocce sedimentarie marine.*
Estr. da: *Atti della Società Toscana di scienze naturali, Processi verbali*, XLIX, 1940, 1, 8 p.
- et al., *Tensional and compressional areas in the recent (Tortonian to present) evolution of the Northern Apennines.*
Estr. da: *Bollettino di geofisica teorica ed applicata*, XVII, 1975, 65, pp. 3-18, ill.
- et al., *La terra*, 3. ed., Torino, 1987, XV, 644 p., ill., tav.
- *Terrazzi glaciali o terrazzi interglaciali? 2.: Sui terrazzamenti fluviali determinati da variazioni del livello marino e sui loro rapporti coi terrazzi climatici.*
Estr. da: *Rivista di scienze preistoriche*, IV, 1949, pp. 75-82, ill.

VALGIMIGLI, MANARA

- *Carducci allegro*, Bologna, 1955, 236 p.
- *Lettere familiari (1927-1964)*, Firenze, 1989, 167 p., ritr.
- *La mula di Don Abbondio*, Bologna, 1954, 200 p.
- C. Marchesi, *40 lettere a Manara (e a Erse) Valgimigli con quattro lettere di --*, Milano, 1979, 73 p.
- Saffo e altri lirici greci*. [A cura di --], Milano, 1954, 140 p.

ZANAZZO, GIOVANNI BATTISTA

v.: AA.VV., p. 531.

ZANELLA, GIACOMO

Carteggio inedito Maffei-Zanella. A cura di Michela Rusi, Padova, 1990, 265 p.

-- *Della letteratura italiana nell'ultimo secolo*, Città di Castello, 1989, 237 p.

-- *L'emigrazione de' contadini. Odi due*, Firenze, 1877, 16 p.

-- *Epistolario in bianco per Adele Bergamini*. Con una notizia di Nello Vian.

Estr. da: *Nuova Antologia*, 1956, n. 1871, pp. 343-354.

-- *Poesie*. 3. edizione, Firenze, 1887, 518 p.

-- *Poesie*. Prima edizione completa con un saggio sul poeta di A. Graf, Firenze, 1933, XLV, 530 p., ritr.

-- *Poesie*. [A cura di Rienzo Colla], Vicenza, 1983, 76 p.

-- *Le Poesie*. A cura di Ginetta Auzzas e Manlio Pastore Stocchi, Vicenza, 1988, XVII, 631 p., ritr.

-- *Saggi critici*. A cura di Armando Balduino, Vicenza, 1990, 2 v.

-- *Sopra una conchiglia fossile nel mio studio*, Vicenza, 1975, 54 p., ill.

-- *Versi*, Firenze, 1868, XI, 407 p.

-- *Versioni poetiche...* con prefaz. di E. Romagnoli, Firenze, 1921, 2 v.

Giacomo Zanella 1888-1988, nel primo centenario della morte. Musica di Giorgio Golin. Poesie di --, Monticello Co. Otto, 1988, 10 p.

v.p.: Franzina.

ZILIO, GIOVANNI BATTISTA

-- *Un condottiero d'anime: mons. Ferdinando Rodolfi vescovo di Vicenza*, Vicenza, 1959, VIII, 420 p., ritr.

ZORZI, GIANGIORGIO

v.: AA.VV., p. 531.

AUTORI VARI

Andrea Palladio: nuovi contributi... A cura di André Chastel e Renato Cevese, Milano, 1990, 247 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: James S. Ackerman, Rosario Assunto, Franco Barbieri, Renato Cevese, André Chastel, Giovanni Mantese, Paolo Preto, Lionello Puppi.

Anima religiosa della cultura veneta. Presentazione di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, 1986, 227 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Aldo Stella, Franco Todescan.

Anti-eroi: prospettive e retrospettive sui «Piccoli maestri» di Luigi Meneghello, Bergamo, 1987, 114 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Emilio Franzina, Luigi Meneghello.

L'architettura militare veneta del Cinquecento, Milano, 1988, 215 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: André Chastel, Lionello Puppi.

Bartolomeo Ferracina 1692-1777. Miscellanea di studi nel bicentenario della morte, Solagna, 1978, 270 p., ritr.

Cont., tra gli altri, saggi di: Mario De Ruitz, Fernando Rigon.

La Basilica dei SS. Felice e Fortunato: opere e studi, Vicenza, 1972, 38 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Gino Barioli, Giuseppe Lorenzon, Giovanni Mantese.

Il caso italiano..., Milano, 1964, 567 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Girolamo Arnaldi, Gabriele De Rosa.

Il Collegio «Manfredini» di Este nel primo centenario 1878-1978, Este, 1978, 237 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Antonio Barolini, Aristide Dani.

I Colli Berici: natura e civiltà..., Vicenza, 1988, 251 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Alberto Broglio, Renato Cevese, Ermengildo Reato.

Cultura delle genti venete, Introduzione di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, 1989, 247 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Giuseppe Dal Ferro, Pietro G. Nonis.

Decentramento e partecipazione sociale, Vicenza, 1979, 130 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Giuseppe Dal Ferro, Giorgio Sala.

Dizionario critico della letteratura italiana. Diretto da Vittore Branca. Redattori Armando Balduino, Manlio Pastore Stocchi [et.

al.] Torino, 1973, 3 v.

Collaboratori tra gli altri: Ginetta Auzzas, Giorgio Cracco, Gianfranco Folena, Silvio Lanaro, Piero Nardi.

Documenti del centenario laurenziano nella diocesi di Vicenza, Vicenza, 1985, 64 p., ill.

Cont., tra gli altri, scritti di: Sebastiano Baggio, Giuseppe Dal Ferro, Aristide Dani, Arnoldo Onisto.

Donna e società, Vicenza, 1976, 254 p., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Giuseppe Dal Ferro, Marcello Peretti.

Eresie, magia, società nel Polesine tra '500 e '600, Rovigo, 1989, 438 p., ill., mus.

Cont., tra gli altri, saggi di: Lionello Puppi, Federico Seneca, Aldo Stella.

Guida all'escursione nel Veronese e nel Trentino, Trento, 1972, 94 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Giorgio Bartolomei, Alberto Broglio.

Licisco Magagnato 1921-1987. A cura di Angelo Colla, Neri Pozza, Vicenza, 1987, 70 p., ritr.

Cont., tra gli altri, saggi di: Fernando Bandini, Ettore Gallo, Neri Pozza.

Lutero e la riforma. Atti del simposio, Vicenza, 1985, 127 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Fernando Bandini, Giuseppe Faggin, Giovanni Mantese, Nevio Quattrin, Aldo Stella.

Michelangelo Muraro: una vita per l'arte..., Sossano, 1987, 105 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: James S. Ackerman, Feliciano Benvenuti.

1808-1988. 180 anni: un lungo viaggio intorno ai giovani / Liceo Ginnasio statale A. Pigafetta. Primo annuario 1987, 118 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Renato Cevese, Giuseppe Faggin, Mariano Rumor, Remo Schiavo, Augusto Serafini.

Miscellanea di scritti di bibliografia ed erudizione in memoria di Luigi Ferrari, Firenze, 1952, VIII, 543 p., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Vittore Branca, Maria Cristofari.

Miscellanea Gilles Gerard Meersseman, Padova, 1970, 2 v., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Edvige Adda, Vittore Branca, Germano Gualdo, Giovanni Mantese, Paolo Sambin, Terenzio Sartore.

Pagine di cultura vicentina in onore di Gianni Conforto, Schio, 1987, XVI, 364 p., ill., ritr.

Cont., tra gli altri, saggi di: Renato Bortoli, Gianni Pieropan, Terenzio Sartore.

Paleolitico e Mesolitico. A cura di Alberto Broglio.

Estr. da: *Il Veneto nell'antichità*, Verona, 1984, p. 167-319.

Cont., tra gli altri, saggi di: Giorgio Bartolomei, Alberto Broglio, Pietro Leonardi.

La parrocchia di fronte al nuovo assetto dei servizi sociali nel Veneto, Padova, 1981, 108 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Giuseppe Dal Ferro, Giorgio Sala.

Pensiero veneto ed istituzioni culturali. Presentazione di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, 1988, 168 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Vittore Branca, Giuseppe Dal Ferro, Pietro G. Nonis.

Problemi di vita religiosa in Italia nel Cinquecento, Padova, 1960, 405 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Gino Barbieri, Gilles G. Meersseman.

La Rotonda, Milano, 1988, 209 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Rosario Assunto, Giovanni Mantese.

Gli Scaligeri 1277-1387, Verona, 1988, XVI, 599 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Franco Barbieri, Gino Barbieri.

La stampa degli incunaboli nel Veneto. Saggi e note di Neri Pozza, Angelo Colla, ..., Vicenza, 1984, 132 p., tav.

Elena Stella, *Dal paese dell'apartheid con amore. Lettere e memorie dal Sud Africa*, Padova, 1989, 142 p., ritr.

Cont. anche scritti di: Pietro G. Nonis, Paolo Sambin, Aldo Stella.

Storia della cultura veneta. Diretta da Girolamo Arnaldi e Manlio Pastore Stocchi. *Dall'età napoleonica alla prima guerra mondiale*, Venezia, 1986, XXXIII, 828 p., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Ginetta Auzzas, Manlio Cortelazzo, Manlio Pastore Stocchi, Ermenegildo Reato.

Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi - Il Veneto. A cura di Silvio Lanaro, Torino, 1984, 1129 p., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Emilio Franzina, Silvio Lanaro.

Storia di Vicenza, Vicenza, 1987- , ill., tav.

I, *Il territorio, la preistoria, l'età romana*. A cura di Alberto Broglio, [et al.]

Cont., tra gli altri, saggi di: Giorgio Bartolomei, Alberto Broglio, Luigino Curti.

II, *L'età medievale*. A cura di Giorgio Cracco.
Cont., tra gli altri, saggi di: Girolamo Arnaldi, Franco Barbieri, Giorgio Cracco.

III/1-2, *L'età della Repubblica veneta (1404-1797)*. A cura di Franco Barbieri e Paolo Preto.

Cont., tra gli altri, saggi di: Fernando Bandini, Franco Barbieri, Franco Brunello, Giulio Cattin, Renato Cevese, Angelo Colla, Giovanni Mantese, Enrico Niccolini, Paolo Preto, Aldo Stella.

Studi di filologia romanza e italiana offerti a Gianfranco Folena dagli allievi padovani, Modena, 1980, XXX, 582 p., ritr.

Cont., tra gli altri, saggi di: Fernando Bandini, Lorenzo Renzi.

Una terra, un fiume, una comunità. Contributi per una storia di Tezze sul Brenta (1490-1990). A cura di Ermenegildo Reato, Tezze sul Brenta, 1990, 253 p., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Ermenegildo Reato, Remo Schiavo.

Valori ed equivoci della cultura veneta, Presentazione di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, 1985, 183 p.

Cont., tra gli altri, saggi di: Feliciano Benvenuti, Giorgio Cracco.

Il Vescovo Giovanni Antonio Farina e il suo Istituto nell'Ottocento veneto, Roma, 1988, XX, 815 p., ritr.

Cont., tra gli altri, saggi di: Gabriele De Rosa, Giovanni Mantese, Ermenegildo Reato.

Il Vicentino tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica 1797-1813, Vicenza, 1989, 240 p., ill., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Angelo Colla, Tullio Motterle, Ermenegildo Reato.

Vicenza e Palladio, Torino, 1987, 421 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Franco Barbieri, Fernando Rigon, Remo Schiavo.

Vicenza illustrata. A cura di Neri Pozza..., Vicenza, 1976, XL, 463 p., ill., tav.

Cont., tra gli altri, saggi di: Girolamo Arnaldi, Fernando Bandini, Franco Barbieri, Alberto Broglio, Franco Brunello, Maria Cristofari, Licisco Magagnato, Giovanni Mantese, Neri Pozza, Lionello Puppi, Ermenegildo Reato, Aldo Stella, Giovanni B. Zanazzo, Giangiorgio Zorzi.

La Villa da Porto di Montorso Vicentino a cinque secoli dalla nascita di Luigi da Porto. Metodologia di studio per il restauro, Vicenza, 1987, 167 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Franco Barbieri, Neri Pozza.

Le ville venete. Catalogo a cura di G. Mazzotti. Premesa di Lionello Puppi, Treviso, 1987, 894 p., ill.

Cont., tra gli altri, saggi di: Renato Cevese, Michelangelo Muraro.